

TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA
PUBBLICATI DALL'ACADEMIA PONTANIANA

VOLUME QUARTO

ACCADEMIA PONTANIANA

I REGISTRI
DELLA
CANCELLERIA ANGIOINA
RICOSTRUITI DA
RICCARDO FILANGIERI
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI
ARCHIVISTI NAPOLETANI

IV

1266 - 1270

RISTAMPA

NAPOLI
PRESSO L'ACADEMIA
MCMXLVII

I REGISTRI
DELLA
CANCELLERIA ANGIOINA

VOL. IV

A CURA DI
JOLE MAZZOLENI

I N D I C E S O M M A R I O

D A T E (INDIZIONI ED ANNI)	T I T O L I	C O L L O C A Z I O N E (REGISTRI, DOCUMENTI)
XIII (1269-1270)	Iustitariis et Erariis Aprutii	XIV, 1-71
»	Iustitario Terre Laboris et C. Molisii	» 72-174
»	Iustitario Principatus et T. Beneventane	» 175-250
»	Iustitario Vallis Gratis et T. Iordane	» 251-288
»	Iustitario Terre Bari	» 289-316
»	Iustitario Capitanate	» 317-355
»	Iustitario Terre Ydroniti	» 356-406
»	Iustitario Basilicate	» 407-449
»	Iustitario Sicilie	» 450-462
»	Secretis Principatus T. Laboris et Aprutii	» 463-583
»	Secreto Apulie	» 584-667
»	Secreto Calabrie	» 668-712
»	Secreto Sicilie	» 713-754
»	Privilegia et concessiones	» 755-830
»	Extravagantes infra Regnum	» 831-1140
»	Apodixarius	» 1141-1146
»	Magistri Massariis	» 1147-1152
»	Vicario et Camerario Urbis	» 1153-1169
»	Senescallo Provincie	» 1170-1210
»	Ballivo Andegavensi et G. Decano S. Martini Andegavensis	» 1211-1217
(IX 1265-1266)	Iustitario Terre Bari	Add. I, 1-3, 7, 9
»	Iustitario Basilicate	» 4, 8
»	Secreto Sicilie	» 5
»	Secreto Apulie	» 6
X (1266-1267)	Secreto Apulie	Add. II, 11-13
»	Iustitario Calabrie	» 14
XI (1267-1268)	Recepti in familiares	» 10
XII (1268-1269)	Secreto Principatus etc.	Add. VI, 15-18, 27-29, 33-35
»	Iustitariis	» 19-21, 25, 26
»	Secreto Apulie	» 22 - 23, 30, 36-37
»	Iustitario Terre Ydroniti	» 24

DATE (INDIZIONI ED ANNI)	T I T O L I	COLLOCAZIONE (REGISTRI, DOCUMENTI)
XII (1268-1269)	Iustitiario Principatus Extravagantes Secreto Principatus etc.	Add. VI, 31-32 Add. VIII, 39-40 » 38
XIII (1269-1270)	Secreto Principatus etc. Iustitiario Capitanate » Iustitiario Terre Ydronni	Add. XII, 41 » 42 » 44-45 Add. XIII, 43
»	Privilegia	» 46

A B B R E V I A Z I O N I

a.	anno	mil.	miles
abb.	abbas	monast.	monasterium
cler.	clericus	nob.	nobilis
cons.	consiliarius	not.	notarius
D. g.	Dei gratia	ord.	ordinis
d., dom.	dominus	p. f.	proximo futurus
dat.	datum, data	p. g.	ponderis generalis
dil.	dilectus	p. p.	proximo preteritus
dioc.	diocesis	pertin. (in)	in pertinentiis
eccl.	ecclesia	pred.	predictus
f.	filius	presb.	presbiter
fam.	familiaris	pres.	presens
fr.	frater	priv.	privilegium
f. t.	fidelitati tue	qd., quond.	quondam
f. v.	fidelitati vestre	R. e. a.	Regni eius anno
g. p.	generalis ponderis	R. n. a.	Regni nostri anno
gr.	grana	rel.	religiosus, relicta
ind.	indictio	Reg.	Registro
ill.	illustris	sal., salm.	salma
iud.	iudex	t.	tergo
Iustit.	Iustitiariatus	tar.	tarenus
latit. (in)	latitudine	unc.	uncia
longit. (in)	longitudine	ven.	venerabilis
mag.	magister	vid.	videlicet
med.	medius, media		

XIV.

REGISTRUM IUSTITIARIORUM XIII INDICATIONIS

Al n. 23 dell'inventario del 1284 si legge: « Item librum alium intitulatum in prima pagina Iusticiariorum et Erariorum Aprutii, cuius prima littera est sub data primo aprilis XIII indicationis ».

Questo registro, che era il terzo registro Iustitiariorum della XIII indizione, giunse tutto squinternato nelle mani degli archivisti del secolo XVI, i quali ne riunirono due parti voluminose ed altri frammenti in un solo registro, che è così descritto al n. 8 dell'inventario del 1568: « Registrum Regis Caroli I anni 1269, XIII ind., di carte 228; comincia: Iustitiario et Erario Terre Laboris e finisce: regnorum nostrorum anno VI.

Questo registro, che prese allora il titolo 1269. S, fu distrutto nella rivolta del 1701; ma ce ne conservò un regesto Carlo de Lellis nel vol. I dei suoi Notamenta, ora anch'esso distrutto, ma pubblicato nel vol. I de « Gli atti perduti della Cancelleria Angioina », in Regesta Chartarum Italiae (pag. 27-136).

Circa altri 70 fogli del medesimo registro originario, non riconosciuti allora per tali, essendo staccati dai precedenti nuclei, furono quasi tutti rilegati alla rinfusa nel Reg. 6, eccetto cinque fogli che finirono nel Reg. 30 ed altri tre che furono inseriti nel Reg. 2.

Questo originario registro, aperto il 1° aprile 1270, fu chiuso il 31 agosto successivo, con la fine della XIII indizione.

Il Durrieu, che non conobbe il registro 1269. S, doveva limitarsi ad accostare i frammentari elementi sparsi nei tre suddetti registri 6, 2 e 30. Ora, con la precisa conoscenza di tutto il Reg. 1269. S, che ne era la parte maggiore, la ricostruzione di questo voluminoso registro diviene completa, nel modo che segue:

a) *Il primo gruppo era quello dei ff. 209-216 del Reg. 6, intitolati Iustitiario et Erario Aprutii, coi quali si apriva il registro. Essi contenevano gli atti dal 1° aprile al 30 giugno, e dovevano essere 6 fogli non numerati oltre ai ff. I-II del registro originario.*

b) *Seguono i ff. originari III-X, divenuti poi i ff. 193-200 dello*

stesso Reg. 6, contenenti gli atti diretti allo stesso Giustiziere dal 9 giugno al 5 luglio.

c) Qui subentra il Reg. 1269. S, coi suoi primi 8 fogli, recanti la numerazione originaria XI-XIX, e contenenti i primi mandati diretti Iustituario Terre Laboris et Comitatus Molisii (aprile).

d) Il frammento successivo stava nel Reg. 6, coi numeri originari XX-XXVII, poi 35-42, e recava gli atti dello stesso Giustizierato dal 20 maggio al 6 giugno.

A questo frammento si attacca un blocco ordinato di ben 78 fogli del Reg. 1269. S, così costituito:

e) ff. XXVIII-XXXVII, poi 9-18, continuazione del quaterno del Giustiziere di Terra di Lavoro (giugno-luglio).

Tutto il rimanente di questo gruppo di 78 fogli doveva comprendere i fogli originari XXXVIII-CXIV; senonché ben 10 di essi erano scomparsi, come appare dalla numerazione araba del Reg. 1269. S, che è la sola che conosciamo.

Seguono così i seguenti quaterni:

f) ff. 19-21, sempre del Reg. 1269. S: Iustituario Principatus et Terre Beneventane.

Qui la numerazione passa dal n. 21 al 43, ciò che, come notò il De Lellis, era soltanto un salto nella foliazione, senza perciò rivelare alcuna perdita di fogli.

g) ff. 43-55: continuazione del quaterno Iustituario Principatus.

h) ff. 56-65: Iustituario Vallis Gratis et Terre Iordane.

i) ff. 66-73: Iustituario Terre Bari.

k) ff. 74-84: Iustituario Capitanate et Honoris Montis Sancti Angeli.

l) ff. 85-98: Iustituario Terre Ydronti.

m) ff. 99-107: Iustituario Basilicate.

I frammenti del quaterno Iustituario Sicilie sono i seguenti fogli del Reg. 6:

n) f. CXV, poi f. 268 del Reg. 6 (8 aprile-18 luglio).

o) f. CXVI, poi f. 226 dello stesso (24 luglio-8 agosto).

p) ff. CXVII-CXVIII, poi ff. 185-186 dello stesso (8-20 agosto).

q) Coi ff. CXIX-CXXVI, poi ff. 239-246, sempre del Reg. 6, cominciava il quaterno Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii (1° aprile-6 maggio).

E qui riprende un altro pezzo del 1269. S, in tal modo:

r) ff. CXXVII-CXLVI, poi ff. 108-127 del detto Registro, ov'è il resto del quaterno del Secreto suddetto (maggio-luglio).

s) ff. CXLVII-CLXII, poi ff. 128-143: Secreto Apulie.

t) ff. CLXIII-CLXXII, poi ff. 144-153: Secreto Calabrie.

u) ff. CLXXIII-CLXXXV, poi ff. 154-161 e 163-167: Secreto Sicilie.

v) Seguiva il quaterno dei Privilegia et concessiones, di cui la prima parte, ff. CLXXXVI-CXCIII, era nei ff. 15-22 del Reg. 6.

x) Il resto del quaterno, ff. CXCIV-CC, era invece nei ff. 162 e 168-173 del Reg. 1269. S.

y) Con un blocco di ben 55 fogli cominciavano gli Extravagantes, ff. CCI-CCLV, poi ff. 174-228 dello stesso Reg. 1269. S (1° aprile-28 giugno).

Dei ff. CCLVI-CCLVII non si trova traccia.

z) Un altro pezzo degli Extravagantes, ff. CCLVIII-CCLXV, era nei ff. 93-100 del Reg. 6 (28 giugno-5 agosto).

aa) La fine di tal rubrica, ff. CCLXVI-CCLXIX, era andata a finire nei ff. 222-225 del Reg. 30 (9-17 agosto).

bb) Col f. CCLXX cominciava l'Apodixarius, e trovavasi nel f. 75 del Reg. 2.

cc) Il f. CCLXXI mancava ed i ff. CCLXXII-CCLXXV erano divenuti i ff. 9-12 del Reg. 6.

dd) Continuava l'Apodixarius coi ff. CCLXXVI-CCLXXIX, che erano i ff. 36-39 del Reg. 2.

ee) Mancando il f. CCLXXX, esso terminava coi ff. CCLXXXI-CCLXXXII, poi ff. 13-14 del Reg. 6.

ff) Nei ff. CCLXXXIII-CCLXXXIV, divenuti rispettivamente il f. 255 ed il 266 del Reg. 6, erano gli atti diretti Magistris Massariis (6 aprile-12 agosto).

gg) I mandati diretti Vicario et Camerario Urbis erano registrati nei ff. CCLXXXV-CCLXXXVI, che erano rispettivamente i ff. 184 (19 aprile-25 maggio) e 101 (29 maggio-2 luglio) del Reg. 6. Mancava il terzo foglio, il CCLXXXVII.

hh) Gli atti indirizzati Senescallo Provincie occupavano i ff. CCLXXXVIII-CCXCIII. Il f. CCLXXXVIII (5 aprile - 1° maggio) era divenuto il f. 202 del Reg. 30; il f. CCLXXXIX (22 maggio - 22 giugno) era divenuto il f. 225 del Reg. 6; ed i ff. CCXC-CCXCIII (24 giugno - 20 agosto) erano passati coi nn. 178-181 nello stesso Reg. 6.

ii) Dell'ultima rubrica del registro rimaneva un foglio, forse il CCXCV, divenuto il f. 150 del Reg. 6, ov'erano i mandati diretti Ballivo Andegavensi et Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis, dal 16 maggio al 3 giugno.

Questo voluminoso registro, che sembra avesse almeno 296 fogli numerati, oltre ad alcuni non numerati in principio, forse 6, non aveva dunque perduto, fino al 1701, se non 16 fogli.

Grazie soprattutto ai citati regesti del De Lellis e alla larga utilizzazione dei fogli sparsi nel Reg. 6, se ne può dare una ricostruzione quasi completa, pubblicandosene, tra atti integrali, transulti e notizie, ben 1212 documenti; mentre molte altre notizie, a causa di erronea o incerta lettura di nomi o di errata citazione, sono state eliminate.

Iustitiariis et Erariis Aprutii

1. - (Universitati civitatis Sancti Angeli, provisio quod non molestetur pro salmis L frumenti, quas mittere debebat « apud exercitum nostrum » ante Luceriam, prout ei iniunctum fuit, quia dictas salmas consignavit Simoni de Casalinovo, magistro fori eiusdem exercitus, cui omne frumentum consignari debebat. Et ibi Bartholomeus de Surrento, tunc Iustitiarius Aprutii. [Datum Capue, primo aprilis XIII ind.] (Reg. 6, f. 209).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. B. 5, f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 20, f. 62, t.

2. - Pro universitate hominum Rocce Osenti. Scriptum est Iustitiario Aprutii. Ex parte... hominum Rocce Osenti... fuit... supplicatum quod, cum locus habitationis eorum propter maris vicinitatem et impetum in magna parte sit obrutum et cotidie obruitur, velintque propterea suum incolatum inde transferre ad quandam alium locum planum infra territorium suum circa medietatem unius miliaris presenti habitationi vicinum, translationem ipsam sibi concedere nostra Serenitas dignaretur. Quocirca f. t. ... mandamus quatenus, si est ita et locus per eos future habitationis provisus planus est, nec deffensibilem situm habet, neque in translatione... nostris aut pri-vatorum iuribus in aliquo derogatur, translationem... eisdem... concedas... Datum Capue, II aprilis XIII ind. (Reg. 6, f. 209).

FONTI: Ms. comunicato da E. Gentile (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 108 (trans.); Chiarito, Repert. 28, f. 393, t.

3. - (In castris ante Luceriam fuerunt cum Rege CXX homines Gypsii, inter quos Benedictus Comestabilis, Gentilis de Collemadio et alii, sub dat. XXIX decembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 209 e t.).

FONTI: Sicola, Repert. 2, f. 125; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 88, ove si legge « Sipsi » per « Gypsi ». Il Vincenti (*Teatro dei Protonotari ecc.*, p. 82) cita anche Benedetto e Tommaso « de Collemadio ». Il Chiarito (Rep. 28, f. 394) riporta vari altri nomi di incerta lettura.

4. - Scriptum est Iustitiario, Secreto vel Vicescreto Aprutii etc. Ex parte rel. virorum Viceprioris et fratrum Hospitalis Sancti Iohannis Ierosolimitani in Capua... fuit expositum... quod, cum Hospitale ipsum (a) longis temporibus hactenus... possederit... quoddam casale... quod dicitur Collis Tori, in Iustitiariatu Aprutii, cum quibusdam hominibus..., liberum... ab omni subiectione... eorum qui pro tempore dominati sunt hactenus (in) castro Collis Corbini, nuper Raymundus de Bracchiis..., sub pretextu concessionis sibi de ipso castro Collis Corbini per Excellentiam nostram facte, homines dicti casalis Hospitalis... compulit sibi fidelitatis iuramenta prestare... Super quo cum supplicatum fuerit... provideri, f. v. ... mandamus quatenus, si premissis veritas suffragatur, nisi forte casale pred. expresse contineatur in privilegio... concessionis facte dicto Raymundo..., Hospitale pred. ... in ... libera... possessione casalis pred. nec molestetis... neque molestari per eundem Raymundum... permictatis. Si tamen dictus Raymundus in ipso casali ius aliquod habere se credit, illud si vult ordine iudicario prosequatur. Datum Neapoli, VII aprelis XIII ind. (Reg. 6, f. 210).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. di Nap. XV. D. 15, f. 60 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXV. B. 5, f. 157 e t. (trans.); Sicola, *l. c.*; Chiarito, Rep. cit., f. 394.

5. - (*Oderisio de Ponte, mil., ha esposto al Re che i suoi vassalli di Sculcula furono per sei mesi all'assedio della terra di Castiglione, e ciò nonostante vengono indebitamente gravati della colletta per l'assedio di Lucera. Il Re, accogliendo il reclamo, ordina al Giustiziero di non molestar gli uomini di Sculcula per tale colletta*). Datum Neapoli, XIV aprilis XIII ind. (Reg. 6, f. 210).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 111.

6. - (Raymundo Bracchio donatur castrum Collis Corbini de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 6, f. 210).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

7 - (Provisio pro Berardo de Raiano mil., pro vassallis). (Reg. 6, f. 210).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

8. - (Stefania, relicta quond. Berardi de Sangro, facta ab ipso Berardo balia Gualterii, Gemme et Thomasii de Sangro, eorum filiorum, confirmatur a Rege, non obstante quod ab ipso Rege factus fuerit balius Theodinus de Sangro). (Reg. 6, f. 210, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 74; Sicola, Rep. cit., f. 125.

9. - (*Quando Corradino stava in Roma, re Carlo creò Roberto Morello capitano di Lanciano, affinché gli avesse tenuta fedele quella terra, evitando che l'avesse occupata Francesco de Trogisio, chiamatovi da quei cittadini, che parteggiavano per lo Svevo. Il Morello tenne Lanciano all'obbedienza di re Carlo, pagando del suo 16 once e mezza di oro per le paghe di un mese a 12 fanti ed a 6 cavalieri, da lui tenuti colà in servizio; somma che ora il Re ordina al Giustiziero di rimborsargli.* Datum Neapoli, XXI aprilis XIII ind.). (Reg. 6, f. 211).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 112; Sicola, *l. c.*

10. - (*Mandat Rex ut exhibeant certam pecuniam Petro de Rogerio mil.*). (Reg. 6, f. 211).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 394, t.; Sicola, *l. c.*

11. - (*Andreas de Pontibus, mil., capitaneus Amaticis, Arquate, Accumoli et Montane*). (Reg. 6, f. 211, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.

12. - (*Thomasius de Lama, petit assecurari ab hominibus Caprifici*). (Reg. 6, f. 211, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

13. - (*Le università di Castelli, Scontrone, Morro e S. Mele, pure essendo rimaste fedeli alla venuta di Corradino, erano molestate dal Giustiziero pel pagamento delle collette imposte alle terre ribelli. Il Re, dietro loro ricorso, ordina che non siano molestate.* Datum Neapoli, XXI aprilis XIII ind.). (Reg. 6, f. 211, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 112. S. Mele è forse S. Omero.

14. - (*Gualterius de Aquaviva assecuratur a vassallis terrarum quond. Berardi de Aquaviva, patris sui*). (Reg. 6, f. 212).

FONTI: Sicola, Rep. cit., f. 126; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 63.

15. - (*Transericus de Balvanio petit assecurari ab hominibus trium partium castri Balvani, quarte partis castri Ponczani et medietatis castri Calcareole, de Iustitiariatu Aprutii, per obitum Andree, patris sui*). (Reg. 6, f. 212).

FONTI: Chiarito, Rep. 28, f. 394, t.

16. - (Bonifacio de Galiberto, concessio terrarum Civitaquane, Genestre, Palene et Castellionis). (Reg. 6, f. 212, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Giustiniani, *Diz. geogr.*, IV, p. 64.

17. - Scriptum est Iustitiario Aprutii. Ex parte Potestatis Consilii et communis Esculi, fidelium Ecclesie Romane, ... fuit expositum... quod, cum a tempore cuius non extat memoria cives et mercatores Esculi pro qualibet salma exeunte Regnum nostrum florenum unum argenti solvere consuevisserent nostre platee, nunc custodes illorum passuum, ad stratarum custodiam deputati, pro salma qualibet mercatoris XX aut XXX aut XXXX florenos argenteos, et quoque dimidiam unciam auri extorquent ab eis... Cum igitur Comune ipsum.. speciali benevolentia prosequimur ac cupimus ipsum eiusque cives a nostris officialibus honorari, f. v. ... mandamus quatenus, inquisita... veritate, ... extorsiones huiusmodi... facientes omnino cessari, ... cives eosdem non permittatis ab eisdem custodibus... indebite molestari... Datum Neapoli, XXIIII aprilis XIII ind. (Reg. 6, f. 212, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli ecc.*, p. 218 (trascriz.); Idem, *Alcuni fatti ecc.*, p. 113 (trans.); Daconto, *I diurnali di M. Spinelli*, p. 18 (not.); Sicola, *l. c.*

18. - (Andreas de Pontibus, mil., asserit quod terre sue Pereti et Auricole tempore quond. Manfredi Principis Tarentini fuerunt a Galvano Lancea et a Corrado de Antiochia procurate). (Reg. 6, f. 213).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.; Ms. Bibl. Naz. IX, C. 16 (Borrelli), f. 454.

19. - (Casale Iscle est in territorio Civitelle et cum ea taxatur). (Reg. 6, f. 213).

FONTI: Sicola, *l. c.*

20. - (Stephanus de Cassiliaco quondam Castellanus Populi. - Raymundus Isardi, balistariorum magister et Provisor castrorum). (Reg. 6, f. 213, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*

21. - (Paulus de Sulmona, mil. - Petrus Bagottus et Petrus Umberti, causarum appellationum Magne Curie iudices). (Reg. 6, f. 213, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*

22. - (Thomasius de Centum nucibus, olim Castellanus Castris Sangri). (Reg. 6, f. 213, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *Rep. cit.*, f. 395.

23. - (Philippus de Russiaco, mil., dominus castri Spelturi). (Reg. 6, f. 214).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

24. - (Rogerius Sorellus, mil., dominus terre de Pontibus). (Reg. 6, f. 214).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

25. - (Mandat Rex ut exhibeant certam pecuniam Philippo et Iohanni de Ugoto ac Goffrido de Bosco, militibus). (Reg. 6, f. 214).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

26. - (Guillelmus de Paliarato, Castellanus Introduci et dominus Rocce Sancti Silvestri et Sclapeti). (Reg. 6, f. 215).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 457; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.; Sicola, Repert. cit., f. 127. È Guillaume de Pallierat.

27. - Scriptum est Iustitario Aprutii. Ex parte Iohannis Coldini de Civitate Theatina et Iohannis de Peregrino de Termulis... fuit.. supplicatum ut, cum ipsi statuti fuerint per te super... recolligenda pecunia generalis subventionis in Theti maiore a flumine Argelli usque Sacrum, et pro parte Curie nostre DCCCC uncias auri... recollecte fuerint, exhiberi sibi expensas iuxta statutum Curie... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si tibi constiterit etc. expensas sibi... studeas exhibere, dummodo a collectoribus seu universitatibus... nichil receperint... Recepturus etc. Datum Neapoli, XX maii XIII ind. (Reg. 6, f. 215, t.).

FONTI: Ravizza, *Collez. di docc. per la storia di Chieti*, I, p. 17; Chiarito, *l. c.*

28. - Scriptum est Iustitario Aprutii. Pro parte nob. mulieris Magalte de Cortoniaco, karissime consanguinee etc., fuit... expositum quod, cum sibi Comitatum Theatinum cum baronibus vassallis etc. ... tamquam filie et heredi quond. Rodulfi de Cortoniaco, patris sui, cui Comitatum ipsum Excelentia nostra concesserat, mandavimus... integraliter resignare, tu, sub pretextu quorundam baronum et nobilium..., qui... in subsidium ill. Principis Achaye se conferre deberent, certos barones vassallos eiusdem Comitis, specialiter Thomasium de Guasto et Iustinianum de Lanzano summonuisti, et eos, quorum nomina in assignata tibi cedula... nullatenus continentur, ... multipliciter inquietas. Super quo cum supplicaverit... provideri, precipue cum paratam se offerat debitum Curie nostre... prestare servitium..., f. t. ... precipimus quatenus... pred. vassallos eiusdem Comitis... non molestes..., nam cum Serenitati nostre placuerit debitum ab ea pro se et vassallis ac

baronibus suis servitium requiremus. Datum Neapoli, IIII junii XIII ind. (Reg. 6, f. 216).

FONTI: Ravizza, *O. c.*, p. 15 sg.; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 25, f. 453; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 751; Sicola, *l. c.* La Contessa, figlia di Rodolfo di Courtenay, è riportata dal Durrieu col nome di Maria (II, p. 311).

29. - (Petrus Alemannus, mil., dominus Rocce de Cambio). (Reg. 6, f. 216).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Bibl. Angelica, ms. 276 (Prignano), I, f. 37; Chiarito, Rep. cit., f. 395, t.

30. - (Mandat Rex ut solvant certam pecuniam Bertrando de Pugeto, mil.). (Reg. 6, f. 216).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 395, t.

31. - (Isnardus de Vintru, fam., vir. Gaudine, filie quond. Raymundi de Artus mil., dominus castri de Cellis). (Reg. 6, f. 216, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 651; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 501; Chiarito, *l. c.*

32. - (Mattheus, filius quond. Pandulfi de Abbamonte, assecuratur a vassallis in Aprutio). (Reg. 6, f. 216, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

33. - (Andreas Brancaleo, de Romania, feudatarius in Aprutio). (Reg. 6, f. 216, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 32, n.; Chiarito, Rep. cit., f. 396.

34. - (*Il Re, elogiando Roberto de Cornay per lo zelo mostrato nel catturare i « proditores », gli ordina di far trascinare e poi impiccare Micaliano del Bene di Cava, e gli altri ribelli che ha in suo potere; e lo stesso faccia in seguito con quanti ribelli riesca a prendere, senza attendere ulteriori disposizioni.* Datum Neapoli, XI decembris XIII ind.). (Reg. 6, f. 216, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 86. Registrazione ritardata.

35. - (Provisio pro Riccardo de Aquaviva mil., pro submotione facienda in Achaiam). (Reg. 6, f. 216, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

36. - Karolus etc. Iustitiariis Secretis etc. F. v. precipimus quatenus, ad requisitionem mag. Berardi, dom. Pape Subdiaconi et Cappellani, Rectoris Beneventani, per terras vestras... inhiberi et banniri sub pena... publice faciatis quod nullus Beneventum cum frodo vel aliter accedat vel mittat, nec cum Beneventanis in aliquo communicet vel negotietur cum eis... Datum Melfie, XV septembris XIII ind. (Reg. 6, f. 216).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. C. 5, f. 53; Ms. Bibl. Naz. XI. C. 24, f. 15 e t. (trascriz.).
Registraz. ritardata

37. - (Raynaldus Palmerius et alii de Palmeriis, de Popero, collectores). (Reg. 6, f. 193).

FONTI: Sicola, Rep. 2, f. 122.

38. - (*Giacomo Landulfo, il giudice Oddone e figliuoli, Sanità, Raimondo de Raynero e il giudice Benedetto, tutti di Sulmona, « proditores »*). (Reg. 6, f. 193).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.; Sicola, *l. c.*

39. - (Iacobus de Bifera possidet medietatem cuiusdam feudi a Comitissa Theatina et Frederico de Tullo). (Reg. 6, f. 193).

FONTI: Chiarito, Rep. 28, f. 351.

40. - (Monasterium Casenove assecuratur a vassallis casalis Sparpalie). (Reg. 6, f. 193, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*, *Index monaster.*, I, f. 61, t.; Chiarito, Rep. cit., f. 351, t.

41. - (Gilibertus et Theodinus de Iuliano, feudatarii sub Comite Mappelli). (Reg. 6, f. 193, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*

42. - (Berengario et Raymundo de Perves donantur castrum Fonticule et medietas castri Moline de Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 6, f. 193, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

43. - (Robertus de Podio, feudatarius sub Ecclesia). (Reg. 6, f. 194).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, Rep. cit., f. 352.

44. - (Mallienus de Pallearia, feudarius). (Reg. 6, f. 194).

FONTI: Sicola, Rep. cit., f. 123.

45. - (Radulfus de Cortiniaco fit Comes Manoppelli). (Reg. 6, f. 194).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 113 e 135; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 751. Il Minieri Riccio (*Alcuni fatti ecc.*, p. 121) ed il Sicola (*l. c.*) notano sotto la stessa citazione, la successione di Matilde de Cortiniaco al padre Radulfo nella Contea di Chieti (v. avanti il doc. n. 28).

46. - (Goffridus de Padula possidet partem cuiusdam pheudi a Frederico de Tullo). (Reg. 6, f. 194, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, Rep. cit., f. 351, t.

47. - (Simon de Legoniano possidet partem feudi a Frederico de Tullo). (Reg. 6, f. 194, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, Rep. cit., f. 352, ove si legge « Lagomano ».

48. - (Hugo Bernardi de Insula, mil., assecuratur a vassallis Piczi Corbarii). (Reg. 6, f. 194, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, Rep. cit., f. 351, t.

49. - (Iohannes de Follia, castellanus Leporanice). (Reg. 6, f. 195).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 204. È Jean de Foly.

50. - (Amelius de Curbano, dominus baronie Pacentri). (Reg. 6, f. 195).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, Rep. cit., f. 352.

51. - (*Il Re ordina ai baroni di recarsi in Acaia coi propri contingenti di militi, in soccorso del Principe di Acaia. In data di giugno 1270*). (Reg. 6, f. 195).

FONTI: Minieri Riccio, Ms. in Arch.

52. - (Gualterius de Bellante, feudarius). (Reg. 6, f. 195, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, Rep. cit., f. 392, t.

53. - (Raynaldus et Theodinus de Sangro assecurantur a vassallis ca-

salis Sancte Marie de Quinquemiliis, sub dat. XVII junii XIII ind.). (Reg. 6, f. 195, t.).

FONTI: Capasso, *Sui diurnali di Matteo da Giovinazzo ecc.*, in *Atti Acc. Archeol.*, a. 1871-72, p. 25, n.; Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

54. - (Bartholomeus de Malanotte possidet quoddam feudum a Comitissa Theatina). (Reg. 6, f. 196).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

55. - (Theodinus de Sangro, dominus Castri Sangri). (Reg. 6, f. 196, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Giustiniani, *Diz. geogr.* III, p. 294, ove è detto Teodoro.

56. - (Monasterio S. Marie de Quinquemiliis, provisio pro pacifica possessione lignandi et pascendi animalia in monte Armonge, in qua turbatur a Theodino de Sangro). (Reg. 6, f. 196, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 392, t.; Sicola, *l. c.*; *Index monasterior.*, II, f. 119.

57. - (Iacobinus de Campagnola, vallictus Regis, Capitaneus Montis-regalis). (Reg. 6, f. 197).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 13, f. 63, t.; Chiarito, Rep. cit., f. 393.

58. - (*Nella colletta imposta pel matrimonio della figliuola del Re, Castel di Sangro fu tassato per 25 once d'oro. In data di giugno 1270*). (Reg. 6, f. 197).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.; Chiarito, Rep. cit., f. 393.

59. - (Berteraymo de Pugeto, concessio medietatis Canzani, medietatis Podii Abasani, tertie partis Murzi, quarte partis Sancti Eumeri et medietatis Petaczani). (Reg. 6, f. 197, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 456; Chiarito, *l. c.*

60. - (Alfanus Romeus assecuratur a vassallis castri Melatini). (Reg. 6, f. 198).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, f. 670; Chiarito, *l. c.*

61. - (Gaufrido de Bellomonte, Regni Cancellario, donat Rex uncias auri CCCC). (Reg. 6, f. 198).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 43, t.; Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 487.

62. - Scriptum est Iustitiario (Aprutii). Pro parte hominum de Sulmo-na... fuit expositum... quod, cum proximo preterite turbationis tempore illi de eadem terra qui Guelfi dicuntur, ad mandatum condam Guillelmi de Sancto Iuliano tunc... Iustitiarii Aprutii, cum armis et equis eorum processe-runt cum eodem ad obsidendum castrum Sancti Valentini, quod Franciscus Torgisius proditor noster contra Nos... fecerat rebellari, ipsis predicta de causa extra Sulmonam morantibus, proditores... de eadem terra.. advocatis in eorum subsidium... aliis proditoribus... de eadem provincia, et in Sulmona preter universitatis scientia noctis tempore latenter immissis, coegerunt ter-ram eandem a fide nostri nominis deviare, Francisco Torgisio proditore nostro vocato et recepto in eorum Capitaneum per eosdem, universitate ipsius proditorum ipsorum potentie resistere non valente...; propter quod eadem universitas, inter alias terras rebelles notata oprimitur vexationibus exactio-nibus augstalium et... (ab) inquisitoribus affliguntur; ob quam causam... qui non fuerunt rebellionis auctores... recesserunt abinde cum eorum familiis, et alii... recedere compelluntur; cumque proditores ipsi... sint dampnati, alii extra Regnum morentur, et in eadem terra Guelfi tantum... remanserint, supplicaverunt... [provideri]... F. t. [mandamus] quatenus de premissis... inquisitionem facias diligenter et quicquid inde te invenire contigerit... in scriptis redactum... ad Curiam nostram mittas, ut... Maiestas nostra provi-deat... Interim universitatem eandem... non molestes... Cautus etc. ... Datum Neapoli, XXVIII iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 198).

FONTI: Faraglia, *Cod. dipl. Sulmonese*, p. 78 (trascriz.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 126 (trans.); Sicola, *l. c.*

63. - (Gentilis de Grandinato, Iustitiarius Calabrie, dominus terrarum Sancti Thomasi de Canalibus et Ilicis, molestatur in possessione ipsarum per Berteraymum de Baucio de Pertusio, cons. et fam., sub dat. III iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 198, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 254; Minieri Riccio, ms. in Arch.; Sicola, Repert. cit., f. 124.

64. - (*Tommasa de Palearia, Contessa di Manoppello, e suo nipote Federico de Tullo, esponendo che le loro terre erano state abbandonate dai loro vassalli, chiedono per le terre disabitate l'esenzione dal pagamento delle*

collette. Il Re ordina che, accertata la verità, si accolga la richiesta. Datum Neapoli, primo iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 198, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 126: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 456; Sicola, *l. c.*

65. - (Mandat Rex ut exhibeant certam pecuniam Gaufrido Sansavoire). (Reg. 6, f. 199).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 392, t.

66. - (Goffridus de Padula, una cum Raynaldo de Fallarone et fratre suo, possident medietatem castri Planelle). (Reg. 6, f. 199, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 456; Chiarito, Rep. cit., f. 393.

67. - (Mandat Rex ut exhibeant certam pecuniam Thome et Aiberto de Alneto, fratibus, militibus). (Reg. 6, f. 199, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 393, t.

68. - (Provisio pro Thomasia de Palearia Comitissa Manupelli et Frederico de Tullo, nepote eius, contra eorum vassallos, qui proprium derelinquerunt incolatum). (Reg. 6, f. 199, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

69. - (Philippus de Rossiaco, dominus castri Specle). (Reg. 6, f. 200).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

70. - (Mattheus de Pendente, filius quond. Pandolfi, feudatarius). (Reg. 6, f. 200).

FONTI: Sicola, *l. c.*

71. - (Stephanus Frecza, Secretus Terre Laboris Principatus et Aprutii). (Reg. 6, f. 200, t.).

FONTI: *Index familiar.*, f. 829.

(Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii)

72. - (Goffrido Scallono, de Aversa, provisio pro subventione a suis

vassallis, quia maritavit « cum licentia nostra » Simusoram, filiam suam, Petro de Sancto Arcangelo). (Reg. 1269, S, f. non numerato).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, f. 169, in *Reg. Chart. Ital.*, Reg. 1269. S, n. 1; Sicola, *Repert.* 2, f. 145, ove è scritto « Sinišoram ».

73. - (Similis pro eodem Goffrido, quia maritavit Galtigrimam, aliam filiam suam, Paulo filio mag. Iohannis de Aversa). (Reg. 1269, S, f. non numerato).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 2; Sicola, *l. c.*, ove si legge « Gategrimam ».

74. - (Leoni de Pando, de Scala, provisio pro restituzione mutui unciarum CC). (Reg. 1269. S, f. non num. a t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 3.

75. - (Manfredo Frara, filio et heredi qd. Frederici Frara, provisio pro restituzione mutui unciarum XCIX). (Reg. 1269. S, f. 1).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 4.

76. - (Universitatì casalium Averse, provisio pro restituzione duarum tertiarum partium mutui « Nobis prestiti » per universitatem dicte civitatis, quia dicta casalia semotim conferunt a dicta civitate pro duabus tertiiis partibus in omnibus impositionibus). (Reg. 1269, S, f. 1).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 5.

77. - (Roberto, Comestabulo Venafri, assecuratio vassallorum tertie partis Rocce Ravinule et Campisani, per obitum eius patris). (Reg. 1269. S, f. 1 t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 6. Lesse erroneamente « Campisarcii » per « Campisani ».

78. - (Bonifacius de Galiberto, Iustitiarius Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 1269, S, f. 1 t.).

FONTI: Sicola, *Repert. cit.*, f. 145.

79. - (Leoni de Pando, de Scala, pro parte Thomasii Saccani, de dicta terra, provisio pro restituzione mutui unciarum XX). (Reg. 1269. S, f. 2).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 7.

80. - (Iohanni de Molisio, domino castri Iohe, provisio quod eius casale Sancti Spiritus contribuat cum dicto castro Iohe, ut est consuetum). (Reg. 1269. S. f. 2).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 8.

81. - (Provisio pro restitutione mutui infrascriptis hominibus de Sancto Germano: Nicolao et aliis Buccaceca, Iacobo Cazolo, Petro de Martio et Thomasio de Leto). (Reg. 1269. S. f. 2).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 9.

82. - (Iohanni Britandi mil., provisio pro solutione unc. CCCCL, pro gagiis suis). (Reg. 1269. S. f. 2).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. Nap. IX. C. 14, f. 400 (Borrelli).

83. - Iustitiariis Regni mandatum quod pecuniam recipient in pondere eis consignando per Secretum Principatus Terre Laboris et Aprutii, in quo « signum nostrum ad lilium est impressum »). (Reg. 1269. S. f. 2, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 10; Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 42.

84. - (Provisio pro restitutione mutui unciarum auri XXXIX et tar. XV infrascriptis hominibus de Amalfia, vid.: Philippo de iud. Cerva unc. IV, iud. Iohanni Augustariciu unc. IV, Oddoni de comite Urso unc. V, Iacobo de iudice Ysa unc. V, Leoni Carbono unc. III, Amalfitano de Pulcaro unc. V, Andree de Madio unc. V, Iohanni Surrentino unc. III et med., Muscet-tulo Ebreo unc. III et med., et Marino de iudice Rayulla unc. I et med. Sub die XXIII aprelis XIII ind.). (Reg. 1269. S. f. 3).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 11; Sicola, *l. c.*

85. - (Roberto de Antiniano, de Capua, mercatori, provisio pro solutione unc. XXXVIII, pro diversis speciebus « pro usu nostro, [venditis] Iohanni Basili et Roberto, salseriis nostris »). (Reg. 1269. S. f. 3).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 12.

86. - (Iacobo Bonofate, de Scala, provisio pro restitutione mutui unciarum V). (Reg. 1269. S. f. 3).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 13.

87. - (Iohanni de Silicibus, provisio pro solutione quantitatis pro servitio « ab eo Nobis impenso »). (Reg. 1269. S, f. 3).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 14. Il f. 3 a t. era « totum album ».

88. - (Roberto de Lavena, iuris civilis profexori, provisio pro vassallis suis terre Oraczani). (Reg. 1269. S, f. 4).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 15; Sicola, *l. c.*

89. - (Mutuatoribus civitatis Venafri, provisio pro restituzione mutui unciarum CXX, inter quos de cognominibus Damiani, Machabei, de Riverio, Gemma, Trotta, de Adam, Mele, Porcello, de Marino, Quaranta, Albasia, Crescentio, Panicaldo, Viola, Papa, Benincasa, Cineno, Baccarii, Vinerii, de Sisto, Martorelli, Montanarii, Pecorarii, Pandulfi, de Marzano et de Blasio). (Reg. 1269. S, f. 4, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 16; Sicola, *l. c.*

90. - (Guillelmo de Giniaco, mil., provisio pro vassallis suis terre Feraczani, dudum ei concesse). (Reg. 1269. S, f. 5).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 17.

91. - (Quidam de cognomine Girardi habet vassallos in Insula Filiorum Petri). (Reg. 1269. S, f. 5).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 18.

92. - (Theobaldo dicto Alemanno, provisio pro solutione unc. XX, in suis gagiiis computandarum). (Reg. 1269. S, f. 5, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 19.

93. - (Egidio de Spina, mil., provisio pro solutione unc. L, in suis gagiiis computandarum). (Reg. 1269. S, f. 6).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 20; Sicola, *l. c.*; Ms. Bibl. Brancacc. II. F. 13, f. 66, t.

94. - (Philippo de Mostarolo, mil., fam., provisio pro vassallis suis castri Palme, ei concessi). (Reg. 1269. S, f. 6).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 21; Sicola, *l. c.*

95. - (Petro de Latio, mil., provisio pro solutione unc. XXXI pro servitio prestito). (Reg. 1269. S. f. 6, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 22.

96. - (Iohanni de Lagonissa, mil., provisio pro solutione unc. LX pro gagiis suis). (Reg. 1269. S. f. 6, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 23.

97. (Iohanni de Sancto Dionisio, commissio custodie castri Cusentie). (Reg. 1269. S. f. 6 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 24.

98. - (Universis populanis terre Fundorum, provisio contra nobiles et milites dicte terre, qui recusant conferre cum eis contra solitum). (Reg. 1269. S. f. 7).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 25; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 92, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 190. Questi due mss. riportano i docc., qui citati al fol. 7, al fol. 19 del registro.

99. - (Francisco de Telesio, studenti in iure civili Neapoli, provisio contra eum pro contumacia). (Reg. 1269. S. f. 7).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 26; Ms. Bibl. Naz., X. B. 2, f. 92, t.

100. - (Ligorio Caraczulo, de Neapoli, et sociis, quibus imposita fuit recollectio generalis subventionis, provisio pro solutione uncie unius pro singulis C unciis recollectis). (Reg. 1269. S. f. 7, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 27; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, *l. c.*; Ms. Soc. Stor. Nap. XX. D. 44, f. 190, t.

101. - (Constantie de Sancto Felici, provisio contro Theodinum de Rocca, eius filium, susceptum ex primo viro, molestantem eam in medietate castri Sancti Felicis). (Reg. 1269. S. f. 7, f.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 28; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, *l. c.*

102. - (Iohanni de Neotel, domino castri Planisii, fam., provisio pro nundinis dicti castri in festo S. Petri). (Reg. 1269. S. f. 7, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 29; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, *l. c.* È Jean de Nanteuil.

103. - (Popularibus et pauperibus civitatis Capue, ut in presenti collecta subventionis pro maritagio Isabelle « carissime filie nostre », consideratis facultatibus singulorum, eximantur a solutione cum militibus et maioribus ipsius civitatis). (Reg. 1269. S. f. 8, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 30; Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 190, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 92, t. Questi due mss. recano la citaz. del f. 28.

104. - Pro fr. Troiano Ord. Predicotorum, Inquisitore hereticorum. Scriptum est eisdem (Iustitiario et Erario Terre Laboris et Comitatus Molisii). Cupientes ansie ut negotium catholice fidei iugi profectu, quibuslibet impedimentis ammotis, fortiter convalescat et Deo auctore de bono semper in melius procedat, fundicariis et doaneriis fundici et doane Neapolis in a. XIV ind. p. f., ad cabellam seu ad credentiam statuendis, ... mandamus ut... fr. Troiano Ordinis Fratrum Predicotorum, inquisitori heretice pravitatis in Iustitiariatibus Principatus Terre Laboris et Aprutii a S. Romana Ecclesia constituto,... pro expensis suis et unius alterius fratris socii sui et unius notarii, trium aliarum personarum et equorum suorum, pro mensibus septembbris octobris novembris decembris ianuarii et februarii p. f. XIV ind., qui habent dies CLXXXI, ad rationem de augustali uno pro quolibet ipsorum dierum, unc. auri XXXXV tar. VII et gr. X p. g. ... in principio... septembbris debeant exhibere, non obstante etc. Caventes etc. ... Datum Neapoli, XX madii (Reg. 6, f. 35).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 64 sg. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXV. B. 5, f. 122 e t. (trans.); Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5 (Bolvito), f. 99 sg. (trans.).

105. - Pro eodem. Scriptum est eisdem, sub eadem forma. ... Cabellotis seu credenzeriis super ferro pice et sale Neapolis in a. XIV ind. p. f. ... mandamus ut ... fr. Troiano etc., pro mensibus martii aprilis madii iunii iulii et augusti XIV ind. ... qui habent dies CLXXXIV, ad rationem de augustali uno pro quolibet ipsorum dierum, unc. auri XXXXVI p. g. etc. ut supra. Datum Neapoli, XX madii XIII ind. (Reg. 6, f. 35).

FONTI: Ms. comunicato da P. Kaepeli (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXV, B. 5, f. 122, t.

106. - (Riccardus et Petrus de Sancto Germano, milites, heredes quond. mag. Roffridi de Sancto Germano, possident bona in Capua). (Reg. 6, f. 35).

FONTI: Sicola, *Repert.* 2, f. 71; Chiarito, *Repert.* 28, f. 325, t.

107. - Scriptum est Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii. Ex parte Nicolai Cannuti, civis Neapolitani, ... fuit... supplicatum ut, cum Nos

eidem Nicolao, qui popularis existit, de contribuendo in exactionibus et collectis militaribus Neapoli, ad supplicationem mag. Nicolai de Aversa, consanguinei eiusdem Nicolai Cannuti, ac medici et fam. nob. viri Petri domini Bellimontis, Montis Caveosi et Albe Comitis ac Regni Sicilie Camerarii..., gratiam fecerimus specialem ac super hoc nostras licteras quond. Hugoni de Susa in officio predecessori tuo duximus destinandas, ex tunc eidem Nicolaus Cannutus usque modo contribuerit cum militibus supradictis in . . . collectis, ac populares aliqui intendunt ipsum Nicolaum... molestare..., pro-videre super eo... dignaremur. Nos igitur... f. t. precipimus quatenus pred. Nicolaum indultam sibi super hoc ab Excellentia nostra gratiam molestari... a popularibus . . . non permittas... Datum Neapoli, XIII maii XIII ind. (Reg. 6, f. 35, t.).

FONTI: *Antiqua monumenta Neapolis*, ms. pr. R. Filangieri, f. 43, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 63, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 10, f. 113, t. (trascriz.); Raccolta mss. Del Giudice pr. Monti, XIV, f. 132, t. (trans.); Tutini, *Dell'origine dei Seggi*, p. 113 (not.); Sicola, *l. c.*

108. - Karolus etc. Iustitiario Terre Laboris etc. Olim legitime et sub peremptorio Stabilem dompni Petri de Brandoyno [Dryvo] de Regibayo, in Regno Sicilie Magistri Iustitiarii vicem gerens, citari mandavit ut pred. Stabilis in certo termino in Magna nostra Curia compareret; fratri Margarito, procuratori domus Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Capua, in iudicio responsurus, volenti ipsum pro parte dicte domus Hospitalis in Magna nostra Curia convenire, ecclesiarum privilegio permicente, super eo quod idem Stabilis.. possidet infrascriptas terras sitas in pertinentiis Riardi, eidem domui hospitalis de iure spectantes, ut dicit, et eas sibi... reddere contradicit - Terre autem sunt, hec, vid.: Petia una vinee de Iacobo iuxta terram not. Francisci, ... Nicolai de Fontana et... Nicolai Rebilis; item petia una terre in loco ubi dicitur ad Miritum, iuxta terram Robberti Adami, ... not. Francisci etc.; item petia una terre in loco ubi dicitur ad Ristarim, iuxta terram not. Francisci, Nicolai de Bellicia et S. Nicolai, item... petia terre . . . in loco ubi dicitur ad boscum dompne Mirabilis, iuxta terram Iohannis Rebilis, ... S. Nicolai et... Petri Gallardi; item petia... terre... ubi dicitur Alifami, iuxta terram Odorisi, ... Angeli Rebilis et... not. Francisci; item... petia terre ubi dicitur Campulandemare iuxta terram Nicolai de Fontana, ... Nicolai Patulelle et... her. Nicolai Vici; item... petia terre in eodem loco, iuxta terram not. Francisci, ... Iacobi de Iudice et eccl. S. Nicolai; item.. petia terre... ubi dicitur *a lo Casalino*, iuxta terram mag. Martini, ... et Nicolai Catubelli; item... petia terre... ubi dicitur ad S. Paulum, iuxta viridarium Curie et terram Taddei; item... petia terre ubi habitat pred. Stabilis, ... ubi dicitur *a le Cuma*, iuxta terram Stabilis pred.; et domus

una... ubi dicitur *a la Porta*, iuxta domum Peregrini et... murum terre et... casalimum eiusdem Stabilis. - Quo peremptorio termino veniente dictus citatus comparere... non curavit..., dicto fr. Margarito in... Magna Curia in termino comparente et eius non comparentis absentiam incusante. Propter quod..., prout moris et iuris est, per triduum expectatum ipsum, pred. Dryvo et iudices... ad tertiam partem omnium bonorum suorum mobilium propter eius contumaciam ad opus nostre Curie condempnavere, decernentes ipsum fr. Margaritum... mictendum esse in possessionem pred. terrarum, causa rei servande donec dictus contumax tedio affectus veniat in iudicio responsurus. Quocirca f. t. . . mandamus quatenus omnia bona mobilia contumacis . . . inquirens, tertiam partem ipsorum ad opus nostre Curie capias, inducens pred. fr. Margaritum . . . pro parte domus Hospitalis... in possessionem . . . terrarum causa rei servande donec... contumax... veniat in iudicio... Quicquid autem pro pred. tertia parte ceperis bona fide distrahi facias et plus offerenti concedi, et pretium inde receptum mag. Ademario de Nuceria Christianorum, Magne Curie nostre actorum notario,... infra mensem unum... et totum processum tuum in premissis habitum mictere non postponas, faciens fieri... tria publica consimilia instrumenta etc. Datum Neapoli, XVIII madii XIII ind. (Reg. 6, f. 36).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XV. D. 15, f. 94, t. a 96 (trascriz.); Sicola, *l. c.*

109. - (Guillelmus de Mediobaldi, quond. in Regno Sicilie Capitaneus generalis. - Egidius de Vernetto, olim Iustitiarius Terre Laboris et Comitus Molisii. - Angelus de Bisantio et Iohannes de Siginolfo, secreti Terre Laboris etc.). (Reg. 6, f. 36, t.).

FONTI: Sicola, *Repert. cit.*, f. 72; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 500: *Repert. terrarum*, f. 49.

110. - (*Il Re ordina farsi le necessarie riparazioni al castello di Presentano. Erano destinati super provisione castrorum, Gaubertain de Gaubertain ed Etienne Talon.* Datum Neapoli, XX madii XIII ind.). (Reg. 6, f. 37).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 118; Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*, ove si legge: « Quod homines Venafri, Sancte Marie de Oliveto et Gualdi non teneantur reparations castri Presentiani ».

111. - (*Tra' mutuatores di Amalfi si leggono i cognomi: Cicaro, Mustazzolo, Citarella, Boccafusca, Casabambace, de Sancto Ioanne, di Costanzo, Castellomata, Capuano, de Ponteprimo, Capograsso, Vicedomini, Scanapoco, Giudice, Cappasanta, di Penna, Villano, Marciano, Curiale ecc.*) (Reg. 6, f. 37, t.).

FONTI: Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

112. - (*Tra' mutuatores di Maiori si leggono i cognomi: Cicarario, Sangiovanni, Capuano, Vicedomini, Mustazzolo, Costantino, Casabarbata, Mallano, Capograsso ecc.*). (Reg. 6, f. 38).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 326.

113. - (*Tra' mutuatores di Vico si leggono i cognomi: Guindazzo, Cioffo, de Ruggiero, de Gualterio ecc.*). (Reg. 6, f. 38).

FONTI: Sicola, Repert. cit., f. 73; Chiarito, l. c.

114. - (*Tra' mutuatores di Tramonti si leggono i cognomi: Marchiano, Romano, de Falcone, de Grifone, de Satriano, Vitagliano, de Fontanellis, Barone, de Pastina, de Castello, de Mola, Apicella, de Capitello, de Lupino, de Sala, Vicedomini, Palumbo, de Vallona ecc.*). (Reg. 6, f. 38).

FONTI: Sicola, l. c.; Chiarito, Rep. cit., f. 326.

115. - (*Tra' mutuatores di Atrani si leggono i cognomi: Cappasanta, Napoletano, Sabatino, de Ruggiero, Favaro, Rascica ecc.*). (Reg. 6, f. 38, t.).

FONTI: Chiarito, l. c.

116. - (Provisio quod universitates Rocce Raynole et Campisani non tenantur ad reparationem castri Presentiani). (Reg. 6, f. 38, t.).

FONTI: Sicola, l. c.; Chiarito, Rep. cit., f. 326, t., ove si legge pure: « Similes facte sunt pro hominibus Mastradi, Pentume, Marzani, Sexti, Rocce Piperuzii et Torti ».

117. - Giboso de Mineto, concessio terrarum Guardie Campiclari et Montis Milluli). (Reg. 6, f. 39).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 329, che riporta « Montis Mellusi » per « Montis Milluli »; Sicola, l. c. Il concessionario è Gibous de Minet.

118. - (Conselmo de Guardia, mil., concessio castri Petrecupe). (Reg. 6, f. 39).

FONTI: Sicola, l. c.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 254, che riporta il « casale Serregrosse ». Si tratta probabilmente di Anselino La Garde.

119. - (Universitati Rocce Arcis, provisio ut non molestetur in consuetudine incidenti lignamina et sumendi pascua cum animalibus in quibusdam silvis). (Reg. 6, f. 39).

FONTI: Sicola, l. c.; Chiarito, l. c.

120. - Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris. Hereticorum dogma perversum et ipsos hereticos, qui tunicam Domini inconsutilem suasionibus pravis atque perversis scindere non verentur, extirpare totaliter cupientes, f. t. ... mandamus quatenus fr. Troiano Ord. Fratrum Predicorum, Inquisitori heretice pravitatis in Regno auctoritate apostolica constituto, ad extirpandum hereticos et heretica labe respersos, ad eius requisitionem, quando et quantum sibi videbitur, ferventer et sollicite auxilium et consilium exhibeas ac favorem, eiusque sententias, quas in hereticos credentes fautores defensores et receptatores eorum vel in bonis eorum tulerit, ... executioni studeas demandare... Sciens quod Maiestatem nostram contra te graviter provocabis si in premissis, quod absit, negligentiam aliquam commiseris etc. Datum Neapoli, XXVIII maii XIII ind. (Reg. 6, f. 39, t.).

FONTI: Chioccarelli, mss., VIII, f. 11, t. (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, f. 343 sg. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXIV. D. 3, f. 222 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. XI. C. 6, f. 21, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXIV. C. 11, f. 19 (trascriz. parz.).

121. - Similes facte sunt Iustitiario Principatus et Terre Beneventane. Datum Neapoli XXVIII maii etc. (Reg. 6, f. 39, t.).

FONTI: Come nel precedente.

122. - Similes facte sunt Iustitiario Aprutii. Datum ut supra (Reg. 6, f. 39, t.).

FONTI: Come nei precedenti.

123. - (Symoni de Tupho, qui habet duos filios, Adiutorem et Berardum, quos intendit Rex facere militari cingulo decorari, mandat Rex sibi dari subventionem a vassallis suis Tuphi et Averse et a vassallis dicti Berardi, quos habet ex parte uxoris sue, secundum qualitatem eorum et consuetudinem Regni, et quod infra annum decorari cingulo militari faciat dictos eius filios sub pena dupli. Datum Neapoli, XXX madii XIII ind.). (Reg. 6, f. 40).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. B. 5, f. 101, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 20, f. 19, t.; Bibl. Angelica di Roma, ms. 276, I (Prignano), f. 190, t.; Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

124. - (*Tra' mutuatores di Sessa si leggono i cognomi: de Matricio, de Basileo, de Paribella, Gagliardo, di Pontecorvo, de Damiano, Longo, Cutinello, de S. Paolo, de Andrea, Marchisio, Grasso, Gattola, de Gaudiana, de Asta, Sansone, Todino, de Gimundo, de Aspello, de Albeto, Caracciolo, Pandolfo, Greco, Carnegrassa, de Morrone, di Giovanni, Lombardo, Fortino, Copello, de Trusiano, d'Errico ecc.*). (Reg. 6, f. 40, t.).

FONTI: Sicola, Rep. cit., f. 74; Chiarito, Rep. cit., f. 327.

125. - (Bonifacius de Galiberto, mil., fam., Iustitiarius Terre Laboris et comitatus Molisii). (Reg. 6, f. 41).

FONTI: Sicola, *l. c.*

126. - Scriptum est Iustitiario Terre Laboris etc. Ex parte fr. Margariti, procuratoris... Hospitalis S. Iohannis Ierosolimitani in Capua, fuit expositum... quod, dum Dryvo de Regibayo etc., una cum magistris Martino de Reate et Guillelmo Scillato, Magne Curie nostre iudicibus, olim apud Capuam curiam regeret, contra iud. Albertum de Nusco, procuratorem nob. viri Thome Aquini et Acerrarum Comitis, libellum obtulit in hec verba: « Proponit fr. Margaritus, procurator syndicus seu actor domus Hospitalis Sancti Iohannis Ierosolimitani in Capua quod constat.. contra iud. Albertum de Nusco, procuratorem nob. viri dom. Thome Aquini et Acerrarum Comitis..., dicens quod pred. dom. Comes, ... retinens in memoriam... gratiarum beneficia que predecessoribus suis... domus Hospitalis... largitas contulit..., et specialiter dom. Thomasio Comiti... avo suo et patri suo in Hungaria dum pro legatione quond. Imperatoris Frederici moram traxit, et intuitu confraternitatis... et in culpe remissionem etc., de baiulia terre sue Mariliani... concessit... ipsi domui Hospitalis in perpetuum annuatim uncias auri V, in Nativitate Domini persolvendas; et quia dictus Comes in solutione dictarum unc. auri V cessavit anno preterito XII ind., et... requisitus... solvere non curavit, petit idem fr. Margaritus condemnari sibi nomine... dicti Hospitalis... ipsum Comitem ad... solutionem... pro anno preterito... et annis singulis... in perpetuum... secundum concessionem..., salvo iure etc. » - Predictus vero iud. Albertus, litem contestando, dixit se ignorare proposita in libello, salvis omnibus rationibus et defensionibus suis. Lite itaque legitimate contestata, sacramento calupnie a partibus prestito, dato utrique parti peremptorio termino ad probandum et ad Curiam veniendi, ac per eundem fr. Margaritum quibusdam instrumentis exhibitis, et data copia ex eis iudici Alberto, pred. Curie tandem se Neapoli conferente, ubi dictus dominus Dryvo una cum magistris Martino de Reate et Guillelmo Scillato pred. nec non et mag. Bartholomeo Bonelli, eiusdem Magne Curie nostre iudice, curiam regebat, renuntiatum extit et conclusum ad sententiam disputationum premissarum. Dryvo vero et iudices... totius cause meritis diligenter inspectis et plene discussis, habito quoque... cum nonnullis comitibus baronibus et aliis iurisperitis consilio... quia de intentione pred. fr. Margaritam per dicta instrumenta quam per confessionem eiusdem Comitis Acerarum, invenerunt plene fore probatum, ... ipsum Comitem ad... solutionem pred. V unciarum auri pro anno preterito... et annis singulis... in prefato festo Nativitatis Domini... in perpetuum, ... de baiulia terre sue Mariliani..., sententialiter condemnarunt, in scriptis sententiam proferentes, prout in

instrumento publico confecto exinde, sua et pred. iudicum signato subscriptionibus plenius continetur. Quare fr. Margaritus... Nobis... supplicavit ut... sententiam... mandari executioni debite... faceremus. Quocirca f. v. ... mandamus quatenus sententiam pred. executioni debite demandare curetis... Datum Neapoli per manus ven. viri mag. Gaufridi de Bellomonte, Baio-censis et Regni Sicilie Cancellarii, VI iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 42, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dipl.*, I, p. 65 sg. (trascriz.); Ricciardi, *Mariigliano*, p. 65 sgg. (trascriz.); Scandone, *Cod. dipl. Nuscanus*, ms. f. 32 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. Nap. XV. D. 15, f. 56, t. sgg. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXV. B. 5, f. 158, t. (trans.); Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 20, f. 64 (trans.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 60, n. (trans.); Sicola, *Repert. fam. d'Aquino*, f. 38.

127. - (Iustitiario Terre Laboris mandatum ut mittat pecuniam presentis subventionis imposite pro maritagio Isabelle, « carissime filie nostre »). (Reg. 1269. S, f. 9).

FONTI: De Lellis, Notam., I, ff. 169-229; in *Reg. Chart. Ital.* Reg. 1269. S, n. 31.

128. - (Iohanni Britando, mil., provisio pro solutione unc. CCCCL, in suis gagis computandarum). (Reg. 1269. S, f 9, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 32; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 190, t. sg.; con la citaz. del f. 29.

129. - (Paulo et Andree de Gennario, fratribus, civibus et scolaribus in Neapolitano Studio, provisio quod non molestentur ad angariam perangariam mutuum exactionem et alia, servata forma privilegii « per Nos dicto Studio concessi »). (Reg. 1269. S, f. 9, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 33; Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 21.

130. - (Guillelmo Zanzonerio, fam., provisio ut vaxalli sui ville Cese contribuant semotim a civitate Averse). (Reg. 1269. S, f. 10, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 34. Il cognome è Scancionerio, Eschanson.

131. - (Hugoni de Ablains, provisio pro solutione quantitatis). (Reg. 1269. S, f. 10, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 35.

132. - (Petro de Sancto Elia, domino castri Terelle, provisio pro sub-

ventione a vaxallis, quia maritavit Mariam, sororem suam, Landulfo de Sancto Germano, « de mandato nostro »). (Reg. 1269, S, f. 11).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 36; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 191, con la citaz. del f. 31. Il De Lellis riporta « de Sancto Ginaro ».

133. - (Aliquibus Iudeis Neapolis, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1269. S, f. 11).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 37.

134. - (Iudei pauperes de Neapo conqueruntur quia Salomon sacerdos et Helias Theobaldus, collectores presentis collecte, alleviant divites et one-rant pauperes. Mandat Rex ut elegantur duo Iudei, qui dictis taxatoribus addantur). (Reg. 1269. S, f. 11, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 38; Ms. Bibl. Naz. XX. D. 44, f. 191; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 93, questi due mss. citano il f. 31.

135. - (Riccardo de Petravalle, provisio ut non cogatur ad eundum Achayam cum aliis feudatariis, quia podagram patitur). (Reg. 1269. S, f. 11 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 39.

136. - (Mag. Anello Baraballo, de Gayeta, scolari in iure civili in Neapolitano Studio, provisio ut non molestetur ad se conferendum in civitate Gayete). (Reg. 1269. S, f. 11, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 40; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 191; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 191, con la citaz. del f. 31.

137. - (Iohanni de Ursone, civi et scholari Neapolitano, provisio pro immunitate ab omnibus oneribus). (Reg. 1269. S, f. 12).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 41; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 191, t., con la citaz. del f. 32.

138. - (Similis provisio pro immunitate ab oneribus Petro Pappasino, civi et scholaro Neapolitano). (Reg. 1269. S, f. 12).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 42; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, l. c., con la citaz. del f. 32.

139. - (Goffridus Scallonus, de Aversa, fam., de Regis licentia dat filiam in uxorem Petro de Sancto Arcangelo, et petit subventionem a vassallis). (Reg. 1269. S, f. 12).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 92, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 189, t.

140. - (Rogerio de Aquila, mil., f. qd. Gaufridi de Aquila, assecuratio vassallorum et feudatariorum terrarum suarum). (Reg. 1269. S, f. 12, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 43; Ms. Bibl. Naz. X, B. 2, f. 93, con la citaz. del f. 32.

141. - (Simoni Brusserio, mi., « hostiario nostro », provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1269. S, f. 12, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 44.

142. - (Mutuatoribus Capue, non expressis, provisio pro restituzione mutui unciarum DC). (Reg. 1269. S, f. 12 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 45.

143. - (Garmundus de Alneto, mil., Magister « Marescallie nostre »). (Reg. 1269. S, f. 13).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 191, t., che cita il f. 33.

144. - Andree et Thome Guerre, filiis qd. Raynaldi Guerre, civibus et scholaribus in Neapolitano Studio, provisio). (Reg. 1269. S, f. 13).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3, f. 191, che citano il f. 33.

145. - (Gualterio Sorello, cler., filio qd. Hugonis Sorelli, domini baronie Miniani, provisio contra Odonem Sorellum, eius fratrem primogenitum, pro solvendo sibi alimenta). (Reg. 1269. S, f. 13, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 46.

146. - (Mandat Rex ut solvantur uncie auri CLX nob. viro Philippo, primogenito ill. Imperatoris Costantinopolitani). (Reg. 1269. S, f. 14).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 190; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 93, t.

147. - (Iohannes de Molisio, dominus castri Iohe). (Reg. 1269. S, f. 14).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX, C. 16, f. 60; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 189, t.

148. - (Dom. Iohanni de Malorespectu, provisio pro soluzione unc CCL, pro suis gagiis). (Reg. 1269. S, f. 14).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 47.

149. - (Henrico de Porta, mil., Castellano castri Nucerie Christianorum, provisio pro solutione unc. LX pro expensis Helene, relicte qd. Manfredi Principis Tarentini). (Reg. 1269. S. f. 14).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 48; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 192, che cita il f. 34.

150. - (Rex precipit non molestari mag. Paschalem de Parma, cirurgicum, fam., ab Archiepiscopo Neapolitano, qui ab eo exigere nitebatur decimas de startiis in tenimento casalis Masse, quas idem Rex eidem Paschali cesserat, cum decime Archiepiscopo minime spectarent. Datum Neapoli, XXVI iunii XIII ind.). (Reg. 1269. S. f. 14),

FONTI: Chioccarelli, *Antistitum Neap. Ecclesiae Catalogus*, p. 175; De Lellis, ibid., n. 49; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98.

151. - Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris etc. Ex parte clericorum civitatis et dyocesis Venafrane... fuit expositum quod vos ipsos ad contribuendum cum laicis in collectis taliis aliisque subventionibus... compellitis, contra ecclesiasticam libertatem. Nos autem... hoc moleste ferentes, f. t. [mandamus] quatenus clericos ipsos, dummodo beneficiati sunt seu in sacris ordinibus constituti, in huiusmodi collectis etc. contribuere... nullatenus compellatis...; ita tamen quod sub pretextu ordinis clericalis laicos non excusent et concubine ipsorum et filii. minime eximantur. Datum Neapoli, XXX iunii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 14).

FONTI: Chioccarelli, *De ritu M. Curiae Vicariae*, X, f. 121, t.; Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 182 (trascriz.).

152. - Scriptum est eidem Iustitiario, exequitoribus et collectoribus presentis generalis subventionis pro clericis in Alisia, ut non compellantur contribuere, in forma. Datum Neapoli, primo iulii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 14).

FONTI: Chioccarelli, l. c.; Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, l. c.

153. - (Mutuatores de Sancto Germano). (Reg. 1269. S. f. 14).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 189, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 92, t.

154. - Scriptum est eidem Iustitiario etc. Ex parte Faville et Fusci Faville, de Neapoli, fratrum, fuit... supplicatum ut, cum ipsi, qui honorifice vivunt in equis et armis et feudum obtinent militare, nec cum militibus nec cum popularibus civitatis Neapolis comunicaverint vel contribuerint hactenus in aliquibus collectis subventionibus aliisque servitiis et oneribus, ...

et in civitate pred. ex antiqua approbata et hactenus a tempore cuius non existit memoria pacifice observata consuetudine sit obtentum ut in illorum optione, qui de novo ad huiusmodi onera debent includi, ponatur utrum cum militibus vel cum popularibus velint contribuere..., ipsos... cum militibus et non cum popularibus... comunicare et contribuere... mandaremus. Quocirca f. t. ... mandamus quatenus, si tibi constiterit ita esse, predictos... cum militibus... contribuere et comunicare facias in omnibus supradictis... Datum Neapoli, primo iulii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 14, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 50 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 60, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 10, f. 102 (trascriz.); *Antiqua monum. Neap.* ms. pr. R. Filangieri, f. 41 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 164 (trascriz.); Tutini, *Orig. dei Seggi*, p. 112 (not.); Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 93, che cita il f. 34.

155. - Scriptum est eidem Iustitiario etc. Ex parte militum Platee Furcille de Neapoli... fuit expositum... quod, cum inter ipsos ex una parte et milites aliarum platearum ex altera questio verteretur de quantitate collecte solvenda a dictis militibus Platee Furcille, et milites aliarum Platearum contenderent ipsam collectam debere solvere sicut solvebant tempore qd. Frederici olim Romani Imperatoris, dictique milites Furcille assererent ex adverso se nullo modo sic posse solvere vel debere, cum tempore dicti Imperatoris reperirentur in dicta Platea Furcille IX casate militum et tempore dicte contentionis III casate militum tantummodo inveniri, tandem pari voto et comuni voluntate ad hanc inter se concordiam devenerunt... quod milites dicte Platee Furcille de XII uncisi vel XII tar., quas vel quos solebant solvere tempore dicti Frederici, solverent VII uncias vel VII tar. et residuas V uncias vel V tar. solverent milites aliarum Platearum. Unde fuit Nobis pro ipsis.. supplicatum ut conventionem huiusmodi, que usque nunc extitit eis pacifice observata, mandaremus ex nunc in antea... observari. Nos igitur, ... f. v. ... mandamus quatenus, si est ita, conventionem huiusmodi, dummodo sit iusta et sine preiudicio Curie nostre, vos observetis et ab eadem universitate faciatis observari... Datum Neapoli, XXVIII iunii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 14, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 51 (trascriz.); Minieri Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli*, p. 264 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 163 sgg. (trascriz.); Ms. soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 192, t., che cita il f. 34; Ms. Bibl. Brancacciana X. B. 2, f. 93 e t. (trascriz.).

156. - (Ioannes dictus Sparanus, qui est de bonis hominibus Capue, [conqueritur quia], absque aliqua iuxta causa, ligatis a tergo manibus, per eandem civitatem vituperabiliter fustigatus [est] et in carcere detentus). Reg. 1269. S. f. 15).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44 ,f. 192, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 93, t., ove si cita il f. 35.

157. - Mutuatores Amalfie, inter quos: Philippus de iud. Cervo, iud. Iohannes Augustariccius, Oddo de comite Urso, Iacobus de iud. Ysa, Leo Carbonus, Amalfitanus de Pulcaro, Andreas de Madio, Iohannes Surrentinus, Muscettulus Hebreus, et Marinus de iud. Maiulla). (Reg. 1269. S, f. 15).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXI, D. 3 (Bolvito), f. 190 sg.; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII, C. 20, f. 93, t.

158. - Scriptum est eidem Iustitiario etc. Exposuit Excellentie nostre Paulus Sebastianus de Neapoli... ut, cum in terra Neapolis semper fuerit consuetum et per precessores nostros... observatum quod nullus civis Neapolis alibi taxari debeat in collectis et aliis nostris servitiis nisi ubi ipse in domo propria habitat cum suis familia et rebus, et idem Paulus moretur in quadam domo propria et in Platea Cimbri de eadem terra..., milites tamen et collectores Platee Sancti Stephani de Neapoli ad Arcum indebite contra huiusmodi consuetudinem compellunt ipsum ad conferendum cum eis in pred. Platea Sancti Stephani... Unde, cum supplicatum fuerit... provideri, ... f. [v.] mandamus quatenus eundem Sebastianum contra debitum et huiusmodi consuetudinem... taxari et conferre nullatenus permittatis... Datum Neapoli, ultimo iunii XIII ind. (Reg. 1269. S, f. 15).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 52 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 10, f. 102, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 61, t. (trascriz.); Bibl. Morese, *Diversorum*, VII, f. 290 (trascriz.); *Antiqua monum. Neap.*, ms. R. Filangieri, f. 42 (trascriz.); Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 24 (not.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 193 e t., che cita il f. 35; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 93, t.

159. - Scriptum est eidem Iustitiario etc. Exposuit... Benuta, ... rel. qd. iud. Matthei Runcelle de Neapoli ut, cum in terra Neapolitana sempre fuerit consuetum... quod nullus civis Neapolitanus alibi taxari debeat... nisi ubi ipse in domo propria habitat..., et eadem mulier... habitat cum familia... in Platea Cimbri de eadem terra, ... milites tamen et collectores Platee Sancti Archangeli indebite... compellunt ipsam ad conferendum cum eis... Unde, cum supplicatum fuerit... provideri..., f. t. ... mandamus quatenus eandem Benutam... alibi quam in supradicto loco ubi habitare se dicit... taxari et conferri nullatenus permittatis... Datum Neapoli, ultimo iunii XIII ind. (Reg. 1269. S, f. 15, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII, A. 8, f. 122, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX, D. 40, f. 81 (trascriz.); *Ant. monum. Neap.*, ms. pr. R. Filangieri, f. 57, t. (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 53 (trans.).

160 . (Robertus de Antiniano, de Capua, mercator). (Reg. 1269. S, f. 15).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 92, t.

161. - (Iohannes de Molisio, dominus castris Iohe). (Reg. 1269. S, f. 15).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, *l. c.*

162. - (Roberto de Coquillart « armigero nostro », provisio pro solutione quantitatis). (Reg. 1269. S, f. 16).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 54.

163. - (Robertus de Laveno, iuris civilis professor, dominus Orazani). (Reg. 1269. S, f. 16).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 92, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 188.

164. - (Pro ven. Episcopo Sore, conquerente quod barones et nobiles pretendunt non legitime iura patronatus). (Reg. 1269. S, f. 16).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, *l. c.*; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 189, t.

165. - Scriptum est eidem Iustitiario... et Erario cum eo moranti. Cum infrascripti cives et mercatores Neapolis... infrascriptas quantitates pecunie, que sunt in summa uncie auri DLII tar. XXII gr. X p. g., nuper mag. Nicolao Bucello... pro parte nostre Curie mutuarunt, Nosque volumus pecuniam ipsam restitui..., f. v. mandamus quatenus mutuatoribus ipsis, ... vel eorum sindicis..., pred. unc. auri DLII tar. XXII gr. X... de pecunia pres. subventionis nuper pro maritagio filie nostre in civitate Neapolis imposite etc. restituere debeatis, non obstante etc. Nomina vero mutuatorum... et quantitates pecunie... sunt hec., vid.: Nicolaus Confalonius unc. XXV, Ambrosius de Bonito unc. XV, Iacobus Pollinus unc. XII, Ursus de Afflichto de Angelo, unc. VIII, Marchisius Cupianus unc. X, Marcus de Afflichto unc. XXX, Rogerius de Afflichto unc. VIII, Nicolaus de Afflichto unc. XV, Maurus Frecza unc. XXIX tar. XXII gr. X, Urso de Afflichto Scaczatus unc. X, Paulus Pirontus unc. III, Thomasius Coppula Macarensis unc. XXXV, Guillelmus Coppula unc. XX, Petrus Cafatinus unc. III, Ligorius Scannasurice unc. V, Barbatus et Andreas Barbatii unc. VIII, Bartholomeus Madii unc. X, Senensis Picalotta unc. IIII, Leo de Gemma unc. II, Henricus Buffrarius unc. XV, Nicolaus Georgii unc. VI, Mattheus Primarius unc. II, Venutus Lombardus unc. X, Donadeus Baverutro unc. IIII, Petrus Ispanus unc. V, Maffeus Ravennanus unc. V, Ioannes Surrentinus de Portu unc. X, Abraczabene Benata unc. X, Assungia Pappasungia unc. IIII, Marinus Maiorinus unc. III, Andreas et Anellus Urmatelli unc. VII, Sergius de Rahone unc. X, Sergius Carminianus unc. XX, Signorellus Gattula unc. III, Stefanus de Severino unc. XV, Petrus Constantius unc.

VIII, Thomasius Rufulus unc. V, Ligorius Ferrilius unc. V, Barnabas Guczulina unc. X, Petrus Proculus canson unc. V, Goffridellus Gattula unc. V, Bartholomeus Mallonus unc. III, Bartholomeus Puldericus unc. VI, Mag. Guido Vitrarius unc. VII, Angelus de Stabile unc. VII, Ioannes Pellegrinus unc. X, Sergius Saporitus unc. X, Onfriducius Salla unc. IIII, Saonus Cannabarius unc. IIII, Milanensis Salla unc. X, Christoforus Bucamusta unc. X, Bartholomeus Angeli unc. II, Thomasius Ferula unc. III, Stefanus Pappasungia unc. VIII, Nicolaus de Sancto Vito unc. X, Ioannes Castaniola parvus unc. II, Thomasius Vessa unc. III, Bartholomeus Blasii unc. VIII, Bonaiouneta Picalotta unc. V, Iacobus Proculus unc. X, Nicolaus de Corda unc. IIII Andreas Constantius unc. II. Datum Neapoli, ultimo iunii XIII ind. (Reg. 1269, S. f. 16 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 55 (trascriz.); *Antiqua monum. Neap.*, pr. R. Filangieri, f. 54 (trans.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 77 (trans.); Ms. Bibl. Brancacciana X. B. 2, f. 93, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 193, t.

166. - Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris etc. Ex parte Petri Monachi, civis Neapolis, ... fuit expositum... quod, licet ipse cum hominibus Platee Saliti, ratione domus in qua nunc habitat, ... contribuere consuevit..., homines tamen Platee Calami, in qua retroactis temporibus habitavit, compellunt eundem ut cum eisdem contribuat...; quare.... supplicavit ut sibi super hoc [providere dignaremur]. Quocirca f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, ... eundem Petrum cum hominibus Platee Saliti, in qua habitat, ... contribuere..., cum hominibus Platee Calami... compelli nullatenus patiaris... Datum Neapoli, XXVIII iunii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 16, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 56 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 69, t.; Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 163 sg. (trascriz.).

167. - (Arnulfo de Santeron, provisio pro solutione unc. CLXI. (Reg. 1269. S. f. 16, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 57.

168. - (Guillelmus .de Giniaco, mil., dominus Ferraczani). (Reg. 1269. S. f. 17).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 190; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 92, t.

169. - (Pandulfo de Urbe, « cui concessimus castrum Petrelle », provisio contra Umbertum, mil., dominum de Canalibus, turbantem eum in aliquibus territoriis dicti castri). (Reg. 1269. S. f. 17, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 58; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 93, t.

170. - (Iacobe Tornaparte, uxori qd. Iacobi Barrilis, proditoris in capite contemnati, provisio ut possit habitare in civitate Neapolis). (Reg. 1269. S, f. 17, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 59, che riporta « Parrilli » per « Barrilis »; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, f. 415, che cita il f. 37; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 95.

171. - (Ioanni de Lagonissa solvuntur unc. LX pro gagiis). (Reg. 1269. S, f. 18).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 288; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 776.

172. - Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii. Ex parte Ademarii de Nuceria Christianorum, Magne nostre Curie actorum notarii, ... fuit... supplicatum quod, cum ipse, qui honorifice vivit in equis et armis, nunquam cum militibus vel cum popularibus civitatis Neapolis communicaverit vel contribuerit in exactionibus collectis etc., et in civitate pred. talis consuetudo existat quod in illius optione qui de novo ad huiusmodi onera debet includi ponatur utrum cum militibus vel cum popularibus velit contribuere..., cum militibus et non cum popularibus Platee Sancti Januarii, in qua habitat, communicare et contribuere... mandaremus, maxime cum in civitate pred. domos et possessiones quasdam a quodam milite nuper emerit qui semper cum militibus eiusdem Platee communicaverit etc. ... Quocirca f. t. ... mandamus quatenus, si tibi constiterit ita esse, pred. Ademarium cum militibus... Platee Sancti Januarii contribuere et communicare facias... Datum Neapoli, V iunii XIII ind. (Reg. 1269. S, f. 18).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 60 (trascriz.); Minieri Riccio, *Della dominaz. ang.*, p. 24 (trascriz.); *Antiqua monum. Neap.* pr. R. Filangieri, f. 41, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 40, f. 61; Del Giudice, *Cod. dip.*, II, P. II, p. 164 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 93; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 10, f. 102. Orlando, *Storia di Nocera*, p. 80-81 (trascriz.), che erroneamente dà il f. 14.

173. - (Nicolao Gattuloso, Antonio de Nigro et Raymundo de Mari, civibus et mercatoribus Ianuensibus, provisio pro restitutione mutui unc. MCCCC). (Reg. 1269. S, f. 18).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 61; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 194, che cita il f. 38.

174 - (Radulfo de Ibelont, mil., provisio pro solutione unc. CLXXX). (Reg. 1269. S, f. 18).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 62. Il milite è Raoul de Iquelon. Il De Lellis notò che il f. 18 a tergo era « totum album ».

(Iustitiario Principatus et Terre Beneventane)

175. - (Guido Avolobardus, mercator et familiaris nob. viri Roberti, pri-mogeniti Comitis Flandrensis). (Reg. 1269. S, f. 19).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, I, ff. 169-229, ibidem, n. 68; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 194 e t., che cita il f. 40.

176. - (Roberto Infanti, mil., fam., provisio pro possessione casalis Greci, in pertinentiis Montisfusculi, ei concessi). (Reg. 1269. S, f. 19 t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 64; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 194, t. Nei due mss., che citano il f. 40, si legge « Crociscicini » quale nome del casale.

177. - (Hominibus casalium Surrenti, provisio quod in collectis et aliis oneribus, que imponuntur civitati Surrenti, ipsi contribuant pro medietate, ut est consuetum). (Reg. 1269. S, f. 19, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 65.

178. - (Mandat Rex ut ab hominibus terre Ariani non exigantur augu-stales impositi terris rebellibus, quia semper fideles existerunt erga Regiam Maiestatem). (Reg. 1269. S, f. 20).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 194, con la citaz. del f. 40.

179. - (Similis provisio exemptionis a solutione augustalium, pro uni-versitate Castri Maris de Stabia, quia fuit fidelis). (Reg. 1269. S, f. 20).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 94; Sicola, *Repert.* cit., f. 145, con la citaz. del f. 40.

180. - (Eustachio de Renestariis, mil., provisio pro solutione unciarum XX, pro gagiis). (Reg. 1269. S, f. 20).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 66; Sicola, *Repert. suppl.*, f. 121, ove si cita il f. 41.

181. - (Hominibus de Minoro, provisio quod non molestentur nisi ad solutionem C augustalium, quia C focularia habent, ex eo quod ad exerci-tum ante Luceriam non devenerunt). (Reg. 1269. S, f. 20).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, f. 20.

182. - (Nob. viro Thomasio Comiti Acerrarum, provisio ut universitas terre sue Vulturarie non compellatur ad reparationem castri Avellini). (Reg. 1269. S. f. 20, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 68; Sicola, Repert. cit., f. 145; Repert. fam. D'Aquino, f. 57, ove si cita il f. 41, t.

183. - (Universitati Conche Amalfie, provisio quod non moletentur nisi ad solutionem augustalium, ut pro terra Minoris, quia ad exercitum ante Luceriam non devenerunt). (Reg. 1269. S. f. 20 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 69; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 95.

184. - (Guillelmus et Iohannes Galardi, fratres, habent terras). (Reg. 1269. S. f. 20, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 70.

185. - (Thomasio de Gripta, provisio ut non molestetur pro feudali servitio, quia infirmus est). (Reg. 1269. S. f. 21, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 71.

186. - (Hominibus terre Maiori, se gravantibus de collectis exactis per Iustitiarium secundum quaternum taxationis olim factum, non habito respectu de destructione eiusdem terre per hostes, qui invaserunt et destruxerunt terram ipsam cum galeis Pisanorum, et quod in ea deficiunt XXXI focularia, mandat Rex quod habeatur ratio de destructione et de defectu focularium predictis). (Reg. 1269. S. f. 21, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolivito), f. 102, con la citaz. del f. 40, t.

187. - (Hominibus Maiori, provisio pro restitutione mutui; et sunt de cognominibus Cumbulo, Casabumbace, Hustazolo et de Ponteprimaro). (Reg. 1269. S. f. 21, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 72; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 194, t., ove si citano « Marinus de Ponteprimaro » e « Iohannes Zimbalus », con l'indicazione del f. 42.

188. - (Hominibus de Amalfia, provisio pro restitutione mutui unc. LXIV, et tar. VII. Et sunt, vid.: Iohannes Quatrarus et Marinus, fratres, unc. XXX; Matheus et Marinus de Platamone unc. VII, tar. XV; Philippus Ranfone et frater unc. X; Philippus de Iudice Ysa unc. IV; Iohannes Romanus

unc. II et med.; Petrus Cursarius unc. I; Lombardus de Mangano unc. VI; Iacobus de Iuveni et frater unc. I; Iohannes Ranfone unc. II; et Pisanus de Thoro, unc. I et tar. VII et med.). (Reg. 1269. S. f. 21, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 78. Qui nota il De Lellis che per errore di foliazione si saltava dal f. 21 al 43, *omissis mediis*. In molti altri repertori, come si è visto, sono citati i ff. 7-21 coi nn. 19-42, evidentemente in base ad una posteriore foliazione.

189. - (Philippo de Frecza, de Ravello, provisio pro restitutione mutui unciarum L). Reg. 1269. S. f. 43).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 74.

190. - (Hominibus Atrani, provisio pro restitutione mutui unc. XVIII. Et sunt: Sergius Martelli, heredes Sergii Pulderici, Manso Playame, Iohannes de Sancto Thoma, Iacobus de Porta et Sergius Cappasancta). (Reg. 1269. S. f. 43).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 75.

191. - (Matheo de Alena, mil., exequatoria concessionis castri Campore). (Reg. 1269. S. f. 43).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 76; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 94; Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 62.

192. - (Petro Capuano, de Amalfia, provisio contra eum quia non solvit debitum unc. CC, et condemnatur ad duplum). (Reg. 1269. S. f. 43).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 77.

193. - (Iohanni Chaperon, Castellano castri Salerni, provisio pro soluzione gagiorum). (Reg. 1269. S. f. 44).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 78; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 94.

194. - (Heredibus qd. Petri de Angelo, de Amalfia, provisio pro restitutione mutui unc. X, facti mag. Bernardo de Lictera, cler. cons. et fam.) (Reg. 1269. S. f. 44, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 79.

195. - (Universitati Amalfie, asserenti quod, ex eo quod non venerunt ad exercitum apud Luceriam nec excambium miserunt, fuerunt taxati pro focularibus LVII, prout erat et est, sed quia deinde in inquisitione facta

de focularibus eisdem fuerunt adjuncta per malitiam alia focularia LIX, et propterea taxati in aliis augustalibus LIX, mandat Rex ut provideant de iustitia). (Reg. 1269. S, f. 45).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 80.

196. - (Nicolao de Iannucio, de Policastro, provisio ut non molestetur pro rebellione commissa per dictam terram, quia ipse absens ab illa fuit). (Reg. 1269. S, f. 45).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 81.

197. - (Finitie Filangerie de Surrento, vidue, provisio contra Iohannem Filangerium mil., Matheum Circzanum, Iacobum Circzanum, Matheum Siri Magistri (?), milites, et Henricum Filangerium de Surrento, usurpantes bona, et vaxallos suos in dicta civitate Surrenti, iuxta bona Mathei Magistri Iudicis mil., Iohannis Bulcani (et) Mutinelli mil.). (Reg. 1269. S, f. 45, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 82; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, ove è scritto « Marinelli » per « Mutinelli »; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 94. Nei due mss. sono riportati i seguenti nomi di vassalli: « Ioannes Bonocore, Alferellus Vulcanus, Sarianus et eorum vassalli de villa Pontis Maioris, inter quos Masturti et Pontii, Dominicus Mansius de villa Montis Plagii, Benedictus Millusus de villa Mete, Ioannes Mancenus de villa Palatioli, Ioannes Maiorinus de villa Galatee, et Petrus Masturdus de villa Masse ».

198. - (Rogerio Comiti Marsicensi, provisio ut, nec Berardum de Sancto Georgio, eius feudatarium, nec alias eius barones et feudatarios, compellat ad prestandum servitium in partibus Romanie). (Reg. 1269. S, f. 46, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 83; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, ove è citato tra i feudatari anche « Franciscus de Monteforte ».

199. - (Mutuatoribus Scale, non expressis, provisio pro restitutione mutui unciarum LXXXIII). (Reg. 1269. S, f. 46, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 84.

200. - (Riccardo de Abiuso et Dauferio de Iacobo, de Casali Albule, provisio pro immunitate a collectis, cum aliis hominibus dicte terre, pro feudalibus que possident ibidem). (Reg. 1269. S, f. 46, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 85.

201. - (Malgerio de Sancto Mango, mil., provisio quod non cogatur

ad feudale servitium in partibus Romanie pro terra sua, « quia feudum non tenet in capite a nostra Curia »). (Reg. 1269. S. f. 47).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 47; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 77.

202. - (Mutuatores Avellini, qui pro maiori parte mutuo dederunt augustalem unum). (Reg. 1269. S. f. 47).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94.

203. - (Coronatus iudex et alii plurimi de Nuceria Christianorum nominantur inter mutuatores Nucerie). (Reg. 1269. S. f. 47).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXI, D. 3 (Bolvito), f. 197; Id. XXVII. C. 20, f. 98, t.

204. - (Not. Rinaldo de Homodeo de Nuceria Christianorum, vassallo ven. mag. Gaufridi di Bellomonte, Baiocensis et Regni Sicilie Cancellarii, provisio quod officium notariatus exerceat). (Reg. 1269. S. f. 47).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 87; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 4 (Bolvito), f. 335; Id. XXI D. 3, f. 192; Id. XXVII, C. 20, f. 95; Orlando, *Stor. di Nocera*, II, p. 77, n.

205. - (Hugoni dicto Selavo, de Avellino, collectori mutui dicte terre, provisio pro restitutione mutui unc. auri XIX, olim facti per homines eiusdem terre, inter quos de cognominibus Palma, Forte, Pulce, Riccardo, Pasca, Rosa, Petrone). (Reg. 1269. S. f. 47, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 88.

206. - (Rogerio de Sancto Severino, Comiti Marsicensi, provisio quod non molestentur eius feudatarii ad servitium feudale; inter quos, Franciscus de Monteforti). (Reg. 1269. S. f. 48).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 89.

207. - (Symoni de Tupho, provisio pro exemptione a feudali servitio, quia gravatur infirmitate: ad preces Anselini de Tozi (Tucciaco), « consanguinei nostri »). (Reg. 1269. S. f. 48).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 90; Ms. Bibl. Naz. X. 8. 2 (Afeltro), f. 94; Bibl. Angelica in Roma, ms. 276, I (Prignani), f. 191 (not.).

208. - (Thomasio Comiti Acerrarum, provisio quod eius barones et

feudatarii non cogantur ad feudale servitium in partibus Romanie; inter quos Iohannucius de Oliveto). (Reg. 1269. S, f. 48).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 91; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Sicola, Rep. cit., f. 146.

209. - (Guilielmo dicto Clineto mil., « cui concessimus civitatem Caya-tie », provisio pro reparatione castri dicte civitatis ex parte terrarum convi-cinarum, secundum consuetudinem Regni). (Reg. 1269. S, f. 48).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 92; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94. Il Signore è Guillaume de Clignet.

210. - (Guerriero, filio quond. Thomasii de Muntefusculo, qui antea pos-sidebat castrum Ceppaluni, « quo fuit privatus per Nos » et ei fuerunt assi-gnata alia feudalia, provisio quod pro servitio feudali prestet ratam secundum quantitate bonorum ei concessorum). (Reg. 1269. S, f. 48, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 93; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94 (not.); Id. IX. C. 16, f. 61; Bibl. Angelica di Roma, Ms. 276, I, f. 127, t.

211. - (Roberto de Vetro, provisio pro servitio feudali, quia non tenet feendum integrum, sed adohat cum aliis feudatariis). (Reg. 1269. S, f. 49, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 94.

212. - (Guido de Castroveteri, feudarius). (Reg. 1269. S, f. 49).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, t.

213. - (Nonnullae universitates reparare tenentur castrum Salerni). (Reg. 1269. S, f. 49).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, t.

214. - (Jud. Guilielmo Medico, de Graniano, provisio). (Reg. 1269. S, f. 49).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 95; Sicola, Repert. 2, f. 146; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94.

215. - (Simoni de Castro Maris et not. Thomasio de Graniano, suboffi-cialibus Stefani Frecze, tunc secreti partium earumdem, provisio). (Reg. 1269. S, f. 49).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 96.

216. - (Rogerio de Molinis, mil., feudatario in Terra Beneventana, provisio (exemptionis) a feudali servitio quia non tenet feudum integrum, sed adohat cum aliis feudatariis). (Reg. 1269. S. f. 49, e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 97; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Bibl. Branacciana II. F. 13. II num. f. 94, t. Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, t.

217. - (Roberto de Cayano, similis (provisio exemptionis) a feudali servitio, quia minor est). (Reg. 1269. S. f. 50).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 98; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, t.

218. - (Mathie, domine Cripte, ut non mictat Guerriuum filium suum in subsidium terre Acaye, quia demens et quasi furiosus est.). (Reg. 1269. S. f. 50).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, t.

219. -(Provisio exemptionis a feudali servitio pro Herrico de Monticulo, quia feudum non integrum tenet). (Reg. 1269. S. f. 50).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 99; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 195, t.

220. - (Iohannes de spina, feudatarius). (Reg. 1269. S., f. 50).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, l. c.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, l. c.

221. - (Andreas de Barulo, iuris civilis professor, lector Neapolitanus in eadem facultate, habet pro gagiiis et salario unc. auri LX, et unc. auri VIII pro vestibus suis). (Reg. 1269. S. f. 50).

FONTI: *Antiqua monum. Neapolis*, pr. R. Filangieri, f. 34, t.

222. - (Thomasio de Aquino, domino castri Sancti Martini in Valle Caudina, provisio pro exemptione a servitio prestando in Achaiam, « quia ipsum apud Nos habere volumus » (Reg. 1269. S. f. 50).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 100; Sicola, *Repert.* 2, f. 146; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 291; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 94.

223. - (Stefanie, uxori quondam Iohannis de Spirito, vidue, provisio

quod Petrucius, eius filius minor solvat adohamentum pro terra sua et non vadat Achayam). (Reg. 1269. S. f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 101.

224. - (Minore, Comitisse Apicci, provisio similis exemptionis). (Reg. 1269, S. f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 102; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Id. IX. C. 14 (Borrelli), f. 62.

225. - (Guillelmo Campolactario, provisio, quod non cogatur ire Romaniam ad prestandum servitium feudale, quia minor est). (Reg. 1269. S. f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 103; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94.

226. - (Similis provisio exemptionis a feudali servitio pro Landulfo, Matheo et Gilberto de Fasanella). (Reg. 1269. S. f. 50, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 104.

227. - (Berteraymo Gorii, mil., « cui concessimus Isoldam, filiam quondam Guilielmi de Molinaria in uxorem et eius bona », assecuratio vassallorum dicte eius uxor. *In margine notatur « Croy »*). (Reg. 1269. S. f. 51).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 106; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94.

228. - (Dionisio Judicis Riccardi, Protontino Amalfie, provisio pro solutione quantitatis, quia armare debet galionum). (Reg. 1269. S. f. 51, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 108; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94.

229. - (Elie de Jesualdo, Iustitiario Vallis Gratis et Terre Jordane, provisio quod non cogatur ad servitium feudale in Moream, in subsidium principis Achaye, « quia eum volumus apud Nos habere »). (Reg. 1269, S. f. 52).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 109; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro); Sicola, Rep. cit., f. 146.

230. - (Ade de Sarno, provisio pro assecuratione quorumdam vassalorum, quos habet in Sarno). (Reg. 1269. S., f. 52).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 110; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94.

231. - (Aldoyno de Candida, provisio quod non cogatur in Achaim). (Reg. 1269. S. f. 52).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 111.

232. - Hominibus de Amalfia, provisio pro restitutione mutui unc. auri CXX cum nominibus, inter quos: Cannabazolus, Lispuli, Girace, de Puteo, Brancia (Andreas), Percula, Buccafurno, Gaudioso, Sorrentino, Casanova, Gallano, Granata, Faynola, de Sanctis, Molinczani (Petrus), iudex Rogerius, Capasanta, Papa, de Benedicto, Summonte, Rasica (Petrus). (Reg. 1269. S. f. 52).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 112; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 196; Id. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 193; Id. XXVII. C. 20, f. 95; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

233. - (Bartholomeo Accocciaco de Ravello, provisio pro solutione unc. auri DC pro valore pannorum diversorum colorum venditorum « nostre Camere »). (Reg. 1269. S. f. 52, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 113.

234. - (Hominibus Castri Maris de Stabia, provisio pro restitutione mutui unc. auri LIX. Nomina illorum sunt: jud. Petrus Vulpula, Ioannes de Auferio, jud. Goffridus Castaldus, jud. Petrus Castaldus, jud. Symon Vergatus o Vergara, et Iacobus de Sancto Marco). (Reg. 1269. S. f. 52, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 114; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 196; Id. XXI. D. 3 (Bolvito) f. 193; Id. XXVII. C. 20, f. 95; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

235. - (Mauro Pironto, olim siclarior Sicle Brundusii, provisio pro restitutione bonorum ei sequestratorum pro contumacia). (Reg. 1269. S. f. 52, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 115; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 196; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

236. - (Roberto de Cayano, provisio pro exemptione a servitio feudali in Romania, quia feudum non integrum tenet et adohat cum aliis feudatariis). (Reg. 1269. S. f. 52, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 116; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 196; De Lellis legge « *De Cayno* ».

237. - Iustitiario Principatus et Terre Beneventane, mandatum quod mictat milites XXXX in Romaniam, de feudatariis Iusticiariatus sui, et ei mictitur nota feudatariorum qui tenentur ad servitia XXXV militum et

plus. Et sunt vid.: Matheus de Monteforte mil. III, Riccardus Sorelli mil. VII, Raynaldus de Avella mil. II, Nicolaus Frecza corroerium unum, Corradus Filius Rahonis, Matheus Paganus, Iacobus de Vipera, Simon Budetta, Guiliemus Paganus, heredes quond. Iohannis de Sancto Georgio, duas partes servitii unius militis, Alduinus Filangerius mil. unum, Ligorius Caraczolus mil. unum, Rogerius de Morra mil unum, Malgerius de Sancto Mango tertium partem unius militis, Nicolaus de Sacco quintam partem unius militis, Nicolaus de Turturella de Padula, Matheus de Berardis, Robertus Malosartus, heredes Gilberti quintam partem unius militis. Robertus de Vetro milit. unum, dom. Cayani mil. II, dom. Balbe tertiam partem unius militis, Goffridus de Laviano mil. unum, Franciscus de Apetina mil. unum, Rogerius de Acerno mil. II, Comitissa Apicii mil III, Guilielmus de Sirino et Thomasius Paganus mediethatem unius militis, Herricus de Monticulo mil. unum. Et alii vid.: Helias de Gisualdo, Cayzerius (?) de Montefuscuso, Thomasius de Cripta, Rogerius de Molina, Matheus de Throco, Riccardus de Visenti, Herricus de Camera, Matheus de Lecto, Simon de Tuffo, Rogerius de Buseno, Rogerius Malerba, Riccardus de Trennenaria, heredes Iacobi Franelli, Maldioca de Torella, Helias de Serra, Antonius de Prata, Garerius de Cripta, Rogerius de Petrafixa). (Reg. 1269. S. f. 53).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 117; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 196 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

238. - Guilielmus et Simon, domini Murconi, fratres, milites). (Reg. 1269. S. f. 53).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 196 t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

239. - Riccardo de Bisaciis, provisio pro feudali servitio prestando). (Reg. 1269. S. f. 53).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 118.

240. - Scriptum est eidem Iustitiario Principatus et Terre Beneventane. Ex parte clericorum Scale... fuit expositum... quod homines universitatis Scale clericos ipsos ad contribuendum cum eis in collectis, subventionibus, taliis, exactioribus, aliisque oneribus et gravaminibus, que ipsi terre pro tempore per curiam imponuntur compellunt contra ecclesiasticam libertatem. Nos igitur, qui ecclesiis et personis ecclesiasticis omnimodam libertatem servare proponimus, hec moleste ferentes, f.t. [mandamus] quatenus clericos ipsos ad contribuendum in collectis, subventionibus, ... nec tu compellas, nec ab eisdem hominibus compelli permicias, dummodo habeant ecclesiastica

beneficia et sint in sacris ordinibus constituti ita tamen quod, sub pretextu ordinis clericalis, laicos non excusent et bona parentum ac aliorum consanguineorum suorum laicorum nullatenus eximantur. Datum Neapoli, XXIII junii, XIII indictionis. (Reg. 1269. S. f. 53 t.).

FONTI: Ms. Chioccarello. *De Ritu M. C.* V. t. X, f. 121, t.; Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 181; De Lellis, ibid., n. 119 (not.).

241. - (Nicolao de Serino, provisio quod non vadat ad Romaniam, dummodo solvat adohamentum pro uno milite). (Reg. 1269. S. f. 53 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 120.

242. - (Mutuatoribus Ravelli, provisio pro restitutione mutui unciarum CX). (Reg. 1269. S. f. 53, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 121.

243. - (Iacobo Accia, qui intendit militari cingulo decorari, provisio pro subventione sibi prestanda a vassallis Francisci fratri sui, vid. castrorum Apetine et Romanian iuxta qualitates eorum et Regni consuetudinem). (Reg. 1269. S. f. 53, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 122; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 196, t.; Id. XXI. D. 3, f. 193; Sicola, *Index famil.*, f. 27 e 30; Id. Repert. 2, f. 146; Ms. Bibl. Brancacciana III, B. 10, f. 35, t.; Ms. Bibl. Naz. X, B. 2 (Afeltro), f. 34, t.; Id. IX, C. 14, f. 62.

244. - (Mutuatoribus Nucerie Christianorum provisio pro restitutione mutui unciarum LXIX, cum nominibus, inter quos: de Raynaldo, Rassica, Vicedominis, Pasca, Cicalese, Casatorio, Bonifacio, Blancuffore, de Leone, Bonuincunto, Corrado, de Philippo, Riso, de Adversa, Barbella, de Concilio, de Roberto, Jacobus de Stephano de Salerno, Benedictus de Alferio). (Reg. 1269. S. f. 54).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 123; Ms. Soc. stor. Nap. XX, D. 44, f. 196, t.; Id. XXI, D. 3 (Bolvito), f. 193; Id. XXVII, C. 20, f. 95; Ms. Bibl. Na. X, B. 2 (Afeltro), f. 94, t.; Orlando, *Storia di Nocera*, II, p. 46.

245. - (Francisco de la Petina, provisio pro feudali servitio, quia non integrum feudum tenet). (Reg. 1269. S. f. 55).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 124.

246. - Scriptum est eidem (Iustitiario Principatus etc.). Supplicavit Excellentie nostre Petrus Capuanus de Amalphia f. quond. Andree Capuani

quod, cum ipse sit scolaris et in Neapolitano Studio varet continue, ne ipse mutuis, collectis et exactionibus aliis agravetur, per homines terre sue, provideri sibi super hoc dignaremur. Ideoque f. v. mandamus quatenus Petrum Capuanum... donec in eodem Studio moram trahet et mercimonis aliis non utatur, secundum tenorem privilegii scolaribus in Neapolitano Studio commorantibus, a nostra Maiestate indulti in mutuis etc. ... nullatenus molestetis, nec ab aliquo permittatis molestari. Datum Neapoli, die III iulii [XIII ind.]. (Reg. 1269. S. f. 55).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII, C. 20, f. 93, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXI, D. 3 (Bolvito), f. 190; De Lellis, ibid., n. 125; Ms. Bibl. Naz. X, B. 2 (Afeltro), f. 94, t. (not.); Camera, *Mem. di Amalfi*, I, p. 489 (not.).

247. - (Similis pro Matheo de Lanio (Alanio) de Amalfia, scolari in Neapolitano Studio in jure civili). (Reg. 1269. S. f. 55).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 126; Sicola, Repert. 2, f. 146; Id. Suppl. I, f. 70; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.; Camera, *Mem. di Amalfi*, I, p. 489.

248. - (Similis pro Iohanne Bacza de Amalphia, scolaro in Neapolitano studio in jure civili). (Reg. 1269. S. f. 55, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 127; Ms. Soc. stor. Nap. XXI, D. 3 (Bolvito), f. 190; Camera, *Mem. di Amalfi*, I, p. 489, scrive « Giovanni Brancia ».

249. - (*Guglielmo Foresta, Andrea Brancalione, Corrado d'Amico, Gregorio Vicedomini sono cinti cavalieri dal re Carlo I*). (Reg. 1269. S. f. 50 t.).

FONTI: Tutini, *Dell'orig. e fundatione dei sedili di Napoli*, p. 203-204.

250. - (Mutuatoribus Ravelli, provisio pro restitutione mutui facti magistro Bernardo de Littera, « cui facultatem concessimus contrahendi mutuum nomine nostro », usque ad summam unciarum MM. a quibusdam personis ducatus Amalfie et civitatis Salerni). (Reg. 1269. S. f. 55 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 128.

Iustitiario Vallis Gratis et Terre Jordane

251. - (Filiis pupillis Boamundi de Archis, provisio contra detentores bonorum dicti eorum patris, « qui a nostris proditoribus fuit interfectus et ablata eius bona ». Bona sunt in Rossano). (Reg. 1269. S. f. 56).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 129; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

252. - (Guilielmo de Foresta, mil., dom., castri Petremale, executoria concessionis bonorum proditorum). (Reg. 1269. S. f. 56).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 130; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.; Sicola, Suppl. I, f. 51, t.

253. - (Bertrandus de Missono, Iustitiarius Vallis Gratis et Terre Jordane). (Reg. 1269. S. f. 56).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 381; Ms. Bibl. Naz. IX, C. 16 (Borrelli), f. 61 e 62.

254. - (Rogerio de Bellovidere et aliis sociis de Scalea, provisio pro mutuo). (Reg. 1269. S. f. 56, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 131.

255. - (Iudici Iohanni de Panormo, Filippo Infanti, Mauro de Vitale et aliis de Scalea, provisio iustitie). (Reg. 1269. S. f. 56, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 132; Sicola, Repert. 2, f. 146.

256. - (Magister Nicolaus de Baro et magister Matheus de Fugardo de Salerno, inquisitores in partibus Vallis Gratis et Terre Jordane). (Reg. 1269. S. f. 56, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 133; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

257. - (Johanni de Fraxinis militi, provisio pro solutione unc. CXX). (Reg. 1269. S. f. 57).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 134; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

258. - (Girardo de Albi militi, « cui concessimus castrum Ipsigro », provisio pro bonis proditorum dicti castri ei concessorum). (Reg. 1269. S. f. 57).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 135; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

259. - (Similis pro Joanni dicto Pluvier mil., « cui concessimus castrum Melisse »). (Reg. 1269. S. f. 57).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 136; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197 e t.

260. - (Similis pro Joanne dicto Bornio de Frey mil., « cui concessimus terras Montis Leonis et Fluminis Frigidi »). (Reg. 1269. S. f. 57).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 137; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

261. - (Guilielmo Malopera de Acrio et Raynaldo de Ipsigro, proditoribus, qui receptantur in terris Iordanie de Insula mil., provisio quod capiantur). (Reg. 1269. S. f. 57, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 138; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.

262. - (Iacobe Tornuparde, uxori quondam Jacobi Parrilli proditoris, capite condemnati, datur licentia habitandi in civitate Neapolis, si predicta non consensit proditioni predicti viri sui). (Reg. 1269. S. f. 57, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolvito), p. 192.

263. - (Berardo Firmino, mil., provisio pro executoria concessionis bonorum Benedicti de Tilesio et aliorum proditorum). (Reg. 1269. S. f. 58).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 139; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197, t.

264. - (Abbamundus de Archis « in nostra fidelitate interfectus »). (Reg. 1269. S. f. 58).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44 f. 197, t.

265. - (Bartholomeus de Criscente civis et mercator Romanus). (Reg. 1269. S. f. 58).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44 f. 197, t.

266. - (Universitati Bisiniani, provisio quod non molestetur pro secundo augustali imposito pro quolibet foculari terrarum rebellium, quia ipsi non solum non fuerunt rebelles, sed tempore preterite turbationis opposuerunt se viriliter Renaldo de Ipsigro proditori et sequacibus terram ipsam intrare volentibus, et pugnaverunt cum eis, a quibus damnificati fuerunt in personis et bonis, ita quod plures ipsorum fuerunt nequiter imperfecti) (Reg. 1269. S. f. 59).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 140.

267. - (Iudeis Cusentie, provisio). (Reg. 1269. S., f. 59).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 141.

268. - (Iudeis Acri, provisio). (Reg. 1269. S. f. 59).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 142.

269. - (Nob. Philippo de Badulato, provisio contra Petrum Ruffum de Calabria mil., Comitem Catanzari, molestantem eum in possessione dicte terre Badulati). (Reg. 1269. S, f. 59).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 143.

270. - (Vinciguerre de Monte Ade, « venationum et defensarum nostrarum magistro », provisio contra nob. Joannem de Frainis mil., turbantem eum in possessione casalis S. Sisti). (Reg. 1269. S, f. 59, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 144; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197, t.

271. - (Roberto de Brianzono mil., provisio pro solutione unc. C). (Reg. 1269. S, f. 59, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 145; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95.

272. - (Similis pro Elia de Tuella mil., pro unc. L). (Reg. 1269. S, f. 59, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 146.

273. - (Lotorio Gentili de Luca mercatori, provisio pro solutione unc. DC p. g. pro valore librarum turonensium MD). (Reg. 1269. S, f. 60).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 147; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197, t.

274. - (Guilielmo de Foresta mil., provisio pro solutione unc. XXX pro suis gagii). (Reg. 1269. S, f. 60).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 148; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197, t.

275. - (Bartholomeo Crescentii et Joanni Signorili, civibus romanis mercatoribus, provisio pro solutione unc. MM.). (Reg. 1269. S, f. 60, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 149.

276. - (Berardo de Turtureto et Clementie uxori sue, provisio contra Bertrandum dictum Malamorte mil., turbantem eum in possessione bonorum). (Reg. 1269. S, f. 60, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 150; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197, t.

277. - (Jordano et Gallardo de Lisergis, mil., executoria concessionis castri Mercurii). (Reg. 1269. S, f. 60, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 151; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 197, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 814.

278. - (Monasterio Aque Formose, provisio quod non molestetur in possessione casalis Calastri et casalis Galatri). (Reg. 1269. S. f. 61).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 152; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35, t.; Id. I, F. 2, p. 104; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95.

279. - (Bartholomeo de Afflichto de Scala, asserenti commorari in Cusentia tanquam mercator cum suis mercimoniis, et nichil possidens ibidem de bonis stabilibus, et de dictis mercimoniis dirictum dohane solvit, sed bona stabilia tenet in terra Scale, pro quibus contribuit cum hominibus dicte terre, tamen molestatur in Cusentia pro collectis, provisio quod non molestetur). (Reg. 1269. S. f. 61, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 153; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII, C. 20, f. 95, t.; Id. XXI. D. 3, II (Bolvito), f. 193.

280. - (Huardus de Alneto et Goffridus Bovet, « magistri omnium aratiarum nostrarum Regni Sicilie »). (Reg. 1269. S. f. 61, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 154; Ms. Soc. stor. Nap. XXV, A. 15, f. 5, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 62.

281. - (Rogerius de Olivaris de Atrio, prepositus aratiarum Calabrie). (Reg. 1269. S. f. 62).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Sicola, Suppl. I, f. 102; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 198.

282. - (Guilielmo de Matafellone, Tancredo de Mo..., et Rogerio de Sanginetto, tenentibus terram, provisio quod non molestentur ad eundum Achayam, quia solverunt adohamentum). (Reg. 1269. S., f. 62).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 155; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 198, t. ove si legge: *Tancredus de Martino*; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, ove si legge: *T. de Motino*.

283. - (Johanni de Satriano, proditori, provisio quod capiatur). (Reg. 1269. S. f. 62).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 156; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 198.

284. - (Roberto de Flandria, primogenito comitis Flandrensis, « genero nostro », provisio pro solutione quantitatis). (Reg. 1269. S. f. 62, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 157; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95.

285. - (Jordano de Insula « cui concessimus castrum sancti Mauri », provisio super dicto castro). (Reg. 1269. S. f. 62, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 158; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 699; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 95.

286. - (Universitati Crotoni, provisio pro restitutione mutui unc. CC). (Reg. 1269. S. f. 63, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 159.

287. - (Marcuccio Marcii et Alferio de Ionata de Surrento, mercatoribus, provisio). (Reg. 1269. S. f. 65).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 160; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 198.

288. - (Matheo de Afflichto et eius nepotibus, habitatoribus Brundusii, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1269. S. f. 65).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 161; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; *Folium 65 due tertie partes albe et 65 tergo totum album*.

Iustitiario Terre Bari

289. - (Guilielmus de Sactays, Iustitiarius Terre Bari). (Reg. 1269. S. f. 66).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Id. IX. C. 17 (Borrelli), f. 77.

290. - (Iudici Angelo de Basuino, collectori Andrie, provisio). (Reg. 1269. S. f. 66).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 162.

291. - (Nicolao Rufulo de Ravello, provisio pro restitutione mutui unc. CCCC). (Reg. 1269. S. f. 66).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 163.

292. - Mauro Fezario, provisio pro restitutione mutui unc. IV). (Reg. 1269. S. f. 66, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 164.

293. - (Universitati Rubi, provisio pro restitutione mutui unc. L). (Reg. 1269. S. f. 66, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 165.

294. (Magister Reverius de Hum, canonicus Senogiensis, cappellanus ven. in Christo patris d. Guilielmi tituli S. Marci presb. cardinalis). (Reg. 1269. S. f. 67).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 98 e t.

295. - (Franciscus de Milone de Matera habitator Gravine, « massarius massarie nostre »). (Reg. 1269. S. f. 61).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 98 e t.

296. - (Quod solvantur unc. D de auro Bartholomeo Acconzaioco de Ravello pro pannis diversorum colorum R. Curie per eum venditorum). (Reg. 1269. S. f. 68).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII, C. 20, f. 95, t.; Id. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 193.

297. - (Galgerio de Mariaco, provisio quod « vassalli terrarum suarum ei per Nos concessarum », qui sunt angarii, redeant ad habitandum in eis). (Reg. 1269. S. f. 68, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 167; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95.

298. - (Ven. patri I(oanni) archiepiscopo Barensi, provisio pro vassallis suis Sancti Erasmi et Cassani). (Reg. 1269. S. f. 69).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 168.

299. - (Alia provisio pro vassallis dicti Archiepiscopi casalis Bitritti). (Reg. 1269. S. f. 69).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 168; Ms. Bibl. Brancacciana di Napoli, III. B. 10, f. 35, t.; Sicola, Suppl. I, f. 15, t.).

300. - (Pro Archiepiscopo Barensi, clericis latinis et grecis, circa solutionem collectarum). (Reg. 1269. S. f. 69).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacciana di Napoli, III. B. 10, f. 35, t.

301. - (Petitio ex parte Judeorum Barensium, vassallorum Archiepiscopatus). (Reg. 1269. S, f. 69).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacciana di Napoli, III. B. 10, f. 35, t.

302. - (Frater Jacobus de Ancona, Preceptor navis Templi, in qua nata regis Ungarie, « carissima nurus nostra », de Iadera in Apuliam transfretavit). (Reg. 1269. S, f. 69).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 198, t.-199.

303. - (Johanni de Casamaxima, filio et procuratori Roberti de Casamaxima, provisio contra Adam Morrerii, qui pretendit eius casale Casamaxime esse subfeudum). (Reg. 1269. S, f. 69, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 169; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 35.

304. - (Agradisco, filio quond. Andree de Baro, possidenti feudalia, provisio pro servitio feudali prestando in Achaim). (Reg. 1269. S, f. 69, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 170; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95.

305. - (Petro Romano de Barulo electo in magistrum iuratum dicte terre, provisio pro exercitio dicti officii). (Reg. 1269. S, f. 69, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 171; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95.

306. - (Joanni Gorlando mil., castellano castri Sancte Marie de Monte, provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1269. S, f. 70).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 172; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 199.

307. - (Jocelino de Marra, magne curie mag. rationali, provisio pro restituzione mutui unciarum D). (Reg. 1269. S, f. 70).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 173; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.

308. - (Rogerius de Amato de Barulo et Sergius Bos de Ravello, « mag. siclarii Sicle nostre Brundusii », vocantur ad ponendam rationem). (Reg. 1269. S, f. 70).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Ms. Bibl. Brancacciana IV. B. 15, f. 384; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 95, t.

309. - Scriptum est Iustitiario Terre Bari. Ex parte clericorum civitatis

et diocesis Barensis fuit propositum coram Nobis quod homines universitatum earumdem, eiusdem civitatis et diocesis, clericos ipsos ad contribuendum cum eis in collectis, talis subventionibus, aliisque oneribus, compellunt contra ecclesiasticam libertatem. Nos ergo, hec moleste ferentes, f. t. mandamus quatenus clericos earundem civitatis et diocesis, in sacris ordinibus constitutos, vel beneficio ecclesiastica obtinentes, ad contribuendum in collectis etc. ... cum iamdicte universitatibus seu aliis quibuscumque, nec tu eos compellas, nec compelli ab aliquibus patiaris; ita tamen quod, sub pretextu ordinis clericalis, clerici laicos non excusent ac bona parentum et aliorum consanguineorum suorum laicorum eximantur. Volumus tamen quod concubine ipse, ipsorum et filii ad contributionem predictorum omnium compellantur. Datum Neapoli, XII junii XIII ind. (Reg. 1269. S, f. 70).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 180, t. - 181; Ms. Chioccarello, *De Ritu M. C.* V., f. 120, t. - 121.

310. - (Certis personis de Iuvenacio, provisio; inter quos de cognominibus de Leone, de Bisantio, Gaydaleto, de Philippo, Bisancio, Bussone, Alefanto et de Stefano). (Reg. 1269. S, f. 70, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 174.

311. - (*Re Carlo chiamò nello Studio di Napoli, per insegnarvi logica, Giovanni di Trani e Morando Lombardo*). (Reg. 1269. S, f. 71).

FONTI: Origlia, *Ist. dello studio di Napoli*, I, p. 140.

312. - (Ade Morerii, mil., « paneterio nostro », provisio pro vaxallis terre sue Cupersani). (Reg. 1269. S, f. 71, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 175; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 95, t.; Id. XXI. D. 3, f. 193.

313. - (Hominibus Cupersani, provisio pro restitutione mutui unc. LX, cum nominibus, inter quos de cognominibus Maraldi, Cauda, Theodori, Spararo, de Leone, Lombardo, Corrado, de Marco, Mele, Carabella, Strabonis). (Reg. 1269. S, f. 71, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 176; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 199; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.

314. - (Thomas Rubeus et Henricus de Iaquinto, collectores mutui in Andria). (Reg. 1269. S, f. 72).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.

315. - (Hominibus Andrie, provisio pro restitutione mutui unc. XCV cum nominibus; inter quos de Paradiso, de Iudice, de Amato, Cennamo, Connestabulo, Maraldicio Falcone, Oliva, Ausilio, Sarraceno, Ammirato, Mayorano, Malgerio, Fornaro, Damiano, de Stephano). (Reg. 1269. S. f. 72, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 177; Sicola, Repert. 2, f. 146.

316. - (Aminadoo de Baro, provisio pro servitio feudale in Achaya, quia feudalia tenet). (Reg. 1269. S. f. 73 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 179.

Iustitiario Capitanate et Honoris Montis Sancti Angeli

317. - (Raynaldo Burgonnoni mil., provisio pro vassallis terrarum suarum Castri Pagani, Sancti Lotherii et Vulturarie). (Reg. 1269. S. f. 74.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 180; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 74; Id. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401, etc.

318. - (Heredibus quond. Iohannis de Caropresa de Fogia, provisio pro solutione unc. CCXLIX, pro pretio frumenti « dati nostre Camere dum morabamur in Fogia »). Reg. 1269. S. f. 74).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 181.

319. - (Similis pro Roberto Ursonis de Fogia, pro unc. LXV). (Reg. 1269. S. f. 74).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 182.

320. - (Iohanni Bruno et Iohanni de Caus, castellanis Lucerie, provisio pro solutione unc. C). (Reg. 1269. S. f. 75 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 183; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Id. IX. C. 14, f. 755.

321. - (Mag. Petro Laczonii et Simonetto, eius fratri, provisio pro solutione unc. XV et tar. XVIII pro valore librarum XXXIX turonensium, « pro servitio Nobis impenso »). (Reg. 1269. S. f. 75).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 184.

322. - (Condedogne, rel. quond. Roberti Judicis Landulfi de Fogia, provisio contra Bartholomeum Iudicis Landulfi, fratrem dicti eius viri, ac

dom, Simonem de Sancto Severo, eius affinem, usurpantes bona dicti eius viri, a quo dotes habere debet). (Reg. 1269. S, f. 75, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 185.

323. - (Mag. Petrus de Havemane, clericus, et notarius Rogerius de Trano, inquisitores super bonis proditorum in Capitanata). (Reg. 1269. S, f. 76).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 199, t.

324. - (Bernardo Petri, mil. stipendiario, provisio pro solutione quantitatis). (Reg. 1269. S, f. 77).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 186.

325. - (Bertrando de Reali mil., provisio pro solutione unc. XXX pro suis gagiis). (Reg. 1269. S, f. 77).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 187; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 199, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.

326. - (Mag. Riccardo Capuano de Fogia, provisio pro solutione unc. VIII). (Reg. 1269. S, f. 77).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 188.

327. - (Riccardo Falconerio, Bisantio de Guilielmo, Petro de Ionatha, Mactheo Pastore et Petro de Deodedi de Fogia, provisio pro solutione quantitatis pro pretio frumenti et ordei). (Reg. 1269. S, f. 77, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 189.

328. - (Johanni de Mangon, provisio pro solutione unc. XC pro suo servitio). (Reg. 1269. S, f. 78).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 190.

329. - (Johanni Carrello hostiario « donamus quedam bona stabilia », que fuerunt Guillelmi de Siponto et Rogerii de Comestabulo de Siponto Novello, proditorum). (Reg. 1269. S, f. 78).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 191; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 199, t. - 200

330. - (Nobilibus Goffrido Tarsarello et Tibaldo Alamanno, militibus,

provisio quod non molestentur pro questionibus successis inter eos). (Reg. 1269. S. f. 78.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 192; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.

331. - (Drivus de Regibaio, mil., in Regno Sicilie magistri Iustitiarii Vicemgerens, una cum mag. Ademario de Trano, Martino de Reate, Guilielmo Scillato et Bartholomeo Borrello seu Brunello « magne Curie nostre iudicibus », apud Neapolim Curiam regens). (Reg. 1269. S. f. 78).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 199, t. - 200.

332. - (Raynaldo Burgundo, hostiario, et Margarite eius uxori, provisio pro consignandis eis bona proditorum terre Crapilis « concesse per Nos dicte Margarite »). (Reg. 1269. S. f. 78, t).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 193; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.

333. - (Henrico Ursoni et Angelo de Roberto de Siponto, provisio quod non molestentur de oppositis contra eos). (Reg. 1269. S. f. 78, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 194.

334. - (Rau de Sancta Cruce, mil., provisio pro vaxallis terre sue Sancte Crucis de Murcone cum Casalvatica). (Reg. 1269. S. f. 79).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 195; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. 44. In questi due ultimi si legge *Casavaltura*.

335. - (Philippo de Trentenaria, detinenti occupatam medietatem Guar die « spectantem ad nostram curiam », citatio). (Reg. 1269. S. f. 79, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 196; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.

336. - (Carfidoni Pandulfo, Jacobo de Maraldo, Angelo de Parisio, Stephano Fabro, Paulo de Ventura, et aliis civibus Montis Sancti Angeli, decretum liberationis ab appositis contra eos). (Reg. 1269. S. f. 80).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 197.

337. - (Petro de Guffiano pupillo, provisio quod non molestetur in bonis suis pretextu quo Serella, mater eius, iuravit homagium Rogerio de Ponte, proditori). (Reg. 1269. S. f. 80).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 198.

338. - (Radulfo de Burgundo, mil., hostiario, provisio contra homines Sancti Nicandri, vaxallos Roberti de Clariaco, militis, et homines castri Cannoni, vaxallos Berteraymi de Cantelmo, molestantes territorium Castri sui Pagani et castri Caprilis, concessi uxori sue). (Reg. 1269. S. f. 80, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 199; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 755; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 95, t.; Sicola, Suppl. I, f. 15, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200.

339. - (Infrascriptis subofficialibus iudicis Bartholomei de Precina mag. massarii etc., mandatum pro reddendis computis, et sunt vid.: in Siponto Novo, Stephanus de Georgio; in Sancto Iohanne Rotundo, Berardus de Raynaldo, Petrus de Adelardo et Petrus de Novello; in Riniano, Guresius de Marchisio; in Fogia, iudex Nicolaus de Laurencio; in Salpis, Herricus de Principe). (Reg. 1269. S. f. 81).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 200; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200.

340. - (Nob. vir Joannes Britannus, mil. dom. Dragonelle, Castellucii et aliarum terrarum). (Reg. 1269. S. f. 81).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200; Sicola, Suppl. I, 15, t.

341. - (Raynaldo Porciletto de Arla, provisio pro solutione unc. XL). (Reg. 1269. S. f. 81, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 201; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200.

342. - (Raynaldo Burgundo, similis pro unc. 40 pro gagiis). (Reg. 1269. S. f. 81, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 202.

343. - (Philippo de Montealto et aliis mutuatoribus Campimarinii, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1269. S. f. 81, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 202; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200.

344. - (Guilielmo de Rocca, provisio pro solutione quantitatis solidorum). (Reg. 1269. S. f. 81, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 204.

345. - (Stephano de Falcone de Corneto, suspecto de quodam homicidio prout ex informatione capta per Robertum de Cornevale mil., provisio). (Reg. 1269. S, f. 82).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 205; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

346. - (Roberto de Cusentia mil., domino Alarenii, provisio pro bonis proditorum dicte terre sibi spectantibus). (Reg. 1269. S, f. 82).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 206; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

347. - (Bertrando Berengarii mil., provisio pro solutione quantitatis). (Reg. 1269. S, f. 82, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 207; Ms. Bibl. Naz. X (Afeltro), f. 96.

348. - (Berengario de Tarascono, mil., « cui concedimus pro nova militia sua uncias duodecim »). (Reg. 1269. S, f. 82, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200 e t.; De Lellis, ibid., n. 208.

349. - (Drogoni de Plexeio, provisio pro solutione quantitatis ei debite pro servitio suo). (Reg. 1269. S, f. 83).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 209; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

350. - (Similes pro Roberto de Biarmes dicto Buccel et pro Reginaldo de Fayello mil.). (Reg. 1269. S, f. 83).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 210; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

351. - (Drogoni de Bellomonte marescalco, et mag. Petro de Vineyo clericu, provisio pro solutione unc. D. « pro expensis Isabelle, carissime filie nostre, euntis in Ungariam, ...de pecunia imposta pro maritaggio eiusdem filie nostre »). (Reg. 1269. S, f. 83).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 211; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200 e t.

352. - (Guilielmo Brunel mil., provisio, pro solutione quantitatis pro suo servitio). (Reg. 1269. S, f. 83).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 212; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200, t.

353. - (Joanni Britaldo mil., provisio quod non molestentur vaxalli sui Capitanate et Basilicate ad solutionem balistariorum). (Reg. 1269. S, 83, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 213.

354. - (Mag. Honoratus protomagister machinarum « illustris regis Francorum carissimi domini et fratri nostri »). (Reg. 1269. S, f. 84).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200, t.

355. - (Guerrerius de Montefusculo, filius Thomasii, dom. Ceppaloni). (Reg. 1269. S, f. 84).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, 331. *Folii 84 tertie partes albe, 84 tergo totum album.*

Iustitiario Terre Ydronti

356. - (Rogerius de Casalarico et Berardo de Aradeo, feudatarii). (Reg. 1269. S, f. 85).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200, t.

357. - (Alardus de Fermi mil., dominus casalis Fortiniani). (Reg. 1269. S, f. 85).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200, t.

358. - (Riccardo de Martano o Marzano, Guilielmo de Noha, et Manfrido de Carvineis, baronibus Terre Ydronti, provisio pro exemptione a mutuo). (Reg. 1269. S, f. 85).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 214; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Id. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 56.

359. - (Similis [provisio pro exemptione a mutuo] facta est pro baronibus et feudatariis Terre Ydronti). (Reg. 1269. S, f. 85).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 215.

360. - (Rogerio de Amato de Barulo, provisio pro restitutione frumenti ei ablati a Brundusinis tempore turbationis preterite). (Reg. 1269. S, f. 85, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 216.

361. - (Nob. Iohanni Britanno, mil., executoria concessionis bonorum mobilium quond. Guilielmi de Parisio, « proditoris nostri »). (Reg. 1269. S, f. 86).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 218; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96 ove leggesi: *Parisinis*. Id. in Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200, t. - 201.

362. - (Iudici Nicolao Gargano de Baro, possidenti casale Dipressi, provisio contra Petrum de Corlay mil., turbantem eum in possessione dicti casalis pretextu concessionis ei facte casalium Andrani et Castilioni). (Reg. 1269. S, f. 86, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 219; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 200, t.; Id. XXV, A. 15, f. 254, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

363. - (Johanni Bilot mil., provisio pro solutione unc. XXIV pro suis gagiiis). (Reg. 1269. S, f. 86, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 220; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

364. - (Thomasio de Brueriis mil., provisio pro bonis proditorum terrarum sibi concessarum Horie et Meyanei). (Reg. 1269. S, f. 89 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 221; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Id. IX. C. 14, f. 401 (Borrelli).

365. - (Leoni Scalensi de Venusio, olim mag. massario Terre Ydronti, provisio contra suos subofficiales, inter quos sunt Mactheus Pipinus et Pascasius Caputus, ad reddendum compotum). (Reg. 1269. S, f. 89).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 222; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201.

366. - (Iustitariis Terre Ydronti, Terre Bari et Basilicate, mandatum quod omnes Saracenos Lucerie fugitivos faciat revertere ad Luceriam). (Reg. 1269. S, f. 90, t.).

FONTI: De Lellis., ibid., n. 223.

367. - [Karolus etc.]... Cum nos misericordiam et non iuditium volentes cum subditis nostris facere, omnibus et singulis terrarum illarum, que quond. Corradino nepoti quond. Federici olim Romanorum imperatoris temerariis consiliis adherentes, a fide nostri nominis deviarant, et, recognitis suis erroribus, ad mandata nostra erant humiliter iam reverse, plenam securitatem in personis eorum per nostrum sacrum edictum duximus concedendam, ex-

clusis tamen illis qui principales fuerunt rebellionis, aliis exulantibus per foriudicationis sententiam condempnantes etc.... (Reg. 1269. S. f. 91).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201.

368. - (Radulfo de Candiaco, mil., exequtoria concessionis casalis Calopatii). (Reg. 1269. S. f. 91, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 44; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Id. IX. C. 14 (Borrelli), f. 755.

369. - (Manfriducio de Carvineis, provisio pro exemptione servitii feudalis in Achaya, quia solvit adohamentum). (Reg. 1269. S. f. 91, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 225.

370. - (Mag. Simoni de Parisius cler. et Matheo de Sancta Cruce, provisio pro solutione unc. MM. pro solidandis personis ad navigandum cum galeis profecturis Achaiam). (Reg. 1269. S. f. 92).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 226.

371. - (Confratribus et consororibus sacre domus Hospitalis S. Johannis Ierosolimitani habitum fratrum eius deferentibus, provisio). (Reg. 1269. S., f. 92).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 227.

372. - (Radulfo et Tibaldo de Bulleriis fratribus, militibus, exequtoria concessionis casalium Macunii, Neviani et Melloni). (Reg. 1269. S. f. 92, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 228; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96; Id. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401.

373. - (Ambelle de Luco et Rogerio de Marimonte, provisio pro servitio feudale prestando in Achaia, quia feudum integrum non possident.). (Reg. 1269. S. f. 92, t. - 93, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 229.

374. - (Similis [pro servitio feudale] pro Riccardo de Martano). (Reg. 1269. S. f. 92, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 230; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

375. - (Similis pro Guilielmo de Noha). (Reg. 1269. S, f. 92, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 231; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

376. - (Johannes, filius iudicis Saraceni de Matera, scolaris in Neapolano Studio). (Reg. 1269. S, f. 92, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96.

377. - Iustitiario Terre Ydronti. Quia nostro culmini petiisti tibi... responderi, si Francigene et alii, quibus de novo terre per nostra Excellentiam sunt concesse, includi debeant inter pheudatarios Iustitiariatus tui ad partes Achaye... destinandos, et si ab eis sicut ab aliis debitum servitium terre eorum... exigere debeas; tibi..., respondemus quod de te non modicum admiramur, cum per priores nostras licteras tibi fuerit demandatum, ut barones et feudatarios regnicolas de Iustitiariatu tuo tam inter illos qui in capite servire Curie nostre tenentur, quam inter illos qui adohari consueverunt ad predictas partes Achaye, ad nostra servitia destinares, in numero tibi... designato. Propter quod tibi mandamus quatenus feudatarios et milites regnicolas... et illos specialiter qui ad eundum de personis ad dicta nostra servitia sunt electi, cum habiles ad arma et ad eundum idonei reputentur, ad dictas partes Achaye, armis, equis et aliis oportunis decenter munitos... debeas celeriter destinare. Si... filio Landulfi Caraczuli nuper defuncti, qui electus fuerat, ut de persona ad easdem partes Achaye accederet, sufficiens pro predictis serviciis non fuerit, ... alium loco sui idoneum, in Iustitiariatu tuo... invenias, quem... ad... nostra servitia debeas destinare. Adhoa tamen tam a filio dicti Landulfi Caraczuli quam ab aliis feudatariis... Noverit fidelitas tua quod predicti de iustitiariatu tuo fuerunt nominati et electi per Ensolinum de Conz, Gazum Ginardum et Joannem Caldaronum in nostra Curia coram Nobis. Datum Neapoli XV iunii, XII ind. (Reg. 1269. S, f. 93).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96 e t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201, t. - 202, t.; De Lellis, *ibid.*, n. 232 not.).

378. - (Johanni Calderoni mil., nepoti nobilis principis Achaye, « carissimi affinis nostri » provisio pro solutione unc. C). (Reg. 1269. S, f. 93).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96, t.; De Lellis, *ibid.*, n. 233; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201 - 202, t.

379. - (Goffrido de Alneto mil., provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1269. S, f. 93, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 234; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201-202, t.

380. - (Simoni de Bellovidere mil., concessio impositionis augustalium casalium suorum Sternatiae et Martiniani). (Reg. 1269. S, f. 93, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 235; Sicola, *Index famili.*, f. 279; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201 - 202, t.

381. - (Oliverius, frater mag. Bernardi de Licteris cler., volens militari cingulo decorari, a vassallis suis debitam et consuetam subventionem exposuit, nempe a vassallis suis habitatoribus Licii et Sancti Donati, Castrifacti (?) Carazzani et Treputi casalium suorum). (Reg. 1269. S, f. 93, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 201, t. - 202, t.; De Lellis, ibid., n. 236.

382. - (Simoni de Bellovidere mil., provisio pro vassallis suis terrarum Horie et Misanei). (Reg. 1269. S, f. 93, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 237.

383. - (Hugoni de Turisano, mil., et Berardo de Aradeo, baronibus Terre Ydronti, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1269. S, f. 94).

FONTI: De Lelis, ibid., n. 239; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 202, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96, t., ove si legge « Curisano » per « Turisano ».

384. - (Romeus, mil., dom. castri Molesani). (Reg. 1269. S, f. 94).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 202, t.

385. - (Roberto de Luco feudatario, infirmo, provisio pro exemptione a servitio personali prestando in Achaya). (Reg. 1269. S, f. 94).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 240; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 96, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 202, t.

386. - (Iustitiario Terre Ydronti, lictere responsales in quibus ei bonificantur expense facte quotidie pro dom. Ferranto, filio Regis Aragonum, de partibus ultramarinis ad Idrontum applicante). (Reg. 1269. S, f. 94, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 241.

387. - (Terre omnino exhabitare in Terra Ydronti: inter quas: Girifalcus, Cesarea et Petrolla de demanio; terra S.S. Nicolai et Cataldi; terra Bartholomei Belli, quam tenet Philippa Bella; terra quond. Morroni, quam

tenet Riccardus de Petralvalda; terra Pandulfi de Atenesio; terra quond. Jordani Fichetta, quam tenet Goffridus Fichetta, eius filius; casale Bancie quod tenet not. Guilielmus de Neritone; terra Philippi de Venafro; terra Sansonetti; casale Crispiniani quod tenet Archiepiscopus Tarentinus; terra quond. Roberti Guaranti, quam tenet uxor quond. Goffridi de Cusentia; terra quond. Goffridi de Patrello, quam tenet Goffridi f. quond. not. Petri de Tarento; terra Caroli Sardelli; terra Basilice; terra Aimonette in tenimento Licii; terra not. Marci de Castellaneto; terra Nicolai de Ydronto; terra Rogerii de Aprutio; terra Gallipolis; terra Mathei Fillolisi; terra Dionisii de Castro; terra Raonis de Fons et terra Philippi de Cursano. Item leguntur ibi multi proditores, vid.: Thomasius Gentilis, Goffridus de Cusentia, Eligitus et Gervasius de Matino, Isolda dicta Marchionissa, proditrix). (Reg. 1269. S. f. 95).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 241; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 202, t.-203. Nei cit. mss. si legge « Aviarie » in luogo di « Bancie ».

388. - (Item certi processus de inquisitione vassallorum comitis Acerarum, tempore proxime turbationis, contra Johannem Virgatum, ad denunciationem Hugonis de Taurisano). (Reg. 1269. S. f. 95, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 241.

389. - (Hugoni Stacca, mil., provisio pro solutione unc. C pro gagiis). (Reg. 1269. S. f. 95, t.).

FONTI: De Lellis., ibid., n. 242.

390. - (Bonaccurso Malafaytati, Hugolino Rubiniano et Guidoni Pанико, mercatoribus de Lucca, provisio pro restitutione unc. DCCCCLXXXV). (Reg. 1269. S. f. 95, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 243; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 202, t. - 203.

391. - (Simoni de Bellovidere mil., qui procuratorem constituit Sinibaldum de Luco in terris suis, provisio). (Reg. 1269. S. f. 95, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 244; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 202, t. - 203, nei quali si legge « Annibal de Luco ».

392. - (Archiepiscopo Brundusino, provisio contra Johannem de Cilio mil., turbantem eum in suo casali Sancti Donati). (Reg. 1269. S. f. 95, t.).

FONTI: De Lelis., ibid., n. 245; Sicola, Suppl. I, f. 15, t., e 143; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Bibl. Brancace., III, B. 10, f. 35, t.

393. - (Simoni de Bellovidere mil., provisio pro vassallis suis terrarum Starnatie, Martiniani et aliarum terrarum). (Reg. 1269. S, f. 96).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 246.

394. - (Johanni de Ogento mil., decrepito, provisio pro exemptiione a servitio in Achaya, quia obtulit mittere unum de filiis suis). (Reg. 1269. S, f. 96).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 247.

395. - (Nob. Thomasio de Aquino, Comiti Acerrarum, provisio pro restituzione mutui vassallorum suorum). (Reg. 1269. S, f. 96, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 248.

396. - (Raynoni de Astillano, provisio pro vassallis suis Astillani). (Reg. 1269. S, 96, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 249.

397. - (Judeis Tarenti, provisio super solutione collectarum, quia semo-tim ab universitate Tarenti consueverunt taxari). (Reg. 1269. S, f. 97).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 250.

398. - (Comiti Acerrarum, provisio quod non compellantur eius feudatarii ire in Achayam; inter quos Johannes de Ogento, habitator Averse, mil.). (Reg. 1269. S, f. 97).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 251; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203; Ms. Bibl. Naz. X, B. 2 (Afeltro), f. 97.

399. - (Guilielmo de Trenzavilla, mil., provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1269. S, f. 97).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 252.

400. - Similis [provisio pro solutione gagiorum] pro Ade de Cantalupo, mil., (Reg. 1269. S, f. 97).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 253; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203; Ms. Bibl. Naz. X, B. 2 (Afeltro), f. 97.

401. - (Roberto de Martano, provisio contra Thomasium de Brueriis, turbantem eum in possessione bonorum). (Reg. 1269. S, f. 97, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 254; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203.

402. - (Guilielmus Brunel, mil.). (Reg. 1269. S, f. 97, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203.

403. - (« Ad instantiam et preces egregie mulieris ill. Regine Ungarie », liberantur Gervasius de Macina, Peregrina uxor sua et Gervasellus, Johannucius et Perrellus nepotes, captivi et mictantur ad nuntios illustris regis Ungarie, « carissimi affinis et amici nostri »). (Reg. 1269. S, f. 97, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Id. IX. C. 17 (Borrelli), f. 502 (not.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203; De Lellis, ibid., n. 255 (not.) che legge « de Matino ».

404. - (Hodoni de Soliaco, provisio quod non molestetur pro servitio in Achaya; qui tenet Castellanetum, Genusium et Massafram). (Reg. 1269. S, f. 98).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 256; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203.

405. - (Nob. Thomasius de Aquino, Comes Acerrarum, obtinet quod barones et feudatarii siti in Terra Hydronti, non mittantur ad partes Achaye; propter hoc Hugo de Turesano, feudatarius eius, non cogatur pro servitio ibidem). (Reg. 1269. S, f. 98).

FONTI: Sicola, Repert. 2, f. 146; Repert. fam. D'Aquino, f. 236; Ms. Bibl. Brancaciana, III. B. 10, f. 35, t. (not.); Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97 (not.); Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3, f. 190; Id. XX. D. 44, f. 203 (not.).

406. - Scriptum est eidem Iustitario. Ex parte Cleri Tarentine Ecclesie... fuit expositum... quod tu ad contribuendum cum hominibus ipsius terre in taliis, exactionibus et collectis, aliisque oneribus, que eidem universatati per nostram Curiam imponuntur, et specialiter in presenti subventione imposta et taxata eidem terre, pro maritagio nate Nostre, compellis, contra ecclesiasticam libertatem. Nos... qui ecclesias et personas ecclesiasticas, quantum bono modo possumus, manutenere proponimus, hec moleste ferentes, t. t. [mandamus] quatenus clerum ipsum ad contribuendum in premissis cum universitate predicta, nec tu compellas nec compelli ab aliis patiaris, ita tamen quod clerici sint in sacris ordinibus constituti et sub pretextu ordinis

clericalis bona parentum et consanguineorum suorum aliquatenus non excusserit. Datum Panormi, VI augusti, XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 98).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 183; Ms. Chioccarello, *De Ritu M. C. V.*, t. X. f. 122 e t. Il f. 98, t. era tutto bianco.

Iustitiario Basilicata

407. (Petro de Sumeroso, « Vicario nostro in Urbe, mil., fam. », provisio pro terris suis Albani, Oppidi, Trivinee et Casalaporii in Basilicata). (Reg. 1269. S. f. 99).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 257; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Id. IX. C. 17 (Borrelli), f. 78; Minieri-Riccio, *I Grandi Ufficiali* etc., p. 239; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.

408. - (Guilielmo Tournaspe mil., exequatoria concessionis castri Petreperciate). (Reg. 1269. S. f. 99).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 258; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 415; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.; Id. XXV. A. 15, f. 623, t.

409. - (Drugoni de Bellomonte, Regni Sicilie Marescalco, provisio contra iud. Eliam de Claromonte, molestantem vaxallos terrarum suarum Pollicorii et Montis Albani). (Reg. 1269. S. f. 99, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 259; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Bibl. Brancacciana IV. D. 1, f. 487; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.

410. - (Eidem Drugoni provisio pro vaxallis suis Montis Albani). (Reg. 1269. S. f. 99, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 260.

411. - (Robertus Isnardus, mil., dominus terre Boiani). (Reg. 1269. S. f. 100).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 699; Id., X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.

412. - (Goffridus de Sarginis, Regni Sicilie Senescallus). (Reg. 1269. S. f. 100).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97. In entrambi è scritto erroneamente « de Sarpino ». Il f. 100 era in massima parte bianco.

413. - (Raynaldo de Poncellis, mil., Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii « cui concessimus castrum Petrepagane » provisio pro bonis proditorum). (Reg. 1269. S. f. 101).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 262; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Id. IX. C. 16 (Borrelli), f. 459; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.; Id. XXV. A. 15, f. 441; Sicola, Suppl. I, f. 108, t. È Raynaud de Poncelles.

414. - (Petro de Insula, mil., provisio pro solutione unc. XL). (Reg. 1269. S. f. 101).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 263; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.

415. - (Episcopo Anglonensi, provisio pro possessione casalis Angloni) (Reg. 1269. S. f. 101, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 264; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203; Ms. Bibl. Brancacciana, III, B. 10, f. 35, t.

416. - (Frater Arnoldus de Rampaleone et frater Riccardus de Claramont, barones). (Reg. 1269. S. f. 102).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.

417. - (Thomasio de Fasanella, provisio pro vassallis terrarum suarum). (Reg. 1269. S. f. 102).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 265.

418. - (Similis [provisio pro vassallis] Rogerio de Sancto Severino, Comiti Marsicensi; et Riccardo de Claromonte pro terris suis). (Reg. 1269. S. f. 102).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 266; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.

419. - Iustitiario Basilicate etc. Ex parte ven. patris Episcopi Anglonensis... fuit expositum... quod cum nonnulli barones, collectores et officiales dicte tue provincie, clericos civitatis et diocesis Anglonensis ad contribuendum in collectis, subventionibus, taliis, etc. compellitis contra ecclesiasticam libertatem. Nos... hec moleste ferentes, f. t. mandamus quatenus clericos ipsos pro bonis eorum ecclesiasticis ad contribuendum in collectis etc. ... nec tu compellas, nec ab aliis compelli permicias... Datum Neapoli, XXVIII maii, XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 102).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. di Nap. XI, B, 3, f. 177; Ms. Chioccarelli, tomo X, p. 118 e t.

420. - Similes facte sunt Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii pro universitate clericorum civitatis et diocesis Suesse. (Reg. 1269. S. f. 102).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 177; Ms. Chioccarello, *De ritu M. C. V.* X, p. 118 e t.

421. - (Pro Odone de Brayda, provisio pro vaxallis terre sue). (Reg. 1269. S. f. 102, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 267.

422. - (Gaufrido Bovet, omnium araciарum Regni Magistro, provisio contra homines Rapolle, percutientes familiares suos missos cum Bernardo Ruffulo, Vicesecreto Basilicate et Capitanate). (Reg. 1269. S. f. 103).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 268; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204.

423. - (Rogerio de Petrafixa, feudatario, infirmo, provisio pro exemptio ne a servitio Achaye). (Reg. 1269. S. f. 103).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 269; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204.

424. - (Alduino de Candida, provisio quod non cogatur ad servitium Achaye, quia feudum integrum non tenet et pro eo adohamentum solvit). (Reg. 1269. S. f. 103).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 270; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204.

425. - (Similis provisio [quod non cogatur ad servitium Achaye], pro Sansone de Corneto, mil.). (Reg. 1269. S. f. 103).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 271; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Bibl. Branacciana, IV. C. 11, f. 44; Sicola, Suppl. I, f. 33; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204.

426. - (Universitati Tricarici, provisio pro exemptione a mutuo, quia solvunt collectam, « pro maritagio filie nostre »). (Reg. 1269. S. f. 103).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 272.

427. - (*Tomaso di Fasanella è creato cavaliere*). (Reg. 1269. S. f. 103).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. E. 40, f. 63, t.

428. - (Pandulfus de Fasanella dominus Abriole). (Reg. 1269. S. f. 103).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 418.

429. - (Thomasio de Fasanella, provisio pro exemptione a servitio Achaye, quia « ipsum volumus in comitiva nostra in viagio Sicilie »). (Reg. 1269. E. f. 103, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 273; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 418; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 194, t. In questi mss. si legge, sembra erroneamente, « vocatus a Rege cum aliis feudatariis ad succursum terre principis Achaye ».

430. - (Stephanie, relicte quond. Iohannis de Serpico, et Petrucio eius filio pupillo, provisio pro exemptione a servitio Achaye, dumodo solvat adohamentum). (Reg. 1269. S. f. 103, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 274; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204.

431. - (Alduino Filengierio mil., possidenti terras Abriole et Solofre ex parte uxoris sue Iordanie, f. Iacobi de Tricarico, et pro terra Abriole tertiam partem unius militis servire tenetur, provisio pro exemptione a servitio Achaye, dumodo solvet adohamentum). (Reg. 1269. S. f. 103, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 275; Ms. Bibl. Angelica di Roma (Prignani), 276, I. f. 245, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 419; Ms. Bibl. Brancacciana, III. B. 10, f. 38, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 194, t.; Id. XX. D. 44, f. 204. In questo ms. e nel Prignani si legge « Alduinus », come in De Lellis; in tutti gli altri ms. è scritto « Adam ».

432. - (Rogerio Pappasidero tenenti quintam partem feudi, similis provisio pro exemptione a servitio Achaye). (Reg. 1269. S. f. 103, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 276; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204.

433. - (Similis provisio [pro exemptione a servitio Achaye], pro Riccardo de Larioso, feudatario). (Reg. 1269. S. f. 103, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 277; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204.

434. - (Roberto de Foresta, dom. terre Castellucii, provisio pro vassallis suis). (Reg. 1269. S. f. 104).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 278; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97.

435. - (Universitatibus Montis Murri et Armenti vaxallis ecclesie Tricaricensis, provisio). (Reg. 1269. S. f. 104).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 279.

436. - (Pandulfo de Fasanella mil., provisio pro universitate terre sue Genzani, pro exemptione a mutuo). (Reg. 1269. S. f. 104).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 280; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Della Marra, *Fam. Nobb.*, p. 153.

437. - (Aloysie domine Tricline et Sisto filio suo pupillo, provisio pro exemptione a servitio in Achaya, quia solvit adohamentum (Reg. 1269. S. f. 104, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 281; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97.

438. - (Robertus de Lauria, feudatarius). (Reg. 1269. S. f. 104, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; De Lellis, ibid., n. 282.

439. - (Nob. viro Johanni Britando, domino Castine Aliani et Guardie, provisio pro terris suis). (Reg. 1269. S. f. 104 t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; De Lellis, ibid., n. 283.

440. - (Johanni Britando, provisio pro terra Castelluci, casale Sancti Petri, Dragonara, Sancto Iuliano, Sancto Marco, Lapetra, Cantulana et Casalorda in Capitanata). (Reg. 1269. S. f. 105).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 284.

441. - Balduino, dom. castri Saraceni, provisio pro exemptione a servitio Achaye, dumodo solvat adohamentum, quia est pupillus). (Reg. 1269. S. f. 105).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 285; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, ove si legge « castri Sarconi ».

442. - (Egidio Lepentevino de Stasio mil., provisio pro solutione unc. XII pro nova sua militia). (Reg. 1269. S. f. 105).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 286.

443. - (Johannes Britaldus aut Brittannus, mil., dominus Aliani Superioris et Guardie). (Reg. 1269. S, f. 106).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 400; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 97; Sicola, Suppl. I, f. 108, t. che legge « Pricaldo ».

444. - (Rel. fr. Iacobo de Taxi, Priori Hospitalis Sancti Johannis Jerosolimitani in Sicilia et Calabria, provisio pro terra Rocce Imperialis, que est dicti Hospitalis). (Reg. 1269. S, f. 107).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 287; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.

445. - (Johannutio de Sancto Martino, provisio pro exemptione a servitio in Achaya, quia feudum integrum non possidet). (Reg. 1269. S, f. 107).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 288.

446. - (Gaufrido de Sarginis mil., Regni Sicilie Senescallo, provisio ut vassalli terrarum suarum bene tractentur). (Reg. 1269. S, f. 107 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 289; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204 e t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 78; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.

447. - (Jacobo et Riccardo de Loria, provisio pro exemptione a servitio in Achaya, quia integrum feudum non tenent). (Reg. 1269. S, f. 107, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 290; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Recchio G., *Notizie di fam. nobili*, p. 33.

448. - (Guidoni de Foresta, mil., provisio pro terris suis Brundusii de Montana et Ansie). (Reg. 1269. S, f. 107, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 291; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.

449. - (Petrus de Canellis, proditor). (Reg. 1269. S, f. 107, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.

Iustitiario Sicilie

450. - (Fulco de Podio Riccardi, Vicarius Sicilie). (Reg. 6, f. 268).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 457; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.

451. - (Mag. Leonardus Lamberti possidet quedam bona in Sicilia). (Reg. 6, f. 268).

FONTI: Sicola, *Repert.* 2, f. 121.

452. - Scriptum est eidem Iustitiario Sicilie citra Flumen Salsum etc. Navazatus Ildebrandini Coni, Bonus filiolus, Bonaventura et Nicolaus Lambertucii, de Sancto Geminiano, ... supplicarunt ut, cum tempore turbationis Sicilie quedam bona eis ablata fuerunt per quosdam de ipsis partibus infideles ac debitores, in eadem civitate Gergenti habitantes, ... compelli tam malefactores quam debitores huiusmodi ad faciendum sibi iustitiam... mandaremus. Ideoque f.t. [mandamus] quatenus... ipsi te exhibeas favorabilem et benignum, eisque facias etiam super premissis plenarie iustitie complementum. Datum Panormi, XXIII juli XIII ind. (Reg. 6, f. 226).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, n. 224 (trascriz.).

453. - Scriptum est eidem. Ex parte Aliotti Dingi, Bartholi et Salvi de Florentia ac Navazanti et Bonfillioli de Sancto Geminiano mercatorum..., nostre fuit expositum Maiestati quod, licet ipsi uxores vel familiares nec aliqua domicilia propria in decreta tibi Provincia obtineant, set tamquam mercatores extranei, mercimoniis eorum in Regno nostro utantur et solvant ius dohane fundici aliaque jura Curie nostre debita, prout alii extranei solvere consueverunt; universitates tamen terrarum decree tibi provincie, ad contribuendum cum ipsis in collectis etc. indebite compellunt eosdem... Quare, f. t. [mandamus] quatenus... mercatores in collectis etc. nec tu compellas, nec eos a predictis universitatibus aut aliquibus aliis compelli permittas. Datum ut supra (XXIII juli XIII ind.). (Reg. 6, f. 226).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, n. 226 (trascriz.).

454. - Similes facte sunt Iustitiariis Sicilie et aliis officialibus citra Flumen Salsum pro Betto Florentino. Datum ut supra (XXIII iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 226).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, n. 226 (trascriz.).

455. - (Similes facte sunt eisdem Iustitiario Sicilie et aliis officialibus citra Flumen Salsum pro Muzo de Sancto Geminiano. Datum... III augusti). (Reg. 6, f. 226).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, n. 228 (trascriz.).

456. - (Iustitiario Sicilie ultra flumen... ut exibeat Cathanensi Episcopo...).

« decimas aliorum proventuum ». Datum ibidem (Panormi, X augusti). (Reg. 6, f. 185).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. Istit. stor. Germanico.

457. - (Baiulo et iudicibus Marsalie, ut exhibeant Archipresbitero ipsius terre... « decimas victualium et quorumdam aliorum proventuum ». Datum ut supra (Panormi, X augusti). (Reg. 6, f. 185).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. Istit. stor. Germanico.

458. - (Baiulo et iudicibus Mazare, ut exhibeant Episcopo Mazarensi... « decimas victualium et quorundam aliorum proventuum ». Datum ut supra (Panormi, X augusti). (Reg. 6, f. 185).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. Istit. stor. Germanico.

459. - (Baiulo et iudicibus Trapani, ut exhibeant Archipresbitero Trapani... « decimas victualium et quorumdam aliorum proventuum ». Datum ut supra (Panormi, X augusti). (Reg. 6, f. 185).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. Istit. stor. Germanico.

460. - (Garrufa de Manso, domicella sacri Palatii Regis in Panormo). (Reg. 6, f. 185, t.).

FONTI: Sicola, Repert. cit., f. 119.

461. - Scriptum est Iustitiario aliisque officialibus (Sicilie ultra etc.). Ex parte Gentilis Aurificis, mercatoris de Salerno, ... fuit... supplicatum ut, cum ipse tamquam... mercator, pro mercimoniis quibus utitur tam in dohana quam in fundico, aliisque cabellis totum Curie... debitum solvat..., ac in pred. Iustitiariatu uxorem domicilium... seu possessione... nequaquam obtineat, et compellatur per homines... Iustitiariatus... ad contribuendum cum eis (in) mutui exactionibus etc. ... [provideri dignaremur]. Quare... [f. v. mandamus] quatenus si pred. mercator... dirictum Curie... solvat... et uxorem domicilium etc. ... non habet, ... eum ad contribuendum cum hominibus terrarum ipsarum... non compellatis... Datum Panormi, XII augusti XIII ind. (Reg. 6, f. 185, t.).

FONTI: Ruocco, *La prov. di Principato*, in *Arch. stor. Salern.*, III, p. 74 (trascriz. con molte scorrettezze); Sicola, Rep. cit., f. 119.

462. - (*Il milite Giovanni da Messina ricorre al Re, perché durante la ribellione di Calascibetta in favore di Corradino, egli fu costretto a fuggire*

a Messina, perdendo tutto il suo avere. Per risarcirlo dei danni patiti, il Re ordina al Giustiziere di Sicilia citra di fargli restituire quanto gli fu tolto). (Reg. 6, f. 186).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 129.

Secretis principatus, terre laboris et aprucii

463. - (*Iordanus de Lilla resignavit Curie terram Troysane, que postea donatur Berteraymo de Baucio*). (Reg. 6, f. 239).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 362; Sicola, Rep. cit., f. 131.

464 - (*Il Re al Secreto di Principato e Terra di Lavoro di non molestare Rinaldo di Avella nel possesso della baronia « Francisca seu de Musca » devoluta alla R. Corte per sentenza emanata dalla Magna Curia nell'aprile 1269, avendo egli fatto appello contro la detta sentenza*). (Reg. 6, f. 239).

FONTI: Scandone, *Rinaldo IV di Avella etc.* in *Riv. Stor. del Sannio*, III, n. 2, p. 61, n.; Id., *Notizie biografiche di rimatori siciliani*, p. 169; Sicola, Rep. cit., f. 131; Chiarito, Rep. cit., f. 361, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 64.

465. - (*Provisio pro monast. S. Marie de Arabona, Cistercensis ord., Theatine diocesis quod, ex priv. Friderici imperatoris possit libere vendere et emere omnia iura sua et pascua sumere in terris demanii*). (Reg. 6, f. 239).

FONTI: *Index Monast.*, II, f. 25; Sicola, Rep. cit., f. 131; Chiarito, Rep. cit., f. 362.

466. - (*Radulfus Normandus habet in donum Ripam de Limosano et Castaneam*). (Reg. 6, f. 239).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 410.

467. - (*Petro de Burgis donavit Rex subscripta bona in pertinentiis Neapolis, que fuerunt Johannis Villareti proditoris, vid.: domum unam cum horto in Fontanula; petiam unam de terra in Turricolo; petiam aliam de terra sita in Suceavo, que dicitur Philippona; petiam unam de terra sita in Gruma in Cabana, et petiam aliam de terra sita in S. Georgis*). (Reg. 6, f. 239, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 362; Sicola, Rep. cit., f. 131; Minieri-Riccia, *Alcuni fatti ecc.*, p. 111.

468. - (*Provisio quod non turbetur Barracius de Barracio, mil., in possessione castri Macclégodene, sibi per Regem donati*). (Reg. 6, f. 241, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 362, t.; Sicola, Rep. cit., f. 131.

469. - (Secreto Principatus, Terre Laboris et Aprucii, ut exhibeat Episcopo Venafrano decimas molendinorum et totius demanii regii in Venafro et C tarenos amalfitanos de proventibus platee civitatis eiusdem. Datum Neapoli, XV aprelis XIII ind.). (Reg. 6, f. 241, t.).

FONTI: Ms. di E. Sthamer pr. l'Istit. stor. Germanico; Chiarito, Rep. cit., f. 362.

470. - (Statius de Romentura, mil., habet in donum castrum Ceppaluni situm in Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 6, f. 242).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 362, t.; Sicola, Rep. cit., f. 131; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 670; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483, t.

471. - (Garamundus de Alneto, mil., Mag. marescallie Regni, castellanus Banie). (Reg. 6, f. 242).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 63.

472. - (Isnardo Hugolini mil., resignanti in manibus Curie castrum Pescli Sansonisci, donatur medietas castri Tallacotii, quod fuit Risabelle de Tallacotio). (Reg. 6, f. 242).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 362, t.; Sicola, Rep. cit., f. 132; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 500; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 650, t.

473. - (Provisio pro Berlengerio de Turri, Roberto et Jacobo nepotibus eius, Iohanne et Trasimundo, filiis Jacobi de Valenzano et Philippa uxore Balli de Aglano, pro pacifica possessione medietatis castri Turris Montanarie). (Reg. 6, f. 242).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 362, t.; Sicola, Rep. cit., f. 132.

474. - (Mandat Rex ut solvantur gagia Johanni Liberto, castellano castri Rocce de Servis). (Reg. 6, f. 242, e t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 813; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 287, t.

475. - (Provisio pro Francisco de Lanzano notario, pro pacifica possessione medietatis casalis Montis S. Silvestri). (Reg. 6, f. 242, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363.

476. - Pro fratre Berlengerio. Secreto, Mag. portulano Principatus etc. Cum fr. Berlengerium de ord. fratrum Predicatorum... cum uno alio fratre (et) personis aliis... volumus.. ad partes Sicilie pro arduis nostris servitius

destinare, f. t. ... mandamus quatenus... barcam unam de remis decem et ad navigandum habilem ac decentibus marenariis bene munitam, ... debeas nauilizare et... fr. Berlingerio instanti assignare procures, ... Recepturi a patrone barce... apodixam... Datum Neapoli, XXI aprilis XIII ind. (Reg. 6, f. 242, t.).

FONTI: J. Mazzoleni, Ms. in Arch. (trascriz.); Minieri-Riccio, *Il Regno di Carlo I ecc.*, p. 112.

477. - (Johanni de Andicto mil. donatur medietas castri Turris de Zippis in Comitatu Molisii). (Reg. 6, f. 243).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363 ove si legge « Audicur »; Sicola, Rep. cit., f. 132 È Giovanni de Andigittu o Angittu.

478. - (Averse quedam bona donantur per regem Johanni dicto Barberio). (Reg. 6, f. 243).

FONTI: Sicola, *Ind. terrar.*, f. 12, t.

479. - (Petro de Burgis, concessio bonorum proditorum Averse et precipue Unfridelli de Rebursa). (Reg. 6, f. 243).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 229, pubbl. in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 109; Chiarito, Rep. cit., f. 363.

480. - (Provisio pro mag. Gregorio de Neapoli, Sedis Apostolice capellano, rectore ecclesie S. Salvatoris de Capua, qui agit pro exhibitione decimatarum). (Reg. 6, f. 243).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363; Sicola, Rep. cit., f. 132, il quale nota « *Idem est dicere Gregorius de Neapoli et Gregorius Caraczulus* ».

481. - (Mandat Rex ut restituatur certa pecunia mutuata Urso Bembe, Andree Rosate genero suo, Leoni Aczarolo et Bernabe Garofalo). (Reg. 6, f. 243, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363, t.; Sicola, Rep. cit., f. 132.

482. - (Nonnullis de familia Pelai, militibus, donatur castrum Albiniani in Iustitiariatu Terre Laboris). (Reg. 6, f. 243, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363.

483. - (Mandat Rex ut exhibeatur Johanni Quarali, hostiario, certa pecunia). (Reg. 6, f. 243, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363, t.

484. - (Berardesce Gentili, vidue, provisio pro alimentis de bonis dotalibus). (Reg. 6, f. 243, t.).

FONTI: Sicola, Rep. cit., f. 132.

485. - (Mandat Rex restitui quedam pecunia subscriptis hominibus Tramonti, vid.: Matheo Marchioni, Johanni de Geta, Paschali de Bulbito, Bonisconto Parino, Pascali Salvatori). (Reg. 6, f. 244).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 363, t.

486. - Scriptum est eisdem (Secretis Principatus, Terre Laboris et Aprucci)... Ex parte Johannis Veterensis, cler. Salernitani ac rectoris ecclesiarum S. Martini de castro Laurini et S. Marie de castro Sale, fuit... expositum... ut cum rectores ecclesiarum ipsarum qui fuerunt pro tempore et ipse etiam a catholicorum Regum Sicilie temporibus usque ad hec nostra tempora annis singulis consueverunt percipere... decimas proventuum baiulationis terrarum Laurini et Sale,... exhiberi [sibi]... decimas pro presenti a. XIII ind. ... mandaremus. Ideoque... mandamus [quatenus... decimas... exhibeatis]... Data Neapoli, XXVI aprelis XIII ind.). (Reg. 6, f. 244).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.* I, p. 377 (trascriz.); Chiarito, Rep. cit., f. 363, t.; Ms. di E. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico, nel quale si legge « *de castro Laurencii* ».

487. - (Guilielmus Morellus vir Maximille de Palena). (Reg. 6, f. 244).

FONTI: Sicola, Rep. cit., f. 132.

488. - Scriptum est eidem (Secreto Principatus). Intellexit Excellentia nostra per Johannem Zaparonum castellanum castri... Turris Maioris de Salerno quod aliqua de bonis que fuerunt Bartholomei de Fazana in Nuceria et pertinentiis eius detinentur per aliquos, in preiudicium nostre Curie, ad quam per excadenciam... devenerunt, indebite occupata; de quibus cum per te certificari velimus, f.t. ... precipimus quatenus... inquirere debeas que de bonis ipsis occupata detinentur et per quos, cum valore annuo eorumdem... et quicquid... inveneris... sub sigillo tuo mag. Rationalibus Magne Curie nostre scribas... Datum Neapoli, ultimo aprelis XIII ind. (Reg. 6, f. 244, t.).

FONTI: Carucci, *Cod. dipl. Salern.* I, p. 378 (trascriz.); Chiarito, Rep. cit., f. 364; Sicola, Rep. cit., f. 132; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 74.

489. - (Ade de Ansi mil., donatur terra Rocce Randisii in Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 6, f. 244, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364; Sicola, Rep. cit., f. 132; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 64.

490. - (Ade de Ansi mil., solvuntur iussu Regis unc. XX in suis gagis computande). (Reg. 6, f. 244, t.).

FONTI: Sicola, Rep. cit., f. 132.

491. - (Provisio pro mag. Francisco de Alatro abbe cappelle regie S. Jerusalem de Piscaria, de exhibitione decimarum). (Reg. 6, f. 244, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364; Sicola, Rep. cit., f. 139.

492. - (Rubicosa de Rocca, domina medietatis Turris de Zippis, super qua turbatur a Francisco Gattula de Gaeta, vicescreto in Comitatu Molisii). (Reg. 6, f. 245, t.).

FONTI: Sicola, Rep. cit., f. 133; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 670; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483, t.; Chiarito, Rep. cit., f. 364.

493. - (Provisio pro Episcopo Sorano, pro exhibitione decimarum). (Reg. 6, f. 242, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364.

494. - (Petro de Burgis donantur nonnulla bona in Aversa et pertinentiis eius). (Reg. 6, f. 245, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364, t.

495. (Gaufrido de Sancto Maymo donatur castrum Vinealis, de Comitatu Molisii. Sequitur ordo ut inquiratur si casalia Pescli Lanzani et Sancti Blasii sint de demanio et pertinentiis castri Vinealis, et si ratione concessionis ipsius castri, dictus Gaufridus habere debet ius patronatus in monasterio S. Petri de Taxo de territorio eiusdem castri). (Reg. 6, f. 245, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364, t.; Sicola, Rep. cit., f. 133, che legge « *Raymo* » in luogo di « *Mayno* ».

496. - (Provisio pro Sinibaldo de Archangelo de Reate, mil., feudatario. pro nonnullis suis bonis, que habet in Arpaiano, a tempore imperatoris Friderici). (Reg. 6, f. 246).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364, t.; Sicola, Rep. cit., f. 133; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 74, ove si legge « *de Sancto Archangelo* ».

497. - (Mandat Rex ut solvant gagia Rubino de Variis, castellano casti Venafri). (Reg. 6, f. 246).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364, t.; Sicola, Rep. cit., f. 133; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 501; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 13, f. 651.

498. - (Honorato de Muliers, mil., resignanti Curoe castrum Rocce de Gloriosa, donatur sibi per Regem, quod retinetur in demanio Curie, nunc donatur castrum Spinei de Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii, pro se et heredibus suis). (Reg. 6, f. 246, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 364, t.; Sicola, Rep. cit., f. 133.

499. - (Senesore, uxori Petri de Canellis, proditoris, provisio pro substantatione). (Reg. 1269. S, f. 108).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 292.

500. - (Filia Brancaleonis Periti, uxor Riccardi Siri Mathei de Gaeta, proditoris). (Reg. 1269. S, f. 108).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204, t.

501. - (Odoloria de Ariano, uxor Altomontis contempnati capitali sententia ob eius proditionem). (Reg. 1269. S, f. 108).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204, t.

502. - (Radulfo de Cortiniaco, Comiti Theatino, provisio). (Reg. 1269. S, f. 108, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 293; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204, t.

503. - (Parus Guarellus « panecterius noster », Vicesecretus Aprutii). (Reg. 1269. S, f. 109).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204, t.

504. - (Secreto Principatus etc., lictera responsalia in qua precipit Rex ut assignet castra Senercle et Luculiani, et quod habebat Hugo de Susa in Trentenaria, Jacob de Brussono mil.; Flumarum et Vicum cum casalibus, preter castrum Zunculi, Ade de Brueriis mil.; castrum Montis Marani et partem Montis Sarculi Philippo de Lagonesa et Johanni fratri eius; castrum Spolturii Philippo de Rosiaco; bona Johannis de Procida et Bartholomei de Dopna Fasana proditorum in Salerno Johanni Capparoni; casale Cerreti, Roberto Infanti). (Reg. 1269. S, f. 109).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 294; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t. ove si legge *Johannes de Rosiaco*; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204, t.

505. - Scriptum est eidem Secreto etc. Ex parte... abbatis et conventus monast. S. Renati, Surrentine diocesis, ... fuit expositum... quod, licet quond.

Riccardus olim Comes Casertanus et Sifridina mater eius quoddam balneum dicti monasterii, quod est in terra Castrimaris ad annum censem a... monasterio tenuissent, quia tamen... Sifridina et Corradellus, f. Comitis supradicti, contra nostram Excellentiam commiserunt, balneum ipsum ob proditionem ipsorum cum aliis bonis eorum est ad opus nostre Curie devolutum... Ideoque f. v. ... [mandamus] quatenus si premissis veritas suffragatur, pred. balneum... abbatii et conventui restitui facias, ita tamen quod balneum ipsum infra mensem postquam illud restitueris fidelibus nostris locet, a quibus debitum per hoc Curie nostre servitium impendatur, quod si in pred. [termino]... non locaverit, illud [decernimus] ad nostram Curiam revocari. Datum Neapoli, XIII madii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 109, t.).

FONTI: Docc. G. del Giudice, pr. Monti, XIV, f. 82 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 204, t. (trascriz.); Ughelli, *Italia Sacra*, VI, p. 484 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3, f. 193 (not.); Id. XXVII. C. 20, f. 95, t. (not.); Sicola, Suppl. I, f. 143.

506. - (Hugoni de Ablanz mil., « cui concessimus domos sitas in Aversa, que fuerunt Riccardi de Rebursa proditoris nostri » provisio pro dictis bonis, que nunc tenet Guilielmus Extandardus, Regni Sicilie marescallus, vice ammiratus, etc.). (Reg. 1269. S. f. 110).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 297; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205 e t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 78.

507. - (Mandatum pro exhibitione decimarum proventuum baiulationis et demanii, quas Curia regia habet in Airola, Episcopo S. Agathes et clericis Airole, sicut consueverunt annis singulis percipere, ratione eccl. S. Bartholomei de eadem terra). (Reg. 1269. S. f. 110).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205 e t.; De Lellis, ibid., n. 298.

508. - (Riccardo de Aquaviva, provisio pro possessione medietatis castri sui Caporzani). (Reg. 1269. S. f. 110).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 299; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205 e t. dove si legge « Cupersani ».

509. - (Johanni de Andigitu, concessio bonorum Altrude, matris Riccardi de Rebursa proditoris et Sibilie, in excambium Castri de Francis, restituti Johanni et Philippo de Lagonesse militibus, quia est de demanio castri Montis Marani, concessi eisdem fratribus). (Reg. 1269. S. f. 110, t. e 112, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 300; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 776; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 97, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205 e t.; Id., XXV. A. 15, f. 288.

510. - (Matheo de Russiaco, panicterio, fam. nostro, « cui concessimus bona Andree de Maranula de Suessa proditoris », provisio super dictis bonis). (Reg. 1269. S. f. 110, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 301; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205 e t.; Minieri-Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli da Giovinazzo*, p. 54.

511. - (Hugoni de Lica mil. concessio partium castri Casalverii, que fuerunt Johannis Pagani et filiorum, proditorum, in excambium castri Sancti Laurentii). (Reg. 1269. S. f. 110, t. 111).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 302; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 459; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. st. Nap. XX. D. 44, f. 205 e t.; Id. XXV. A. 15, f. 441; Sicola, Suppl. I, f. 70.

512. - (Johanni Lonterio de Grassa, « cui concessimus castrum Mirande », quod fuit Rahonis de Molisio proditoris, provisio). (Reg. 1269. S. f. 110, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 303; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205 e t.

513. - (Obertino Cossano, mercatori Ianuensi, provisio pro solutione unc. CCCCLI pro valore pannorum venditorum « nostre Curie »). (Reg. 1269. S. f. 111).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 304.

514. - (Jacobe, uxori Thomasii, f. Riccardi de Spineo, proditoris, provisio pro substentatione). (Reg. 1269. S. f. 111, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 305.

515. - (Alberico de Montedragone conceditur casale Tulli in Terra Idronti in excambium certorum bonorum sitorum Sulmone, que fuerunt Berardi Herrici, Benedicti de Raynone, Leonardi Landolfi, Thomasii Jaquinti, Margariti Berardi, Gentilis Raynerii, Johannis Riccardi, Galgani Gentilis, Simonis Lombardi, Corradi Jordani, Nicolai Bonis). (Reg. 1269).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 306; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 62; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Sicola, Suppl. I, f. 143.

516. - (Nob. mulieri Matildi f. quond, « Radulfi de Cortiniaco, Comitis Theatini » restitutio dicti Comitatus, « propter quod iurat homagium »). (Reg. 1269. S. f. 113).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 307; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 755; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 98.

517. - (Raynaldo Porcilleto, mil., provisio pro solutione unc. LXX, pro gagiis). (Reg. 1269. S. f. 113).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 308; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205, t.

518. - (Francisco de Trano, provisio pro extractione frumenti deferendi Messanam). (Reg. 1269. S. f. 113).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 309.

519. - (Anselmo Campana, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 113).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 310.

520. - (Andree mil., f. Jacobi de Alabro, « qui de nostro assensu » matrimonium contraxit cum Maria, filia olim Theodini de Carboncellis, que fuit primo loco uxor fili Iohannis de Castellione proditoris, (qua occasione terra Rocce Randisii, que cum terra Podii Sancti Iohannis et nona parte Tufi pertinebat dicte Marie, fuit concessa Ade de Auriliaco, mil.), provisio pro restitutione dictorum castrorum). (Reg. 1269. S. f. 113, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 311; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98.

521. - (Philippus de Passiaco, Capitaneus in Aprutio). (Reg. 1269. S. f. 113, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205, t.

522. - (Johanni de Sole, « canzonerio et familiari nostro », concessio bonorum, que fuerunt Elie de Capua, proditoris in Aversa, Capua et Calvo, et Corradi Capicci, proditoris in Capua et Calvo, et Riccardi de Rebursa, in Villa Savignani). (Reg. 1269. S. f. 113, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 312; Id., *Notam*. I, f. 192 in *Arch. stor. Campano*, II, P. I, p. 99; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Bibl. Brancacciana, IX. C. 11, f. 44, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 205, t. 206; Id. XXV. A. 15, f. 135; Sicola, *Supplем.* I, f. 33, t.

523. - (Hugoni de Sclanis, viro Catanie, filie quond. mag. Petri de Paganica de Sulmona, provisio pro bonis sui dotalibus, que per errorem sunt concessa Simoni Gratese). (Reg. 1269. S. f. 114, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 314.

524. - (Mende, filie et heredi quond. Pacis de Granata, uxori Nicolai de Gaudioso de Nuceria Christianorum, provisio pro restitutione bonorum

suorum feudalium, sitorum in dicta terra, que per errorem sunt concessa Benevenuto de Granata, de dicta terra). (Reg. 1269. S. f. 114, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 315; Orlandi, *Storia di Nocera*, II, p. 96.

525. - (Nicolao Carola, Alferio de Marino, mag. Iohanni de Alexandro, Adenulfo Coco, Goffrido Connestabulo, Petro et Matheo Malfetano, Francisco de Bonosmiro, Francisco Grimoaldo de Guarino et Angelo de Falcone, civibus Ariani, decretum absolutionis a pretenso crimine proditionis). (Reg. 1269. S. f. 114, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 316.

526. - (Isnardo de Vintru, « qui de nostro assensu uxorem duxit Gau-dianam, f. quond. Raymundi Artus mil. », provisio pro consignatione castri de Cellis, quod fuit dicti Raymundi). (Reg. 1269. S. f. 115).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 317; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206.

527. - (Barracio de Barracio « cui concessimus castrum Maclegodane », quod fuit nob. viri Rogerii, Comitis Celani, provisio pro possessione certi territorii eiusdem castri). (Reg. 1269. S. f. 115).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 318; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206.

528. - (Johanni Bussoni, mil., provisio pro possessione castri Castellioni). (Reg. 1269. S. f. 115).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 319; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206. È Giovanni de Brusson.

529. - (Simoni Fogeres, « cui concessimus bona in Aversa, in excambium bonorum sitorum Sulmone, resignatorum nostre Curie », provisio quod dicta bona Sulmone procurentur per Secretum; que bona fuerunt proditorum, vid.: Landolfi Gualterii, Hugonis de Selanis etc., et bona que sunt concessa dicto Simoni in Aversa fuerunt quond. Riccardi de Rebursa et Riccardi de Aversana de Neapoli). (Reg. 1269. S. f. 115, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 320.

530. - (Stefano Calo, concessio terre Clarini in Aprucio, in excambium medietatis castri Ripattuni, « resignati nostre curie »). (Reg. 1269. S. f. 116, t.).

FONTI: De Lellis, ibid. n. 321; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206.

531. - (Bonaccurso de Bononia, habitatori Neapolis, provisio pro solutione unc. XL ei debitaram per Petrum de Grolayo, mil.). (Reg. 1269. S, f. 116, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 322; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206.

532. - (Theobaldo de Sancto Mauritio, presb. cappellano « Maiestatis eiusdem Regni Regine, consortis nostre carissime » rectori cappelle castri Summe, provisio pro decimis baiulationis Summe). (Reg. 1269. S, f. 117).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 323; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206 e t.

533. - (Ad supplicationem Roberti, Canonici Venafrani, mandat Rex Se-creto Terre Laboris et Aprutii vel Vicescreto Terre Laboris et Comitatus Molisii ut, ratione cappelle S. Nicolai de Curia in Venafro, sibi a Rege ipso concesse, eidem canonico exhibeant pro a. XIII ind. unc. auri II de pro-ventibus baiulationis Venafri et decimam molendinorum et aliorum dema-niorum terre predicte, sicut consuetum est a catholicorum Regum Sicilie temporibus. Datum Neapoli, XIII iunii XIII ind.). (Reg. 1269. S, f. 117).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206 t.

534. - (Huberto de Ruet mil., et Matthie de Canalibus, coniugibus, provisio pro restitutione duarum trium partium castri Campileti, que sunt dicte Matthie et per errorem fuerunt concesse Nomoray de Tarascono, cum alia tertia parte que fuit Lanceloti de Canalibus proditoris). (Reg. 1269. S, f. 117, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 324; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206, t.

535. - (Raynaldo, Petro, Thomasio et Bernardo fratribus, filiis quond. Venture Johannis Cimini, provisio quod non molestentur in bonis que possident in baronia Amiterni, pro quibus solvunt servitium). (Reg. 1269. S, f. 118).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 325; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206, t.

536. - (Johanni de Brussono, mil., exequatoria concessionis terre Castel-lionis, que fuit Odorisii et Gualterii de Aversa, proditorum). (Reg. 1269. S, f. 118).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 326; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401.

537. - (Provisio pro Peregrino Turono, rectore eccl. S. Hipoliti de Nuceria Christianorum, pro restituzione quarundam terrarum, de quibus pred. ecclesia a Frederico olim Romanorum Imperatore, post depositionem suam, fuit « nequiter » spoliata). (Reg. 1269. S, f. 118).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 206, t.; Sicola, Suppl. I, f. 95, t.

538. - (Petro Iacobo et Philippo, Sulmontinis fratribus, asserentibus quod tempore preterite turbationis « nichil in dicta terra commiserint contra Nos », tamen bona eorum sunt confiscata, provisio quod capiatur informatio et facto publico parlamento, constet de veritate). (Reg. 1269. S, f. 118, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 327.

539. - (Roberto de Brienzono, mil., executoria concessionis bonorum Johannis Pagani et filiorum, proditorum, in castro Sancti Patris). (Reg. 1269. S, f. 118, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 328; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 460; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 95; Sicola, Suppl. I, f. 15, t.

540. - (Giboso de Mineto, mil., exequatoria concessionis partis castrorum Ripattuni et Patroniani in Aprutio, in excambium castri Campiclari et medietatis Montis Milluli in Terra Laboris et Comitatu Molisii). (Reg. 1269. S, f. 119).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 329; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Sicola, Repert., cit., f. 146.

541. - (Ade de Assiaco, mil., exequatoria concessionis castri Gergentii in excambium Rocce Randisii). (Reg. 1269. S, f. 119, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 330; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 62; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207.

542. - (Jacobo David, baiulo Surrenti, mandat Rex ut extrahi faciat de Rupibus Surrenti falcones et ipsos nutriri et custodiri de proventibus dicte baiulationis). (Reg. 1269. S, f. 119, t.).

FONTI: Sicola, Suppl. I, f. 143; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207; De Lellis, ibid., n. 331.

543. - (Matildi de Cortiniaco Comitis Theatine « carissime consanguine », restitui fecit Rex dictum Comitatum, tamquam filie et heredi Radulfi de Cortiniaco, « cui a Nobis fuerat concessum »). (Reg. 1269. S, f. 120).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207; De Lellis, ibid., n. 332.

544. - (Giboso de Mineto, mil., donat Rex castrum Guardie Campiclari et terram Montis Milluli). (Reg. 1269. S. f. 120).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX, C. 16 (Borrelli), f. 62; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207.

545. - (Rostayno de Romulo, mil., exequatoria concessionis castri Montis Sicci, quod fuit Odorisii et Gualterii de Adversa, in excambium castri Luloretii, restituti heredibus quond. Rogerii de Luloretto). (Reg. 1269. S. f. 120, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 333; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207.

546. - (Raynaldo de Sangro, qui possedit ante adventum Regis Caroli castrum Alfidene, provisio pro restitutione tertie partis dicti castri et medietatis castri Campisani). (Reg. 1269. S. f. 121).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Id. IX. C. 17, (Borrelli) f. 78, che legge « dominus Coperzoni »; De Lellis, ibid., n. 334.

547. - (Segelgaite, uxori Riccardi de Maranula proditoris, provisio pro substentatione, in forma). (Reg. 1269. S. f. 121).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 335; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207 e t.

548. - (Desintridue, relicte quond. Iohannis de Consilio, de Minoro, proditoris « qui infideliter se gessit erga Nos », provisio pro restitutione bonorum dotalium). (Reg. 1269. S. f. 121).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 336; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207, t. In entrambi i mss. si legge « Sesimundua ».

549. - (Abbati et conventui monasterii Canonice Amalfie, Cistercensis ordinis, provisio pro decimis baiulationis et dohane Amalfie, que consueverunt esse, a catholicorum Regum Sicilie temporibus, in an. unciis X). (Reg. 1269. S. f. 121, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 337; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207 t.

550. - (Iohanni Camisse, custodi dohane Neapolis iubet Rex ut de proprio solvat quibusdam mercatoribus Lucanis mercimonia ipsorum, que disrobata fuerunt in fundico Neapolis). (Reg. 1269. S. f. 121, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 338; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207, t.

551. - (Nob. Matildi de Cortiniaco, comitis Theatine, provisio quod ei consignetur castrum Sarni pro habitatione sua et familie). (Reg. 1269. S, f. 121, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 339; Ms. Bibl. Brancacciana IV, C. 11, f. 44; Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14 (Borrelli) f. 756; Sicola, Repert. cit., f. 148.

552. - (Bertrando de Baucio de Pertusio conceditur ut extrahat de portibus Aprutii salmas frumenti DC, in Siciliam ferendas pro usu suo et familie; item salmas frumenti CCCC ad vendendum ad terras fidelium), (Reg. 1269. S, f. 122).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 340; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207, t.

553. - (Petrus notarius, cabellotus jurium et proventuum bucerie Neapolis, conqueritur quod Francigene plancas occupabant et ius carnium consuetum denegabant). (Reg. 1269. S, f. 122).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207, t.

554. - (Mag. Franciscus de Alanio «notarius noster, abbas cappelle nostre secularis ecclesie S. Hyerusalem de Piscaria»). (Reg. 1269. S, f. 122).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 207, t.

555. - (Raynaldo de Sangro, provisio pro restitutione medietatis castri Caporsani). (Reg. 1269. S, f. 122).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 341.

556. - (Thome de Centumnucibus, castellano Castri Sangri, provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1269. S, f. 122, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 342.

557. - (Rahoni de Caurano et Mactheo de Millehominis de Venafro, provisio pro restitutione bonorum eis ablatorum per Albertinum de Lando, dominum dicte civitatis tempore Manfredi quond. Principis Tarentini). (Reg. 1269. S, f. 123, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98 t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208; De Lellis, ibid., n. 344.

558. - (Sinissore et Helene puellis, filiabus quond. Petri de Rebursa,

pro alimentis constituuntur a Curia unc. III mense quolibet). (Reg. 1269. S. f. 123, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208; De Lellis, *ibid.*, n. 345.

559. - (Mag. Johanni de Trano, lectori in logica Neapoli, provisio pro solutione salarii sui unc. X). (Reg. 1269. S. f. 123, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 346; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208; Minieri-Riccio, *Della dominazione angioina ecc.*, p. 21.

560. - (Rel. viri abbas et conventus monast. S. Sophie de Benevento supplicarunt quod, cum ipsi Veticulani et Pentole casalia pleno iure possiderent pacifice, ac Manfredus qui se faciebat Comes Sannitius appellari, quondam Manfredi principis Tarenti favore suffultus, pred. monasterium dictis casalibus nequiter spoliavit..., provisio pro restitutione casalium dicto monasterio). (Reg. 1269. S. f. 124).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208 e t.; De Lellis, *ibid.*, n. 347.

561. - (Provisio pro monast. Casenove de extrahendis C salmis salis anno quolibet ab eorum salinis Piscarie, iuxta consuetudinem, pro usu familiæ et grangiarum ipsius monasterii). (Reg. 1269. S. f. 124).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 98, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208, t.; Ms. Bibl. Brancacciana I. F. 2, f. 104.

562. - (Mag. Iacobo de Atrabato, provisio pro decima startie, quam tenent et laborant homines Castrimaris, in territorio Scafati, eidem mag. Iacobo debita ratione cappelle S. Leonis de Nuceria Christianorum). (Reg. 1269. S. f. 124).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 99; Ms. Stor. Nap. XX. D. 44, f. 208 e t.; De Lellis, *ibid.*, n. 348; Orlando, *Stor. di Nocera*, p. 100.

563. - (Pro hominibus Lictere et Graniani, ut in passu Castrimaris de Stabia sint liberi et nichil solvant). (Reg. 1269. S. f. 124).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208, t.; Ms. Bibl. Brancacciana IV. C. 11, f. 44, t.; Sicola, *Repert. cit.*, f. 147; Id. 11, f. 239.

564. - (Roberto de Cornay, mil., qui « de consensu nostro » despousavit Margaritam, filiam Philippi de Forulo, provisio pro bonis dotalibus dicte

Margarite perventis a dicto Philippo, vid. quarta parte castri Foruli et Rocce de Quinquemiliis et feudi in Castro Sangri). (Reg. 1269. S. f. 124).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 349; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208 e t.

565. - (Simoni Fugeres, exequtoria concessionis bonorum, que fuerunt Riccardi de Rebursa, Bartholomei Ligorii « proditoris nostri in Sulmona » et notarii Guilielmi Corricolisii in Aversa). (Reg. 1269. S. f. 124 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 350; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99.

566. - (Sabaste, uxori quond. Iordani Filangerii « proditoris nostri », provisio pro sustentatione in forma). (Reg. 1269. S. f. 124, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 351; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208 e t.; Ms. Bibl. Brancaeciana II. F. 18, f. 30.

567. - (*Tommaso da Firenze, dottore in medicina, è chiamato dal Re nello studio di Napoli col salario di onc. 12*). (Reg. 1269. S. f. 125).

FONTI: *Storia dell'Univ. di Napoli*, p. 84; Origlia, *Istoria dello Studio di Napoli*, p. 141.

568. - (*Il Re chiama nello Studio Napoletano Giovanni Arcidiacono Cosentino, professore di diritto canonico col salario di onc. 25*). (Reg. 1269. S. f. 125).

FONTI: *Storia dell'Univ. cit.*, p. 78; Origlia, *op. cit.*, p. 141.

569. - (Donne Palie de Grifo, uxori Roberti de Termulis, nepotis iudicis Nicolai proditoris, provisio). (Reg. 1269. S. f. 125).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 352; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 291; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208 t., ove si legge « Portia ».

570. - (Theodore, mulieri de Salerno, uxori Riccardi de Macclafava, proditoris, provisio pro substantiatione super bonis suis dotalibus feudalibus). (Reg. 1269. S. f. 125).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 353.

571. - (*Terra Ayrole in Iustitiariatu Terre Beneventane, que habet privilegia ut sit de demanio, concessa est Eustasio de Menilio Renardi et Hungoni, eius fratri*). (Reg. 1269. S. f. 125).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 354; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208, t.

572. - (Mag. Petro Lombardo, lectori in loyca in Neapolitano Studio, provisio pro solutione salarii unc. X). (Reg. 1269. S. f. 125, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 355; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208, t.

573. - (Mag. Nicolao Lombardo, lectori in iure canonico in Neapolitano Studio, provisio pro solutione salarii unc. XX). (Reg. 1269. S. f. 125, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 356; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208, t., Origlia, *Ist. dello studio di Napoli*, p. 141.

574. - (Andree Bonello de Barolo, iuris civilis professori, lectori in iure civili in Neapolitano Studio, provisio pro solutione salarii unc. L). (Reg. 1269. S. f. 125, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 357; Ms. Bibl. Brancae. III. B. 10, f. 35, t.; *Index famil.*, f. 298 e t.; Minieri-Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 44.

575. - (Sir Johannes Pacca de Amalphia, iuris civilis professor in Neapolitano Studio). (Reg. 1269. S. f. 125, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 208, t.; Origlia, *l. c.*

576. - (Mag. Philippo de Castroceli doctori in fisica, lectori fisice in Neapolitano Studio, provisio pro solutione salarii unc. XII). (Reg. 1269. S. f. 126).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 358; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 94; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209; Minieri-Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 44.

577. - (Landulfo Caraczulo, Iustitiario Scolarium in Studio Neapolitano, provisio pro solutione salarii unc. XX). (Reg. 1269. S. f. 126).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 359; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209.

578. - (Provisio pro solutione salarii pro magistro Johanne de Casamiczula, doctori in fisica, de unc. XX, et pro mag. Thomasio de Florentia, doctori in fisica, de unc. XII, et pro mag. Johanne de Cusentia, doctori in iure canonico, de unc. XXV). (Reg. 1269. S. f. 126 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 360; Ms. Bibl. Brancae. III. B. 10, f. 35, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209; Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 44.

579. - (Discretus vir Parmerius de Riso, doctor in Logica, Neapol. in

logica scientia lecturus, cum tanto salario quanto aliis doctoribus. Datum Panormi, IX augusti etc.). (Reg. 1269. S. f. 126, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 361; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209.

580. - (Petro Capuano de Amalphia, f. quond. Andree, provisio contra Landulfum, Adenulfum, Aymonem et Landonem, filios quond. nob. Raynaldi de Aquino, pro restitutione unc. XVIII, olim per dictum eius patrem mutuatam dicto Raynaldo). (Reg. 1269. S. f. 126, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 362.

581. - (Nob. Guilielmo Extandardo, Regni Sicilie Marescalco, concedit Rex « annuas unc. XL in perpetuum », assignandas ei in terris vicinioribus terre sue). (Reg. 1269. S. f. 127).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 363; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), p. 78; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209.

582. - (Guilielmo Extandardo, provisio pro extractione salmarum victrualium D, deferendarum ad partes Tunisii ad exercitum « excellentis et magnifici principis carissimi domini et fratri nostri Ludovici, Dei gratia regis Francorum illustris »). (Reg. 1269. S. f. 127).

FONTI: De Lellis, ibid. n. 364; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209.

583. - (Guidoni de Foresta, mil., provisio pro solutione unc. LX pro suis gagiis; et ibi Petrus et Guilielmus eius fratres). (Reg. 1269. S. f. 127).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 365; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209. Il f. 127, t. era tutto bianco.

Secreto Apulie

584. - (Bernardo Burgundo mil., castellano Melfie, provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1269. S. f. 128).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; De Lellis, ibid., n. 366.

585. - (Johanni de Floriniaco, mil., « cui concessimus castrum Montis Ilaris », provisio). (Reg. 1269. S. f. 128).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 367; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99.

586. - (Guilielmus Isnardi mil. constitutus est per mag. Petrum Imberti, causarum appellationum Magne Curie iudicem, procurator mag. Bernardi Ponterii clericis, rectoris Cappelle Alesine). (Reg. 1269. S. f. 128).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 368; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99.

587. - (Archiepiscopo Tarentino, provisio pro solutione decime baiulationis Tarenti, unc. II de bucceria et salmarum X de sale singulis annis). (Reg. 1269. S. f. 128).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35; De Lellis, ibid., n. 369.

588. - (Rogerio Amatoni de Barulo, qui profecturus est cum nave sua ad Accon, provisio). (Reg. 1269. S. f. 128, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 371.

589. - (Colino, « bucticulario et familiari nostro, cui concessimus quendam bona stabilia Iohannis de Procida, judicis Ancardi (?), Roberti Barisani, Guilielmi Maximiani et Pascalis de Consulo de Venusio, proditorum nostorum », provisio). (Reg. 1269. S. f. 128).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 372; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 98; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209, t. Entrambi i mss. portano « Oliverius bucticularius ».

590. - (Fr. Arnaldo de Pampalione et fr. Bernardo de Brueriis, hospitalleriis, et Roberto Coocurio, nunciis « magnifici viri domini A. illustris Pictavie et Tolose Comitis, carissimi fratribus nostri », provisio pro solutione unc. C pro emendis equis, mulis, carnis sallitis et aliis rebus ad usum dicti Comitis, profecturi ad partes ultramarinas). (Reg. 1269. S. f. 129).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 373; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 460; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 203, t.

591. - (Johanni Facturuso de Licio, qui conduxit baiulationem casalis Cutrufiani, quod fuit concessum Galgerio de Maresio mil., provisio pro ex-computo). (Reg. 1269. S. f. 129).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 374; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209, t.; Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 40.

592. - (Garsie Ferranti de Navarra et Johanni Garsie de Castellone, militibus, « quibus concessimus » terram dotalem Gentilis de Cusentia pro-

ditoris et partem casalis Pulsani, que fuit Accardi Guizardi, provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 129, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 375; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209, t.

593. - (Andree Bonello de Barulo, iuris civilis professori, conceditur tracta salmarum CC frumenti a portu Baroli usque ad Messanam vel Syracusiam). (Reg. 1269. S. f. 129, t.).

FONTI: Sicola, *Ind. fam.*, f. 298; De Lellis, *ibid.*, n. 376.

594. - Karolus etc. Secretis Apulie etc. F. v. ... mandamus quatenus... fr. Jacobo Theatino, ordinis fratrum Predicatorum, inquisitori heretice pravitatis in Iustitiariatu Terre Bari et Capitanate, ... pro expensis suis et unius alterius ...fratris socii sui et unius notarii, trium aliarum personarum et equorum suorum, pro mensibus maii, iunii, julii et augusti presentis anni XIII ind., qui habent dies CXXIII, ad rationem de augustali uno pro quolibet ipso- rum dierum, unc. auri XXX, tar. XXII, et gr. X g. p. ... exhibere debeatis, non obstante etc. ... Caventes ne defectu expensarum huiusmodi tam pium et laudabile negotium, quod per ministerium eiusdem fratris geritur, impediri valeat vel differri. Datum Neapoli, die XVIII aprilis XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 129, t.).

FONTI: Toppi, *Biblioteca Napoletana*, ecc., p. 377.

595. - Item scriptum est eisdem secretis in forma predicta, quod ad requisitionem fratris Symeonis de Benevento, ordinis Predicatorum, inquisitoris heretice pravitatis in Iustitiariatu Basilicate et Terre Hydrunti... eidem fr. Simoni... exhibere debeant unc. auri XXX, XXIII, gr. X... Datum ut supra. (Reg. 1269. S. f. 129, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. C. 6, f. 19 e t. (trascriz.); Ms. Chioccarelli, *De sancto inquisitionis officio*, VIII, f. 10 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXIV. D. 3, f. 213, 218 (trascriz.); Toppi, *Bibliot. Napolet.*, p. 377; De Lellis, *ibid.*, n. 377.

596. - (Fr. Abram, mil., vicemagister domorum Militie Templi in Regno). (Reg. 1269. S. f. 130).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210.

597. - (Episcopo Exculano, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S. f. 130).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 379; Ms. Bibl. Brancacciana, III. B. 10, f. 35 t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210.

598. - (Archiepiscopo Idruntino, provisio pro decimis). (Reg. 1629. S. f. 130).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 380; Ms. Bibl. Brancac. III. B. 10, f. 35 t.

599. - (Secreto Apulie, lictere responsales, in quibus dicitur fuisse concessa Anselino de Tussi, mil., casalia Calimere et Taviani in Terra Ydronti, que fuerunt quond. Guidonis de Sancto Blasio. Item Galgerio de Mariaco mil., terras Alexani et Montisardi, et Thomasio de Brueriis, mil., terram Horie.). (Reg. 1269. S. f. 130, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 381; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210.

600. - (Alerino de Suza, « fructuario nostro, cui concessimus castrum Trifogii », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 131).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 382; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210.

601. - (Henrico De Nicia, castellano castri Tarenti, provisio). Reg. 1269 S, f. 131).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 383.

602. - (Raymundo Crassi de Brundusio, provisio pro restitutione molen-dini, quod fuit confiscatum per errorem inter bona Ysi Lombardi de Brundusio, proditoris, cognati sui). (Reg. 1269. S. f. 131, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 385.

603. - (Angelo de Marra, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S, f. 132).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 386.

604. - (Secreto Apulie, mandatum quod ad vocem preconis publicari faciat quod singuli mercatores possint extrahere victualia de statutis portubus Regni citra Farum ad insulam Sicilie deferenda, ut abundanter ibi victualia habeantur « in transitu felicis domini L. ill. Regis Francorum, carissimi fratris nostri, comitum et aliorum magnatum ac nobilium de comitiva sua totiusque felicis exercitus sui, magnifice et feliciter transfretantium ad partes Ultramarinas contra inimicos sancte Romane Matris Ecclesie et fidei Christiane ob reverentiam Crucifixi, ut applicantibus ipsis, quorum felix et desideratus adventus e vestigio a Nobis et universis Christi fidelibus exprecatur, et accessu etiam nostro ad dictam insulam comoditas rerum venialium habeatur in ipsis partibus affluenter ». Datum Neapoli, XVI maii XIII ind.). (Reg. 1269. S, f. 132).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 387.

605. - (Similes facte sunt Secreto Principatus, Terre Laboris et Aprutii). (Reg. 1269. S. f. 132).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 388.

606. - (Similes facte sunt Secreto Calabrie). (Reg. 1269. S. f. 132, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 389.

607. - (Bernardus Brugunnus mil., castellanus castri Melfie). (Reg. 1269. S. f. 132, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99. È forse « Burgundus ».

608. - (Cum multi vaxalli Regis, applicantes ad portum Durrachii cum barca Guillelmi Lombardi de Cremona, arrestati essent et capta eorum bona ab hominibus dictae civitatis « in odium nostri nominis », precipit Rex Secreto Apulie ut arrestet omnes Durrachinos applicantes in Regnum). (Reg. 1269. S. f. 132, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 390; Thalloczy, *Acta Albaniae*, p. 74; Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 38.

609. - (Mandatum ut exhibeantur Rahoni de Noha, Canonico Maioris Ecclesie Hydruntine, decime de proventibus baiulationis medietatis casalis Goloneti?). (Reg. 1269. S. f. 132, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.

610. - (Thomasio de Brueriis, et Guilielmo de Sectays, militibus, provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S. f. 132, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 391; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.

611. - (Episcopo Termulano mandat Rex solvi decimas baiulationis et quartam unius uncie pro cereo Paschali, ex antiqua consuetudine). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 110, t.; De Lellis, ibid., n. 392.

612. - (Mandat Rex ut Ecclesie Venusii, pastore vacante, exhibeantur decime baiulationis Venusii, Spinacciole et Florentini?). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 110, t.; De Lellis, ibid., n. 393.

613. - (Episcopo Andriensi, provisio pro decima baiulationis). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99; t.; De Lellis, ibid., n. 394; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35, t.

614. - (Johanni de Litros « mustarderio nostro, cui concessimus bona stabilia in Melfia », provisio). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99. t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.; De Lellis, ibid., n. 395; Minieri Riccio, *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 37.

615. - (Johanni Treczarello, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 396, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210 t.

616. - (Arnulfus Pelagallus, mil., dominus casalis Montisani in Terra Ydronti). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99. t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.; De Lellis, ibid., n. 398.

617. - (Episcopo Liciensi, provisio pro decimis baiulationis aluminis et terragiorum). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 35, t.; De Lellis, ibid., n. 399; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.

618. - (Archiepiscopo Tirensi conceditur facultas extrahendi LX salmas frumenti et LX ordei apud Tirum). (Reg. 1269. S. f. 133).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.

619. - (Almerico de Montedragone « cui concessimus casale Tulli in Terra Ydronti » in excambium bonorum in Sulmona, provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 133, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 401; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.

620. - (Nicolao de Queremara, archipresbitero Altemure, provisio pro decimis baiulationis et terragiorum). (Reg. 1269. S. f. 133, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 402; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.

621. - (Archiepiscopo Tranensi, provisio pro decimis dohanarum et baiulationum Trani et Baruli etc.). (Reg. 1269. S. f. 133, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t. De Lellis, ibid., n. 403.

622. - (Margarite, uxori Reginaldi (o Raynaldi) Burgundi mil., « cui concessimus terram C(aprilis) in excambium terre Celentie in Capitanata, nostre Curie resignate », provisio pro possessione. « Verum si obierit dictus eius vir absque liberis et ipsa nollet recipere in virum suum quem Nos ei dabimus, dicta terra revertatur ad nostrum demanium »). (Reg. 1269. S, f. 133, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 400 e 404.

623. - (Capitulo Fogitano mandat Rex exhiberi medietatem proveniuum baiulationis pro decimis). (Reg. 1269. S, f. 134).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.; De Lellis, ibid., n. 405.

624. - (Thomasio de Brueriis « cui concessimus castra Horie et Messanii », provisio pro possessione bonorum proditorum dictarum terrarum). (Reg. 1269. S, f. 134).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 406.

625. - (Archiepiscopo Materano et Archiepiscopo Acherontino, mandatum ut exhibeantur eis decime herbagii et baiulationis). (Reg. 1269. S, f. 134, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 407; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 30.

626. - (Episcopo Melphitensi, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S, f. 134, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 408; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.

627. - (Secreto Appulie lictere responsales, in quibus dicitur fuisse concessam terram Alexani Galgerio de Mériaco; et quod Iohannes de Tilio, dominus casalis Matini, usurpavit casale Tulli, quod fuit Gervasii de Maytino; et quod Colardus ac Balduinus Vialoctus, domini casalis Iulliani, quod fuit Nicolai Flamingi, usurpaverunt partem casalium, que dictus Nicolaus habuit in capite Leucadensi; et quod Bartholomeus de Collebren-

zone usurpavit medietatem castri Montis Mesuli in Capitanata (sic); et filii quond. Comitis Petri de Sancto Felice possident duas partes casalis Curiiani). (Reg. 1269. S. f. 135).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 409; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210, t.

628. - (Stephano de Maricotena, cler., commissio custodie portus Baroli). (Reg. 1269. S. f. 135, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 410; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 99, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211; nei mss. si legge « de Maricornio ».

629. - (Hugoni de Valleclausa « cui concessimus castra Mediani et Bellucti in Basilicata », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 136).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 412; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211.

630. - (Episcopo Salpensi, provisio pro decimis terragiorum). (Reg. 1269. S. f. 136).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 413; Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 36; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100.

631. - (Sammite, uxori Palmerii, f. quond. Mathei de Pollutro de Fogia, proditoris, provisio pro substantatione). (Reg. 1269. S. f. 136, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 414.

632. - (Nob. vir Anselinus de Chaus « dilectus amicus » vult mictere nuntium ad magnificum principem Stephanum, illustrem regem Ungarie...). (Reg. 1269. S. f. 137).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

633. - (Gaufrido Cooperto, coco, « cui concessimus bona in Trano », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 137).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 415.

634. - (Rel. fr. Petro de Avinione, Priori Hospitalis S. Johannis Jerosolimitani in Barolo, provisio pro extractione salis). (Reg. 1269. S. f. 137, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 416; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 62; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211 e t.

635. - (Nob. viro Anselino de Tussiaco, « Capitaneo exercitus nostri in

Achayam procedentis », provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 137, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 417; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

636. - (Nob. Miloni de Galatha, mil., fam. magnifici principis Imperatoris Constantinopolitani, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 137, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 418; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 551; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211 e t.

637. - (Joczolino de Marra, provisio pro solutione unc. XX, quas mutuavit Hugoni de Nave, mil.). (Reg. 1269. S. f. 137, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 419; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

638. - (Girardo de Drivort, mil., provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 138).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 420; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

639. - (Raynaldo de Burgundo hostiario, « cui concessimus Castrum Pagani » et partem quam habuit Curia in Sancto Loherio et Vulturaria, et uxori sue terram Caprilis, provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 138).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 422; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

640. - (Episcopo Melfensi, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S. f. 138).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 423; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100.

641. - (Radulfo et Tibaldo Bulleriis, « fratribus, militibus, quibus concessimus casalia Matunii, Neviani et Melloni », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 138 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 424; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 401; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

642. - (Episcopo et Capitulo Troye mandat Rex ut exhibeantur annuatim decime baiulationis Troye et Fogie). (Reg. 1269. S. f. 138, t.).

FONTI: Sicola, *Supplm.* I, f. 157; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; De Lellis, ibid., n. 425.

643. - (Simoni Excubie, hostiario, « cui concessimus partes quas Curia habet in bonis quondam Santorii de Calabruna de Vigiliis proditoris », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S, f. 138, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 426; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

644. - (Johanni de Claris, mil., provisio pro extractione frumenti). (R. 1269. S, f. 139).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 427; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100.

645. - (Galgerio de Monaco et Gazo Chinardo, militibus, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S, f. 139).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 428; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100.

646. - (Imperatori Constantinopolitano, provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S, f. 139).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 429.

647. - (Guilielmo de Essarcis, mil., nepoti Ade Morrerii, exequatoria concessionis casalis Casamassime, devoluti ob inobedientiam Roberti de Casamassima, qui noluit prestare iuramentum fidelitatis pro dicto casali Ade Morrelio, domino Cupersani, cuius est feudatarius). (Reg. 1269. S, f. 139).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 430; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

648. - (Symoni de Bellovidere, mil., provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S, f. 139, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 431.

649. - (Archiepiscopo Brundusino, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S, f. 139, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 432. Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 36; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100.

650. - (Johanni Bruno, castellano Lucerie, exequatoria concessionis bonorum Mathei Pollutri de Fogia, iuxta vineam Johannis de Caropresa). (Reg. 1269. S, f. 139, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 434; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

651. - (Egidio de Edemcuria, mil., socio nob. Johannis Brittaldi, provisio pro extractione ordei). (Reg. 1269. S. f. 140).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 435; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

652. - (Jeczolinus de Marra, magister rationalis habet in donum castrum Ordeoli). (Reg. 1269. S. f. 140).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX, C. 16 (Borrelli), f. 62.

653. - (Similis provisio pro extractione ordei pro Aymentio Radulfi mil., Johanne de Alneto mil., Xaverio de Anterache, Johanne de Carrai, Theobaldo de Cuccarmay mil., Arnulfo et Petro de Deu militibus, Girardo de Donnamaria mil., et Drocone Bardelli mil.). (Reg. 1269. S. f. 140).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 436; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

654. - (Mag. Thomasio de Corion, provisio pro custodia portus Baroli, amoto Stephano de Maricornia). (Reg. 1269. S. f. 140, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 438.

655. - (Roberto de Cusentia, mil., « cui concessimus terram Alaren », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 140, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 439; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

656. - (Romeo Pez, mil., provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 140, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 440; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 211, t.

657. - (Jacobo de Villanova, executoria concessionis bonorum proditorum Bitonti, vid.: Pauli de Petracca, Trifilii Baronis, Nicolai Aptissimi, Mairini de Gualterio). (Reg. 1269. S. f. 140, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 441; Ms. Bibl. Brancacc., IV. B. 15, f. 376, t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100.

658. - (Guilielmus de Pando, Constantinus de Scala et Raynaldus de Bonito de Scala, ad officium sicle Messane deputati). (Reg. 1269. S. f. 141, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

659. - (Roberto de Cusentia, « cui concessimus terram Alarenii, devolutam per proditionem Anne Gentilis, uxoris quondam Rogerii de Dragone ». preter casalia, Morconi et Porticli, concessa Fulconi de Castroviridi, exequatoria dictæ concessionis). (Reg. 1269. S. f. 141, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 443; Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 15, f. 312; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; *Ind. fam.*, f. 968.

660. - (Episcopo Hostunensi, provisio pro decimis baiulationis). (Reg. 1269. S. f. 141, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 444; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

661. - (Nob. Philippo de Monteforti, domino Tirensi, provisio pro extractione victualium deferendorum in Accon). (Reg. 1269. S. f. 142).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 445; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

662. - (Nicolao Castaldo de Ravello conceditur tracta salmarum C frumenti a maritimis Apulie). (Reg. 1269. S. f. 142).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 291; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212; De Lellis, ibid., n. 446.

663. - (Not. Rogerio de Matera, civi Hostuni, provisio super bonis suis confiscatis per quondam Guilielmum de Bellomonte, olim Regni Sicilie Ammiratum). (Reg. 1269. S. f. 142, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 447; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

664. - (Grimundo, f. quondam Americi de Beziano, possidenti terram Tricarici et casale Accepture, simul cum Aloisia filia dicti Americi, provisio). (Reg. 1269. S. f. 142, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 448; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

665. - (Hodoni de Soliaco, mil., « cui concessimus Castellanetam Jenum et Massafram », provisio super redditibus qui sunt in Castellaneta). (Reg. 1269. S., f. 143).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 449; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

666. - (Petro Rubeo, provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S, f. 143).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 450; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

667. - (G. Episcopo Aretino (?), provisio pro solutione unc. CC). (Reg. 1269. S, f. 143).

FONTI: De Lellis, ibid. n. 451.

Secreto Calabrie

668. - (Guilielmo de Foresta, mil., executoria concessionis bonorum proditorum de Cusentia, vid.: Goffridi de Petramala, Bartholomei de Insula, Andree Russi, Benedicti de Thelesia, mag. Alberachii medici, Mauri de Goffrido, Johannis de Peregrino, Peregrini Spatafore, Goffridi de Abbate, Donati Ganga, Roberti Anima Pregadeu et Rogerii de Portapiana). (Reg. 1269. S, f. 144 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 452; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 110, t.; Ms. Bibl. Brancacc. IV. C. 11, f. 44, t.

669. - (Raynaldo de Turture, provisio pro confirmatione castri Turturis, quod fuit quond. Giliberti patris sui et predecessorum suorum). (Reg. 1269. S, f. 144, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 453; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212. In entrambi i mss. è citato il f. 145.

670. - (Drivo de Regibaio mil., « cui concessimus terram Tirioli », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S, f. 145).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 455; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

671. - (Nicolao de Giracio, provisio quod non molestetur in possessione territorii siti in dicta terra). (Reg. 1269. S, f. 145).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 454.

672. - (Mag. Homodeo, Decano Messanensi, conceduntur decime bauituationis in terra Scalee). (Reg. 1269. S, f. 145).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

673. - (Bartucio Bulcano de Neapoli, provisio quod non molestetur in

possessione castri Mercurii, quia, pretextu quod fuissent concessa casalia Piccarelli et Mercurii Iordano et Gallardo de Lisergiis fratribus, turbatur in dicto castro, quod est diversum a dicto casali Mercuri). (Reg. 1269. S. f. 145, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 456; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 402; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212.

674. - (Raullo de Trico, castellano castri Neocastri, provisio pro concessione bonorum Guilielmi de Solima et Salomonis Raynerii, proditorum in Neocastro). (Reg. 1269. S. f. 145, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 457; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 624.

675. - (Santoro et Johanni de Rocca, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 145, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 458; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.

676. - (Episcopo et Capitulo ecclesie Umbriaticensis, provisio pro decimis baiulationum). (Reg. 1269. S. f. 146).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 459; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212, t.

677. - Scriptum est universis etc. Illos in familiares et de nostro hospitio recepimus, quos morum probitas comprobat, clara virtus illustrat et opera laudanda comendant. Hec... in persona... nobilis Francisci de Gadaleto de Trano mil. cognoscentes..., ipsum in familiarem nostrum domesticum et de nostri hospitii numero aggregamus... Datum Neapoli, XXVIII aprilis XIII ind. Similes facte sunt pro Petro Gadaleto de Trano, mil. (Reg. 1269. S. f. 146).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVIII. B. 12, f. 21, t.; De Lellis, ibid., n. 460, il quale nota « *Sed falsum utclare patet ex caractere et loco registri et titulo* ».

678. - (Ex parte universitatis Iudeorum Cusentie, vassallorum Ecclesie Cusentine, qui ab officialibus Regis gravaminibus afficiuntur, querela). (Reg. 1269. S. f. 146).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc., III. B. 100, f. 36.

679. - (Johanni de Rocca mil., qui habet massarias in Cutrono et Stilo, provisio pro extractione victualium de Alichia, Cutrono et Stilo, deferendorum ad Roccham Nichifori, pro substantatione sua et familie). (Reg. 1269. S. f. 146, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 461; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 672; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212; t.; Sicola, *Suppl. I*, f. 121.

680. - (Adelicie de Pictarella, possidenti feudum in casali Pictarelle, provisio contra Jordanum et Guallardum de Lisergiis, quibus fuit concessum dictum casale, turbantes eam in dicto feudo). (Reg. 1269. S, 146, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 462; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212, t.

681. - (Bartucio Vulcano de Neapoli, « vallecto nostro », balio Guilelmucii de Pallocta, nepotis sui, provisio quod non molestetur in dicto baliatu). (Reg. 1269. S, f. 146, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 463; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212, t.

682. - (Guilielmo Longestregue de Regio, mil., provisio pro restitutione bonorum). (Reg. 1269. S, f. 146, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 464; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212, t.

683. - (Leoni Feczario, provisio contra Iohannem Bornii de Frenis, dominum Montis Altii, destituentem eum quatuor partibus feudi siti in pertinentiis Montis Altii, in casali nuncupato Le Camarelle). (Reg. 1269. S, f. 147).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; De Lellis, ibid., n. 465; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213.

684. - (Mandatum ut Abbati et conventi monast. Giracii, Cisterciensis ordinis, Cusentine diocesis, exhibeantur salme olei de proventibus baiulationis Cusentie, annuatim, nomine decimarum). (Reg. 1269. S, f. 147).

FONTI: Sicola, *Supplm.* I, f. 59; Ms. Bibl. Brancacc. I. F. 2, f. 104.

685. - (Guiberto de Ruet, mil., statuto inquisitori in Calabria, Valle Gratis et Terra Jordana, loco Stefani de Bonegro, mil., provisio pro gagiis). (Reg. 1269. S, f. 147).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 466; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213.

686. - (Berardo de Turtureto, Iustitiario Sicilie citra flumen Salsum, provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S, f. 147).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 467; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213.

687. - (*Berardo di Tortora possedeva il castrum di Tortora in Calabria, confermato a suo padre, quondam Giliberto de Gifono, dall'Imperatore*

Federico prima della sua deposizione. Ora è molestato nel possesso di tal feudo da Pallanzia, vedova di Giacomo d'Aieta, la quale asserisce che il feudo di Tortora, ancor prima posseduto dal detto Giacomo, era stato confiscato alla sua morte per mancanza di discendenti, e ne chiede la reintegrazione. Il Re ordina provvedersi de iustitia). (Reg. 1269. S. f. 147, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 468; Sicola, Repert. cit., f. 147; Ms. Bibl. Naz. IX, C. 17 (Borrelli) f. 415; Ms. Soc. stor. Nap. XXV, A. 15, f. 624; Pacichelli, *Del Regno di Nap. in prospett.*, p. 197, dove si dice che « *Giacomo Ageta è signore di... Tortura e del Lauro* ».

688. - (Johanni dicto Pluviers de Trosillis, mil., « cui concessimus terram Gerentie in Valle Gratis in excambium castri Melisse », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 148).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 470; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.

689. - (Frater Petrus de Neocastro, Prior S. Johannis Jerosolimitani in Barulo). (Reg. 1269. S. f. 148).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 412.

690. - (Egidio Appardo, provisio pro possessione casalis Clyesco, ei concessi in excambium feudi quod fuit Georgii de Romania, in pertinentiis Mesiani). (Reg. 1269. S. f. 148).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 471; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213.

691. - ,Episcopo Anglonensi, provisio pro decimis proventuum baiulationis et granectarie Roseti). (Reg. 1269. S. f. 148, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 472; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213.

692. - (Symoni Bililosi de Regio, provisio pro restitutione bonorum, quia fuit declaratus fidelis). (Reg. 1269. S. f. 148, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 473.

693. - Scriptum est eidem Iustitiario. Ex parte clericorum Ioe, tam latinorum quam grecorum, fuit expositum... quod homines universitatis... Ioe, clericos ipsos ad contribuendum cum ipsis in collectis... aliisque oneribus... compellunt contra ecclesiasticam libertatem [nos enim]... f. t. ... mandamus quatenus... clericos ad contribuendum in collectis etc. ... nec tu compellas nec ab eisdem hominibus compelli permicias... Datum Neapoli, XXVIII mai XIII ind. (Reg. 1269, S. f. 148, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 177, t.; Chioccarello, *De Ritu M. C. V.*, X, f. 119, t.

694. - (Georgio de Romania, provisio pro restitutione feudi in pertinen-
tiis Misiani ei ablati per errorem). (Reg. 1269. S. f. 149).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 474.

695. - (Jordano de Sancto Felice mil., domino medietatis castri Sancti
Felicis, « cui concessimus casale Lagonie », provisio pro feudo Grece, quod
est dicti casalis). (Reg. 1269. S. f. 149).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 475; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Sicola,
Rep. cit., f. 148.

696. - (Egidio Appardo, « cui concessimus terram Sancti Demetrii cum
casalibus in excambium terrarum Castri Veteris, Bruczani, casalis Placanice,
cum feudo quod fuit Gregorii de Romania et casalis Placaris », provisio pro
possessione). (Reg. 1269. S. f. 149).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 476; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100. Si tratta pro-
babilmente di Giorgio di Romania.

697. - (Johannes Pluvier mil., dominus terre Melisse). (Reg. 1269. S.
f. 149).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44,
f. 213; Sicola, *Suppl.*, f. 108, t.

698. - (Cusentine Ecclesie, ut exhibeantur decime regii demanii Squil-
lacensis). (Reg. 1269. S. f. 149).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. IV. C. 11, f. 44 t.; Sicola, *Suppl.*, f. 33, t.

699. - (Aymoni Bililloso et Guilielmo Longastreva, provisio pro restitu-
tione bonorum, quia fuerunt declarati fideles). (Reg. 1269. S. f. 149 t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 477. È forse Simone Bililloso (v. n. 692).

700. - (Iud. Nicolao Maniacote de Raco, commissio officii mag. massarii
« massariarum nostrarum totius Calabrie », amoto judice Sabino de Barulo).
(Reg. 1269. S. f. 150).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 478; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc.
stor. Nap. XX. D. 44, f. 213. In entrambi i mss. si legge « Madacota de Pado ».

701. - (Rogerio Musce de Squillacio, sententia liberationis ab oppositis
contra eum circa proditionem, precedente parlamento dicte terre: et ideo
restituantur ei bona). (Reg. 1269. S. f. 150, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 479.

702. - (Johanni Pluvier, mil., et Gerardo de Arbi, domino Ipsigro, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 150, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 480; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213.

703. - (Mandatum pro abbate et conventu monast. Floris, qui exposuerunt debere consequi unc. auri X super salina Neti annis singulis). (Reg. 1269. S. f. 150, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc., I. F. 2, f. 104; Sicola, Supplem., f. 51, t. Il primo dei mss. cit. in luogo della salina del Neto riporta « vino greco ».

704. - (Pro Raynero Bornito de Agromonte, Gibone Appardo et Johanne Bornito, milite, provisio). (Reg. 1269. S. f. 151).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 481; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213 e t.

705. - (Herardo Fremi, mil., provisio pro reintegrazione membrorum distractorum feudi sui Valentinorum in Valle Gratis et Terra Iordana). (Reg. 1269. S. f. 151).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 482; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

706. - (Ven. Angelo Archiepiscopo Rossani, provisio pro decimis baiulationis Rossani, Sancti Mauri, Petrepaulae et Campane). (Reg. 1269. S. f. 151).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t. Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.; De Lellis, ibid., n. 483.

707. - (Raynero Cazolo, Leoni Castaldo, et Riccardo de Griffis de Cutrono, portulanis a Cutrono usque Portam Roseti, provisio pro salario). (Reg. 1269. S. f. 151).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 484; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

708. - (I. Archiepiscopo Reginensi, provisio pro vassallis suis castri Bovi). (Reg. 1269. S. f. 152).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 485.

709. - (Johanni, Nicolao et Bartolomeo de Zacaria de Regio, quibus fuit concessa per quond. Isabellam comitissam, dominam terre Sancti Niceti, facultas ferendi aquam ad terras eorum, et deinde confirmata fuit a Tibaldo

Francisco, cui predicta terra Sancti Niceti fuit concessa per quondam Frede-
ricum Imperatorem post eius depositionem, provisio). (Reg. 1269. S. f. 152, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 486; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc.
stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

710. - (Joczolino de Marra, Mag. rationali, « cui concessimus casale
Amendularie », provisio pro reintegrazione membrorum distractorum. (Reg.
1269. S. f. 152, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 487.

711. - (Nide, uxori Matthei de Surrento mil., provisio pro baliatu Gilie,
filie dicte Nide ex primo matrimonio, quem exercet dictus Mactheus de
voluntate consanguineorum suorum et presertim nob. Petri Ruffi de Calabria,
Comitis Catanzarii). (Reg. 1269. S. f. 153).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 488; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc.
stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.; Recchio *Not. di fam. nob.*, p. 65.

712. - (Episcopo et Ecclesie Regine in Calabria, provisio pro decimis
baiulationis Solani et Catone). (Reg. 1269. S. f. 153, t.).

FONTI: Sicola, *Supplem.*, f. 121; De Lellis, ibid., n. 459. Il f. 153, t. era più di
metà bianco.

Secreto Sicilie

713. - (Ven. viro Guilielmo de Farumvilla, decano S. Petri Virorum,
provisio). (Reg. 1269. S. f. 154).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 491; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc.
stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

714. - (Mag. Petrus de Antolio, Secretus Sicilie, portulanus Panormi).
(Reg. 1269. S. f. 154).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 62; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms.
Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

715. - (Petro de Rinaldo Russo, de Placentia, habitatori Licate, provisio
pro restitutione bonorum). (Reg. 1269. S. f. 154).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 492.

716. - (Episcopo Cefaludensi, provisio pro restitutione bonorum, que

fuerunt confiscata cum aliis bonis hominum Cefaludensium, qui crimen proditionis commiserunt). (Reg. 1269. S. f. 154).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 493; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 100, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

717. - (Andree Biscardo, Agrigentino decano, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S. f. 154, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 495; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

718. - (B. Messanensi Archiepiscopo, provisio pro feudis que possidet in sua diocesi). (Reg. 1269. S. f. 154, t.)

FONTI: Sicola, *Supplm.*, I, f. 78; De Lellis, ibid., n. 494; Ms. Soc. stor. Nap. XX, D. 44, f. 213, t.

719. - (Mandatum quod monasterium S. Marie de Messana consequatur annuatim certam quantitatem victualium de redditibus Solarie, de Plano Melusii). (Reg. 1269. S. f. 154, t.).

FONTI: Sicola, *Supplm.*, f. 78.

720. - (Provisio pro Messanensi canonicatu, qui possidet duas prebendas in Ecclesia Giraciense et super proventibus Giracii). (Reg. 1269. S. f. 155).

FONTI: Sicola, *Supplm.*, f. 78.

721. - (Bartholomee, relicte quond. Galgani de Sancto Geminiano, civis Panormi, provisio quod non molestetur in bonis suis dotalibus, occasione fideiussionis dicti viri sui, tempore rixarum olim habitarum Panormi inter Pisanos et Januenses). (Reg. 1269. S. f. 155).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 496.

722. - (Agneti, uxori et Margarite filie qd. Petri de Camera, civis Panormi, provisio pro restitutione bonorum). (Reg. 1269. S. f. 155, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 497; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

723. - (Presbitero Gilio de Clariniaco, commissio officii portulani in portu Licate). (Reg. 1269. S. f. 155, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 498; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, ove si legge « Sirius de Clarigniaco ».

724. - (Victorio de Amato, civi Panormi, provisio pro restitutione bonorum). (Reg. 1269. S, f. 156).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 499.

725. - (Teodoro Ceco de Panormo conceditur officium ponderationis Segretie in Panormo). (Reg. 1269. S, f. 156).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

726. - (Not. Gregorio de Herrico et Johanni de Sangio de Messana, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1269. S, f. 156, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 500.

727. - (Universitati Calatagerone, provisio pro suspensione recollectionis ob innumera damna passa a Corrado Capice proditore « pro fide nostra servanda » (Reg. 1269. S, f. 157).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 502; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Minieri Riccio, *Della domin. angioina*, p. 35.

728. - (Mentio de ecclesia S. Marie de Monte Maiore ultra flumen Salsum cum villanis quatuor, tertaria et redditibus casalis ipsius, domo et terra omnibusque spectantibus ad monast. S. Marie de Simara). (Reg. 1269. S, f. 157).

FONTI: Sicola, *Suppl.*, f. 78.

729. - (Episcopo Maczariensi, provisio pro decimis et juribus terrarum Maczariensis diocesis, in victualibus et tonnariis Castri Maris de Gulfo et Trapani, annis singulis). (Reg. 1269. S, f. 157, t.).

FONTI: Sicola, *Supplem.*, f. 78; De Lellis, *ibid.*, n. 503; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101.

730. - (Philippo de Bello de Messana committitur officium cellarii dohane Messane, vacans per obitum Francisci de Bello, eius fratris, intuitu not. Belloni de Bello eorum fratris). (Reg. 1269. S, f. 158).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 504.

731. - (Agneti relicte qd. Petri de Camera, provisio pro restitutione bonorum ei donatorum per quond. Iacobam, sororem quond. Berardi, Archiepiscopi Montisregalis, consanguineam suam). (Reg. 1269. S, f. 158, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 505; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

732. - (Nicolaus, Comes Maltensis. (Reg. 1269. S, f. 158, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

733. - (Provisio pro Bartholomeo Chinatempore, habitatore Panormi, qui asserit solvere omnes collectas in dicta civitate, sed in privilegiis non tracatur ut civis, contra consuetudinem eiusdem civitatis). (Reg. 1269. S, f. 159).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 506; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

734. - (Leo Faber, hebreus). (Reg. 1269. S, f. 159).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

735. - (Provisio pro Riccardo de Fisaula, habitatori Panormi, qui occupavit certa territoria tempore quondam Manfridi... sub dat. Panormi, IV augusti). (Reg. 1269. S, f. 160).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 509; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

736. - (Jacobe, f. qd. Augustini de Messana, uxori Jacobi Maselli proditoris, provisio pro substentatione in forma). (Reg. 1269. S, f. 160, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 510; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

737. - (Johanni militi, castellano castri Sancti Filadelli in Sicilia, Rex concedit facultas substitutionis sue quia « vult venire apud Tunisium cum exercitu nostro in Christianorum subsidium et Sarracenorum destructiōnem »). (Reg. 1269. S, f. 161).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 511; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214.

738. - (Universis Iudeis Messane, provisio). (Reg. 1269. S, f. 163).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 515.

739. - (Stasino de Cusentia et Petro de Brandevilla mil., cognato suo, provisio pro solutione quantitatis in Andegavia). (Reg. 1269. S, f. 163).

FONTI: Sicola, *Index famil.*, f. 669.

740. - (*Aldoino, secondo figlio di Giordano Filangieri, sposò Giordana, figliuola di Iacopo Sanseverino detto di Tricarico, signore di Solofra, di*

Serino, dell'Abriola e di altri castelli, la quale gli portò in dote Solofra in Principato, e l'Abriola in Basilicata). (Reg. 269. S. f. 163).

FONTI: Bibl. Angelica di Roma, Ms. Prignani, n. 276, I, f. 31. Il f. 163, t. era tutto bianco.

741. - (Johanni de Fraginis, provisio pro solutione unc. CXX, pro gagis). (Reg. 1269. S. f. 164).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 516.

742. - (Similis provisio pro Theobaldo mil., dicto Alemanno, de unc. XXX, et pro Huberto de Honesies, de unc. LXXX). (Reg. 1269. S. f. 164).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 517; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214, t.

743. - (Roberto de Bubalino, provisio quod non molestetur in bonis Peregrine uxoris sue, que fuit antea uxor quond. Francisci Filangerii). (Reg. 1269. S. f. 164).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 518.

744. - (Bernardo Coppule de Messana, cabelloto fundici Messane, provisio). (Reg. 1269. S. f. 164, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 519.

745. - (Raynaldo de Bonito, civi Messane, et sociis, cabellotis dohane portus Messane anno presentis XIII ind., provisio pro excomputo ex causa «edicti nostri» de non navigando ad partes aliquas). (Reg. 1269. S. f. 164, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 520; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3, f. 193; Sicola, *Suppl.*, f. 15, t.

746. - (Mactheo de Montebiano, provisio pro feudo suo quod dicitur Cadara). (Reg. 1269. S. f. 165).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 521.

747. - (Johanni Pironto, civi Panormi, provisio pro domo quam emit ibidem). (Reg. 1269. S. f. 165).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 522.

748. - (Jacobus de Nasellis, civis Massenensis, proditor).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214, t.

749. - (Stephano de Stampis, cappellano, « cui concessimus tertiariam Lentini », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S, f. 165, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 523; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101.

750. - (Mandatum quod Curia faciat expensas pro Isabella de Jamvilla et domicellabus cum ea morantibus). (Reg. 1269. S, f. 165, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214. t.

751. - (Mag. Petro de Firmitate, « cui concessimus tertiariam Mazarie », provisio pro possessione) (Reg. 1269. S, f. 166, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 525.

752. - (Similis provisio pro possessione tertiarie Noti, pro Thoma de Chesneyo). (Reg. 1269. S, f. 166, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 526.

753. - (Thomasio Cappasancta de Amalfia datur licentia asportandi navim suam ad portum Surrenti, et ibi eam onerandi mercibus licitis). (Reg. 1269. S, f. 167, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII, C. 20, f. 98.

754. - (Costantino Pace de Amalfia conceditur licentia nauilizandi navem).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII, C. 20, f. 98.

Privilegia et Concessiones

755. - Karolus etc. Per presens privilegium etc., considerantes... servicia que Laurentius Gavitonus de Melfia... Serenitati nostre exhibuit, infrascripta bona burgensatica que fuerunt infrascriptorum proditorum nostrorum Melfie et que sunt in Melfia et pertin. sui, ad nostram Curiam per escandenciam rationaliter devoluta, ... Laurencio et suis heredibus..., quorum fructus uncias auri V valent... annuatim, concedimus... in burgensatico; ita tamen quod in recognitionem presentis gratie nostre per quamlibet unciarum ipsarum tarenum auri unum p. g. anno quolibet Curie nostre solvere teneantur... Bona ... sunt hec, vid.: bona que fuerunt Rogerii de Contissa de Melfia proditoris nostri scilicet: domus una in parochia Sancti Dionisii prope domum Garitoni. Item bona que fuerunt Odonis de Podiobinzo de Melfia proditoris nostri, vid.: domus una in parochia S. Petri Judeorum iuxta domum Carissimi; item alia domus in eadem parochia iuxta domum Stephani

de Corneto; item cripta una vacua in parochia S. Angeli de la Cuppa, iuxta criptam judicis Nicolai; item vinea una in Sancto Petro de Serris iuxta vineas Johannis Ferrarii; item domuncula una in parochia S. Johannis prope domum Belle mag. Simonis; item domus una in parochia S. Marie de Gandino, que fuit Benedicti de Unfrida proditoris nostri, iuxta domum Alipranti; item vinea una in contrata Columpnellorum, prope vineam Johannis de Riso. Item bona not. Palmerii de Melfia proditoris nostri, scilicet: domus solerata in parochia S. Marie de Gandino; item vinea una in contrata Columpnellorum iuxta vineam Richardi de Magistro; item palatium unum in parochia S. Blasii, iuxta domum Marciani Campani; item astacio una iuxta astacionem Margerii de Corneto... Actum Melfie, presentibus ven. patri Archiepiscopo Cusentino, Petro dom. Bellimontis..., Johanne de Mesniliis archidiacono Panormitano et cappellano nostro, Roberto de Lavena juris civilis profexore et Jeczolino de Marra Magne Curie nostre mag. rationali, etc. ... Datum a. MCCLXIX, mense septembbris XXII eiusdem, XIII ind., R. e. a. V. (Reg. 6, f. 15).

FONTI: Veselovski, *Eustachio di Matera*, p. 40 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. F. B. IV. A. 6; Fortunato, *Riccardo da Venosa ecc.*, p. 117 (trascriz.); Chiarito, Rep. cit., f. 322, t.; Minieri Riccio, ms. in Arch.

756. - (Jacobus Bos de Ravello, officialis salis Gayete, olim mag. portulanus et procurator Apulie). (Reg. 6, f. 15).

FONTI: Sicola, *Index famil.*, f. 309.

757. - (Johanni Carello donat Rex nonnulla bona in Siponto et pertin. eius, que fuerunt proditorum). (Reg. 6, f. 15).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 749; Chiarito, Rep. cit., f. 322.

758. - (Nominantur milites: heres Johannis Filangerii, Mactheus Curzanus, Jacobus Curzanus, Mathias Vicemagni, Henricus Filingerius de Surrento, Matthias Magistri Iudicis). (Reg. 6, f. 15).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 340.

759. - (Riccardo de Marapota donantur nonnulla bona in Aversa et pertin. eius). (Reg. 6, f. 15, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 322, t.

760. - (Rinaldo de Podiolo hostiario donat Rex castrum Vineoli in Iustitiariatu Basilicate, castrum Conche et alia bona in Policastro, que fuerunt Andree de Torraca, proditoris). (Reg. 6, f. 16).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 322, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 455; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.; Scandone, *Notizie biogr. di rimatori sicil.*, p. 177.

761. - (Thomasius de Chesneio, cler., nominatur cappellanus regii Palatii Panormi). (Reg. 6, f. 16).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 322, t.

762. - (Berteranno de Bucca mil., donatur castrum Longani et medietas castri de Clavicia de Comitatu Molisii). (Reg. 6, f. 16, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 322, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 43, t.

763. - (Guilielmo Raison de Avinione, mil., donatur castrum Speronassini, de Comitatu Molisii). (Reg. 6, f. 16, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 322; Ms. Bibl. Naz. X. C. 16 (Borrelli), f. 670; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 483, t.

764. - (Calcherio de Meriaco, mil., donat Rex terram Aleczani cum Montesardo et casale Cutrofiani in Terra Hydroni, et alia bona in Alessano, que fuerunt Nicolai Accardi, Guiccardi Hugonis Alemanni, Berardi de Catiniano et Johannis de Castro, proditorum). (Reg. 6, f. 17).

FONTI: Sicola, *Index famil.*, f. 525; Chiarito, Rep. cit., f. 323; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 54; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 329.

765. - (Iacobo Arcelle, concessio libr. XVII pro servitiis prestitis domino Regi). (Reg. 6, f. 17).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 5, t.

766. - (Roberto de Cornay mil., concessio castri Calvelli). (Reg. 6, f. 17).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 751.

767. - (Dom. Gualterio de Collepetro donat Rex Roccellam et Sanctum Victorem). (Reg. 6, f. 17).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 749.

768. - (Guido de Precis et Philippo Budoni, fratribus, donantur casalia Cupertinoi et Carpiniani de Iustitiariatu Terre Ydronti, que fuerunt Francisci Malette proditoris). (Reg. 6, f. 17, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. 28, f. 323; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 457; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.

769. - (Berardo de Tortavilla, mil., concessio casalis Galatule in Terra Ydronti). (Reg. 6, f. 17, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 413; Coco, *Porti, castelli e torri Salentine*, p. 54.

770. - Karolus etc. ... Considerantes... servitia, que Odo de Soliacomil., [Nobis prestitit] etc. terras Castellanete, Massafre et Genusii... in Iustitiariatu Terre Ydronti... eidem Odoni, damus etc. in pheudum nobile etc. ... investientes etc.; ita quod tam ipse quam predicti heredes sui dictas terras a Nobis nostrisque in Regno Sicilie heredibus... perpetuo in capite teneant etc. Pro quibus... terris ab eodem Odone ligium homagium [recepimus] etc. Retentis tamen... baronibus et pheudatariis si qui sunt in... terris Castellanete, Massafre et Genusii et pertin. earum, qui servire in capite nostre Curie teneantur, etc. ... Actum Melfie etc., presentibus Petro dom. Bellimontis, Roberto de Lavena et Joczolino de Marra etc. Datum etc. a. D. MCCLXVIII, mensis septembris..., R. e a. V. (Reg. 6, f. 17,t.).

FONTI: Perrone, *Storia doc. di Castellaneta*, p. 115 (trascriz.); Chiarito, Rep. cit., f. 323, Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 72; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 528.

771. - (Honorato de Moliens, provisio super concessione terre Rocce Gloriose). (Reg. 6, f. 18).

FONTI: Sicola, *Repert.* 11, f. 322; *Supplem.*, f. 77, t. 120, t.

772. - (Theodorico de Cauz mil., donat Rex casale Crepacore et tenimentum Foce de Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Jordane, que fuerunt Raynaldi de Ypsigro proditoris). (Reg. 6, f. 18).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 72; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 528.

773. - (Provisio pro castro Syciniani in Principatu, super inquirendis finibus cum castro Campore). (Reg. 6, f. 18, t.).

FONTI: Sicola, *Supplem.*, f. 32, t., 142.

774. - (Berteraymo de Bellomonte, mil., concessio castri Geldonis et casalis Gilbiczi de Iustitiariatu Capitinate). (Reg. 6, f. 18, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323; Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 487; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 43, t.; D'Amico, *Casa Barras ecc.*, in *Samnium*, a. 1936, p. 211.

775. - (Guilielmo de Tournaspe, mil., in excambium castrorum Mediani et Bellocti de Iustitiariatu Basilicate, donatur castrum Petre Pertose in supradicto Iustitiariatu). (Reg. 6, f. 18, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 751.

776. - (Bertrando de Puiecto mil., in excambium castri Jullani et me-

dietatis castri Piczi Corbarii de Iustitiariatu Aprutii, donantur Francalis et Castanea de Comitatu Molisii). (Reg. 6, f. 18, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 457; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.

777. - (Barracio de Barracio, mil., concessio castri Macclle Godene in Iustitiariatu Capitanate). (Reg. 6, f. 18, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323, t.

778. - (Riccardo de Bellovidere, mil., concessio terrarum Castanee, Ciriscare et Roseti de Iustitiariatu Aprucii). (Reg. 6, f. 19).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323, t.; Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 487; Sicola, *Index famili.*, f. 277, 284.

779. - (Jacobo Cantelmo, mil., donantur terre Poperti, Rocce de Caramanico, medietas Navelli et Rocce de Preturo in Iustitiariatu Aprutii). (Reg. 6, f. 19, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 324; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 750; Sicola, *Index fam.*, f. 432.

780. - (Girardo de Yvort, mil., concessio terre Minerbini in excambium Alexani et Montissardi). (Reg. 6, f. 19, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 323, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 698; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 272.

781. - (*Poiché Corrado ed Antonio del Carretto « marchiones Saone » hanno consegnato nelle mani di Gualtieri della Rocca, Senescallo di Lombardia, stati e baronie, a norma delle convenzioni stabilite, re Carlo ridà loro in feudo le terre, investendone il loro nunzio Bonifacio de Bocolasso. Gli stati e le baronie sono: il castello, la villa e il territorio di Concilio, la giurisdizione della Croce di Ferro con tutta la castellania di Borgo, ossia villa di Millesimo e metà della villa di Calcaria, il castello, la villa e il territorio di Argnello, castelli, ville e territori di Calvenzana Serra e delle Valli, ossia Balcolasco, Niella de Langa, Faussoli, Gergenio, Lebosio, metà della villa, luogo e territorio di Bosia e Albereto, i castelli, la villa e il territorio di Cilizano e Vaborea, Garresio e l'intiera castellania dello stesso luogo e specialmente della villa di Garexolia, Privenche e Murisilio e metà del castello villa e territorio di Bagnasco e tutta la castellania del luogo e metà del castello, la villa di Montechiaro nel vescovado di Aix, Manexelio, Perutti, Guarreto, Sinci e l'altra metà di Bosia, il castello e*

la villa di Novello, il castello e la villa di Montechero. Contemporaneamente re Carlo dà il r. assenso per i castelli di Garresio e Ulmeta, che i detti marchesi danno in suffeudo a Roberto de Laveno e a Filippo suo figlio etc. Datum Capue XXVIII martii XIII ind.). (Reg. 6, f. 20).

FONTI: Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 107; Id., *Notizie stor. tratte da 62 reg. ang.*, p. 136; Id. *Genealog. di Carlo I*, p. 54; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 749; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 113.

782. - (*A Giovanni Gallart de Pies, mil., si concedono i castelli di Monte Miletto e S. Angelo dei Lombardi in Principato Ultra*). (Reg. 6, f. 20).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 146, da Ms. Scandone.

783. - (*Il Re concede al cavaliere Giovanni « Garsie de Lombier » il casale di Vicigliano « quod tenebat olim mag. Manectus de Horia proditor noster » in Terra d'Otranto*). (Reg. 6, f. 20, t.).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori Sicil.*, p. 58.

784. - (*Jerusalem de Moneca, de Messana, comitus Curie*). (Reg. 6, f. 20, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc., IV. D. 1, f. 293.

785. - (*Mancerius de Aria, proditor*). (Reg. 6, f. 20, t.).

FONTI: Minieri Riccio, ms. in Arch.

786. - (*Hugoni de Baucio mil. donat Rex terram Petrecupe in Comitatu Molisii*). (Reg. 6, f. 21).

FONTI: *Ind. fam.*, f. 230 e t.

787. - (*Riccardo, f. quond. Petri Anibaldi de Urbe, mil., donantur medietas terre Angloni et terra Macle Strinate de Comitatu Molisii*). (Reg. 6, f. 21).

FONTI: Chiarito, *Rep. cit.*, f. 324; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 63.

788. - (*Assecuratio vassallorum casalis Terre Rubee in Principatu pro Quiricio de Terra Rubea*). (Reg. 6, f. 21).

FONTI: Sicola, *Supplem.*, f. 157.

789. - (*Pro Archidiacono Cathalaunensi*). (Reg. 6, f. 21).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t. Duplicato del doc. pubblicato nel vol. III. p. 220, n. 640.

790. - (Stephano de Pacigno mil. mandat Rex ut habeat in donum casale Sfliczinum (?) de Iusticiariatu Capitanate et Honoris Montis S. Angeli et certa alia bona in Syporto Novello). (Reg. 6, f. 21, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 324; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 457; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 440, t.

791. - (Pandulpho, f. Petri Pandulphi de Grossis de Urbe, donat Rex castrum Petrelle de Iustitiariatu Comitatus Molisii). (Reg. 6, f. 21, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 324; Ms. Bibl. Brancacc., 21, f. 13, 2^a numer., f. 75; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 545.

792. - (Ade de Brueriis, mil., donat Rex terras Flumarie et Vici cum casalibus, preter Zunculum cum eis pertinentiis, Aquadiam, Aquamtortam et Montemacutum in Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane). (Reg. 6, f. 21, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 424; De Lellis, *Notam.*, VI, f. 151, in Ms. Scandone; Scandone, *I Comuni di Princip. Ultra, in Samnium*, V, p. 270.

793. - (Roberto de Cornay, mil., concessio terre Calvelli de Comitatu Molisii e juris patronatus Curie in casalibus S. Petri de Sasso, Pesculi Corbarii et S. Marie de Salseto, si casalia ipsa sint de tenimento et pertin. terre Calvelli). (Reg. 6, f. 21, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 324; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 416; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 99.

794. - (« Pro parte fr. Margariti, procuratoris Hospitalis S. Johannis Je-
rosolimitani », si fa notare che Tommaso d'Aquino non ha pagato da vari
anni le sei oncie annue che, quale nipote di Tommaso seniore, doveva con-
tinuare a corrispondere ai frati dell'ordine di S. Giovanni per gli aiuti prestati
al suo avo durante una malattia). (Reg. 6, f. 21, t.).

FONTI: Scandone, *Not. biogr. di rimatori sicil.*, p. 287; Id. *L'Alta Valle del Calore*, II, p. 122.

795. - (Nicolao de Orcla, mil., donat Rex castrum Malveti de Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Jordane). (Reg. 6, f. 22).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 324, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 356; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 419, t. Nei due ultimi ms. si legge « de Orta » e « Alveti ».

796. - (Provisio pro Cusentino Archiepiscopo, qui est dominus castri Bronde et casalium S. Felicis, Viticari, et Morani). (Reg. 6, f. 22).

FONTI: Sicola, *Suppl. I*, f. 77, t., 32, t. e 142, t.

797. - Privilegium Raynaldi de Aquino.

Karolus etc. Per presens privilegium etc. Considerantes [servitia] que Raynaldus de Aquino... mil... Serenitati nostre exhibuit..., sestam partem castri Piceni, duodecimam partem cuiusdam molendini... in pertin. eiusdem terre et sextam partem Roccesicce, quas tenuit quond. Pandulphus de Aquino proditor noster in Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii, et partem... de sexdecim partibus insule Pontis Solarati, quam... Pandulphus habuit pro indiviso cum aliis dominis eiusdem terre..., pred. Raynaldo... concedimus... in pheudum nobile...; ita quod tam ipse quam heredes ... partes... terrarum et molendini a Nobis nostrisque... successoribus perpetuo in capite teneant... Actum Neapoli, ... presentibus vulnerabili Patre Archiepiscopo Cusentino, Petro domino Bellimontis..., Johanne de Mesnelio archidiacono Panormitano, Roberto de Laveno, juris civilis profexore, Jobellino (sic) de Marra etc. Datum [Neapoli] a. D. MCCLXX, mense januario, prima die eiusdem, XIII ind., R. e. a. V. (Reg. 6, f. 22).

FONTI: Racc. mss. Del Giudice, pr. Monti, XV, f. 265 (trascriz.); Scandone, *Appunti biografici*, p. 20 (trascriz.); *Repert. fam. d'Aquino*, f. 29; Chiarito, Rep. cit., f. 324, t.

798. - Karolus etc. Per presens privilegium etc. Considerantes [servitia]... que nob. vir Guilielmus Extendardus mil., Regni Sicilie Marescallus... Serenitati nostre exhibuit, ... castrum Argenti cum casalibus suis et casalia S. Antimi, Pomillani, Piponi et S. Marie de Fossa in Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii, castrum et terram Arpadii in Iustit. Principatus et Terre Beneventane... nec non... bona que fuerunt Riccardi de Rebursa proditoris... que sunt... in Aversa, vid.: in Aversa domus tres cum palatio uno et aliis domibus sitis prope portam S. Andree..., item apothecam unam in eadem porta juxta apothecam Pauli de Janitio; item in villa Jabloni de pertin. Averse petias terre duas, coniunctas iuxta ipsam villam continentes modios terre CC, cum domibus..., Gulielmo et suis heredibus utriusque sexus... concedimus... in pheudum nobile... Actum Trani... presentibus Gulielmo de Bellomonte Comite Casertano..., Guidone de Monteforte consanguineo nostro, Petro dom. Bellimontis..., Thomasio de Cociaeo consanguineo nostro, Goffrido de Sarginis... Regni Sicilie Senescallo, Gulielmo de Modiobladi Regni Sicilie Mag. Iustitiario, Roberto de Laveno, iuris civilis professore, Iozolino de Marra Magne curie nostre mag. rationali... et pluribus aliis. Datum per manus mag. Goffridi de Bellomonte Cancellarii et Roberti de Baro prothonotarii Regni Sicilie, a. D. MCCLXVIII, mense decembris, VI die... XII ind. Regnante domino Karolo... rege Sicilie... a. IV, feliciter amen. (Reg. 6, f. 22).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, p. I, p. 253, (trascriz.); Chiarito, Rep. cit., f. 324, t., Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 72 e 106; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 539; De Lellis, *Notam.*, VI, f. 151, in *Arch. Stor. Campano*, II. P. I. p. 108 (not.), Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 34.

799. - (Hugoni de Valleclausa, mil., donat Rex castra Mediani et Bel-locti in Iustitiariatu Basilicate). (Reg. 6, f. 22, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. cit., f. 325; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 500.

800. - (Tribus nobilibus viris gallicis, R. Coquine prefectis, donat Rex quamdam aream extra Neapolis menia, in qua edificare potuissent ecclesiam cum hospitali pro pauperibus recipiendis, sub vocabulo SS. Dionysii, Martini et Eligii, sub datum Neapoli, XX julii XIII ind.). (Reg. 1269. S, f. 162).

FONTI: Ms. Chioccarelli, *Antistitum Neapol. etc.*, f. 177.

801. - (Isnardo Hugolini mil., concessio castri Squinroni et medietatis castri Talliacotii, que fuit Risabelle de Tallacotio, in excambium castri Pescli). (Reg. 1269. S, f. 162).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 513; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 502; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 101.

802. - (Monasterio de Coronello confirmat Rex venditionem quorundam bonorum). (Reg. 1269. S, f. 162).

FONTI: Sicola, *Suppl.*, f. 78.

803. - (Bernardo de Reali, mil., concessio castri Morroni in Principatu et Terra Beneventana). (Reg. 1269. S, f. 162).

FONTI: Sicola, Rep. cit., p. 273.

804. - (Johanni Aczopardo « coco nostro », concessio bonorum, que fuerunt Marini, filii Falconis Baronis, de Vigiliis, et Guilielmi de Siponto proditorum, annui valoris unc. XII, iuxta bona Roberti Longi, Petri Gar-gani et Maioris de Iaquinto. Sub datum Neapoli, VI ianuarii, XIII ind.). (Reg. 1269. S, f. 162).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 514; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214, t.

805. - (Raimundo de Branza concedit Rex castrum Collis Corbini in Aprutio. « Datum per manus mag. Gaufridi de Bellomonte, Regni Sicilie Cancellarii »...). (Reg. 1269. S, f. 168).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214, t.; De Lellis, ibid., n. 527.

806. - (Thomasio de Brueriis concessio terrarum Horie et Mesiane in Terra Hydroni, in perpetuum, pro servitio). (Reg. 1269. S. f. 168, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 528; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 402; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 101.

807. - (Berteraymo de Reali, concessio terre Bivini in Capitanata et Castris Morroni in Principatu et Terra Beneventana). (Reg. 1269. S. f. 168, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 529; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 673; Sicola, Rep. cit., f. 15, t.; Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 469, t.

808. - (Philippo de Russiaco, mil., concessio castri Spelturi in Aprutio). (Reg. 1269. S. f. 169).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 530; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 402; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 215.

809. - (Elye de Tuell, mi., donat Rex terram Petre Paule in Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Jordane). (Reg. 1269. S. f. 169).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 531; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Id. IX. C. 17 (Borrelli), f. 415; Sicola, Rep. cit., f. 148.

810. - (Jacobo de Montejustino, mil., concessio cuiusdam partis castri Montisfridani in Principatu et Terra Beneventana). (Reg. 1269. S. f. 169).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 532; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XX, D. 44, f. 215.

811. - (Palmerio de Fano, mil., concessio terre Arnarii (?) In Aprutio). (Reg. 1269. S. f. 169).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 533; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 460; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 441.

812. - (Honorato Fornerio, mil., mandat Rex ut revocetur concessio castri Rocce de Gloriosa, quia constitit eam esse de demanio regio. (Reg. 1269. S. f. 169, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 534; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 204.

813. - (Allelino de Susa, « fructuario nostro », conceditur castrum Trifogii in Basilicata). (Reg. 1269. S. f. 169, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 535; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 78; Sicola, Rep. cit., f. 157; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 215.

814. - (Jordano et Calardo, fratribus de Lisergiis, militibus, concessio castri seu casalis Mercurii et casalis Pictarelle in Valle Cratis et Terra Jordana). (Reg. 1269. S, f. 169, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 536; Sicola, *Suppl.*, f. 78 e 112; Id. Repert. cit., f. 148; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101.

815. - (Joczolino de Marra, Mag. rationali etc., concedit Rex casale Amindolarii in Valle Cratis et Terra Iordana, quia est de territorio castri Ordeoli, « quod ei antea concessimus cum casali Rocchte ». (Reg. 1269. S, f. 170).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 537; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331; Sicola, *Suppl. cit.*, f. 102.

816. - (Petro de Burgis conceduntur bona proditorum in Aversa, que fuerunt Riccardi de Rebursa, Altrude uxor quond. Bartholomei et matris Riccardi de Rebursa; etiam alia bona Jacobi de Castello, in Aversa, iuxto domum Petri de Goffrido, iuxta domum que fuit Johannis Maioris, iuxta b[ona] judicis Ade de Malaclemma et Rynaldi Porcarii). (Reg. 1269. S, f. 170).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101, t.; De Lellis, ibid., n. 538; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 215, t.

817. - (Roberto de Venafro, canonico Venafrano, « dilecto notario nostro », concedit Rex cappellam S. Nicolai in Venafro et ecclesiam S. Thomasii). (Reg. 1269. S, f. 170).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 215, t.

818. - (Nob. Radulfo de Cortiniaco, mil., consanguineo, concessio Comitatus Theatini in Aprutio cum omnibus civitatibus, castris, villis et locis suis). (Reg. 1269. S, f. 170 t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 539; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 215 e t.; Sicola, Rep. cit., f. 148; *Suppl.*, f. 157.

819. - (Universitati popularium civitatis Capue, provisio contra infra-scriptos homines « maiores et potentes » eiusdem civitatis, aggravantes eos auctoritate officiorum iudicatus, baiulationum, magistri iuratie et aliorum officiorum que pred. maiores in dicta civitate exercent propterea promittunt semotim solvere collectas et subventiones, exclusis infrascriptis maioribus, et quod dicti maiores et heredes ac successores eorum cum eisdem popularibus et pauperibus nichil habeant facere in posterum in predictis oneribus et etiam in electione taxatorum et collectorum. Et sic eis conceditur. Nomina...

pred. maiorum hominum sunt hec, vid.: Riccardus de Raymo, Fredericus de Aria, Johannes de Adamo, Johannes de Acia, Guilielmus Pandonus, Guilielmus de Palmerio, Thomasius de Ebulo,... de Accuzulo, Riccardus Sebastianus, Jacobus de Surrento, Nicolaus de Acia, Guilielmus Pandonus minor, Landulfus de Acia, Landulfus et Guerrerius de Franco, Robertus de Acia et Petrus de Sanctis, milites, heredes Bartholomei de Ebulo, heredes Maczei de Ebulo, heredes Goffridi Iudicis Adinolfi, heredes Petri de Sico, heredes Guilielmi de Vineis, heredes dom. Taffuri, et Petrus Galluincapu, de genere militari, et universi judices et notari civitatis predice. Et qui hactenus Iudicatus officium exercuerunt ibidem: Johannes de Arpino, Johannes de Surrento, Bartholomeus et Johannes de Archiepiscopo, Johannes de Dominico, Nicolaus et Johannes de Tipallo, Nicolaus Lavandarius, Nicolaus de Iudice, mag. Malgerius, Petrus de Grima, Petrus Miloctus, Jacobus Roti, Stephanus de Constantio, Petrus Sire Elia, Martucius Caputgrossus, Orlandus Stephanus de Criscio, Paganus Malgerii, Petrus primicerii Ricardi, Herricus notarii Michaelis, Simon Landonus, Benedictus Guaymonus, Jacobus Georgii, Jacobus Sire Nicolai Georgii, Nicolaus Zoffu, Gentilis Justinianus, Petrus Abbedutu, Robertus de Surrento, Johannes de Pasquasio, Mazeus Constantini, Nicolaus de Benevento, Pasquasius de Sire Luca, Mactheus, mag. Johannis de Palmerio, Maffeus Citius, Jacobus de Rainone, Antinianus Puinfanus, Antonius Guaymonus, Blasius de Ilice, Leonardus abbatis Sici, Riccardus Guaymonus, Leonardus de Aloara, Nicolaus Landonus, Stephanus Ferrarius, Johannes de Annessa, Johannes Landonis, Laurentius Constantini, Petrus Cannavaru et Thomasius de Aloara). (Reg. 1269. S. f. 170, t. - 171).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 540; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 101, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 215, t.; Ms. Bibl. Brancacc. IV. C. 11, f. 44, t.; Sicola, Repert. cit. f. 147.

820. - (Monasterio Arabone, Cisterciensis ord., Theatine dioc., confirmat Rex concessionem Bulcani, ei facte per quond. Manfredum Principem Tarrentinum, in excambium cuiusdam grangie eiusdem Monasterii, in pertin. Lacuspensilis). (Reg. 1269. S. f. 171, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 541; Ms. Bibl. Brancacc. I.F. 2, f. 104; Id. III. B. 10, f. 36.

821. - (Colino « bucticulario, familiari nostro », concessio bonorum proditorum in Venusio annui valoris unc. XX, que fuerunt Pascalis de Consulo et Roberti Fabri). (Reg. 1269. S. f. 172).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 542.

822. - Karolus etc. Per presens privilegium notum fieri volumus... quod Nos... ad honestos... confratres beatorum Dionisii, Martini et Heligii

episcoporum... specialem habentes dilectionis affectum, plateam Curie nostre positam extra civitatem Neapolis iuxta Portam Novam ipsius civitatis et iuxta locum ubi Forum Magnum Neapolitanum singulis hebdomadis celebratur, que a parte occidentis habet fossatum muris eiusdem civitatis Neapolis, ubi eadem porta consistit, a parte meridiei finem vie publice, a parte orientis campum publicum ubi fit mercatum... et a parte septentrionis partim terram monast. S. Severini et partim viam publicam, ... confratribus concedimus, ... ut in ipsa platea ecclesiam et hospitalem ad honorem predict. Sanctorum constituant, pro recipiendis pauperibus. Permittimus etiam... confratribus, quod si in hospitale S. Johannis Jerosolymitani in Neapolis ius aliquod in eadem platea se habere probaret, Nos... Hospitali S. Iohannis id de nostro proprio resarciri et emendari ... faciemus ... Datum Neapoli per manus ven. viri mag. Gaufridi de Bellomonte, Regni Sicilie Cancellarii, a. D. MCCLXX, mensis iulii, II die... eiusd., XIII ind., R. n. a. VI feliciter amen. (Reg. 1269, S. f.172).

FONTI: Minieri Riccio, *Cod. dip.*, *Supplem.* I, p. 34 (trascriz.); Proc. di R. Patronato, vol. 1078, proc. 797, f. 109, t. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. XIV. H. 23, f. 127 e t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 216 (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 543, (not.).

823. - (Roberto de Cusentia, mil., donat Rex terram Alareni in Capitanata, devolutam ob proditionem Anne Gentilis, uxoris quond. Rogerii de Dragone proditoris, preter casalia Portichi et Montorii concessa Fulconi de Castroviridi, mil.). (Reg. 1269. S. f. 172, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 544; Raccol. mss. Del Giudice pr. Monti, vol. XVII, f. 113, t.; Sicola, *Supplem.*, I, f. 78; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102.

824. - (Johanni de Floriniaco, mil., concessio castri Montisilaris in Capitanata). (Reg. 1269. S. f. 172, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 545; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 419; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 204.

825. - (Guarmundo de Alneto, mil. « marescalli nostre magistro », concessio terre S. Johannis de Carico in Terra Laboris et Comitatu Molisii, devotee per proditionem Johannis de Pagano et filiorum eius). (Reg. 1269. S. f. 172, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 546; Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 15, f. 325, t.; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 62.

826. - Karolus etc. Notum facimus universis... quod Nos ad... supplicationes... fratrum ord. Beate Marie... de Monte Carmelo, pro remissione peccatorum... quond. parentum Nostrorum, dom. Ludovici illustris Regis

et dom. Blance Regine Francie, ... concedimus in perpetuum... fratibus, quemdam locum de nostro demanio in pertin. Neapolis, in loco... qui dicitur Muricinum, in longitudine cannarum XXX et in latitudine cannarum... XXX, hiis finibus circumdatum, vid.: ab una parte est campus Moricini, ab alia parte est terra vacua heredum quond. Henrici Saperti, ab alia... parte est via publica et ab alia est litus maris; ut in eodem loco... fratres... edificare possint ecclesiam, oratorium et domos pro habitatione ipsorum et familie eorumdem..., districte mandantes quatenus inter pred. locum... et viam publicam nullus construere possit domos seu aliquod edificium in quantum protenditur terminus dicti loci vid.: XXX cannarum in longit. et XXX cannarum in latit., et quod... fratres... nullus sub pena gratie nostre impedit vel molestet. Datum Neapoli, per manus mag. Gaufridi de Bellomonte, Regni Sicilie Cancellarii, a. D. MCCLXX, mense junii, XXVII eiusdem, XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 1269. S. f. 173).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44 f. 127 e t., (trascriz.); Id. XXI. D. 3, f. 195-196; Id. XXVII C. 20, f. 97, t. (trascriz.); Proc. di R. Patronato, vol. 1078, n. 789, f. 110 (trascriz. parz.); *Index Monast.*, 2, f. 42; De Lellis, ibid., n. 547.

827. - (Stephano de Stampis « cappellano nostro » concessio prebende « sacri Palatii nostri Panormi » et tertiarie Lentini). (Reg. 1269. S. f. 173).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 548; Sicola, *Suppl.*, f. 121.

828. - (Mag. Egidio de Feritate, concessio tertiarie Agrigenti). (Reg. 1269. S. f. 173).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 549.

829. - (Guidoni de Foresta, mil., concessio castri Brundusii de Montana et Ansie in Basilicata). (Reg. 1269. S. f. 173, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 550; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 419; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 204.

830. - (Mag. Nicolao de Aversa, medico et fam. nob. Petri dom. Bellmontis, concessio bonorum Johannis Indulci, habitatoris Fogie, proditoris). (Reg. 1269. S. f. 173, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 551; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102. Il f. 173, t. era mezzo bianco.

Extravagantes infra Regnum

831. - (Thomasio de Verona, gallico, committitur custodia defensarum Terre Laboris et Comitatus Molisii). (Reg. 1269. S. f. 174).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 552.

832. - (Andreas dictus Moro, castellanus castri Monticelli). (Reg. 1269. S, f. 174).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 217, t.

833. - (Vinciguerra de Monte Ade et Reginaldus de Conchis, Regni Sicilie Magistri defensarum et venationum). (Reg. 1269. S, f. 174).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 62; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 331.

834. - (Berteraymo de Balma, mil., olim stratigoto Messane, provisio pro computo, quia comparuit coram Petro dom. Bellimontis, Montis Caveosi et Albe Comite, Regni Sicilie Camerario et mag. rationalibus Magne Curie, etc.). (Reg. 1269. S, f. 174, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 553; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 56.

835. - (Nob. Herrico de Carretto, Marchioni Saonensi, concedit Rex facultas quod possit obligare unum de castris « que a Nobis tenet »). (Reg. 1269. S, f. 174, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 554; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102; Ms. Soc. stor. Nap. XXVIII. B. 12 (De Lellis), f. 113.

836. - (Petro Lagruer, mil., castellanus castri Summe). (Reg. 1269. S, f. 175).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218. È Pietro Gruyer.

837. - (Petro Ginaro de Massilia, qui intendit incolatum facere in terra Auguste, « de mandato nostro », provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S, f. 175).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 556.

838. - (Goberto de Noviont, commissio custodie castri Regii in Calabria). (Reg. 1269. S, f. 175, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; De Lellis, ibid., n. 557.

839. - Karolus etc. Corrado et Amico et Antonio de Carretto, Marchionibus Saone... Misericordia ducti, nolumus ad presens considerare mala opera matris vestre; unde concedimus quod, quolibet anno, possitis ei, pro

victu LX libras turonensium ministrare, quousque de nostra fuerit voluntate, dummodo non recipiatis eam in terris vestris. Verum, si causam habeat aliunde, unde quoquomodo vivere possit, nolumus quod ei aliquid ministretur. Datum Capue, V aprelis. (Reg. 1269. S. f. 175).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t. (trascriz. parziale); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218 (trascriz. parz.); De Lellis, ibid., n. 558.

840. - (« Iudeis Comitatuum nostrorum Provincie et Forcalquerii », provisio quod non molestentur in collectis et talliis dummodo solvant annuas libras M turonensium). (Reg. 1269. S. f. 175, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 559.

841. - (Nob. Drogoni de Bellomonte, mil., Regni Sicilie marescallo, provisio pro solutione quantitatis ei tradite per Herricum de Campis, pro gagiis). (Reg. 1269. S. f. 176).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 560; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218.

842. - (Rogerio de Sancto Severino, Comiti Marsicensi, licentia alienandi feudalia, que possidet in Aversa). (Reg. 1269. S. f. 176).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; De Lellis, ibid., n. 560; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218.

843. - (Riccardo Capuzuco et Benedicto de Severino de Precina, provisio quod non molestentur ad exhibendum frumentum, « quia ipsum dede-
runt aratiis nostris »). (Reg. 1269. S. f. 176).

FONTI: De Lellis, ibid. n. 562.

844. - (Notario Nicolao de Sancto Victore, not. Roberto de Matera, not. Nicolao de Capua, not. Jacobo de Salerno, notariis Curie in officio rationum, Rogerio de Joha registratori, not. Innocentio de Termulis, not. in eodem officio, Valentino Nicolao et Marino de Barolo, Francisco de Trano, Petro de Capua, Dominico de Siano et Nicolao de Florentino, scriptoribus in dicto officio, Germundo de Padula, similiter scriptori in dicto officio, ac Matthie de Andria servienti in ipso officio, provisio pro solutione gagiorum). (Reg. 1269. S. f. 176, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 563.

845. - (Johanni Tafure, mil., provisio pro solutione quantitatis ei de-
bite). (Reg. 1269. S. f. 176, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 564; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218.

846. - (« Vicario, consilio et Comuni Florentino », provisio pro Pucio Grossconi et Restorio Meliorati, mercatoribus Florentinisi). (Reg. 1269. S. f. 177).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 565; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218.

847. - (Johannes de Braysilva, Regni Sicilie marescallus et Vicarius generalis in Tuscia). (Reg. 1269. S. f. 177).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218.

848. - Universis Vicariis, Capitaneis, Iustitiariis, Castellanis, Mag. Iuratis, Baiulis, iudicibus viarum et terrarum, custodibus et aliis officialibus... per Regnum Sicilie constitutis etc. Volentes... ut inquisitionis negotium contra hereticos, quod per fr. Matheum de Castello Maris ord. fratrum Predicotorum, inquisitorem in Regno auctoritate apostolica deputatum, geratur efficaciter..., f. v. ... mandamus quatenus omnibus, quos ad inquirendum et capiendum hereticos vel aliquid agendum eidem inquisitori utile intra fines Regni eiusdem festinaverit vel secum duxerit, arma deferre libere permictatis, nullam... molestiam inferentes, sed eis... auxilium et consilium... impendatis... Datum Neapoli, VIII aprelis etc.

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218 (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 566.

849. - (Savarino de Galinario, mil., privilegium baliatus Petri, Pauli, Jacobi, Thome et Benedictii, nepotum suorum, filiorum quond. Johannis mil., dom. castri Tarelle, et fratris mag. Pauli de Sancto Elia, thesaurarii Baiocensis; qui Savarinus est avus dictorum pupillorum). (Reg. 1269. S. f. 177, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 568; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.

850. - (Rahoni de Noha, canonico Maioris ecclesie Idruntine, provisio pro decimis, pro proventibus et baiulatione casalis Soleti). (Reg. 1269. S. f. 178).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210 e t.

851. - (Bernardus Burgunnus, castellanus castri Melphie). (Reg. 1269. S. f. 178).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 210 e t. È Bernard Bourguignon.

852. - (Johannes de Sancto Elia, mil., dominus castri Turelle). (Reg. 1269. S. f. 178).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102 e t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44,

853. - (Homodeo Flidoni de Luca, asserenti habere navim in portu Bayarum mercibus oneratam, cuius patronus est Corradus Salvacossa de Iscla, et intendit eam mictere in Accon, provisio dummodo fidem immissionis producat, faciendam a Magistro domus Hospitalis S. Johannis Hierosolimitani in Accon). (Reg. 1269. S. f. 178).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 569; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.

854. - (Provisio pro Bono Accurso Malafaytato et Herrico Arnolfini (?) de Luca, pro mictendis mercibus in Accon cum navibus, quarum patroni sunt Bartholomeus Santus, Johannes Mellosus, et Bonaiuncta Salvacossa de Iscla). (Reg. 1269. S. f. 178).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 570; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.

855. - (Constantius de Capro et Urso, patroni navis sub protontino Iscle). (Reg. 1269. S. f. 178).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 218, t.

856. - (Raynaldo de Anello, dom. baronie Francisce, provisio). (Reg. 1269. S. f. 178, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 571.

857. - (Mandatum quod restituantur Petro Capuano, de Amalphia, unc. CXCVIII, et tar. XV, mutuate Regie Curie). (Reg. 1269. S. f. 178, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 196; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; De Lellis, ibid., n. 572.

858. - Karolus etc. Notum facimus... quod Thomas Iudicis Riccardi de Amalfia... Culmini Nostro supplicavit... quod, dum velit ducere ad... terram suam... in pertin. Amalfie, ubi dicitur Pastina, aquam, que oritur in... Pu- gerola, de eisdem pertin. Amalfie, que... aqua dicitur Taurina, licentiam ducendi aquam ipsam sibi concedere dignaremur. Nos..., licentiam conce- dimus, dummodo id fiat sine preiudicio rei publice et dispendio vicinorum etc. Datum Neapoli, V aprilis, XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 178, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 573 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 196.

859. - (Johanni Deuteaiuti et Lore Orlandi de Florentia, provisio quod possint proficisci cum eorum navi). (Reg. 1269. S. f. 178, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 574.

860. - (Salimbeni de Bonocompagni, campsori, et Riccardo eius fratri,

civibus Panormi, qui exulant a dicta terra, conceditur licentia redeundi). (Reg. 1269. S. f. 179).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 575; Ms. Bibl. Naz. X. B. (Afeltro), f. 102, t.

861. -(Ferdinandus ill. Regis Aragonum filius, « in nostrum servitium accessurus, cum comitiva sua ad partes, ad quas Nos erimus profecturi », habet potestatem extrahendi victualia cum navibus suis). (Reg. 1269. S. f. 179).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 78; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219; De Lellis, ibid., n. 576.

862. - (Mag. Petrus de Baiocis et Girardus, phisicus, clerici et fam.). (Reg. 1269. S. f. 179).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219.

863. - (Universitati terre Sculcule conceditur licentia faciendi forum quotlibet die Martis). (Reg. 1269. S. f. 179, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 577; Sicola, *Supplm.* I, f. 143, t.

864. - (Iudici Andree Boccarello de Tarento, commissio officii protoiudicatus in dicta terra, quia produxit testimoniales licteras eiusdem universitatis de eius fidelitate et sufficientia). (Reg. 1269. S. f. 179, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 578; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 102, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219.

865. - Karolus etc.... Vicario ven. patris Archiepiscopi et Capitulo Beneventano... Intellecto per Nos vos nuper monuisse Johannem de Lagonessa... ut' castrum Montis Sarculi, quod existens in... pacifica possessione ipsius, sibi concesseramus..., vobis et eidem ecclesie assignaret, et quia hoc, prout tenebatur facere, non curavit... in derogatione jurisdictionis Excellentie Regie et ipsius militis preiudicium..., excommunicationis fulmina veritis sententiam; vobis nuper... scripsisse meminimus... ut huiusmodi excommunicationis sententiam... revocantes, nullam eidem militi suisque, ... vaxallis, super eodem castro molestiam inferretis, sed si in nostra Curia probare... possetis, tempore predicte collationis vos et... ecclesiam castrum ipsum possidere, statim ... possessionem... castri vobis et ... ecclesie restitui faceremus, aut si probaretis quod... castri vobis proprietas et... ecclesie pertineret, de iure parati eramus... vobis fieri facere iustitie complementum. Sed, sicut non sine gravi admiratione nostre Maiestatis auribus est relatum, vos asserentes huiusmodi nostras licteras preter nostre Celsitudinis conscientiam emanasse, quodque erant veritate tacita impetrare, revocare... excomu-

nicationis sententiam denegasti. Vestram igitur devotionem iterato experiri volentes, vos instanter requirimus quatenus... excommunicationis sententiam contra iustitiam promulgatam, cum nullus in causa propria iudex et actor esse debeat, absque difficultate et retardatione qualibet revocare curetis ... Ceterum si ad eandem ecclesiam in dicto castro creditis ius habere, pre- certim cum actor sequi debeat forum rei, illud in nostra Curia contra eumdem militem proseguamini, ubi vobis plenissimam et celerem iustitiam fieri faciemus. Quod si secus feceritis, non rationis iudicium, sed arbitrium pro posse voluntatis, contra huiusmodi vestros iniquos processus oportunum remedium apponemus. Datum Neapoli, XIII aprilis XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 179, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. C. 5, f. 10 sgg. (trascriz.); Id. XI. C. 24, f. 14t. - 15 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. A. 14, f. 2 (trascriz.); Ms. Chioccarello, *De civit. Beneventi*, XVI, f. 13 e t. (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 579.

866. - Scriptum est Iustitiario, Secretis, vicesecretis, baiulis, iudicibus, magistris iuratis, inquisitoribus mutui, collectoribus tam mutui quam subventionum Curie universis officialibus per Terram Laboris constitutis. Ex parte Galieni de Crescentio et Andree de Crescentio, mil., de Neapoli, fuit Nobis... supplicatum ut, cum ipse sit de genere militari et semper cum militibus contribuere consueverit in subventionibus,... providere sibi super hoc, ut cum militibus et non cum popularibus conferat in premissis, neque sibi consuetudo infringatur ... dignaremur. Quare f. v. mandamus quatenus dictum Galienum contra huiusmodi suam consuetudinem et statum conferre cum popularibus nullatenus compellatis, nec propterea nullatenus molestetis.... Datum Neapoli, XIV aprilis XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 180).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 580 (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219.

867. - (Nicolaus Martinus de Calvo, « foresterius noster »). (Reg. 1269. S. f. 180).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219.

868. - (Gualterio Guercio de Cutrono, provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S. f. 180, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 581.

869. - (Petronille uxori, filio et filie Johannis Carrelli, hostiarii, man- datum « quod veniant ad Nos »). (Reg. 1269. S. f. 181).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 582; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 e t.

870. - (Riccardo de Baccavilla, commissio custodie « castri nostri Brittoni »). (Reg. 1269. S. f. 181).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 583; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

871. - (Mactheo Rogerii de Salerno, mil., qui fuit taxatus in unc. CC pro mutuo cum aliis Salernitanis civibus, provisio pro exemptione a dicto mutuo). (Reg. 1269. S. f. 181).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 584; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 e t.

872. - (Isnardus Ugolinus, dom. medietatis castri Talliacotii). (Reg. 1269. S. f. 181).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 e t.

873. - (Simoni de Ladiure, commissio castellanie Capredosse). (Reg. 1269. S. f. 181, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; De Lellis, ibid., n. 585, ove si legge « de Ladovire ».

874. - (Mactheus Ciminus, Vicesecretus Calabrie). (Reg. 1269. S. f. 181, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 e t.

875. - (Heredi quond. Macthei de Agello de Salerno, provisio pro exemptione a mutuo). (Reg. 1269. S. f. 181, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 586; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

876. - (Jocelinus de Venati, castellanus Biccari). (Reg. 1269. S. f. 181, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 587; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

877. - (Mag. Bernardus Lamberti, dictus de Aidono, « notarius noster »).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219, t.

878. - Mactheo Rogerii de Salerno, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1269. S. f. 182 e t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 588.

879. - (Petro Coste, mil., conceditur custodia castri Licate). (Reg. 1269. S. f. 182).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 589; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

880. - (Hugoni de Dyione, commissio custodie Castrimaris de Vulturno). (Reg. 1269. S. f. 182).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 590; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

881. - (Frāter Troianus, de ordine Predicatorum, inquisitor heretice pravitatis in Principatu Terra Laboris et Aprutio). (Reg. 1269. S. f. 182).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219, t.

882. - (Johanni Indolfo de Trano, provisio quod non agravetur in mutuo imposito dicte civitati, sed ipsum imponatur equaliter inter ipsum et alios cives, vid.: Petrum de Leonardo, Michaelem Pilonem, Galcerum Baronum, Guilielmum de Eustasio, Jacobum iudicis Roberti, Petrum de Albasio, Simonem de Cucurzio, Nicolaum Garofalum et Laurentium de Giboroso). (Reg. 1269. S. f. 182, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 591.

883. - (Not. Urso Barraculo, de Ravello, sindico dicte universitatis, provisio quod non molestetur dicta universitas pro mutuo imposito certis eius civibus mercatoribus commorantibus in Apulia, et sunt, vid.: Johannes et Ursus Castaldi, fratres, Contus Sannella, Maurus Muscettula de Brundusio, Angelus Castaldus, Rogerius de Fusco, Nicolaus Campanilis, Ursus et Sergius Bos, Bartholomeus Pirontus, Angelus Iudeus et Contus Sannella iunior. Predicti mercatores in Ravello nulla bona mobilia habent, unde satisfacere possint Regie Curie pro mutuo supradicto). (Reg. 1269. S. f. 183).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 592; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 3 (Bolvito), f. 196; Id. XXVII. C. 20, f. 98; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

884. - (Drivoni de Regibaio, mil., Magistri Iustitiarii vicemgerenti, commissio custodie foreste seu defense ac « Palatii nostri » in Neocastro). (Reg. 1269. S. f. 183).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 593.

885. - (Baiulo Surrenti, mandatum quod capi fasciat ad opus Curie falcones et « turcoli », qui inveniuntur in pertinentiis Positani, Surrenti et Capri). (Reg. 1269. S. f. 183, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 594.

886. - (Raymundo Baycha committitur custodia castri Sancti Niceti). (Reg. 1269. S. f. 183, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 595; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219, t. Entrambi i mss. portano questo doc. al f. 184.

887. - (Guilielmo de Traño, mil., castellano Stili, successori Guilielmi de Marano, provisio pro custodia dicti castri). (Reg. 1269. S. f. 184).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; De Lellis, ibid., n. 596.

888. - (Lanfranco Carmaino de Ianua, misso « pro nostris negotiis », provisio pro auxilio et favore). (Reg. 1269. S. f. 184).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 597.

889. - (Drivoni de Carbona, commissio castellanie Castri Maris de Pannormo). (Reg. 1269. S. f. 184).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 599; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

890. - (Universitati Nucerie Christianorum, provisio pro mutuo; et mandatur quod recolligatur mutuum unc. LXX a certis personis expressis, inter quos: Petrus et Pascalis Pasca, Benedictus de Alferio, Rocardus Turionus, Henricus de Raynaldo, Petrus de Radulfo, Bartholomeus de Bonoincunto, Madius de Barone, Berardus Supravia, Raynaldus de Homodeo, Iohannes de Leone, Cencus Vicehominis, Petrus de Aversa, Sergius et Riccardus de Philippo, Iacobus de Riso, Landus et Petrus Barbella, Bartholomeus Barba, Iohannes et Iacobus Ungarius, Iohannes Rassica, Mattheus de Roberto, Iohannes Caputus, Riccardus de Bonifacio, Bartholomeus Passalacqua, Riccardus Scalensis, Petrus Cicaleensis, Marinus Iudex, Guilielmus de Consilio et Guilielmus Buctonus). (Reg. 1269. S. f. 184, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 600; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Orlando Storia di Nocera, II, p. 77.

891. - (Petro Grurio, commissio castellanie castri Messane). (Reg. 1269. S. f. 184, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 601; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

892. - (Mutuatoribus Castri Maris, provisio pro mutuo. Et nomina eorum sunt hec, vid.: iudex Petrus Castaldus, iudex Petrus Vulpula, iudex Mazziotus Vaccarius, Iohannes de Oferio, Guilielmus iudicis Castaldi, Venutus de Alesio, not. Catellus Accursus de Sancto Marco, mag. Bartholomeus Montanarius, Iohannes Cannabasolus, Mactheus Coppula, Bartholomeus Tentamolle, Bonavita Siccardus, Maresca, Bartholomeus Spina, Jacobus Cannavaciolus, Jacobus Coppula, mag. Ventura Bosus, Iohannes de Jacta, Stephanus Longobardus, Bartholomeus Plagese, Rogerius Scafarus, et alii plurimi). (Reg. 1269. S. f. 185).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 602; Ms. Bibl. Brancacciana IV. C. 11, f. 44, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 212 bis t., che dà il doc. al f. 184.

893. - (Riccardo de Aquaviva, privilegium baliatus Corradi, filii quondam Raynaldi de Aquaviva, fratris sui). (Reg. 1269. S. f. 185, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 603; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

894. - (Gabrieli Maurello, mercatori Janue, pro quadam petia scarlati ei subtracta in fundico Neapolis solvuntur uncie auri V, augustalis unus et medius, ex bonis illius qui tunc in fundico morabatur et, tamquam criminis conscius, laqueo suspensus est). (Reg. 1269. S. f. 185, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 640; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 t.

895. - (Guilielmo de Lardiis, mil., provisio pro solutione quantitatis, pro servitio suo). (Reg. 1269. S. f. 186).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 605; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

896. - (Hugo de Dione, castellanus Castrimaris). (Reg. 1269. S. f. 186).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 bis, t.

897. - (Consilio et communi Florentie, pro Obertino Mannetti de Cascia, mercatore Florentino, mandat Rex ut exemptus sit ab impositione subventionis librarum et equorum). (Reg. 1269. S. f. 186).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103; De Lellis, ibid., n. 606.

898. - (Johanni de Nappes, commissio custodie portarum castri Melfie). (Reg. 1269. S. f. 186, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 607; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

899. - (Pontius de Villanova. Capitaneus Aquile). (Reg. 1269. S. f. 186, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 608; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

900. - Scriptum est Capitanis, Iustitiariis, Secretis, vicesecretis, et universis officialibus per Terram Laboris [constitutis] etc. Cum, sicut accepimus, rel. viri Abbas et conventus S. Marie de insula Pontiana, Cisterciensis ordinis, Gayetane diocesis, a nonnullis vestre iurisdictioni subiectis, super quibusdam startiis de Consana, iuxta pratum Surgii, et terris de locis Sue-sane diocesis, ad... monasterium... spectantibus, molestias patientur..., volentes... providere... f.v. ... [precipimus] quatenus, eidem Abbati et conventui... assistentes presidiis, non molestetis, nec per eos super startiis et terris predictis ab aliquo vestre jurisdictioni subiecto molestari [permictatis] ... Ac-tentius provisuri ne pretextu mandati huiusmodi, vel ad alias personas

ecclesiasticas, vel ad ea que Curia nostra tenet aut que de bonis nostrorum proditorum sunt ad eamdem Curiam devoluta, manus aliquatenus extendatis. Datum Neapoli, ultimo aprilis XIII ind. (Reg. 1269. S, f. 187).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXIV. C. 4, f. 18 (trascriz.); *Index Monast.*, II, f. 70; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

901. - (Philippo et Bartholomeo Menebuef (?), militibus, fratribus, de Accon, provisio contra Raymundum Bonifacium de Massilia, olim consulem Massiliensium in Accon). (Reg. 1269. S, f. 187).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 609; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

902. - (Constantino Pacca, de Amalfia, provisio quod possit navigare cum sua navi onerata mercibus). (Reg. 1269. S, f. 187, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 610; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103.

903. - (Thomasio Cappasancte, de Amalfia, provisio quod possit navigare cum navi sua onerata mercibus). (Reg. 1269. S, f. 187, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 611; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.

904. - (Iacobo Rubeo, de Surrento, provisio quod possit navigare cum navi sua, onerata mercibus). (Reg. 1269. S, f. 187, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 612; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.

905. - (Guilielmo de Drogo, de Salerno, provisio pro restitutione mutui unc. IV). (Reg. 1269. S, f. 187, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 613; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.

906. - (Garmundus de Alneto, mil., castellanus castri Rocce de Branda). (Reg. 1269. S, f. 187, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 bis, t. È la Rocca d'Evandro.

907. - (Rolando Gisolfi, Capitaneo Gayete, provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S, f. 188).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 614; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 219 bis t.

908. - (Universitatii Judeorum pauperum Salerni, provisio contra Judeos ditiores et potentiores dicte terre, aggravantes eos. Et alia provisio ibidem contra Judeos vaxallos Archiepiscopi Salernitani). (Reg. 1269. S, f. 188).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 615; Ms. Soc. stor. Nap. XXI, D. 3 (Bolvito), f. 196.

909. - (Judici Nicolao Gargano de Bari, « cui concessimus casale Depresse in Terra Idronti », provisio contra Petrum de Corlay mil., usurpantem dictum casale, pretextu casalium Andriani et Castellionis « ei per Nos concessorum »). (Reg. 1269. S. f. 188).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 616; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.

910. - (Bernardo de Digano, de Massilia, provisio contra Peregrinum Fornarium de Messana, qui operatus est (sic) ut ipse caperetur a Pisanis). (Reg. 1269. S. f. 188, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 617.

911. - (Charo Mancusio de Surrento conceditur licentia navigandi cum suo vascello in Siciliam, datis prius fideiuxione et iuramento). (Reg. 1269. S. f. 189).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXI, D. 3 (Bolvito), f. 196; Id. XXVII. C. 20, f. 38; Id. XX, D. 44, f. 219 bis, t. - 220; De Lellis, ibid., n. 618.

912. - Scribitur Petro Brancato. Cum mandatum fuit exigi a certis hominibus Surrenti certam pecunie quantitatem et ab eis fuerit expositum esse penitus imponentes ad mutuandum Regie Maiestati dictas quantitates . . . , ideo mandatur exigi a subscriptis hominibus Surrenti et Vici infrascriptam quantitatatem pecunie, ut inter plures divisa facilius toleretur. Nomina vero mutuatorum... Surrenti et Vici sunt: de Surrento vid.: Nicolaus et Petrus Guardatus, Marinus Romanus, Landufus mag. Leonis, Johannes de Jonatha, Mactheus Guardatus, Sergius de Porta, Sergius Cota, Bartholomeus de Glorioso, Johannes Capuanus, Bonaventura Flodus, Ligorius Curialis, iudeo Johannes Medicus, Jacobus Anfora, not. Bartolomeus Romanus, Mactheus Johannis Aurificis, Johannes Castellomata, Sergius Curialis, Macthias Ligorius, Jacobus Vulcanus, Rogerius Sari, Petrus Marcatus, Ligorius de Palumbo, Petrus de Fontana, Jacobus Spiritus, Ligorius de Cinamo, Benedictus de Manso, Sergius de Caroto, Bonusincontus Fazolus, Bonusinfans Maresca, Dominicus Mareconde, Sergius de Arco, Sergius Zacaria, Johannes Vespulus, Ligorius de Romano, Petrus Cacace, Johannes de Pascarello, Stephanus Caputus, Johannes de Januario, Johannes de Martino, Stephanus de Maro, Jacobus Montanarius, Guadanius Cacace, Sergius de Januario et Bartholomeus de Marino, qui mutuare debeant unc. C. Item mutuatores Vici sunt, vid.: Nicolaus et Thomasius de Zofo, Johannes de Rogerio, Robertus Bozautre, Benenatus de Galderio, qui mutuare debeant unc. VII). (Reg. 1269. S. f. 184, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 619; Ms. Bibl. Brancacc., II, F. 13, 2^a num., f. 26; MSS. Vargas e Ricca, III, f. 204; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220; Sicola, Repert. 2, f. 148; Index fam., f. 577.

913. - (Religioso Vicepriori Hospitalis S. Johannis Hyerosolimitani in Capua, privilegium susceptionis « in nostram protectionem »). (Reg. 1269. S, f. 190).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 620.

914. - (Marте, relicte quond. Riccardi de Tiphano de Panormo, et filiis suis, provisio). (Reg. 1269. S, f. 190, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 621.

915. - (Johanni de Sancto Dionisio, commissio officii contergii castri Cusentie). (Reg. 1269. S, f. 191).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 622.

916. - (Johanni de Marino de Arpadio, provisio pro restitutione territorii ei ablati per Guilielmum Extandardum, cui procurator erat Bellongus de Cuneo. Dicta terra eidem Johanni « concessimus per renunciationem nostre Curie factam a Simone Baot, mil. »). (Reg. 1269. S, f. 191).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 623; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220.

917. - (Johanni de Salvanello, commissio custodie defensarum et silvarum in Terra Beneventana). (Reg. 1269. S, f. 191, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 624; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.

918. - (Nicolao Transmundi de Ancona conceditur licentia navigandi). (Reg. 1269. S, f. 191, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 625.

919. - (Cum Simoni de Atessa ablata essent bona per fr. Riccardum Ordinis S. Lazari occasione sue receptionis in Hospitale dicti Ordinis, mandat Rex ut restituantur ei bona, dummodo infirmitas dicti Simonis sit curabilis). (Reg. 1269. S, f. 191, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 626.

920. - (Churo Anastasio de insula Corfoy, provisio contra Johannem Ispanum, qui occupavit quoddam casale suum). (Reg. 1269, S, f. 191, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 627.

921. - (Angelo Rufulo de Neapoli, statuto recollectori pecunie focularium per Bonifacium de Galberto, mil., olim Iusticiarum Terre Laboris et

Comitatus Molisii, provisio pro solutione salarii sui ratione unius per centum). (Reg. 1269. S. f. 192).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220, t. Il De Lellis (*ibid.*, n. 628) lesse erroneamente « Angelo Ruffo ».

922. - (Angelo de Bastardo et Iacobo de Lilla de Barolo, committitur distributio nove denariorum monete in Terra Bari). (Reg. 1269. S. f. 192).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 629; Ms. Soc. stor. Nap. XX, D. 44, f. 220, t.

923. - (Petro Pirro, de Gaeta, conceditur licentia navigandi). (Reg. 1269. S. f. 192).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 630.

924. - (Constantius de Afflichto, Johannucius de Pando et Johannes Castaldus, magistri scularii Sicle Brundusii). (Reg. 1269, S. f. 192).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX, D. 3, II, (Bolvito), f. 193.

925. - (Manuforti, olim Iudeo, et Iudeorum Synagoge magistro, et iam diu ad fidem Christianam reverso, asserenti quod multi Iudei ad fidem Christianam conversi fuerunt et deinde ad Iudaismum sunt reversi et latitant in diversis Regni partibus, provisio quod compellantur et servandam fidem Christianam). (Reg. 1269. S. f. 192, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 631; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 3 (Bolvito), II, f. 196; Id. XXVII. C. 20, f. 98.

926. - (Herrico de Porta, castellano castri Nucerie, provisio pro expensis cuiusdam domicelle quondam Principisse Tarenti). (Reg. 1269. S. f. 192,t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 632.

927. - (Sergio de Masso, de Surrento, concedit Rex licentiam navigandi cum suo vassello, onerato mercibus, in Siciliam). (Reg. 1269. S. f. 193).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 633; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 3, II (Bolvito), f. 197.

928. - (Bartholomeo de Cicino, provisio quod solvantur unc. XL ei debite per R. Curiam pro zuccaro, amigdolis, pipere, zinzibere, gariofolis et diversis aliis speciebus « pro usu nostro »). (Reg. 1269. S. f. 193).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 634; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 3, II, f. 197.

929. - (Guilielmo Scillato, Magne Curie iudici et Alelino (sic) de Fontanis, mil., mandat Rex ut inquirant de proditoribus castri Catiniani). (Reg. 1269. S. f. 193).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 635; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.; De Brayda, *Giovanni de Brayda, ecc.*, p. 110 sg., n.

930. - (Guilielmo de Vivaro et nepotibus suis, dominis tertie partis castri Vivari, provisio quod non molestentur in dicto castro). (Reg. 1269. S. f. 193).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 636.

931. - (Leoni Friczie de Ravello, privisio pro restitutione mutui unc. X). (Reg. 1269. S. f. 193, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 637; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t..

932. - (Theobaldo de Asperomonte, mil., committitur castellania Castri-novi de Tauromenia). (Reg. 1269. S. f. 194).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 638; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220, t.

933. - (Thomasius Iudicis Riccardi de Amalphia, contergius in castro Pugerule). (Reg. 1269. S. f. 194).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 639; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.

934. - (Dionisio Judicis Riccardi de Amalfia, conceditur officium contergii in castro Scale mayoris). (Reg. 1269. S. f. 194).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.; De Lellis, *ibid.*, n. 640.

935. - (Similis commissio officii contergii Johanni Zapparoni, pro castro Turris Maioris de Salerno). (Reg. 1269. S. f. 194).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 641.

936. - (Universitati casalium Betice Mayoris, Plagiani, Casenove et Tobuli, de pertinentiis Amalfie, asserenti fuisse conventum inter eam et dictam civitatem quod de singulis unc. C collectarum et aliarum impositio-num ipsa solveret tar. VI et gr. IV, tamen agravantur; provisio quod servetur dicta conventio. Et dirigitur judicibus, baiulis et communi Amalfie). (Reg. 1269. S. f. 194, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 642; Camera, *Mem. di Amalfi*, I, p. 14, n. 6.

937. - (Bernardo Caraczulo, f. quond. Landulfi Caraczuli, baronis Terre Idronti, provisio quod possit petere a Johanne Caraczulo eius fratre maiore, pro cessione feudi Ceran, victum, vestitum et militiam secundam usum baronum Terre Ydrunti, iure Francorum viventium). (Reg. 1269. S. t. 194, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 643; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 754; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220, t. Vedi vol. III, p. 268, n. 864.

938. - (Odoline, relicte quond. Abbamontis de Ariano, ac Rogerio, Advatio, Guilielmotto et Compagnono, pupillis, filiis eorum, provisio quod possint morari in Regno. Dictus Abbamontus ob proditionem fuit ultimo supplicio condemnatus). (Reg. 1269. S. f. 195).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 644.

939. - (Matheo Rufulo de Ravello, provisio pro restitutione mutui unc. CXX). (Reg. 1269. S. f. 195).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 645; Ms. Soc. stor. Nap. XXI, D. 3, f. 194.

940. - (Leoni de Pando de Scala, provisio quod non molestetur pro ovi-bus ei venditis per nob. Margaritam de Vetumis, relicte quond. Thomasii de Coccia, olim Comitis Arenarum). (Reg. 1269. S. f. 195, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 646; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 502; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220, t.

941. - (Jacobo de Basso, de Panormo, provisio pro auxilio et favore nuncio suo, misso per Regnum pro inveniendis duabus ancillis suis, que aufugerunt). (Reg. 1269. S. f. 195, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 647.

942. - (Bartholomeo de Crescentio, provisio quod non molestetur in castro de Cornu in Aprutio, quod emit.). (Reg. 1269. S. f. 195, t.).

FONTI: De Lellis, ibid. n. 648; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220, t.

943. - (Cincio et Thomasio Stefani, Petro Comiti et Paulo Johannis Stefani, mercatoribus Romanis, provisio pro restitutione unc. DLXV). (Reg. 1269. S. f. 196).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 649; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220, t.

944. - (Guilielmo Pallariaco, castellano castri Introduci, provisio pro gagiis). (Reg. 1269. S. f. 196, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 650; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.

945. - (Nob. Roberto, primogenito Comitis Flandrie, « genero nostro », provisio pro exhibitione teride unius). (Reg. 1269. S. f. 196, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 651.

(946. - (Roberto de Bedisiaco, commissio custodie castri Bubalini). (Reg. 1269. S. f. 196, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 652; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 103, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 220, t. sg. In entrambi i mss. si legge « Bodisiaco ».

(947. - (Bernardus de Griffis de Cutrono, portulanus a Porta Roseti usque Simerim, cum Rainono et Leone Castaldo). (Reg. 1269. S. f. 197).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 452; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221.

948. - (Mag. Andreas de Capua « Magne Curie nostre advocatus »). (Reg. 1269. S. f. 197).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 756; Id. X. B. 2 (Afeltro), f. 104.

949. - (Orlandus de Gisulfo, Capitaneus Gaete). (Reg. 1269. S. f. 197).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221.

950. - (Jacobo de Mastralibus de Basilicata, f. Leonardi mil., privilegium baliatus Gervasii fratris sui). (Reg. 1269. S. f. 197, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 653; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221.

951. - (Peregrine Copulane de Neapoli, provisio pro solutione unc. XV, pretio scutellarum lignearum et terrearum venditarum Iohanni, Basilio et Roberto, « salseriis nostris, ad opus nostrum »). (Reg. 1269. S. f. 197, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 654; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221.

952. - (Iohanni Flodi et Mactheo Romano de Surrento, provisio pro restituzione sclavorum Sarracenorum de Ispania, quia aufugerunt ab eis et fuerunt capti). (Reg. 1269. S. f. 198).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 655; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221.

953. - Scriptum est fundicariis et dohaneriis fundaci et dohane Neapolis in a. XIV ind. p. f. ad gabellam seu ad credentiam statuendis... Pro fratre Troyano Ord. Predicatorum, inquisitori heretice pravitatis, f. v. ... mandamus quatenus, de pecunia que Curie nostre seu Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii.. de proventibus fundaci et dohane Neapoli persolvenda erit, a vobis, fratri Troyano... inquisitori... in Justitiariatu Terre Laboris et Aprutii a Sancta Romana Ecclesia constituto, ... pro expensis suis et unius... fratris socii sui et unius notarii, trium aliarum personarum et equorum suorum pro mensibus septembbris, octobris, novembbris, decembris, ianuarii et februarii p. f. XIV ind., ... ad rationem de augustali uno pro quolibet... dierum, unc. auri XLV, tar. VII, et gr. X p. g. sub pena dupli ... in principio ... mensis septembbris exhibere debeatis... De hiis vero... recipiatis... apodixam. ... Datum Neapoli, XIIIII maii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 1269. S. f. 198).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. C. 6, f. 20 sg. (trascriz.); Ms. Chioccarelli, *De sancto inquisitionis officio*, VIII, f. 10, t. sg. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXIV. D. 3, f. 221-223 (trascriz.).

954. - Scriptum est cabellotis seu credenceriis super ferro pice et sale Neapolis in a. XIV ind. p. f. statuendis, ut ... exhibeant fratri Troyano ord. fratrū Predicatorum, inquisitori etc. ..., pro mensibus martii aprelis maii iunii iulii et augusti XIV ind., unc. auri XLVI p. g. ... Non obstante etc. Recipiatis etc. Datum Neapoli, XIIIII maii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 1269. S. f. 198).

FONTI: MSS. cit.

955. - (Universitati Amalfie, provisio pro extractione salmarum CCC, deferendarum Amalfiam a portu Neapolis). (Reg. 1269. S. f. 198, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 656; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 198.

956. - (Guilielmus Roccamonte, custos castri Summe). (Reg. 1269. S. f. 199).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221 e t.

957. - (Ven. R. Archiepiscopo Aurelianensi, ... « cui concessimus civitatem Sarni », provisio pro bonis proditorum dicte civitatis). (Reg. 1269. S. f. 199).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 659.

958. - (Universitati Hebreorum Neapolis, provisio quod non cogantur comunicare cum aliis hominibus Neapolis, quia ipsi Hebrei « cñm imme-

diate ad nostram Cameram pertineant, semotim solvunt nostre Camere omnes impositions »). (Reg. 1269. S. f. 199, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 660; Camera, *Annali*, II, p. 33; Yver. *Le commerce et les marchands*, p. 189.

959. - (Nob. Johanne, filie quond. Gaufridi de Ponceio, future « nurui nob. Ludovici Vicecomitis Bellimontis », conceditur privilegium quod possit tueri iura sua quecumque per procuratorem, contraria consuetudine non obstante; dictante quod nullus de Comitatu Andegavie ius suum per procuratorem potest prosequi). (Reg. 1269. S. f. 199, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 661; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221 e t.

960. - (Riccardo Marchisano, f. Jacobi, mil., de Salerno, provisio pro extractione salm. ordei LX de portu Salerni ad vendendum Neapoli). (Reg. 1269. S. f. 199, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 662; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221, t.

961. - (Universitati Maioris Rex concedit assensum quod possint facere taxam pro unc. XII, pro reficiendis campanis in ecclesia S. Marie et aliis ecclesiis dicte terre, quas Pisani tempore « quo in nostra rebellione durabant » asportarunt. Sub datum XII maii XIII ind.). (Reg. 1269. S. f. 200).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 663; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221, t.; Camera, *Mem. di Amalfi*, I, p. 444, n. 1.

962. - (Provisio pro Bonaiuncta Mursio, cive Pisano, misso a suo communi, « ad Sancte Romane Ecclesie et nostra mandata », ad partes Sicilie, pro monendis Pisanis qui in terris rebellibus commorantur, ut « ad devotio nem ipsius Ecclesie et nostram revertantur »). (Reg. 1269. S. f. 200).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 664; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104.

963. - (Philippo de Porta, Protontino Salerni. Provisio contra homines Policastri, Pisotte, Castri Abbatis et Agropoli, qui obligati sunt servire in galeis, que pro tempore armantur in Salerno, et tamen renuntiant hoc facere in armata, que fieri debet nuper « de mandato nostro » in Salerno). (Reg. 1269. S. f. 200, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 655.

964. - (Not. Vitali, de Pisis. Ghibellinis de Tuscia, qui infra duos

menses debent vel facere mandata, vel Pisarum districtum exire, conceditur « alium mensem ad deliberandum »). (Reg. 1269. S. f. 200, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221 e t.

965. - (Johanni Buccapizola de Salerno, scolari in iure civili in Neapolitano studio, provisio pro exemptione ab oneribus in Salerno). (Reg. 1269. S. f. 201).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 667; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221, t.

966. - (Guilielmus de Palarago, castellanus Aquile). (Reg. 1269. S. f. 201).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221, t. In entrambi si legge erroneamente « Palliaroto ».

967. - (Bertrando de Malamorte mil. mandat Rex ut non molestet Berardum de Turtureto et Clementiam eius uxorem in bonis que possident in territorio Genitocastri). (Reg. 1269. S. f. 201).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 668; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104.

968. - (Archiepiscopo Sipontino, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S. f. 201).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 669.

969. - (Monasterio Rotigliani, Florensis ordinis, provisio pro libertatibus et pascuis consuetis). (Reg. 1269. S. f. 201, t.).

FONTI: *Repert. Monast.*, II, f. 244.

970. - (Mag. Palmerio de Vico, privilegium medendi in arte cirurgie). (Reg. 1269. S. f. 202).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 670; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 221, t.; Parascal-dolo, *Not. di Gio. Batt. della Porta*, p. 51.

971. - (Mandatum quod inquiratur de valore annuo castrorum Flumari et Vici cum casalibus). (Reg. 1269. S. f. 252).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 671.

972. - (Johanni Salimbene, Raynaldo Johannelli, Bonaventure Maureti, Hugoni Hugolino et Baldo Bonabelle, de societate Noctis Salimbene mil.,

mercatoribus Senensibus, provisio pro restitutione mutui). (Reg. 1269. S, f. 202, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 672; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104.

973. - (Archiepiscopo Tranensi, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S, f. 203, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 673.

974. - (Adam, dictus Matet, castellanus in terra Matilonis). (Reg. 1269. S, f. 204).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222.

975. - (Gerardo de Marsilia, mil., provisio quod non molestetur in dominibus sitis in Neocastro, sibi concessis). (Reg. 1269. S, f. 204, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 675.

976. - (Vicario et iudicibus Florentie, provisio quod fratres coniugati de penitentia (?) ipsius civitatis manuteneantur in suis privilegiis). (Reg. 1269. S, f. 205).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222.

977. - (Egidio Raynaldi de Pesco Sansonisco, privilegium officii advocati in Aprutio, quia fuit examinatus per iudices Magne Curie). (Reg. 1269. S, f. 205).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 676.

978. - (Ricaldo de Malleriis, commissio custodie castri Calanne). (Reg. 1269. S, f. 205).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 677; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104.

979. - (Leoni Acconzaioco de Ravello, Guilielmo de Pando et Costantino Caziolo de Scala, committitur officium magistrorum « Sicle nostre Messane »). (Reg. 1269. S, f. 205, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 678.

980. - (Comiti Pietaviensi et Tolosano, « carissimo fratri nostro », provisio pro extractione arietum et bovum). (Reg. 1269. S, f. 206).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 679; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104.

981. - (Monasterio S. Petri de Ebulo, ord. S. Benedicti, provisio contra nob. Robertum, primogenitum Comitis Flandrie, « carissimum generum nostrum » usurpantem casale Sancte Cecilie). (Reg. 1269. S. f. 206).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 680; *Index Monast.*, II, f. 221.

982. - (Oliverio Arzine et Rogerio de Rocca, de Capro, provisio quod mittant sex falcones captos in rupibus dicte insule). (Reg. 1269. S. f. 206, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 681; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104. Il f. 206, t. era mezzo bianco.

983. - (Mutuatoribus Gayete, provisio pro restitutione mutui unc. CXCVIII; inter quos; Gaietanus Mancanellus, Franciscus Manganellus, Franciscus Petrus et Filardus Gattula, Nicolaus Baraballus, Bonus de Omnibono, Simon Castagna, Iacobus et Dodus Spatarus, Johannes Salomon, Adenulfus Guastaferrus, Petrus Roganus, Johannes Sardus, Marinus Saracenus, mag. Bonus Bencivenga, Marinus Capemazza, Jacobus de Adinolfis, Iacobus Spatarus, Gregorius Castagna, mag. Bonus Bencevenga, Jacobus Menteseca de Campagnola, etc.). (Reg. 1269. S. f. 207, il 1°).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 682; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104.

984. - (Jacobino Campangiola, familiari ven. mag. Gaufridi de Bellomonte, Baiocensis et Regni Sicilie Cancellarii, « vallichto nostro », concedit Rex Capitaniam Montis Regalis). (Reg. 1269. S. f. 207, il 2°).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 683; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.

985. - (Hominibus casalium Neapolis, asserentibus statuisse sindicos eorum. vid. Angelum de Marturo, Angelum de Porsano, Stefanum de Aufferio, Cesarium Cotam, Landulfum Aucellum, Sergium Surrentinum, Petrum Cusitorem, Johannem de Manso, Petrum Primicerium et alios de casalibus Neapolis, pro procurandis negotiis, et eis fuisse datum balium seu procuratorem Raonem de Griffis de Neapoli; quia dicti sindici et procurator exigunt multas pecunias pro expensis et non defendunt dictos homines, provisio pro amotione eorum). (Reg. 1269. S. f. 207, il 2°).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 684; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222, t.; Id. XXI. D. 3 (Bolvito), I, p. 91; II, p. 197-198. In tutti i mss. cit. si legge: «Cesarius Cocus », invece di « Cota ».

986. - (Frater Johannes, dictus Charion, Ord. militie S. Lazari Hyero-solimitani procurator generalis in Italia). (Reg. 1269. S. f. 207, il 2°).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222, t.

987. - (Rogerio de Baro, mil., provisio pro extractione frumenti in Siciliam). (Reg. 1269. S. f. 207, t. il 2º).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 685; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.

988. - (Francisco, f. quond. Thomasii de Montefuscolo, concedit Rex assensum super matrimonio cum Jaquinta, f. Johannis de Montefuscolo). (Reg. 1269. S. f. 207, t. il 2º).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 686; Della Marra, *Discorso delle fam. nob. etc.*, p. 259.

989. - (Blancarose, relicte quond. Riccardi de Busso, provisio contra Thomasium de Castro Pignano, eius fratrem, et Rogerium f. dicti Thomasii, turbantes eam in possessione medietatis castri Frisoloni, quam dictus Thomasius ei in dotem dedit). (Reg. 1269. S. f. 207, t. il 2º).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 687.

990. - (Petro Galesii, commissio contergierie castri Orte). (Reg. 1269. S. f. 208).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 688; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.

991. - (Monasterio Cassinensi, provisio quod non molestetur in possessione cuiusdam partis piscationis lacus Aquini, qui est iuxta muros dicte terre). (Reg. 1269. S. f. 208).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 689.

992. - (Ven. H. Archiepiscopo S. Severine, provisio pro susceptione Ecclesie sue et bonorum omnium « in nostram protectionem, quia ipse moratur in servitiis in Lombardia »). (Reg. 1269. S. f. 208).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 690; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222, t.

993. - (Corrazzane, vidue de Boyano, provisio contra Adam, mil., dictum Forrerium, turbantem eam in possessione bonorum in pertin. Boyani, occasione concessionis sibi facte de castris Bussi et Corrachisii). (Reg. 1269. S. f. 208, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 691; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.

994. - (Leonarde, uxori Santori de Celano, habitatoris civitatis Theatine, provisio contra Simonem Cipriani, mil., tutorem Petrucii, f. quond. Sirpetri de Celano). (Reg. 1269. S. f. 209).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 692; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.

995. - (« Mag. Petrus de Baccia et Raynaldus de Birgilliaco, auditores causarum appellationum Magne nostre Curie »). (Reg. 1269. S. f. 209).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222, t. sg.

996. - (« Colino, excantionario nostro, cui concessimus vinum et mobilia, que fuerunt Macthei de Albitrio, Roberti de Barissana, iudicis Aycardi et Guilielmi de Massimiano, proditorum de Venusio », provisio pro exequitione concessionis). (Reg. 1269. S. f. 209, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 693; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.

997. - (Provisio pro Bonaventura Manetti, Deutaiute Philippi et Jacobo notario, civibus et mercatoribus Senensibus, procuratoribus nob. viri Nocti Salimbene, mil., et fratrum suorum, « quos procuratores facimus ad recipiendum a communi Pisarum tria milia unciarum »). (Reg. 1269. S. f. 209, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222, t. sg.; De Lellis, ibid., n. 694.

998. - (Episcopo Rapollano, provisio pro decimis). (Reg. 1269, S. f. 210).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 695; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.

999. - (Roberto de Landono committitur custodia castri Ovinuli). (Reg. 1269. S. f. 210, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 698; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223.

1000. - (Teobaldus, rector cappelle regie S. Lucie castri Summe, cancellanus et fam. M. Regine Sicilie, « carissime consortis nostre »). (Reg. 1269. S. f. 210, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223.

1001. - (Guillocto, f. Philippi de Sancta Cruce, Protontini Baroli et Monopoli, conceditur licentia contrahendi matrimonium cum Thomasia, f. quond. Stephani de Hora). (Reg. 1269. S. f. 210, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 699; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.; Della Marra, *Discorsi delle fam. nob. ecc.*, p. 370.

1002. - (Petro de Barbaro de Neapoli, mil., « cui concessimus bona feudalia proditorum de castro Petremale », provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 210, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 697, che nota: « *Sed falsum ut videtur ex caractere* ».

1003. - (Johanni de Carovelli, de Canusio, provisio pro restitutione frumenti). (Reg. 1269. S, f. 211).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 700.

1004. - (Bartholomeo de Isabella et Philippo de Rogadeo, de Fogia, provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S, f. 211).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 701.

1005. - (Guilielmus de Denamais, castellanus castri Marerii). (Reg. 1269. S, f. 211).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223.

1006. - (Rel. vir fr. Abraham, Locumtenens Magistri domorum militie Templi in Regno). (Reg. 1269. S, f. 211).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222.

1007. - (Petitio rel. virorum Abbatis et conventus monast. Casenove circa Saracenos Lucerie, colentes terras eiusdem monasterii). (Reg. 1269. S, f. 211).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. III. B. 10, f. 36; e I, F. 2, f. 104.

1008. - Scriptum est. ... hominibus Guilionis etc. Ex parte Guilielmi de Collepetro, Rogerii Tancredi et Gentilis de Malamaro, diaconorum Ecclesie Guillotonensis... fuit [expositum] quod collectores et taxatores generalis subventionis et aliarum collectarum pred. diaconos ad contribuendum cum hominibus eiusdem terre in exactionibus... ratione patrimonialium, que in terra ipsa obtinent, compellunt..., et propter hoc quedam... pignora eis... abstulerunt contra ecclesiasticam libertatem. Nos ... hec moleste ferentes, f. v. [mandamus] quatenus... diaconos, pretextu patrimonialium ad contribuendum in ... exactionibus ... compelli minime permictatis, et si que pignora propter hoc ablata sunt, illa eisdem diaconis restitui faciatis... Datum Neapoli, X junii XIII ind.). (Reg. 1269. S, f. 211, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 178 (trascriz.); Ms. Chioccarello, *De ritu Magne Curie Vicarie*, X, f. 119, t. sg.

1009. - (Octobonus Monualdus et Fredericus de Grimaldo, cives Janue). (Reg. 1269. S, f. 212).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223, t.

1010. - (Frederico de Tullo concedit Rex assensum recipiendi pecuniam ab hominibus Manupelli et aliarum terrarum suarum, pro expensis quas fecit in questione inter ipsum et Gualterium de Palearia, Comitem Apicii). (Reg. 1269. S. f. 212).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 702; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 415; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223, t. II De Lellis lesse «Comitem Aprucii».

1011. - Nobilibus viris Guidoni Guerre et Guidoni Salvatico, Comitibus Tuscie palatinis. Actendentes vestre fidelitatis et devotionis costantiam, quam semper ad Romanam Ecclesiam et Nos servare noscimini, dampna quoque gravia, que ab inde votis et rebellibus... Ecclesie atque nostris ac... a Guidone Novello et Simone fratribus pertulitis digna consideratione pensantes, occupandi et retinendi... libere terras castra et possessiones... Guidonis et Simonis, que sine preiudicio iuris et scandalo civitatis et civium Florentie occupare poteritis, dummodo de ipsorum Florentinorum voluntate procedat, plenam... vobis concedimus... facultatem, nostris amicis atque fidelibus districte inhibentes ne vos contra presentis... concessionis tenorem turbare vel molestare presumant. In cuius rei etc. ... Datum Neapoli XII junii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 212).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 104, t. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 552; De Lellis, ibid., n. 703.

1012. - Scriptum est universitati castri Vitecosi. Ex parte clericorum dicti castri... fuit expositum... quod vos clericos... ad contribuendum vobis cum in collectis, talliis etc. ... compellitis, contra ecclesiasticam libertatem. Nos... hec moleste ferentes, f. v. ... mandamus quatenus clericos... illos... qui beneficiati sunt, seu in sacris ordinibus constituti, ad contribuendum vobiscum in ... talliis, collectis etc. ... nullatenus compellatis, nec ab aliis permictatis compelli ... Datum Neapoli, XIII junii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 212).

FONTI: Ms. Chioccarello, *De Ritu Magne Curie Vicarie*, X, f. 120 e t. (trascriz.); Ms. Bibl. Naz. XI. B. 3, f. 178-180 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. A. 2, f. 102, t. sg. (trascriz.).

1013. - (Archiepiscopo Tarentino, provisio pro decimis). (Reg. 1269. S. f. 212, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 705.

1014. - (Bonaccurso Bellincionis de Adimario et Foresio eius filio, milibus Florentinis, conceditur licentia occupandi castra Guidonis Novelli et Symonis, fratrum). (Reg. 1269. S. f. 212, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 706; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105.

1015. - (Jacobino Bandini, Bonaiuncte et Riccardo Picallotto, Petro Arcamono et Martino Mayorino, civibus et mercatoribus Neapolitanis, provisio contra Raymundum de Luperiis, comitum unius galee Marsilie, qui olim cepit in portu Niside pertin. Neapolis quamdam galeam Johannis Purpurei, civis Januensis, oneratam mercimonii dictorum mercatorum, super quo furto Guilielmus Extandardus, quond. Senescalcus Provincie, ordinavit eis restituunt nunc libras denariorum regalium XXIV, que valent unc. auri VIII). (Reg. 1269. S. f. 213).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 707; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 15 (Borrelli), f. 776 e 814; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223, t. sg.

1016. - (Rel. vir fr. Raynaldus de Rampaliano, nuncius «magnifici viri Comitis Pictavensis et Tolosani, carissimi fratris nostri»). (Reg. 1269. S. f. 213, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223, t.

1017. - (Gazo Chinardus, dominus Terlicii). (Reg. 1269. S. f. 213, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 709; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105.

1018. - (Bonaventure Nasi, vidue de Salerno, provisio pro exemptione a collectis, iuxta consuetudinem antiquam dicte civitatis). (Reg. 1269. S. f. 213, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 710; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 213, t.

1019. - (Angelo de Dopno Maroldo de Trano et mag. Johanni Mercerio de Barulo, mercatoribus, qui fuerunt capti a Ragusanis et bonis spoliati, provisio pro represalia in bonis Ragusanorum). (Reg. 1269. S. f. 213, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 711; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 223, t. In entrambi i mss. si legge: «capti a sclavis castri Almesie et liberati per ambassiatores Ducis Venetorum».

1020. - (Adenulfo Pizzacademone de Surrento, provisio pro extractione vini). (Reg. 1269. S. f. 214).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 712.

1021. - (Petro Rufolo, provisio pro extractione salm. CCC victualium a portu Neapolis, deferendarum apud Amalfiam ad vendendum). (Reg. 1269. S. f. 214).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 713.

1022. - (Marino de Iudice de Amalfia et mag. Mactheo de Trano committitur officium tarsianatum Curie in Sicilia et Calabria, vacatum per obitum Petri Francisci). (Reg. 1269. S, f. 244).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 714; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 224.

1023. - (Mandat Rex consignari Marino de Iudice de Amalfia et Mactheo de Trano omnes galeas, teridas, vassella et alia ligna, que sunt in portubus Sicilie et Calabrie, nec non vela, ansartia et omnia alia instrumenta et guarnimenta ipsorum, et arma, biscottum et alia, cum domibus singulis tarsienatum). (Reg. 1269. S, f. 214 e t.).

FONTI: Mss. cit.

1024. - (Judici Nicolao Maniacocco de Baro committitur officium « mag. Massarii massiarum nostrarum totius Calabrie », quod iam exercuit judex Sabinus de Barulo). (Reg. 1269. S, f. 214, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 715; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105.

1025. - (Thome de Brueriis, « cui concessimus terram Horie », mandatum quod restituat iumenta « araciarum nostrarum »). (Reg. 1269. S, f. 215).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 716.

1026. - (Hugoni de Campellis, qui fuit carceratus et liberatus, provisio pro restitutione bonorum). (Reg. 1269. S, f. 215).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 717; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 224, t.

1027. - (Magistris tarsienatum Principatus et Terre Laboris, mandatum quod consignent Dionisio Judicis Riccardi, protontino Amalfie, galionum unum, quem armari mandavimus pro custodia maritime ipsarum partium). (Reg. 1269. S, f. 215).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 719; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 214 e t.

1028. - (Luce et Eustachio Porcis et Jacobo de Tragina, mercatoribus Salerni, qui tulerunt quandam quantitatatem sete de partibus Romanie apud Tranum, ibi solverunt pro iure fundaci et dohane gr. X pro qualibet libra sete et deinde ipsam setam portaverunt ad partes istas, molestantur iterum pro iure fundaci et dohane; provisio quod si semel solverint, iterum non molestentur). (Reg. 1269. S, f. 215).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 720.

1029. - (Anselino de Tussiaco concedit Rex officium Capitanei generalis omnium baronum, militum et equitum ac mariniorum proficiscentium Achayam). (Reg. 1269. S. f. 215, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 721; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 224, t.

1030. - (Intuitu ven. viri mag. Berardi de Neapoli, Ecclesie Romane notarii, « dilecti amici nostri », concedit Rex Gregorio Caraczulo mil., eius fratri, exemptionem a « passagio » cum aliis militibus in Achaim, quam « hostes nostri querebant invadere »). (Reg. 1269. S. f. 215, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 754; De Lellis, ibid., n. 722.

1031. - [Karolus etc.]. Universis doctoribus et scholaribus Neapolitani Studii etc. Landulfum Carazolum mil., nepotem ven. viri mag. Berardi de Neapoli, Ecclesie Romane notarii, ipsius contemplatione notarii nec non et eiusdem Landulfi... meritorum obtentu..., Iustitiarium vestrum... duximus statuendum..., mandantes quatenus eidem Landulfo... in omnibus que ad suum spectant officium pareatis... Datum Neapoli, XVI iunii XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 215, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 224 e t.; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2, f. 105 (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 723.

1032. - (Stephano de Bonino, commissio officii contergii castri Regii, amoto Goberto de Novione). (Reg. 1269. S. f. 216).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 724; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105, ove è detto « castellanus castri Regii ».

1033. - (Provisio pro Preceptore et fratribus Hospitalis domus S. Marie Teutonicorum Hierosolimitani Ordinis in Apulia, qui tenent eccl. S. Parasceves in Venusio). (Reg. 1269. S. f. 216).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 224 e t.

1034. - [Karolus etc.] Andree (Bonello) de Barulò, iuris civilis professori. Porrecta Culmini nostro Riccardelli Gazulli de Neapoli petitio continebat, quod Bartholomeus Vespolus Neapolis tenetur ei ad quamdam terram sitam in pertin. Neapolis et ipse sibi prout de iure teneatur, assignare et tradere contradicit... Eoque supplicante super hoc sibi secundum iustitiam provideri... [mandamus] quatenus, partibus in tua presentia convocatis, causam audias et mediante iustitia debito fine decidas. Datum Neapoli, etc. (Reg. 1269. S. f. 216).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 224, t. sg. (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 725.

1035. - (Universis Ebreis Judayce Melfie, provisio contra castellanum Melfie agravantem eos). (Reg. 1269. S. f. 216).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 726.

1036. - (Similis provisio pro Judeis Trani). (Reg. 1269. S. f. 216).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 727.

1037. - (Faytinello Mori de Castello, mercatori, provisio contra Perfectum Manentem, mercatorem Lucensem, de eius societate). (Reg. 1269. S. f. 216).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 728; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105.

1038. - (Ade de Brueriis, mil., provisio pro extractione frumenti). (Reg. 1269. S. f. 216, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 729; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105.

1039. - (Lapo Herrici, mercatori Florentie, provisio). (Reg. 1269. S. f. 216, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 730.

1040. - (Rogerio Musce de Squillacio mandatur sententia liberationis ab oppositis contra eum de proditione). (Reg. 1269. S. f. 217).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 731.

1041. - (Nicolao de Totravia, committitur custodia castri Lupici). (Reg. 1269. S. f. 217.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 732; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17 (Borrelli), f. 415; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 225, t.

1042. - (Philippo Pinto de Neapoli, provisio quod non molestetur pro tribus balistis habitis pro parte mercatorum Inguij Sacce, Mathei Trare, Antonii Grinisani et Johannis Longi, civium Messane, patronorum cuiusdam [navis] capte in Alexandria per Saracenos cum galeis Soldani Babilonie, « cui nostras licteras misimus »). (Reg. 1269. S. f. 218).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 733.

1043. - (Ursoni Rufulo de Pino conceditur licentia construendi molen-dinum in territorio, quod habet in Pino, ubi dicitur Allestate, per quod de-currit cursus aquarum). (Reg. 1269. S. f. 218).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 734; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 225.

1044. - Scriptum est Baiulis Neapolis etc. ... Messore et Helene, sororibus, f. quond. Petri de Rebursa, que de mandato nostro in monasterio S. Marie Dopne Regine Neapoli morantur, pro alimentis III uncias auri ad g. p. in quolibet mense... persolvatis.. Datum Neapoli, XXIII juli XIII ind. (Reg. 1269. S, f. 218).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. IV. B. 10, f. 126 (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 225 (not.); *Repert. Monast.*, II, f. 54, t.; De Lellis, ibid., n. 735.

1045. - (Actenasius Cincinellus, mag. Leonardus cler., Loysius Falconus et Madius Rufulus, Portulani Neapolis). (Reg. 1269. S, f. 218).

FONTI: Sicola, *Ind. fam.*, f. 573; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 756; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 225.

1046. - (Bonavie Morelle et fratribus, f. quond. Pauli Morelle de Positano, provisio contra Marinum Celentanum, Batinium filium eius, Jacobum et Sergium Celentanos, Iohannem Venutum, Leonem et Andream Parrata de Positano, forbannitos, quia interfecerunt predictum Paulum). (Reg. 1269. S, f. 218, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 736; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 225.

1047. - (Joannis Britandi, Vicarii in Tuscia, recipitur apodixa de quantitatibus pecunie receptis per eum in Tuscia a communibus Florentie, Luce, Sancti Geminiani, Collis, Pistorie, Vulterre et Masse). (Reg. 1269, S, f. 218, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 737; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105, t.

1048. - (Petro de Mascone, commissio custodie castri Tropee). (Reg. 1269. S, f. 219).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 738; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 225, ove si legge « de Mascore ».

1049. - (Nob. Guidoni de la Valle et nob. Isabelle, uxori sue, f. quond. Guilielmi de Bellomonte, Comitis Casertani, Regni Sicilie Ammirati, conceditur prorogatio termini ad comparendum coram Rege pro prestando iuramento fidelitatis iuxta Regni consuetudinem). (Reg. 1269. S, f. 220).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 739; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, f. 502.

1050. - Karolus, etc. ... Per presens scriptum notum facimus universis... quod nob. viri Anselinus de Chaus, Camerarius Imperii Romanie, et Droco de Bellomonte, Regni Sicilie Marescallus... in nostri presentia constituti, de venerunt ad... conventiones et pacta, vid.: quod... Anselinus promisit filiam

suam Evam se in uxorem daturum Marescalco pred. infra mensem, vid. postquam Marescalcus ad presentiam... Stephani... regis Ungarie..., pervernerit, ..., cui etiam Droconi dare promisit III milia libras turonensium dotis nomine pro sua filia, obligans eidem Marescalco... totam terram quam habet in Regno Francie... tali conditione scilicet, quod idem Marescalcus et eius heredes percipient redditus dicte terre ... donec per ... Anselinum vel eius heredes fuerit... Marescalco de... III milibus [libr.] satisfactum. Si vero... Marescalcus vel... heredes possessionem terre predicte sibi taliter obligate habere ac fructus et proventus... percipere non valerent, idem Anselinus restituere promisit eisdem omnia dampna et expensas ac interesse, que eos propter hoc incurrere oporteret. Promisit insuper... Anselinus dotis... nomine pro ... filia sua se daturum Marescalco ... De marcatas argenti ad pondus Romanie de terra... quam habet et habere debet in Romania, statim postquam terram ipsam de scismaticorum et inimicorum manibus recuperari contingerit... Memoratus ... Marescalcus se daturum promisit ... Eve future uxori sue nomine donationis propter nuptias tertiam partem omnium reddituum, quos habet in Regno Sicilie et quartam partem hereditatis, quam in Regno Francie noscitur obtinere; ita... quod liberi, qui suscipientur ex... matrimonio, succedant... secundum usum et consuetudinem regnorum ipsorum. Consensit etiam... Marescalcus atque promisit quod... Eva... habebit tertiam partem [bonorum] acquireendorum per Marescallum ipsum, constante matrimonio inter eos, vel etiam plus tertia parte quantum de consuetudine terrarum vel regnorum, in quibus ... Marescallum acquisitiones contigerit facere ad ... Evam poterunt pertinere ... Nos igitur ..., conventionibus et pactis nostrum prestantes assensum, ... ea ratificamus ... consideratis servitius eorum Anselini et Marescalli, vinculo quoque consanguinitatis quo... Eva Nobis obstringitur... promictimus quod postquam... matrimonium inter... Marescalcum et Evam fuerit consumatum, eidem Eve et... heredibus ex ea ex legitimo matrimonio procreandis Cunc. auri in redditu in Regno Sicilie ... dabimus ... In cuius rei testimonium etc. ... Actum Neapoli, presentibus ... dom. Balduino, D. g. Imperatore Constantinopolitano... consanguineo, Carolo primogenito et Philippo, filiis nostris, ven. patribus M. Salernitano et et C. Cusentino archiepiscopis, G. episcopo Liciensi, nob. viris Roberto primogenito Comitis Flandrensis carissimo genero, Petro domino Bellumontis etc., Philippo de Monteforti, Gaufrido de Sarginis, Johanne Brittando, Anselmo de Tucziaco, Johanne de Fraxinis, Thomasio et Adam de Brueriis, militibus etc. Datum per manus ven. viri mag. G. de Bellomonte, Baiocensis et Regni Sicilie Cancellarii, a. D. MCCLXX, mense iunii, XIII eiusd., XIII ind. (Reg. 1269. S. f. 220).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 105, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 225, t. 227 (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 740 (not.); Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 485, 488 (not.); Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14 (Borrelli), f. 757.

1051. - (Roberto de Cusentia, mil., « cui concessimus terram Alarenii » provisio pro possessione). (Reg. 1269. S. f. 220, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 741.

1052. - (Magistro Faragia, iudeo de Agrigento, et fratribus, provisio quod non molestentur in bonis suis, quia tempore rebellionis Agrigentini, ipsi « in nostra Curia nostris servitiis commorabantur »). (Reg. 1269. S. f. 221).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 742.

1053. - (Petro Mangiatoro, mil., committitur officium Vicarii in Nicia). (Reg. 1269. S. f. 221).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 743; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227.

1054. - (Bartholomeo de Cimino, de Neapoli, servienti in fructeria, salceria et cerea rubea pro sigillis regiis, provisio pro exemptione ab oneribus « quia moratur in servitiis nostris »). (Reg. 1269. S. f. 221).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 744; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106.

1055. - (Guarmundo de Alneto, « Magistro marescallo nostre, discessuro Nobiscum in Siciliam » conceditur assensus super constitutione Herrici de Castroveteri, mil., in procuratorem suum). (Reg. 1269. S. f. 221, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 745; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106.

1056. - (Gaufrido de Iures, provisio super legato ei facto per Gubertum de Miliano, mil., hostiarium). (Reg. 1269. S. f. 222, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 746, che legge « Robertus »; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227; Id. IX. C. 16 (Borrelli), f. 62, ove si legge « Ubertus ».

1057. - (Raynaldo Porceleto, domino Caprerii, provisio contra Guiczm Anselmi usurpantem territorium suum tempore ultime guerre « inter Nos et Massilienses habite »). (Reg. 1269. S. f. 222, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 747; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 460; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227.

1058. - (Universis Iudeis Apulie, provisio quod non molestentur ad consignandum Judeos ad fidem Christianam conversos et deinde ad Iudai-

smum reversos, cum talia gravamina nunquam patribus eorum fuerunt illata tempore Captolicorum Regum Regni Sicilie). (Reg. 1269. S, f. 222, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 748.

1059. - (Drivoni de Regibayo, mil., conceditur foresta seu defensa insule Cutroni). (Reg. 1269. S, f. 223).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 749; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106, ove si legge « Druerius ».

1060. - (Monasterio Casenove, provisio pro immunitate a passagiis, plateaticis et aliis juribus). (Reg. 1269. S, f. 223).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 750.

1061. - (Similis [provisio pro immunitate], pro monasterio Ripealde). (Reg. 1269. S, f. 223, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 751.

1062. - Scriptum est Philippo de Amalphia iudici et Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii... Petrus Primicerius, Petrus Sutor et Bartholomeus Pisanus, sindici et procuratores universitatis hominum Neapolis, qui scomparati dicuntur, coram Nobis expositione monstrarunt quod, cum ipsis de mandato eorumdem scomparatorum, pro ipsorum negotiis procurandis et promovendis ac licteris pro eis a nostra Curia impetrantibus, nec non expensis advocatorum factis in lite, quam contra revocatos coram Drivone tunc Iustitiario nostro... Terre Laboris et Comitatus Molisii ac scripto sententie, quam obtinuerunt contra eos et pro servitio Curie nostre facto pro eadem summa obtainenda et pro propriis eorum expensis et aliis expensis hinc inde factis et in lite necessariis, de suo proprio unc. auri expenditurent L, de quibus, [ipsi scomparati] nondum satisfacere curaverunt, quamquam ab eis plures requisiti fuerint... Quare Nobis... supplicarunt procuratores pred., ut providere super premissis... dignaremur. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, vocatis... de scomparatis decem viris, fide dignis, qui huiusmodi negotii certitudinem sciant, inquiras de... expensis... veritatem et si tibi constiterit predictas uncias in eorum utilitate fuisse... expensas pro causa... prosequenda, scomparatos ipsos ad restitutionem... L unc. auri... compellas. Datum Neapolii, XXVIII junii XIII ind., R. n.a. V. (Reg. 1269. S, f. 223, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Brancacc. III. D. 8 , f. 157 (trascriz.); Id. II. F. 13, f. 66, t. e 89 (not.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 222 e t. (not.); Sicola, *Suppl. I*, f. 96; Tutini, *Dell'orig. e fundat. dei selili di Napo*, p. 244; De Lellis, ibid., n. 752.

1063. - (Jacobo de Bursono, mil., provisio pro extractione victualium). (Reg. 1269. S. f. 223, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 753; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 228, t., ove si cita il f. 224.

1064. - (Garnerio Alamanno, Capitaneo insule Corfoy, mandat Rex ut Johannes Ispanus mil. non molestetur in feudo ei concesso in pred. insula per Johannem de Clariaco et assignato per Gazum Chinardum). (Reg. 1269. S. f. 224).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 754; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227, t.

1065. - (Pro Margarita Pulderica, rel. quond. Andree de Crescentio de Neapoli, et pro Cesario filio suo, provisio contra Pandulfum f. quond. Adenulfi de Ienuario de Neapoli, pro solutione unciar. VI, dicte Margarite debitarum tamquam sorori et heredi quond. Henrici Pulderici, qui pred. Adenulfo dictas uncias mutuaverat). (Reg. 1269. S. f. 224).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 755; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, f. 460; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227, t.; Sicola, Rep. cit., f. 148.

1066. - (Mandat Rex ut rel. viro fr. Almarico de Rupe « compatri, consiliario et familiari » restituantur unc. CCLXXIV tar. XIII et gr. XIII). (Reg. 1269. S. f. 224).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16, f. 673, ove si legge « Almarius »; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227, t.

1067. - (Gervasio de Matino, Peregrine eius uxori, Gervasillo, Johannicio et Perrello, nepotibus eorum, captivis in castro Brundusii, provisio pro liberatione, ad preces Regine Hungarie « carissime affinis nostre »). (Reg. 1269. S. f. 224, t.).

FONTI: De Lellis, ibid. n. 756; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 227, t.

1068. - (Morello de Saurgio committitur custodia castri Ocre, amoto Egidio de Roceleu). (Reg. 1269. S. f. 224, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 757; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106, t.; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 484.

1069. - (Monialibus monast. S. Marie Dopne Regine de Neapoli, que se conferunt per Terre Laboris partes pro elemosinis, provisio quod non

molestentur in eundo, stando et redeundo pro dictis elemosinis expetendis). (Reg. 1269. S. f. 225).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 758; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 228; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106, t.; Minieri-Riccio, *Della domin. ang. ecc.*, p. 26.

1070. - (Rex rogat ven. Archimandritam S. Salvatoris de Messana ut det Bartholomeo Palefano, civi Messane, mutilato ab hostibus S. Romane Ecclesie, pro sustentatione sua et unius scuterii, frumenti thum. XXXVI, vini salm. XII, unc. II et domum in qua habitet). (Reg. 1269. S. f. 225, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 759; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 460; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 441; Minieri-Riccio, *Della domin. ang. ecc.*, p. 41.

1071. - (Andree de Pontibus, mil., provisio pro vaxallis suis). (Reg. 1269. S. f. 226).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 760.

1072. - (Monasterio Cavensi, provisio pro vaxallis suis Cave et Sancti Adiutorii). (Reg. 1269. S. f. 226).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 761.

1073. - (Rogerio de Apolla committitur custodia castri Rocce de Gloriosa). (Reg. 1269. S. f. 226).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 762; Ms. Bibl. Naz. X. B 2 (Afeltro), f. 106, t.

1074. - (Orlando, fratri mag. Bernardi de Lictera cler., concedit Rex assensum construendi molendinum in terra sua in Graniano et derivandi aquam fluminis Graniani). (Reg. 1269. S. f. 226).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 763.

1075. - (Isnardo de Vintrono, genero quond. Raymundi de Artus, mag. balistariorum Regni Sicilie, mandat Rex quod ei consignentur bona dicti Raymundi). (Reg. 1269. S. f. 226).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 764, che lesse « de Archus »; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 228, ove si legge « de Arco ».

1076. - Scriptum est Petro de Chaula etc. Cum universi homines revocati ad manus nostre Curie in Neapoli et casalibus Neapolis Nobis petitione monstrarunt... quod... propter malitiam superbiam et potentiam baiulorum officialium et aliorum hominum dicte terre habere consueverunt tempore

quond. Imperatoris Friderici et post a Curia ad electionem eorum procuratorem..., qui eos defendebat..., et tam eosdem revocatos quam illos qui excomparati dicuntur, cum servitiā imponebantur hominibus, ad conferendum cum eisdem revocatis in baiulatione et (in) ipsis servitiis compellebat, dare eis procuratorem et defensorem... dignaremur... F. t. ... mandamus quatenus... eosdem revocatos ab eisdem baiulis et hominibus... Neapolis... mediante iustitia defendere (debeas), nec permittas eos ab eis... molestari... occasione baiulationis... contra concessionem... eis factam..., et tam eosdem revocatos quam illos qui excomparati dicuntur ad conferendum in servitiis et baiulatione... compellas, sicut pred. imperiali tempore et post felicem adventum nostrum in Regno extitit consuetum. Datum Neapoli, V iulii XIII ind. (Reg. 1269. S, f. 226, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXVII. C. 20, f. 100 (trascriz. con molti errori); Ms. Sos. stor. Nap. XXI. D. 3 (Bolvito), f. 198, sg. (trascriz. anche errata); De Lellis, ibid., n. 765.

1077. - [Karolus etc.].... Quia Pisanus Surrentinus de Amalphia... examinatus in Curia..., in legali scientia... inventus est... idoneus ad prestandum advocationis officium cuilibet indigenti, idem officium, recepto prius... iuramento, sibi duximus concedendum, ut illud... in Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane debeat... exercere. Ideoque f. v. ... mandamus quatenus de omnibus que ad officium ipsum pertinere noscuntur intendatis et pareatis eidem tamquam advocate... per nostram Excellentiam constituto. Datum Neapoli etc. (Reg. 1269. S, f. 227).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106, t. (trascriz.); Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 228 e t. (trascriz.); De Lellis, ibid., n. 776.

1078. - (Philippus de Gaubertano, cler., et Stephanus Talonus, provisores castrorum Terre Laboris, Comitatus Molisii et Aprutii). (Reg. 1269. S, f. 227).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 767.

1079. - (Mentio quod monast. S. Johannis in Gualdo possidet quoddam casale in terra Beneventana, quod dicitur S. Andreas). (Reg. 1269. S, f. 227).

FONTI: Sicola, *Supplem.*, f. 143, t.

1080. - (Monasterio Cavensi, provisio pro decimis iurium Salerni). (Reg. 1269. S, f. 227, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 768.

1081. - (Alexandre, f. quond. Hugonis de Sancto Maximo, provixio

contra Nicolaum de Sancto Maximo, spoliantem eam castro S. Maximi). (Reg. 1269. S. f. 227, t.).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 769; Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106, t.; Id. IX. C. 17 (Borrelli), f. 79.

1082. - (Comuni Pisano, provisio pro restitutione bonorum, quia redierunt « ad mandata nostra »). (Reg. 1269. S. f. 228).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 770.

1083. - (Popularibus et pauperibus casalium Averse, provisio contra milites et alios homines civitatis eiusdem agravantes eos in collectis, subscriptionibus et servitiis Curie, de quibus duas partes tantum consueverunt et tenentur solvere; propterea mandatur quod dicti populares et pauperes semotim taxentur a predictis civibus). (Reg. 1269. S. f. 228).

FONTI: De Lellis, ibid., n. 771.

1084. - (Castellano Tramonti mandat Rex ut non exigat aliquid a vallis Andree de Pontibus, mil.), (Reg. 1269. S. f. 228).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 3, 2^o (Bolvito), f. 198; Id. XXVII. C. 20, f. 99.

1085. - (Bernardus Burgundus, mil., castellanus Melphie). (Reg. 1269. S. f. 228).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 209, t.

1086. - (Johannes de Floriniaco, mil., dominus castri Montis Ilaris). (Reg. 1269. S. f. 228).

FONTI: Ms. cit., ove si legge « Montis Plani ».

1087. - (Mag. Bernardus Ponserius, clericus, rector « Cappelle nostre de Alesina ») (Reg. 1269. S. f. 228).

FONTI: Ms. cit.

1088. - (Archiepiscopo Tarentino, provisio pro decimis bayulationis Tarenti, X unc. de tintoria et II unc. de bucciaria et salm. X de sale, quas singulis annis percipere consuevit). (Reg. 1269. S. f. 228).

FONTI: Ms. cit.

1089. - (Ildeprando f. mag. Guilielmi de Venafro conceditur licentia exercendi advocati officium in Regno). (Reg. 1269. S. f. 228, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 2 (Afeltro), f. 106, t.; De Lellis, ibid., n. 772.

1090. - (Oddoni et Guirmundo, militibus, et mag. Andree, sindicis universitatis Vayrani, provisio). (Reg. 1269. S, f. 228, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 773.

1091. - (Donadeo de Bello de Messana, commissio officii notarii in dohana portus Messane). (Reg. 1269. S, f. 228, t.).

FONTI: De Lellis, *ibid.*, n. 774; Ms. Soc. stor. Nap. XX. D. 44, f. 228, t. Col f. 228 terminava il Reg. 1269. S (De Lellis, *ibid.*).

1092. - Karolus etc. Potestati, Consilio et Comuni Pisarum etc. Cum Johannes de Furno de Ravello... mercator, pridem veniens de Sicilie partibus, sub protectione nostra securus, cum... barca Gayetanorum, dum applicuisset ad locum, qui dicitur Caput Nicose iuxta casale Pissotte, quidam Pisani existentes ibidem cum... barketta armata, post concordiam quam vobiscum inivimus, insiluerunt eumdem et vulnerantes ipsum, abstulerunt ei more piratico, uncias auri XLII cum rebus aliis mobilibus ad val. unc. auri XXXV ... Eo igitur Maiestati nostre ... supplicante super huiusmodi dampni restituzione sibi... provideri, cum nolimus aliquatenus tolerare quod mercatores et fideles nostri sub securitate nostri nominis et pretextu consordie inter Nos habite disrobentur, f. v. mandamus quatenus ... Johanni vel... nuncio suo... pred. quantitatem pecunie et valorem rerum mobilium... restituere debeatis, rescribentes Nobis... quid inde duxeritis faciendum. Datum Neapoli, XXVIII iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 93).

FONTI: Arch. Stato Pisa, Carte Bonaini, B. VI (trascriz.); Terlizzi, *Doc. ecc.* n. 213, (trascriz.), che legge: « barca gageranorum »; *Racc. docc. Del Giudice* pr. Monti, vol. XIV, p. 113 (trascriz.), ove si legge « barca sagetanorum »; Sicola, *Rep. cit.*, f. 93; Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 125 (not.); *Del Giudice, Cod. diplom.*, II, P. II, p. 14 (not.).

1093. - (*Pasquale e Filippo di Giovanni Pellegrino, fratelli, e Guglielmo Ruggiero di Lauria, ricorrono al Re, dicendo di aver comprato da Gualtiero Saccalione di Penne un pezzo di terra, in contrada S. Colomba; non avendola trovata quaternata, ne chiedono la conferma e l'ottengono.* 26 giugno 1270, XIII ind. Napoli). (Reg. 6, f. 93).

FONTI: Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 125.

1094. - (*Per il matrimonio di Isabella di Villehardouin con Filippo d'Angiò, per allestire le navi che dovevano condurre dalla Morea la Principessa, si consegnarono ad Anselino de Toucy settemila cinquecento lanceioni ferrati, trecento per nave; si caricò anche un cantaio di sego colato a bordo di ogni galea, e venticinque rotoli per ogni varchetta*). (Reg. 6, f. 93).

FONTI: F. Cerone, *La sovranità Nap. sulla Morea, ecc.* in *Arch. stor. Nap.*, a. 1916, p. 56.

1095. - Scriptum est Drivoni de Regibayo, Regni Sicilie Mag. Iustitarii Vicem gerenti, quatenus per se vel per procuratorem suum recipiat castrum Cutroni, cum armis ceterisque guarnimentis suis et defensam seu forestam insule Cutroni, ipsaque custodiat usque ad dom. Regis beneplacitum. Datum Neapoli, penultimo iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 93, t.).

FONTI: Minieri-Riccio, *Dei Grandi Uffiziali ecc.*, p. 115 (trascriz.); Chiarito, Repert. 28, f. 337.

1096. - (Rex mandat ut Prior et fratres Domus S. Sepulchri Jerosolimitani in Barolo non compellantur ad contribuendum cum laicis). (Reg. 6, f. 94).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 337.

1097. - (Hominibus Corillani (?) conceditur licentia conficiendi appretium). (Reg. 6, f. 94).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

1098. - Vicario, secreto, vicesecretis,... ceterisque officialibus per Siciliam constitutis etc. Pro parte Comunis civitatis Pisane ... fuit supplicatum ut, cum Comune ipsum nonnullarum possessionum et bonorum stabilium possessione, quam antequam guerra inter Nos et civitatem ipsam p. p. immineret in diversis... locis Sicilie iuste tenebat... tam a Curia nostra quam ab aliis privatis personis, occasione guerre... fuerit destitutum, quia civitas ipsa ad nostra reversa est ... mandata, restitui sibi possessiones et bona pred. ... mandaremus. F. v. ... mandamus quatenus possessionem omnium... bonorum pred. stabilium... eidem Comuni, procuratori, syndico, seu nuntio vel eorum consuli in Panormo... restituatis... Datum in felici urbe Panormi, XXIII julii XIII ind. (Reg. 6, f. 94).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.* n. 222 (trascriz.); Arch. St. Pisa, Carte Bonaini, B. VI (trascriz.); Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 127 (not.).

1099. - Scriptum est Mag. Iurato ac ... hominibus Trapani, quod, si Petrus Manganarii, Petrus de Lando de Salerno et Laurentius Gallus de Scala domus et possessiones aliquas non habeant in terra Trapani, illos ad contribuendum cum ipsis in collectis... non compellant. Datum in felici Urbe Panormi, XXIV iulii XIII ind. (Reg. 6, f. 94, t.).

FONTI: Ruocco, *La Provincia di Principato Citra*, in *Arch. stor. Salern.*, III. p. 73, (trascriz. con inesattezze); Chiarito, Repert. cit., f. 337, t.; Sicola, Repert. cit., f. 93; *Index famili.*, f. 881.

1100. - Pro Leoni de Adamo et sociis. Scriptum est Iustitariis, secretis vicesecretis aliquique officialibus per Iustitariatum Sicilie citra flumen Salsum

quod, si Leo de Adamo, Matheus de Adamo, Johannes Vituli, Andreas de Rocca, Cesarius Petrus de Stipando et frater suus Marinus de Stipando, Petrus Russus, notarius Ursus, Jacobus Scannapepus, Johannes de Monte et Cosmas Vituli, cives et mercatores Amalfie, de mercimoniis quibus utuntur, dirictum Curie persolvunt et nullas domos, vineas seu possessiones alias in Panormo eiusque districtu obtineant, mercatores eosdem ad communicaandum cum hominibus Panormi in mutuis et collectis... non compellant. Datum in felici urbe Panormi, XXIII julii XIII ind. (Reg. 6, f. 94, t. sg.).

FONTI: Ms. Monti in Arch. (trascriz.); Camera, *Mem. di Amalfi*, I, p. 204 (trans.).

1101. - Similes facte sunt eisdem pro Andrea de Garofalo, Andrea Criscientii, Criscentio Pica, Dione Surco, Rogerio de Comite Maurone, Jacobo Maioris et socio, Pandulfo Rassice, Sergio Campanile, Carvilberto de Matheo, Bartholomeo et Martino de Guilsis, Stasio Tabernario, Costantino de Ranfona, Nicholetto de Albeto, Gargano et Leone Cantalena, Oratio Comite, mag. Thomasio de Gulvioso, Natali de Monteleone, Leone Potuli, Jacobo de Laurato, Jacobo Favario et Matheo de Monte, civibus et mercatoribus Amalfie etc. Datum ut supra (ibid.).

FONTI: Ms. cit., Camera, *l. c.*

1102. - Scriptum est in forma Iustitiario, aliisque officialibus per Iustitiariatum Sicilie citra flumen Salsum, pro Matheo de Guiczone, Nicolao de Guiczone et Damiano de Guiczone de Amalfia, fratribus et mercatoribus, quod si ipsi tamquam exteri pro mercibus quibus utuntur, tam in doana quam in fundico aliisque cabellis, totum dirictum Curie nostre solvant integre ac perfecte ac in Iustitiariatu predicto domicilium, vineas seu possessiones alias non obtineant, ... non compellantur solvere in collectis et aliis. Datum Panormi, XXVII julii XIII ind. (ibid.).

FONTI: Ms. cit.

1103. - Similes faste sunt eisdem pro Johanne Grungoni amalphitano. Datum Panormi, mense augusti XIII ind. (ibid.).

FONTI: Ms. cit.

1104. - Vicario, Iustitiario, secreto, vicesecretis, castellano, stratigoto Messane... et ceteris officialibus per Siciliam constitutis, quatenus... omnes cives Pisanos, qui occasione guerre... in castris vel ubicunque, ... detinentur, ... liberent et eos abire permittant libere et secure, dummodo ob aliam causam capti non sint, et de illis non sint, qui in terris et locis rebellibus Sicilie

hactenus commorantes post guerram, a pred. Comuni seu eorum nuntio requisiti, exinde noluerunt exire. Datum Panormi, XX iulii XIII ind. (Reg. 6, f. 95).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, n. 221 (trascriz.).

1105. - Item scriptum est Castellano castri Messane et ceteris castellanis castrorum... Sicilie. Ex parte communis... Pisanorum etc. F. t. ... mandamus quatenus... omnes cives Pisanos, qui occasione guerre... in carcere detinentur. ... liberantes, ipsos abire permittatis libere, ... dummodo ob aliam specialem causam capti non fuerint et de illis non sint qui in terris et locis rebellibus Sicilie commorantes et post guerram... ab ipso Comuni seu eorum nuntio requisiti, de terris ipsis noluerunt exire. Quam causam, per quos qualiter et quo tempore capti fuerint particulariter... per vestras licteras Nobis intimare curetis. Datum ut supra (in felici Urbe Panormi XXIII iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 95).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, n. 223 (trascriz.); Arch. St. Pisa, Carte Bonaini, B. VI (trascriz.).

1106. - (Mandat Rex Dohaneriis Panormi ut exhibeant Abbatisse et conventui monast. S. Marie de Cancellaria de Panormo M tarenos auri p. g. de proventibus Curie dohane Panormi. Datum Panormi, XXIIII julii). (Reg. 6, f. 95).

FONTI: Ms. E. Sthamer pr. l'Istit. Stor. Germanico; Chiarito, *Repert.* cit., f. 337, t.

1107. - (Provisio pro monasterio S. Marie de Ustica et S. Michaelis de Capograsso ord. S. Benedicti, pro bonis occupatis). (Reg. 6, f. 95).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 337, t.

1108. - Scriptum est Stratigoto, iudicibus, ceterisque officialibus in Messana constitutis, quod magistros vocatos moneterios operarios aliosque officiales Sicle nostre Messane contra tenorem privilegii Frederici olim Romanorum Imperatoris in collectis, exactiōibus etc. ... donec in servicio ipsius Sicle moram trahant, aliquatenus non compellant. Datum Panormi, XXVI julii XIII ind. (Reg. 6, f. 95).

FONTI: Scandone, *Nuovi appunti e docc. dei rimatori Sicil.*, p. 238 (trascriz.); Sicola, *Repert.* cit., f. 93.

1109. - (Provisio pro Capitulo Ecclesie Panormitane, pro possessione cuiusdam casalis). (Reg. 6, f. 95, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert.* cit., f. 337, t.

1110. - (Hominibus Trapani conceditur licentia conficiendi appretium). (Reg. 6, f. 96).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 337, t.; Scandone, l. c., p. 238.

1111. - (Mandatum ut monasterium S. Spiritus de Panormo cum omnibus rebus suis recipiatur sub regia protectione). (Reg. 6, f. 96, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 337, t.; Sicola, Repert. cit., f. 93.

1112. - (Mandat Rex ut non inferant molestiam monasterio Bellimontis, Cisterciensis ord.). (Reg. 6, f. 97).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 337, t.

1113. - (*Simone Riccio, cittadino di Agrigento, avendo tenute le parti di re Carlo al tempo della venuta di Corradino, dove emigrare e perdere tutte le sostanze; il 3 agosto, XIII ind. re Carlo ordina di restituirgli tutto*). (Reg. 6, f. 97, t.).

FONTI: Minieri-Riccio, ms. in Arch.; Sicola, Repert. cit., f. 93; Scandone, *Not. biograf. di rimatori Siciliani*, p. 118.

1114. - Mag. Castellano et aliis officialibus insularum Malte et Gaudisii. Ex parte Capituli Maltensis... fuit expositum, quod vos ipsos et alias clericos civitatis et diocesis trahitis ad iudicium seculare eosque capitis in personis, aliasque iniurias, gravamina et molestias inferendo, in preiudicium ecclesiastice libertatis et non permittentes Archidiacono vel Vicario Capituli causas spirituales et alias ad eorum officium pertinentes decidere vel audire, ipsas ad vos in contemptu ecclesie temere vendicatis. Nos... f. v. [mandamus] quatenus..., ipsos ad seculare iudicium non trahentes, nec alias in personis et rebus earum iniurias et gravamina inferentes, permittatis Archidiacono civitatis eiusdem vel Vicario Capituli ... causas spirituales ... decidere libere et audire, non intromicentes vos exinde de eisdem; quin immo incideritis ipsis, sibi detis consilium, auxilium et favorem... Datum ut supra [III augusti], XIII ind. Panormi. (Reg. 6, f. 97, t.).

FONTI: Laurenza, *Malta nei docc. Ang. ecc.*, p. 6 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. Dipl.*, II, P. II, p. 217 (trascriz.).

1115. - Scriptum est Bertrando de Reali, mil., quod conferat se ad insulas Malte et Gaudisii, in quibus constituit eum... Rex mag. Castellanum, Capitanum, Vicarium et rectorem nec non procuratorem omnium jurium

et demaniorum Curie ibidem existentium, ut Castra ipsa custodiat et... maleficia inter omnes personas insularum inquirat, cognoscat et puniat cum consilio sapientum, ac faciat omnia alia que ad huiusmodi noscuntur officio pertinere. Datum Panormi, V augusti XIII ind. (Reg. 6, f. 97, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 217-219 (trascriz.); Chiarito, *Repert.* cit., f. 338; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 670.

1116. - Item scriptum est universis hominibus Malte et Gaudisii quod eidem Bertrando tamquam mag. Castellano, vicario, capitaneo et rectori earum, in omnibus que ad ipsa officia pertinent, tamquam persone regie in omnibus pareant et intendant. Datum ut supra [Panormi, V augusti XIII ind.]. (Reg. 6, f. 97, t.).

FONTI: Laurenza, *l. c.* (trascriz.).

1117. - Item scriptum est Hugoni de Brusone, olim Castellano et rectori insularum pred. [Malte et Gaudisii] ut cedat eidem Bertrando mil. et assiginet... castra ipsa cum guarnimentis, victualibus etc. ... et faciat inde fieri tria publica instrumenta etc. Datum ut supra [Panormi, V augusti XIII ind.]. (Reg. 6, f. 97, t.).

FONTI: Laurenza, *l. c.* (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.* II, P. II, p. 217 (not.).

1118. - Item scribitur eidem Bertrando ut mandet ... eidem Hugoni ut veniat statim, positurus rationem Mag. rationalibus Magne Curie... et accipiat fideiussoriam cautionem de stando juri et mandatis Curie, si in aliquo defecerit et nichilominus arrestet omnia bona... Hugonis et detineat ea usque ad aliud mandatum regium et faciat inde fieri tria publica instrumenta etc. Datum ut supra. (Reg. 6, f. 97, t.).

FONTI: Laurenza, *l. c.* (trascriz.).

1119. - Item scriptum est mag. Castellano et rectori et aliis officialibus insularum Malte et Gaudisii pro clericis Malte et dyocesis in forma, ut non solvant in collectis..... (Reg. 6, f. 97, t.).

FONTI: Laurenza, *l. c.* (trascriz.).

1120. - ...Hominibus Mazare. Ex parte vestra nuper fuit ... [suppli- catum] quod ad taxandam et recolligendam pecuniam presentis generalis subventionis in terra vestra, Robbertum de Dulcio, not. Petrum Francige-

nam, Benedictum de Pagano, et Oddonem de Porta concives vestros duxeritis eligendos.... Datum Panormi, II augusti XIII ind. (Reg. 6, f. 98).

FONTI: Scandone, *Nuovi appunti ecc. sui rimatori Sicil.* (trascriz. parziale); Chiarito, Repert. cit., f. 338; Sicola, Repert. cit., f. 93; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 16 (Borrelli), f. 456.

1121. - (Francisco Malette de Janua, provisio, quod liceat ei solvere unc. CXL Hugoni de Brusa, Castellano Malte). (Reg. 6, f. 98).

FONTI: Ms. E. Gentile in Arch.; Sicola. Repert. cit., f. 94.

1122. - (Guilielmo Extandro, Regni Sicilie Vicario generali, ut Petro Buccini, mercatori Massilie, CCXXXIII unc. et X tar. auri, pro CCC frumenti et CC hordei salmis, Syracusanis venditis, solvi iubeat. Datum Panormi, VI augusti XIII ind.). (Reg. 6, f. 98, t.).

FONTI: De Boüard, *Actes et lettres de Charles I, etc.*, p. 70; Scandone, *Notiz. biograf. di rimatori Sicil. ecc.*, p. 238; De Lellis, *Notam.*, VI f. 180 (Ms. pr. Buccino).

1123. - Scriptum est mag. Castellano, Rectori et capitaneo et camerario insularum Malte et Gaudisii. Quia intelleximus quod homines insularum pred. consueverint semper et debent porcos massariarum nostrarum in pred. insulis existentes custodire, volumus ... quatenus eisdem hominibus ... precipliatis... ut porcos..., prout consueverint tempore quond. Frederici Imperatoris... debeant custodire et eos ad hoc..., si necesse fuerit, compellatis. Datum Panormi, VII augusti XIII ind. (Reg. 6, f. 99).

FONTI: Laurenza, *Malta nei docc. ang. ecc.*, p. 8 sg. (trascriz.); Ms. Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 469 (not.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. II, p. 217 (not.).

1124. - Scriptum est Bertrando de Reali, mil., Castellano et Capitaneo... Malte et Gaudisii. Quia intelleximus [homines Malte] notariis indigere et difficile esse hominibus eorumdem propter maris discrimina et eorum paupertatem ad presentiam Nostram venire, pro ipsius notariatus officio impetrando, volentes... providere, f. t. ... concedimus ut in insulis pred. tres notarios creare valeas fideles... et ydoneos ad ... officium exercendum, recepto prius ab eis... iuramento. Datum Panormi, VII augusti [XIII ind.]. (Reg. 6, f. 99).

FONTI: Laurenza, l. c., p. 9 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II. P. II, p. 217 (not.); Sicola, Repert. 2, f. 94.

1125. - Scriptum est Capitaneo et castellano Malte. Iuquectus Quaratus, pro parte Jacobe matris sue, ... exposuit... quod, cum quond. Arnaldus Bor-

derius et Johanna jugales... quorum ipsa Jacoba asserit esse filiam et heredem legitimam, tenerent ... in insula Malte quoddam tenimentum quod vocatur Paulis, ac terras ... laboratorias nominatas de Zimara, sitas in territorio Marcoforti (?) et S. Caterine... et quoddam jardinetum ... in loco qui dicitur Riburguatum in... contrada Paulis..., possessione quorum bonorum Fridericus quondam Imperator fecit eos indebite spoliare, ac... bona ipsa ad nostram Curiam pervenerint, et licet postmodum per nostras dederimus licteras... Philippo de Monteforte, olim nostro in Sicilia Vicario generali..., ut dicto Juquecto pro parte... matris sue super premissis exhiberet iusticie complementum, ac per ipsum Philippum et eius iudicem pronunciata fuerit definitiva Isentential, ut per Curiam et procuratores nostros... Juquecto... bonorum possessio restituerent in integrum, ... eadem... sententia postmodum non extitit execucioni mandata, f. t. ... mandamus quatenus ... sententiam executioni debite stu[deas mandare]. Datum Panormi, VIII augusti, XIII ind. (Reg. 6, f. 99).

FONTI: Laurensa, *l. c.*, p. 9 sg. (trascriz.); Sicola, Repert. cit., f. 94; Ms. Bibl. Branacc. II. F. 13, f. 51, 2^a num. (not.).

1126. - (Mandat Rex ut Johannes Castaldus Siclarius in Sicla Brundusii, solvat certam pecuniam Joczolino de Marra, Magne Regie Curie mag. rationali). (Reg. 6, f. 99, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 338; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 100.

1127. - Pro mercatoribus Provincie. - (Secretis et vicesecretis, officialibus, ceterisque per Regnum Sicilie constitutis, ut mercatoribus Massiliensibus in Regno Sicilie eisdem libertatibus « quibus in Regno ipso Januenses utuntur vel utentur ex concessione nostra in posterum in mercimoniis habendis logis et omnibus aliis pertinentibus ad navigationem et mercimonia facienda, sicut in privilegiis ipsis mercatoribus Marsilie et Provincie... indultis plenius distinguitur » frui liceat). Datum Panormi, X augusti XIII ind. (Reg. 6, f. 100).

FONTI: De Boüard, *Actes et lettres etc.*, p. 71; Sicola, Repert. cit., p. 94.

1128. - (Hominibus Mazarie conceditur licentia conficiendi appretium). (Reg. 6, f. 100, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 338; Scandone, *Notiz. biogr. di rimatori Sicil.*, p. 238.

1129. - (Mandat Rex ut Abbas et conventus monasterii Casemari, Cisterciensis ord., Verulane diocesis, possint sumere pascua pro eorum anima libus in forestis). (Reg. 6, f. 100, t.).

FONTI: Chiarito, Repert. cit., f. 338; Sicola, Repert. cit., f. 94; *Index Monast.* I, f. 58, t.

1130. - Scriptum est mag. Palmerio de Riso. Cum audita fama... tue scientie ac moribus honestis quibus es predictus, duxerimus providendum ut pro futuro a. XIV ind. in Neapolitano Studio in logicali scientia legas, f. t. ... mandamus quatenus, ad pred. civitatem te personaliter conferens, cunctis scolas tuas intrantibus scientie pocula studeas ministrare. Datum Panormi, XIV augusti XIII ind. (Reg. 6, f. 100, t.).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 254, n. (trascriz.); Ms. Bibl. Brancacc. III. C. 12, f. 124 (not.); Sicola, *Repert. cit.*, f. 94; Vincenti, *De regalibus etc.*, ms. Bibl. Oratoriana di Napoli, XVII-XIII, n. 207, p. 80; Monti, in *Stor. dell'Univ. di Napoli*, p. 98.

1131. - (Provisio pro Abbatte et conventu monasterii S. Spiritus de Panormo, pro pacifica possessione nonnullorum jurium). (Reg. 6, f. 222).

FONTI: Chiarito, *Repert. cit.*, f. 289, t..

1132. - (Provisio pro Bonavita Salvacosta, qui navigat cum navi sua ad partes ultramarinas). (Reg. 30, f. 222).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, p. 530.

1133. - Karolus etc. Johanni de Sancto Stephano, camerario comitatus Caserte vel eius locumtenenti... Cum Berardisse rel. quond. Riccardi Comitis Casertani restitui fecerimus dotarium suum, quod habet super castro Montorii, non volumus quod Symon Bruxius... mil. ... eiusque heredes, qui super ipso castro... redditum annum LX unc. auri obtinent, defraudentur ob restitutionem huius viro suo, f. t. committimus quatenus pred. redditum... eidem Symoni... integraliter exhibeas annuatim in termino... in sua concessione contento, de proventibus fructuum terrarum Comitatu ipsius. ... Datum Panormi, XI augusti XIII ind. (Reg. 30, f. 222, t.).

FONTI: Colombo, *Mem. di Montoro*, ecc., p. 88 (trascriz.); Minieri-Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli ecc.*, p. 144 (not.); Id., *Della dominaz. ang. ecc.*, p. 5 (not.).

1134. - (*L'11 agosto della XIII indiz. Re Carlo esenta dalle contribuzioni della colletta il clero di Amalfi*). (Reg. 30, f. 223).

FONTI: Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 129.

1135. - (Guilielmo Extendardo donat Rex unc. XL in feudis assignatas). (Reg. 6, f. 223).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 530.

1136. - (Provisio pro Corrado Salvacosta de Iscla, qui navigat ad partes ultramarinas cum navi sua). (Reg. 30, f. 224).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, l. c.

1137. - (Jacobus Spina et mag. Moises hebreus, statuti super proba auri et argenti in Sicla Messane). (Reg. 30, f. 224).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, *l. c.*

1138. - (Fr. Jacobus ven. Prior Hospitalis S. Johannis Hyerosolimitani in Barulo). (Reg. 30, f. 225).

FONTI: Sicola, *Repert.* 2, p. 445.

1139. - (Provisio pro abbatе et conventu monasterii S. Marie de Scala, pro pacifica possessione cuiusdam casalis). (Reg. 30, f. 225, t.).

FONTI: Chiarito, *Repert.* 30, f. 289, t.

1140. - Scriptum est Camerario Comitatus Caserte etc. Pro parte nob. mulieris Berardesce olim Comitis Casertane... fuit expositum... quod... dum per licteras nostras Secreto Principatus dedimus in mandatis ut castrum Montorii eidem mulieri pro suo dodario resignaret, et idem secretus volens mandatum nostrum exequi quandam militem destinaret ad resignandum eidem mulieri castrum Montorii..., tu... occasione quod tibi non dirigebantur super hoc lictere speciales, ... castrum Montorii, quod tu tenes, prefate mulieri resignare... noluisti. Ideoque f. t. mandamus quatenus castrum... seu fortilicia Montorii, ... eidem mulieri seu procuratori suo pro ea debeas... resignare... Datum Panormi, XIII augusti XIII ind. (Reg. 30, f. 225, t.).

FONTI: *Arch. Stor. Campano*, II, P. II, p. 551 (trascriz.); Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, App. I, p. 302, n. (trascriz.); Minieri-Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli ecc.*, p. 144 (not.).

1141. - Karolus etc. Per presens scriptum notum facimus universis... quod Bartholomeus de Porta mil. ..., presentatus olim penultimo ... madii p. p. ... XIII [ind.] apud Neapolim ad ponendam rationem de officio Iustitiarius Sicilie ultra flumen Salsum, quod exercuerat de mandato nostro a XV ... octobris p. p. XII ind. usque per totum mensem novembres pres. XIII ind., in Magna Curia nostra, coram Petro dom. Bellimontis, Comite Montis Caveosi et Albe, Regni Sicilie Camerario et Mag. Rationalibus Magne Curie..., talem de officio ipso ... posuit rationem, recepta itaque primo ab eodem Bartholomeo ratione de execucionibus mandatorum tam Culminis nostri quam Vicariorum nostrorum..., quorum aliqua pendentia per eum docuit assignasse Henrico de Melfecto, subcessori suo, ... tempore sui officii observanda, que mandata... nostre Curie resignavit, ostendit per quaternum introytus... pervenisse ad manus suas... auri ad g. p. quantitatem pecunie infrascriptam..., vid. de unciis auri CCCCXXXVI tar. III et gr. XV ... ex proventibus actorum suorum in dicto officio, utpote pro questio-

nibus motis coram eo tam ordinarie quam extraordinarie, homicidiis clandestinis, distractione tertie partis bonorum mobilium quorundam contumacium et extractione quorundam bagnitorum a bagnis..., prout ostendit per quaternos... Curie nostre... assignatos..., auri... uncias CCCLXXXVI tar. XXIII et gr. XV, et restasse ad recollendum ... ab universitate Cephaludi, in quibus eadem universitas, citata pro quodam homicidio quod in terra ipsa dicebatur clandestine perpetratum, coram eo ad citationem eandem comparere contempserat, per eum extitit condempnata, uncias L, quas ostendit assignasse ad recollendum... de mandato Guilielmi Estandardi, Regni Sicilie Marescalci, nostri in Sicilia Vicarii generalis..., mag. Bernardo Pontanerio cler. nostro et erario... Item ostendit impositas fuisse per eum in certis terris... nomine mutui, de mandato pred. Vicarii et quond. Guilielmi de Bellomonte olim Ammirati, ac Fulconis de Podio Riccardi, predecessorum eius ..., pro serviciis nostris... uncias MMMCX tar. II et gr. XIV, de quibus recolligisse... ostendit... a diversis collectoribus mutuorum... unc. MMLXXXII tar. XXII et gr. XIV, et recollectas fuisse de mutuis ipsis per mag. Petrum de Antulio Secretum Sicilie..., unc. auri LXIX..., restantibus ad recollendum ... unciis DCCCCLVIII et tar. X, quam ... quantitatem restantem ostendit assignasse ad recollendum... pred. mag. Bernardo erario... Ostendit etiam creatos fuisse per eundem in certis terris demanii nostri... iudices pro anno XII ind., de mandato pred. Fulconis, qui tunc erat Vicarius partium pred., et recolligisse ab eorum pluribus..., iuxta quod per predecessores... consuevit... auri... uncias XXIV tar. XXI, restante ad recollendum... a iudicibus Camerate Noti Butere Licate Geracii et Sancti Mauri, ... quam pecuniam ostendit assignasse ad recollendum ... prefato mag. Bernardo Pontanerio, qui debet inquirere de... promissionibus consuetis. Ostendit insuper recepisse a quibusdam collectoribus quarundam universitatum..., residuas ad recollendum, de unciis auri DCLX, in quibus convenerant cum eisdem universitatibus pro parte Curie nostre ut eximerentur ab exercitu nostro qui tunc erat in obsidione Sacce, ad mandatum quond. ... Ammirati, cum consilio mag. Guilielmi de Scovilla (?) cler. nostri tunc thesaurarii, auri ... unc. XXXIX et tar. XV, quia... reliquam quantitatem eiusdem conventionis ostendit assignatam fuisse ipso quond. Ammirato et eidem Guilelmo (Estandardo) ... Que tota pred. pecunia totius pred. introytus est auri... unc. MMDXXXIII tar. XXII et gr. XI .— Ostendit preterea... recepisse a quibusdam mag. iuratis quorundam terrarum..., qui fuerant quorundam proditorum nostrorum..., roncinos diversarum pilaturarum... VI et mulam pili morelli unam, quos... prefato quond. Ammirato... docuit assignasse. — De pred. vero summa pecunie per eum recepta ostendit prefatus Bartholomeus assignasse..., ad mandatum dictorum Vicariorum, ... pro nostris serviciis, ... vid.: pred. mag. Bernardo... die dominico XXVII... decembris p. p. XIII ind. apud Panorum inter diversas vices..., auri... uncias MCLXVII tar. XV et gr. V.

Item Ugoni de Conciis, Capitaneo galearum et aliorum vassellorum... deputatorum ad custodiam maritime Vallis Mazarie, pro solidis onoranciis expensis de vino et aliis necessariis consuetis prothontinorum comitorum naucleriorum supersalentium mariniorum et aliarum personarum..., ad mandatum prefati Guilielmi Estandardi..., per duas apodixas eiusdem Hugonis, unam vid. die dominico XX p. p. octobris pres. XIII ind. apud Trapanum et aliam XVIII novembris... apud Panormum..., auri... uncias CCCCXXX, tar. XXIX et gr. XVI... Item quibusdam mercatoribus pro salmis frumenti LXXXV emptis ab eis... ad mandatum pred. ... Capitanei, pro faciendo fieri... biscotto pro panatica dictorum... vassellorum, ad rationem de tar. XX per salmam..., auri... uncias LXIII et tar. X; de quo quidem frumento ostendit... fecisse fieri ad extalium iuxta conventionem... cum quibusdam panicterii, cantaria biscotti CXC, et dedisse pro confectione ipsius... auri uncias IX tar. XV; et quibusdam marenariis qui detulerunt biscottum... cum barcis eorum a Mazzaria ubi factum fuit usque Trapanum, ubi vassella eadem morabantur, ... tar. XII et gr. X... Item exhibuisse ostendit, ad mandatum dicti Fulconis tunc Capitanei, XXXVI militibus et LXXVII armigeris Provincialibus et Tuscis, stipendiariis nostris, tunc morantibus ad servicia nostra in Corulione sub capitania Bertoldi de Duce..., in eorum gagiis computandas... uncias CL; et misisse etiam stipendiariis ipsis... per Berterandum de Eres mil. ... auri... unc. XXX... Item auctoritate officii sui Nicolao Marchisano, nuncio suo, misso per eundem Bartholomeum... ad presentiam nostram ad significandum nova de processibus Regis Tunisi, qui dicebatur tunc temporis in Siciliam in subsidium nostrorum rebellium accessurus..., pro expensis... viagii unciam unam; et Laurentio de Trapano pro naulo cuiusdam barce sue, que detulit eundem nuncium per mare a Panormo ad partes Principatus, ut celerius micerentur pro eo quod non recipiebat ipsum negocium tarditatem... uncias IV. Philippo Marchisano, misso similiter tunc per eum ad Curiam... cum scripto testamenti quondam Archiepiscopi Montisregalis..., pro expensis suis... unciam unam et tar. XV... Item stipendiariis VIII equitibus, retentis per eum ad servicia nostra de mandato prefati Vicarii a XVIII novembris XII ind. ... per totum XVII februarii..., qui sunt menses III et dies V, ad rationem de unc. auri II per mensem pro quolibet eorundem, ... auri... uncias XLVIII. Notario Giarraldo de Surrento, qui fuit actorum notarius... cum eodem, pro salario suo IX mensium... a I martii usque per totum novembrem pres. XIII ind., ... ad rationem de unciis auri VIII p. g. per annum..... (Reg. 2, f. 75 e. t.).

FONTI: Stamer, ms. per l'Ist. stor. Germanico (trascriz.); Del Giudice, mss. pr. Monti, XVII, f. 51 (not.); Bibl. Brancacc. IV. D. 1, f. 487, t. (not.); Amari, *La guerra del Vespro*, I, p. 47 sgg. (not.); Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 84 (not.); Scandone, *Not. biogr. ecc.*, p. 240; Sicola, Rep. cit., f. 23; Chiarito, Rep. cit., f. 90, t.; *Ind. fam.* f. 618. Questo doc. era sfondo (Capasso, *Invent.*, p. 2).

1142. - (Apodixarius *della ratio del Secreto di Sicilia in data del 5 maggio della XII indizione*, 1269. Vi appaiono i seguenti funzionari:

Riso de Marra, de Barolo Secretus Sicilie.

Matheus Rufulus de Ravello, Secretus Calabrie.

Thomasius Cacziolus et Sergius Capuanus de Amalphia, receptores et expensores regie pecunie.

Thomasius de Bonoincasa et Iacobus de Galiano de Xacca, Portulani Sicilie.

Conradus Capicis, Capitaneus.

Guilielmus Lancea, Castellanus castri Messane.

Petrus de Rogerio, Vice castellanus castri Montisfortis.

Tancredus Bos, olim Prepositus tarsianatum Curie in Calabria. (Reg. 6, f. 9 - 12).

FONTI: L'Apodixarius fu identificato dal Durrieu (I, p. 262). I funzionari furono riportati dal Chiarito (Rep. 28, f. 320 sgg.).

1143. - Karolus etc ... Notum facimus universis... quod Guilielmus de Sectays... mil. fam. etc., presentatus olim die Martis XVIII p. p. ... novembris pres. XIII ind. apud Neapolim, in Magna Curia nostra, ad ponendam rationem de officio Iustitiariatus Terre Bari, quod olim de mandato nostro exercuit a XXVIII... iunii p. p. XI ind. usque per totum XXVIII... octobris pres. XIII ind., coram Petro dom. Bellimontis, Comite Montis Caveosi et Albe, Regni Sicilie Camerario et Mag. Rationalibus Magne Curie..., assignavit eis licteras nostre Celsitudinis... continentie talis.

Karolus etc. Guilielmo de Sectays, Iustitiario Terre Bari etc. Quia... nostro Culmini supplicasti ut a subofficialibus tuis... rationem recipi in capite ac te teneri rationem ponere de receptis et datis tantum... concedere tibi... nostra Serenitas dignaretur, ... f. t. ... concedimus ut de dicto officio Iustitiariatus... rationem ponere tenearis et quod pred. subofficiales tui de hiis que... sibi... commisisti hactenus et in antea duxeris commictenda teneantur in capite nostre Curie ponere rationem, reservato tamen Curie nostre ut tu de insufficientia subofficialium pred. tenearis ... respondere. Datum in castris ante Luceriam, XXIX augusti XII ind. ...

Cuius auctoritate mandati prefatus Guilielmus talem de pred. officio posuit rationem:

Recepta itaque prius ab eo ratione de executionibus mandatorum sibi... directorum, ostendit per quaternum introytus... pervenisse ad manus suas... quantitatatem pecunie subdistinctam, vid.: de unciis auri MDCXCIX tar. VI et gr. XII acquisitis per eum... ex proventibus actorum duorum questionum, tam vid. ordinarie quam extraordinarie, distractionis tertie partis bonorum mobilium quorundam contumacium ac extractionis quorundam bagnitorum

a bagnis, ... auri... uncias MDLXXXI tar. XXVIII et gr. X, et restitisse ad recollendum... [auri]... unc. CXVII tar. VIII [et gr. II].

.....universitatibus iurisdictionis pred. imposta et..... tam..... exercitum nostrum tunc in obsidione Lucerie commorantem quam mictendis victualibus apud Barolum Tranum et Barum vendendis mercatoribus volentibus ea deferre in Siciliam ad vendendum..., a quibusdam ex universitatibus ipsis contumacibus... exigisse... unc. CL et tar. X et restitisse ad recoiliendum de impositione penarum... unc. DCCCLXXXIII tar. XV et gr. XIV.

Item recepisse ostendit de venditione... victualium animalium et aliarum rerum de bonis quorundam proditorum et suspectorum... captis et venditis..., pro eo vid. quod tempore venditionis ipsorum, guerra tunc instante in partibus illis, non habebat pecuniam oportunam pro nostris servitiis ... exequendas..., unc. CCCCIII tar. XXII et gr. XIV.

Item a quibusdam pheodatariis... pro adohamento eorum unc. XXXIV, tar. XI et gr. VII.

Item a Rogerio de Baro, de pecunia quam pro relevio pheudi sui dare debebat, unc. X.

Item a quibusdam iudicibus et notariis creatis in iurisdictione pred., tam per Curiam nostram quam per quond. Raymundum Chibaldum predecessorem suum et per ipsum etiam Guilielmum... pro officiis ipsis debita(s), uncias LXVIII tar. XVII et gr. VI, et restitisse ad recollendum a quibusdam aliis iudicibus et notariis... pecuniam... consuetam..., que non distinguitur in quaterno...

Item a quibusdam distributoribus monete denariorum distributorum in quibusdam terris... et collectoribus pretii eiusdem monete... unc. LIII et tar. XIV, et restitisse ad recollendum... in certis terris... unc. DCCXCVII tar. XXIX et gr. II.

Item a quibusdam universitatibus ... vicinis Baroli, de uncis LXVI taxatis eisdem pro emendatione dampni in quo cabella doane et fundici nostri eiusdem terre dampnificate extiterit de capitali emptione tempore turbationis p. p. ... unc. LIV et tar. VII, restantibus ad recollendum... in certis terris... unc. XI et tar. XXIII.

Item de uncisi auri IIII milibus LXXXIII impositis per eum de mandato nostro in terris... eligentibus potius solvere pecuniam pro solidandis servientibus in pred. exercitu obsidionis Lucerie, ad rationem de augustali uno pro quolibet foculario per mensem, quam ire ad eundem exercitum, pro mense uno, et de uncisi MCLXXVII tar. XXII et gr. X, per eum similiter... in quibusdam... terris... dudum rebellibus, pro uno alio mense, ratione ipsorum solidorum a diversis collectoribus ipsius pecunie utriusque mensis... uncias V milia XX tar. XII et gr. XIII, et extenuatas fuisse de impositione pred. hominibus Cupersani, qui post eandem impositionem elegerunt potius ad dictum exercitum se conferre quam solvere solidos ipsos,

unc. CXXXIX et unc. LXIV et tar. XV de impositione hominum Pali Iohe et Arricarri, pro eo quod post taxationem ipsam inventum fuit terras ipsas non habere tot focularia quot in eis primitus notabantur...; et sic restant recolligende de tota taxatione augustalium... uncie XXXVI tar. XXIV et gr. XVII.

Item... recepisse ostendit a iudice Iohanne Maniacocco de Baro, olim Capitaneo eiusdem terre tempore turbationis p. p., pro residuo cuiusdam quantitatis salis Curie... invente in fundico eiusdem terre, unc. XIV.

Item a quibusdam universitatibus... [pro dampnis] illatis per universitates ipsas in defensis nostris ipsorum locorum, que fuerunt per eundem Guilielmum... condempnate....., un. XXI tar. IV et gr. XI, et relaxatas fuisse de condempnationibus ipsis universitati Gravine unc. XIII tar. XXV et gr. IX de mandato nostro...

Item, de unciis VII milibus DXV impositis... in terris... iurisdictionis pred. pro generali subventione... XI ind., iuxta tenorem cedula taxationis... sibi sub sigillo nostro directe, recepisse ostendit unc. VI milia DCCCCXCVI tar. XV et gr. II, et extenuatas fuisse... que recollecte fuerunt tempore quond. ... predecessoris sui de promissionibus quarundam terrarum..., que computata fuerunt in dicta subventione..., unc. CCLXXXVI tar. XVI et gr. X, ac etiam alias unc. CXCV tar. XX et gr. V..., que recollecte non fuerunt... a quibusdam mortuis et absentatis post taxationem...; et sic restant recolligende de subventione ipsa... uncie XXXVI tar. VIII et gr. III.

Item ostendit... exigisse... nomine mutui a quibusdam universitatibus et aliis... personis, tam mercatoribus quam civibus... uncias V milia CCI tar. XXIV et gr. XVIII.

Item de unciis CLXXXII et tar. XV impositis... in terris demanii nostri... pro solidis quorundam equitum deputatorum.. ad custodiam stratarum Capitinate, unc. CXLIV, tar. XI et gr. VI; et restasse ad recollendum... unc. XXXVIII tar. III et gr. XV.

Item exigisse... nomine emptionis a quibusdam..., ad generalem salmam, ordei salmas D, et exigisse a Pascali Rubeo de Barolo et sociis, quia contra inhibitionem... de non extrahendis victualibus de eadem terra..., ipsum inventit clandestine extraxisse, ... ordei salmas C, quam... quantitatem ordei ostendit se misisse per mare apud Sipontum novellum et assignasse... mag. Roberto de Nerico (?) cler. pro annonae equorum Marescalle nostre...

Item ostendit... pervenisse ad manus suas, qui fuerunt diversorum proditorum, equos diversarum pilaturarum..., XIV mulos similiter diversarum pilaturarum, ... quatuorque animalia ostendit assignasse... Germundo de Alneto, Marescalle nostre magistro, ... et roncinum unum quem postmodum ostendit fuisse occisum casualiter apud Andriam..., exacto ab hominibus eiusdem terre pretio...; item equum unum alium et roncinum unum, quos ostendit dedit... quibusdam stipendiariis, tunc cum eo morantibus...

pro restitutione equorum suorum, quos morando cum eo in nostris servitii amiserunt.

Summa totius pecunie pred. introytus est ad g. p. auri uncie XIX milia DCCLIV tar. XXIX et gr. VII. Summa vero pecunie restantis ad recolligendum, preter pecuniam promissionis pred. iudicum et notariorum, que non distinguitur, de cuius quantitate certificari debet successor eius..., ad g. p. auri uncie MDCCCCXXII tar. XXIII et gr. IX. Quam quidem restantem pecuniam ostendit se assignasse ad recolligendum... successori suo, vid. Landulpho de Franco, nunc Iustitiario ipsarum partium...

In quo (quaterno) etiam continetur eundem Guilielmum assignasse ad recolligendum eidem successori suo residua infrascripta de tempore officii quond. Raymundi predecessoris sui, que idem Guilielmus... asseruit invenisse, cum idem predecessor prius fuerit morte preventus... sibi acta et mandata pendentia assignasset, vid.: de proventibus actorum unc. XVII et tar. XXVII; de pecunia dudum imposta... pro mictendis balistariis apud Fogiam, unc. LXXX; de generali subventione anni X ind. unc. VIII tar. V et gr. V; pro emenda disrobationis massarie nostre Candeli ab universitate Aquevive unc. CCCLX tar. XXVII et gr. V; ab universitate Iohe pro eadem causa unc. CCLXXXVI et tar. V; et de pretio monete denariorum pred. a. XI ind. quantitas superius denotata.

Exitus de pred. vero summa pecunie... ostendit prefatus Guilielmus assignasse in Camera nostra... ex subscriptis personis pro diversis servitii nostris inferius denotatis, ac exhibuisse personis aliis infrascriptis... tam auctoritate officii sui quam ad mandata nostra..., vid. ... uncias VII milia CCLXXIII tar. VIII et gr. XV.

Item mag. Guidoni de Templo, cler. nostro, tunc Camere nostre Thesaurario, qui missus fuit ad pred. Iustitiarium, tam pro contrahendo mutuo... [quam pro] exigenda pecunia, ... uncias DCC; Comiti Camerario, tunc Capitaneo a Faro citra... unc. CCCC et tar. X; Perrocto Perrero, nuntio eiusdem Comitis, pro eodem Comite, unc. C; Iohanni de Confluentia mil. ... pro emendis equis ad opus Marescalle nostre unc. CCXLII; Guidoni de Malovicino et Gilecto de Allaudo... pro emendis similiter equis... unc. CCXL; Riccardo de Camera pro tintoriis tentiorum nostrorum unc. XXX tar. XXVI et gr. XIII; Paschali, Prothontino Brundusii, pro solidis unius galee et unius galionis tunc armatorum per eum... pro transitu quorundam nunciorum nostrorum apud Venecias transmissorum, unc. CV tar. XXV et gr. X; quibusdam mercatoribus pro diversis rebus emptis ab eis et assignatis eidem Prothontino pro munitione et armatione ipsorum vassellorum, unc. XLV tar. VI et gr. XV; Iohanni de Prato mil. et Stephano de Picoso cler., distribuendas... inter stipendiarios nostros qui tunc in Siciliam mictebantur, unc. DC.

Nicolao de Galiano de Barolo, tunc Vice Ammiratō, pro reparacione

duarum galearum..., que pro servitiis nostris micti debebant, unc. XXVI; item eidem pro solidanda una galea tunc cum Gazo Chinardo... profectura, unc. L; Philippo de Sancta Cruce, Baroli et Monopoli Prothontino, ... pro armando una galea que tunc debebat pro nostris servitiis proficisci, unc. CL; item eidem pro faciendis vexillis pinnonibus baneriis et tentorio eiusdem galee, unc. XXXI tar. XXVIII et gr. X.

Item castellanis subscriptis castrorum infrascriptorum tam pro se quam pro servientibus..., in eorum gagiis computandas, vid. [uncias] LXIII; Robino tunc castellano... castri Trani unc. LXV; Philippo de Someriaco castellano eiusdem castri, unc. LXIX; Ade de Puteolis, castellano castri Canusii, unc. CVI; servientibus eiusdem castri, unc. XXX; Iacobo de Villanova, castellano Bari, unc. CLV et tar. XXVII; Iohanni de Octays, castellano palatii Gravine, unc. X; Guelardo, castellano castri Sancte Marie de Monte, unc. XCIX et tar. XV; Iohanni Gulardo, castellano eiusdem castri, unc. XX; castellano Cupersani unc. II et tar. X; servientibus castri Andrie, unc. XLV tar. XII et gr. X; Stephano de Bactiniaco, tunc castellano Baroli, unc. LXXV; servientibus eiusdem castri, unc. VII tar. VIII et gr. XV; Guilielmo Pilardo, castellano palatii Lavelli, et Raymundo de Villeribus, custodi defense Minerbini, unc. II.

Item subscriptis nobilibus, tam pro computo gagiorum suorum, quam pro refornitione equorum quos ammiserunt in servitiis Curie..., vid.: Theobaldo de Pino, pro computo facto cum mag. Petro Farinello, Camere nostre thesaurario, ... unc. XXXVII tar. VI et gr. XII; Guilielmo de Terrono, pro computo facto... cum eodem, unc. LVI tar. XIII et gr. XVIII; Goffrido de Turre mil., de familia b. m. quond. Henrici de Soliaco, pro computo facto cum mag. Nicolao Buccello, Camere nostre thesaurario, ... mag. Rationali etc., unc. XLI tar. II et gr. XIV.

Hugoni de Manerio, Yvenuto Delede et Guilielmo de Allenis, pro restitutione equorum quos ammiserunt in servitiis nostris, sicut constitit per apodixam mag. Alberici, cler. Marescalle nostre, ... unc. XXVIII et tar. XX; Robbino de Mates, pro restitutione unius equi sui, unc. VI; Petro de Tino, pro restitutione unius ronzini, unc. III et tar. XV; Robbino de Sancto Pandulpho, pro restitutione unius equi sui mortui sibi cum fuit in familia pred. quond. Henrici, unc. VIII et tar. XII; Corcecto Ferclesio et Guilielmo de Poliaco, stipendiariis..., pro restitutione equorum quos ammiserunt in nostris servitiis..., unc. XII et tar. XV; Guilielmo dicto Malfillastro, tam pro gagiis suis quam pro restitutione unius equi sui, unc. XLIII tar. II et gr. VIII; Philippo et Iohanni de Hugocto, tam pro gagiis suis quam pro restitutione equorum suorum, unc. XXX; Petro Tadeo mil. de familia dicti quond. Henrici de Soliaco, pro expensis seu stipendiis suis scuteriorum et equorum suorum..., unc. LXXII et tar. XII; item eidem pro restitutione unius equi sui..., unc. VIII, et pro restitutione mutui in quo sibi tenebatur

dictus quond. Henricus, unc. LXVII et tar. VI; item Matheo de Podio mil., unc. XX; Guiielmo de la Susa mil., unc. XVI; Ade Ferrerio mil., unc. XXXVI, in eorum gagiis computandas; Comiti Vademontis pro redimendis pignoribus suis, unc. LX; Riccardo de Bictavilla, procuratori Guidonis de Monteforte, pro parte ipsius, et eidem Guidoni pro gagiis et expensis suis, unc. CCC; Goffrido de Baldo de Barolo, nuntio Principis Achaye, pro redimendis pignoribus eiusdem Principis et familie sue, unc. CXXVII.

Item subscriptis militibus..., in eorum gagiis computandas..., vid.: Reginaldo de Tresbues unc. XIV tar. XI et gr. II; Henrico Bernardi unc. VIII; Iohanni Brichtando... unc. CCCXX; Iohanni Pictay unc. XXXII, Moricio de Mortays unc. XXXII tar. XXIII et gr. II, Guidoni Allamagno unc. XII tar. XX et gr. XIV, Raulo de Culante unc. LX, Symoni de Argaza unc. XL, Yvoni de Aqua unc. XII, Petro Hugot mil. unc. L, Guidoni de Accolta, nuntio Comitis Flandrie, pro parte ipsius Comitis, [unc.] LXXX, Guiielmo de Sevayro unc. XLIII tar. smonte unc. X, Gazo Cinardo unc. III...., Qualterio de Summarosa unc. XXIV, et pro expensis cotidianis suis familie, et equorum suorum dum post recessum suum de Iustitiariatu Terre Ydronti tempore turbationis..., traxit moram in partibus Terre Bari, unc. VII et tar. XV; quond. Guiielmo de Modiobaldi unc. XXX; Riccardo de Marcipato unc. II et Ferrero de Molens unc. X.

Item diversis stipendiariis tam regnicolis quam exteris, retentis per dictum Iustitiariarum tempore turbationis... in comitiva sua, tam pro inferenda guerra rebellibus quam pro tutiori conservatione ipsius provincie..., pro gagiis seu solidis et cotidianis expensis eorum..., unc. CCLXXXIX tar. III et gr. XV. Item stipendiariis XV ultramontanis, retentis secum auctoritate mandati nostri... per totum tempus pred. officii sui, ad rationem de solidis V turonensem pro quolibet eorum per diem, unc. DCCXXVI tar. VI et gr. XIV. Item diversis stipendiariis regnicolis deputatis... ad custodiam stratarum Capitinate propter offensionem Sarracenorum, pro stipendiis eorum..., unc. DXXXIII et tar. X. Diversis balistariis et lanceriis missis tunc ad exercitum Lucerie..., unc. CCCCLI et tar. XV. Item Henrico de Melficta, Petro Passaro fratri suo et Mactiocto de Baro, solidatis et missis ad eundem exercitum in excambium quorundam pheodatariorum..., unc. XXII.

Decano Sancti Petri Virorum Aurelianensis, tunc misso per Excellen-tiam nostram Legato ad Soldanum Babillonie, pro expensis suis familie sue et aliorum de comitiva sua, nec non indumentis suis et omnium predictorum..., unc. CCLXXXVIII, et eidem Decano nomine mutui unc. XL; Iohannino, expensori nuntiorum dicti Soldani, pro expensis nuntiorum... et familie... pro tempore quo in eadem provincia sunt morati..., unc. LIV tar. IX et gr. XIV; et quibusdam marenariis qui detulerunt cum barcis eorum a Barolo usque Brundusium arnesias nunciorum ipsorum, unc. IX tar. VII et gr. X.

Stephano, procuratori quond. Radulphi de Cortiniaco, quas nostra Excellentia eidem Radulpho exhiberi mandavit, unc. CLII et tar. XIV. Item Guilielmo de Savoyo mil. pro libris turonensium XL, de libris LXX quas nostre Camere mutuavit, unc. XVI. Nuncio mag. Johannis Galardoni fisici, quas quond. ... ill. Regina Sicilie consors nostra sibi legaverat pro recompensatione servitiorum suorum, unc. XX. Girardo de Leone mil. pro libris turonensium LXIX sol. XVI et den. VIII, in quibus sibi nostra Camera tenebatur, unc. XXVII et tar. XXVIII. Dragoni marescalco, ad mandatum... Comitis Camerarii, tunc Capitaneo, unc. XX. Diversis mercatoribus pro nippis ad arma C, targis totidem, scutis VII, caeptis C, balistis de ligno C, baldiceris C, astis lancearum de abiete CCCC, et astis lancearum de frassino C, ferris ad lanceam D, zappis XXX, piconibus X, palis LXXX, emptis per eum, tam pro pretio quam delatura ipsarum rerum ad pred. exercitum Lucerie, unc. CXX et tar. II; quas quidem res ostendit assignatas fuisse... Philippo de Mostarolo, regie Marescalle magistro, et Roberto cler. ipsius Marescalle... Item diversis magistris fabris... pro pretio quarellorum, tam ad duos pedes quam ad unum pedem, XXV milia CCCXX, quos fieri fecit et misit ad exercitum supradictum..., nec non pro inastandis et impennandis eisdem, et tabulis etiam ex quibus fuerunt facte aste ipse et cassie in quibus delati fuerunt, et pro lanceis CCXC, ferratis, missis similiter ad dictum exercitum, computata delatura..., unc. XXXIV tar. XVI et gr. VI; quas quidem res ostendit assignatas fuisse... Garmundo de Alneto, regie Marescalle magistro et Roberto predicto.

Quibusdam mercatoribus Baroli pro diversis rebus emptis ad opus Erardi de Alneto et quorundam aliorum nuntiorum nostrorum tunc apud Venecias directorum..., unc. LXXVIII tar. XII et gr. III... Guidam mercatori Veneto pro pretio unius palafredi empti... et assignati in Marescalla nostra pred. Garmundo unc. IX et tar. XV. Quibusdam mercatoribus pro trabibus et aliis lignaminibus, sartiis, cannape filato, cordis et aliis rebus necessariis pro machinis constructis in pred. exercitu Lucerie, unc. LXXII, tar. XXIII et gr. II. Item quibusdam cocceriis qui detulerunt ea omnia ad dictum exercitum, pro loorio curruum suorum et mercede..., unc. IX et tar. VI; que omnia assignari fecit... mag. Ioanni carpenterio Curie nostre in exercitu supradicto. Item pro CC trabibus emptis... et missis ad dictum exercitum pro nostris domibus faciendis, et eidem mag. Iohanni assignatis, unc. XX. Et pro faciendis fieri birdiscis in castro Trani, quibusdam magistris... unc. II tar. XII et gr. II. Et pro faciendis biffis in castro Canusii, unc. IV tar. XXIV.

Quibusdam mercatoribus pro salmis frumenti XXXIX emptis... et assignatis castellano castri Trani pro munizione eiusdem castri... unc. XIII. Et pro salmis frumenti XX emptis... et assignatis Robino castellano castri Pali pro munizione ipsius castri, unc. VIII. Quibusdam marenariis de Barolo, missis cum barca eorum apud Ortonam ad explorandum nova expugnationis

Conradini, unc. VI Petro de Cipro, tunc misso Capitaneo aput Monopolum pro expensis suis, unc. II. Quibusdam mercatoribus pro salmis ordei CCXXII emptis ... et missis aput Manfridoniam, assignatis pred. mag. Roberto de Vermulis pro pred. equis Marescalle nostre, unc. LXXXI. Quibusdam marinariis qui detulerunt aput Manfridoniam cum barcis eorum suprascriptam quantitatem ordei... pro delatura... unc. VI tar. II et gr. V. Quibusdam bastariis qui detulerunt ordeum ipsum ad easdem barcas et honeraverunt in barcis ipsis... unc. unam tar. XXIV et gr. XIII.

Item ostendit solvisse pro cotidianis expensis ill. Ducis Burgundie, cum fuit ad eccl. B. Nicolai de Baro, ... unc. XXIV. Mag. Iacobo aurifabro pro faciendo sigillo et coppa una aureis, et emendis quibusdam aliis necessariis ill. Regine Sicilie carissime consortis nostre, unc. XL. Cuidam mercatori pro pannis emptis... et assignatis Iohanni de Stilo, tunc castellano castri Canusii, pro indumentis dom. Henrici et Comitis Casertani, captivorum in castro ipso, unc. VII et tar. XII. Et eidem castellano pro expensis ipsorum unc. XX.

Mag. Philippo de Allibinaus, tunc Inquisitori de mandato nostro in Terra Bari, pro expensis suis... unc. XII. Iudici Petro de Baro, socio eiusdem Inquisitoris... pro expensis suis... unc. VI tar. XXII et gr. X. Mag. Ademario de Trano, Magne Curie nostre Iudici, tunc misso per Curiam... ad partes predictas super negotio foculariorum prescriptorum, pro expensis unius mensis, unc. V. Pascarolo de Trano, olim credencerio cum Mag. Massario nostro in Capitinata pro expensis suis... unc. VII tar. IX et gr. XV. Quibusdam inquisitoribus tunc... missis per eundem Guilielmum super inquirendis et capiendis bonis proditorum nostrorum..., pro expensis eorum, unc. unam. Quond. not. Iohanni de Barolo et not. Francisco de Trano, notariis Curie nostre, pro expensis eorum... unc. XVIII tar. XI et gr. V.

Item subscriptis mutuatoribus... restituisse ostendit subscriptam quantitatem pecunie mutuatam... pred. Raymundo, predecessori pred. Guilielmi, pro parte Curie..., vid.: Syndicis mutuatorum Cupersani unc. XXVI tar. VI et gr. X; syndicis mutuatorum Melficte, unc. CCIV tar. XVII et gr. X; mutuatoribus Baroli, unc. CXVI; syndicis mutuatorum Rubi, unc. XCVIII tar. XXII et gr. X; syndicis mutuatorum Gravine, unc. LXXXIV et gr. XVIII; syndicis mutuatorum Botonti, unc. CCCLXVIII tar. XXII et gr. XVII; syndicis mutuatorum Caurati, unc. XLVI et tar. XV; syndicis mutuatorum Iuvenacii, unc. XCVI tar. XIV et gr. I; syndicis mutuatorum Andrie, unc. CIX tar. XVIII et gr. X; syndicis mutuatorum Canusii, unc. XXXVIII tar. XXII et gr. X; syndicis mutuatorum Vigiliarum, unc. CXI, et tar. VI; syndicis mutuatorum Bari, unc. XXXIX, tar. XVIII et gr. XIV; syndicis mutuatorum eiusdem terre, unc. XXIX et tar. XVIII; syndicis mutuatorum Aquevive, unc. LX; syndicis mutuatorum Terlicii, unc. XXVII tar. XXII et gr. X.

Item subscriptis mutuatoribus restituisse ostendit quantitatem subscriptam mutuatam olim... quond. fr. Arnulpho, tunc thesaurario Camere nostre, et mag. Symoni de Parisius, tunc missis ad partes ipsas pro mutuo contrahendo..., vid.: syndicis mutuatorum Trani, unc. XLII; mutuatoribus Baroli unc. IV et tar. XV; Sergio Bovi de Ravello unc. LXXXV tar. XI et gr. V; Nicolao Rufulo de Ravello, unc. CXX; Petro Trenciafolio de Iuvenacio... unc. XCIX tar. XXII et gr. X; Iozolino de Marra, Magne Curie... Mag. Rationali..., quas quond. Guilielmo de Modiolandi tunc Capitaneo a Faro crita pro parte Curie... mutuaverat, unc. CCL.

Item subscriptis mutuatoribus restituisse ostendit pecuniam infrascriptam..., vid.. Ursoni Castaldo de Barolo, unc. XIX et tar. XXVIII; Nicolao de Arrutia de Barolo, unc. X tar. XXIX et gr. X; Chino Albizo, Consuli Florentino in Barolo, et quibusdam aliis Florentinis, unc. LXX; Bernachino de Florentia, unc. XXX; Bartholomeo not. Angeli de Curerio unc. V; Rogerio de Curacio de Barolo, unc. LV; Philippo de Sancta Cruce, unc. XXV; Turclo de Senis, unc. CCCLXXV; Angelo Bisancio de Barolo, unc. CXCIX tar. X et gr. V; Leoni Saguello, unc. XXXIX tar. XXIX et gr. XV; Laurentio Rufulo, unc. XLIX tar. XXV et gr. XV; Angelo Bastardo, unc. II tar. XXIX et gr. V; Nicolao Pisano de Trano, unc. VII et tar. XX.

Item diversis executoribus statutis per eundem Guilielmum... super acceleranda recollectione pecunie pred. generalis subventionis..., ad rationem de uncia auri una pro singulis C unciis recollectis..., unc. LXI et tar. X. Quibusdam aliis diversis executoribus statutis similiter... super acceleranda reccollectione pecunie focialiorum..., ad rationem eandem, pro expensis eorum, unc. XLVII tar. III et gr. IX. Et quibusdam... aliis executoribus statutis... super recolligenda pecunia dicti mutui, ad rationem eandem, pro expensis eorum, unc. XXII tar. XXII et gr. X.

Iudici Ursoni de Brundusio, tunc assessori prefati Guilielmi in dicto officio, pro salario suo..., unc. II. Iudici Iohanni de Melfia, substituto eidem iud. Ursoni in eodem officio, pro salario suo... unc. III et tar. X. Iudici Petro de Sancto Severo, subrogato eidem iud. Iohanni in eodem assessoris officio, pro salario suo..., unc. XXII. Not. Petro de Tarento et not. Francisco de Campania, successive actorum notarii..., pro salario eorundem, unc. XVI tar. III et gr. VII. Not. Ioseph de Florentia, qui fuerat actorum notarius cum quond. pred. predecessore ipsius Guilielmi, pro salario suo..., unc. VIII. Riccardo de Fogia, notario Camere cum dicto Guilielmo, pro expensis suis..., unc. XXI tar. VII et gr. VII. Diversis cursoribus retentis et missis per dictum Iustitiarium... pro servitiis nostris, pro expensis eorum... unc. XII et tar. XX. Et quibusdam mercatoribus pro cartis bombicinis emptis... pro scribendis rationibus et aliis negotiis dicti officii... unc. II et tar. XX.

De qua quidem tota prescripta pecunie quantitate... assignavit particulares apodixas.... (Reg. 2, f. 36-39, t.).

FONTI: Ms. Sthamer pr. l'Ist. stor. Germanico (trascriz.); Del Giudice, *Una legge suntuaria inedita del 1290*, f. 183 sgg. (trascriz. del solo « Introitus »); Nicolini, *Cod. dipl. Ven.-napol.*, I, P. I, p. 6 (not.); Del Giudice, *La fam. di Manfredi ecc.*, p. 484; Sicola, Rep. cit., p. 21 sgg. La data dell'apodissa era il 18 novembre 1269.

1144. - Karolus etc. Universis etc. Illos in familiares nostros domesticos recipimus quos morum probitas commendat etc. ... Hec... in personam viri nob. Roberti Cusentini dicti de Cusentia, mil., vigere cognoscentes et... considerantes... grata servicia prestita per qd. virum nob. Henricum de Cusentia eius patrum in omnibus bellicis actibus et signanter... pugnando contra nostros hostes uti Marescallum Francie, ipsum Robertum in familiarem... domesticum et de nostro hospicio numero aggregamus... In cuius rei etc. ... Datum Capue, XIII januarii XIII ind. (Reg. 6, f. 13).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dip.*, II, p. I, 188, n. (trascriz.). Registrazione fuori posto.

1145. - Karolus etc. ... Notum facimus universis... quod Heliseus de Serra mil. ... presentatus olim XII junii p. p. XII ind. in castris in obsidione Lucerie in Magna Curia nostra ad ponendam rationem de pecunia commissa sibi ad recollendum de mandato nostro, coram Petro domino Bellimontis, Montis Caveosi et Albe Comite et Regni Sicilie Camerario et mag. Rationalibus... Magne Curie nostre..., talem posuit rationem. Assignatis... primo licteris commissionis sue..., ostendit per licteras ipsas commissam sibi. fuisse ad recollendum per Curiam nostram a subscriptis. officialibus et cabellatis partium Principatus et Terre Laboris ad g. p. quantitatem pecunie infrascriptam, in qua... nostre Curie tenebantur, vid.: a Pandulfo de Iudice de Amalfia olim procuratore Calabrie auri unc. XXV; ab herede Mansi Grassi de eadem terra olim Mag. tarsienatus Principatus unc. auri XVIII; a Matheo Lubardo de Salerno, olim receptore fiscalis pecunie unc. auri VI; a iud. Andrea de Capua olim procuratore Aprutii unc. auri X; a Pascale Quatrapane de Capua de officio reparationis quorumdam castrorum Terre Laboris unc. auri XX; a Roberto de Matrice pro Iustitiariatu Basilicata unc. auri XLVI et tar. XX; a Johanne Fideli de Aversa de officio distributionis monete in Principatu et Terra Beneventana unc. auri VI tar. XIV et gr. XV, qui supradicti tenentur Curie in supradicta pecunia pro composizione facta cum Curia quond. Principis pro defectibus questionibus notatis et obiectis in rationibus eorum in... officiis que gesserunt.

Item ab infrascriptis... cabellotis a. IX ind. p. p. pro cabellis infrascriptis, vid.: in Neapol. a Neapolitano et Petro de Tibaldo pro cabella calcariarum Neapolis unc. auri III tar. XXIX; a Stephano de Landulfo et sociis sin-

dicis universitatum casalium Neapolis pro iuribus et redditibus defensatorum et..... villanorum unc. auri XLVII; a Berardo Meromilo pro cambio et cabella campanarum unc. auri LXI tar. XXI, gr. X; a Mele f. Sacerdotis et Abraam Johade pro tentoria Neapolis unc. auri IX tar. VII et medium; ab Angelo Rufulo, quas recepit pro incantu, ultra quod debuit, unc. auri VIII tar. XV; a Paulo Cafatino et Bartholomeo Margano compatriatis unc. auri XLVIII, tar. XVI et gr. XV; a Johanne Dulce, Bartholomeo Legorio, Sergio Guinnatio et Marino Latro, pro sale, ferro, aczaro, pice, de residuo in quo Curie tenentur, unc. auri C; a Johanne Siginolfo et Stephano Sivirino pro doana et fundico Castrimaris unc. auri XXVII, tar. XXVII et gr. X; a Riccardo iudicis Thomasii pro baiulatione Laurini unc. auri V, tar. XII et gr. IV; ab herede iud. Rogerii de Policastro pro baiulatione... terre Policastri unc. auri VIII tar. XV; a Nicolao de Benevento pro baiulatione Capue unc. auri XXIV; a Leonardo et Petro de Tibaldo de Aversa pro plateatico ipsius terre unc. auri XI tar. VI et gr. III; a Bartholomeo de Baro pro buccheria Averse unc. auri XI tar. XII et gr. X; a not. Guilielmo pro baiulatione Averse unc. auri IX tar. XXVII et medium; ab Andrea Bello et Philippo de Marino pro cambio Averse unc. auri VI tar. II et gr. XV; a Johanne Perella pro baiulatione Vici unc. auri XI tar. VII et medium; a Benedicto Johannis Berardi, Simone Johannis de Guiso, Thomasio de Tusca et Johanne Marchisano, pro baiulatione Buiani, unc. auri XVI tar. VI et medium; a Pandulfo baiulo Suesse unc. auri XXI tar. XIII et medium; a Mauro Pironto et Nicolao Campanino de Ravello, pro sicla Manfridone, unc. auri XV tar. XIX et gr. XI; a Matheo de Agello pro Iustitiariatu Aprucii unc. auri VI, tar. XII et gr. XVI; a iud. Johanne de Padulo et sociis consortibus suis, pro quodam castro quod vendiderunt Manfrido Malecte, unc. auri L, vel restituant castrum quod receperunt; a Guilielmo Palma olim Iustitiario Terre Bari, qui contenta pena, CC unc. auri de veniendo ad Curiam sibi imposita ad ponendam et comprehendam rationem de ipso officio, illicentiatus recessit, unc. auri CC; a Jacobo Bove de Ravello pro officio salis et ferri Gayete, cum Francisco Gactula, unc. auri VI tar. XXIII et gr. XIV. Et assignavit alias licteras nostras pred. Heliseo directas per quas mandabatur eidem quod, quia constabat Curie nostre per rationem positam de officio... salis coram... mag. Racionalibus, qui a. IX ind. p. p. tam pred. Jacobus quam Franciscus Gactulus de Gaveta et Iordanus Muscettula de Ravello exercuerant dictum officium et... inventi sunt teneri... Curie nostre in unc. auri IX, tar. XIII et gr. XIV, easdem unc. IX, tar. XIII et gr. XIV tam ab eodem Jacobo quam ab eisdem Francisco et Jordano pro rata, secundum quod quemlibet eorum contingit, exigere procuraret pred. Jacobum, soluta per eum tercia parte quantitatis ipsius super exactione prend. unc. VI tar. XXIII et gr. XIV, que ab eo iuxta pred. primum mandatum debebat exigere, minime molestaret.

Que tota... pecunia pred. Heliseo... ad recollendum commissa est in summa ad... g. p. unc. auri DCCCLVI tar. I et gr. XIII. De qua tota... pecunie summa ostendit... Heliseus recolligisse a subscriptis ex debitoribus nominatis quantitatem a singulis eorum debitam... vid.: a pred. iud. Andrea de Capua, Roberto de Matrice, Neapolitano et Petro Tibaldo de Neapolitani, Stephano de Landulfo et sociis, sindicis universitatum casalium Neapolis, Berardo Maromillo, Mele f. Sacerdotis et Abraam Johade, Paulo Cafatino, Bartholomeo Marogano, herede Johannis de Duce, Bartholomeo Sergio, Guignatio et sociis, Johanne Siginulfo, Stephano Siverino, erede iud. Rogerii de Policastro, Nicolao de Benevento, Bartholomeo de Baro, not. Guilielmo, Andrea Bello, Philippo de Marino, Johanne Perella, Pandulfo baiulo Suesse, Marino Pironto, Jacobo Bove de Ravello, Francisco Gattula de Gayeta et Iordano Muscettola de Ravello, prout particulariter de ipso- rum singulis denotatur in quaterno introytus sui Curie assignato, facta summa ad... g. p. unc. auri CCCCXV, tar. VII et gr. XV.

Et ostendit infiscasse bona quedam stabilia et mobilia subscriptorum ex reliquis... debitoribus pro quantitate quam recolligere debuit ab eisdem, vid.: heredium Mansi Grassi de Amalphia, Pascalis Quatrapane de Capua et Johannis Fidelis de Aversa, et revocasse ad manus Curie nostre... castrum Morroni pro eo quod pred. consortes et possessores ipsius castri eligerunt potius resignare castrum ipsum quam solvere... unc. L. Que bona omnia infiscata cum castro ipso revocato ostendit assignasse... Dionisio iudicis Riccardi de Amalfia, tunc. mag. procuratori Curie nostre in Principatu et Terra Laboris, pro parte... Curie procuranda, per scripta publica, tam de... assignatione confecta que Curie assignavit et nichilominus residua debita ab eisdem debitoribus, quorum bona... infiscavit, commissa fuerunt per licteras Culminis nostri ad recollendum vid.: que debebantur a pred. Pascali de Capua et Johanne Fideli de Aversa, Bonifacio de Galiberto mil. et heredibus... Mansi Gualterii de Colle Petro, tunc Iustitiarii Principatus, simul cum residuo... Pandolfi de Iudice que non invenisse ostendit nec ipsius bona aliqua infiscanda per inquisitionem ... factam, quam redactam in formam publicam assignavit ei cum residuo... Mathei de Agello, in cuius recollectione super sedere debuit auctoritate mandati nostri quod ad eundem Heliseum post commissam sibi recollectionem... residui emanavit pro reliquis... omnibus debitoribus... recepisse ostendit, post commissum sibi... recollectionis officium assignavit diversa... mandata sibi de residuis eorum non exigenda directa, quia satisfecerunt de eisdem.

De pred. ... pecunia recollecta per eum ostendit se assignasse Thomasio iudicis Riccardi de Amalfia et Guilielmo Pilato, Magistris tarsianatum Curie in Principatu et Terra Laboris... pro reparandis et muniendis [tarsianatibus] nostris partium earumdem... auri ad g. p. unc. C; et eidem Thomasio soli pro eodem negotio ad mandatum qd. Capitanei... auri unc. CCCX. Et

ostendit per quaternum exitus sui se retinuisse de pred. pecunia pro expensis suis ad rationem de unc. auri I... pro singulis C unciis recollectis... auri ad g. p. unc. IV, tar. IV et gr. X; et exhibuisse not. Henrico retento secum pro scribendo introytu et exitu pred. pecunie et aliis ad executionem spectantibus pro expensis suis trium mensium, per quod tempus cum eo in servicio ipso fuit, auri... tar. XV. Item not. Rogerio de Salsa missso per eum infra' pred. tempus pro citandis officialibus et cabbellotis superius non minatis... auri tar. XVIII; et dedit pro pergamenis et cartis bombicinis emptis per eum pro scribendis rationibus suis et instrumentis circa execucionem ipsam oportunis... auri tar. VI et gr. V.

Que pecunia totius... exitus est in summa ad g. p. auri uncie CCCCXV, tar. XIII et gr. XV. Facta... collatione de introytu ad exitum, superat exitus introytum auri tar. VI; unde ad futuram memoriam premissarum tam Curie quam... Heilsei... et heredum suorum cautelam... perpetuo valitum, presens scriptum eis fieri et sigillo Maiestatis nostre iussimus communiri. Reservato Curie etc. Datum Neapoli, XXVIIII madii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 6, f. 13-14).

FONTI: Ms. Sthamer pr. Istituto stor. Germanico (trascriz.); Nozze Pastore-Bovio, p. 58 (trascriz. parziale); Ms. Bibl. Naz. IX, C. 17 (Borrelli), f. 72 t. (not.); Chiarito. Reper. 28, f. 321; Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.* p. 88; *Index famili.*, f. 501.

1146. - Karolus etc. ... Nob. et strenuo viro Francisco Larione de Florentia per alias... licteras creato nobili Neapolitano, nostro Marescallo, mil. ... gratiam et bonam voluntatem. Ad bonorum custodiam malorumque vindictam portat Princeps gladium etc. ... Sicque de tue probitatis... et fidei constantia... confidentes, te generalem Capitanum et Iustitiarium provincie Terre Bari, viro nob. Ranerio de Buondelmonte de Florentia... nunc usque generali Capitaneo et Iustitiario regionis eiusdem ad alia Curie nostre servitia abinde revocato, duximus de consilio nostro... cum plena meri et mixti imperii potestate... statuendum..... Datum Neapoli, XXX madii XIII ind., R. n. a. V. (Reg. 6, f. 14).

FONTI: Minieri-Riccio, *Notam. di Matteo Spinelli ecc.*, p. 271 (trascriz.); Ms. Del Giudice, pr. Monti, XIII, f. 228 (not.); De Blasiis, *La dimora di G. Boccaccio ecc.*, p. 76; Daconto, *I Diurnali di Matteo Spinelli ecc.*, p. 17.

Magistris massariis

1147. - Pro Bartholomeo iudicis Benedicti de Casalinovo.

Mag. Massario Capitanate. Ex parte Bartholomei iud. Benedicti de Casalinovo... fuit expositum... quod tempore qd. Manfridi, olim Principis Tarentini, Goffridus de Ansaldo de Canusio, tunc mag. massarius in Capitanata... pretextu... quod invenerat eundem Bartholomeum testatum tam-

quam approbatorem in quodam instrumento locationis animalium Curie facte quibusdam de Casalinovo ipsi Curie debitorum, vineam unam et domum unam cum casalino ipsius Bartholomei sitas in territorio Casalinovi et ad... Bartholomeum pleno iure spectantes, contra iustitiam tunc... infiscavit. Et licet de pred. animalibus per locatores ipsorum... fuisse... Curie satisfactum, dictus... mag. massarius... vineam et domum cum casalino propter malitiam eidem Bartholomeo reddere denegavit, sicque a tempore destitutionis ipsorum usque nunc infiscate totaliter remanserunt; que nunc per te ad opus Curie nostre procurantur, cuius redditus annuus, ut... Bartholomeus asserit, valorem tar. auri XV non excedit... F. t. mandamus, quatenus, constituto procuratore pro parte Curie... inquiras, et si rem inveneris ita esse, vineam et domum cum casalino eidem Bartholomeo restituas... Datum Neapoli, 11 maii, XIII ind. (Reg. 6, f. 255).

FONTI: Ms. comunicato dal sig. P. Spola (trascriz.); Chiarito, Repert. 28, f. 369, t.; Sicola, Repert. 2, f. 119.

1148. - Similes facte sunt pro Landulfo cler., nepote et herede Goffredi de Stabile, de quadam vinea deserta... in territorio Florentini. Datum ut supra. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra*.

1149. - Similes facte sunt pro Florentia, muliere de Casalinovo, de una vinea et casalino. Datum Neapoli, I junii XIII ind. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra*.

1150. - Scriptum est mag. Massario Basilicate pro Capitulo S. Sabini de Canusio de terragio quod consuevit habere in territorio S. Eustachii, in tenimento vid. Gaudiani, quod tenimentum pro parte Curie procuratur, ut ipsum terragium pro anno presenti XIII ind. eidem Capitulo facias exhiberi, servata forma per totum. Datum Neapoli, XXIII junii XIII ind. (Reg. 6, f. 255, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. F. B. III. A. 5 (trascriz.); Sicola, Repert. 2, f. 136.

1151. - (Rex concedit comuni Janue tres apothecas in civitate Neapolis, in capite piscarie pro instituenda Logia). (Reg. 6, f. 255, t.).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. X. B. 75, f. 203. V. doc. pubbl. in vol. III, p. 38, n. 245.

1152. - (Provisio pro ecclesiis S. Iohannis de Fabrica et S. Egidii de Pantano, in Basilicata, pertinentibus Monasterio Cavensi). (Reg. 6, f. 266).

FONTI: Sicola, Repert. cit., f. 141; *Index monast.* I, f. 86, t.

Vicario et [Camerario Urbis]

1153. - Vicario et Camerario Urbis. Ex parte Petri Iacobi Donadei, ci-
vis et mercatoris Urbevetani, ... [fuit expositum... quod], cum ipse de Cor-
neto veniret cum XXII torsellis et aliis mercimoniis..... et per contratam
Montis Flasconis [transiret]....., Stephanus, castellanus Respampanni, credens
illa bona fore Pisanorum ac aliorum inimicorum S. R. Ecclesie ac no-
strorum, in eum hostiliter insiliens, ipsum torsellis nequiter spoliavit; quos
omnes dictus Castellanus tibi Camerario se asserit assignasse [et ante]quam
XVIII torsellos... rehabere potuerit..., ab eodem C florenos auri... abstulisti,
retentis penes te IV reliquis torsellis... Super quo miramur non modicum
quod tu Camerarius, si bona pred. comperta sunt Pisanorum vel aliorum
forte rebellium seu inimicorum... pro aliquo pretio restituere, vel si merca-
toris... fidelis... aliquid recipere presumpsisti. Quare f. v. ... mandamus qua-
tenus, si rei veritas sic se habet et alia rationabilis causa non subest, tam...
C florenos aureos quam reliquos IV torsellos pred. eidem mercatori resti-
tuatis... Datum Neapoli, XIX aprilis XIII ind. (Reg. 6, f. 184).

FONTI: Facsim. Istituto Paleografia dell'Università di Roma, n. 2055; Arch. di St. di
Pisa, Carte Bonaini, busta VI (trascriz.); Sicola, Repert. cit. f. 119.

1154. - Scriptum est eidem. Cum velimus ut Bartholomeus Sarracenus,
mil. super expensarum honeribus, que in filiis suis captivis, in Urbe detentis,
eidem [contigit sustinere], benignum sentiat a clementia nostra levamen,
f. t. ... mandamus quatenus eisdem filiis in victu vestimentis et aliis neces-
sariis de pecunia erarii... decenter providere curetis. Datum Neapoli, ultimo
aprilis. (Reg. 6, f. 184).

FONTI: Facsim. cit., Sicola, Repert. cit., l. c.

1155. - Scriptum est eidem, vel illis qui de ipsius mandato Nicolaum
et Bartholomeum de Nazario, Nicolaum Rogerii et Benedictum Saltarellum,
captos ad presentiam nostram ducunt. Presentium vobis tenore [mandamus]
quatenus, si tu Vicarius Nicolaum et Bartholomeum de Nazario, Nicho-
laum Rogerii et Benedictum Salterellum, sicut tibi mandavimus, ad nostram
presentiam destinasti, illos non mittas sed custodiri facias... Si vero iam tra-
dicti sunt aliquibus, ad nostram presentiam adducendi, vos qui eos adducitis
non procedatis ultra locum, in quo vobis presentes lictere fuerint assignate,
sed [captivos ante]dictos protinus resignetis... Vicario... Datum Neapoli, X
maiij XIII ind. (Reg. 6, f. 184).

FONTI: Facsim. cit.

1156. - Vicario Urbis. Frequens petitio ven. patris dom. H. Hostiensis et Velletriensis Episcopi... nostram audientiam propulsavit super juribus, que Hostiensis Ecclesia a Fossa maris usque ad Rippam Romanam ex concesione b. m. Honori pp. III asserit se habere; et quamquam super huiusmodi negotio processum fieri mandaverimus, et iurium restitutionem Ecclesie memorare, nondum tamen pred. Episcopus jura... potuit obtinere... Eadem itaque ad Curiam nostram transcripta privilegiorum et iurium... autenticatamittente, ipsa per iurisperitos... examinari fecimus diligenter. Quibus visum fuit... quod privilegia ipsa sufficientia erant prima facie et non contrarium appareret Ecclesiam Hostiensem... jus proprietatis habere; verum Sindico Urbis absente non debet in negotio procedi nec status possessionis... innovari. Nos, gerentes in animo... ecclesiarum jura defendere..., f. t. [mandamus] quatenus, vocato Sindico Urbis, jura sua, si qua proponere voluerit contra petitionem Episcopi..., nec non si quos testes voluerit producere, ... audias...; quorum attestations et quicquid feceris... Nobis rescribere non postponas, ut in pred. negotio... celeriter procedatur. Datum Neapoli XIIIII maii XIII ind. (Reg. 6, f. 184 e t.).

FONTI: Facsim. cit.; Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 118.

1157. - Pro Petro Iacobi de Donadeo, mercatore Urbeveteris.

Mag. Hugoni, Camerario Urbis. Licteras et excusationes tuas... super negotio Petri Iacobi de Donadeo... recepimus... Verumtamen [cum] idem mercator compositionem quam tecum fecit vi et impulsu afferat se fecisse, nec bona sua rehabere potuerit quoquomodo, nec... compositionem integraliter persolvisset, sic quod... si Pisanus fuisset vel alius inimicus... nec prior vel posterior illa recuperare debuerit, si vero fidelis... nichil debuerit solvere...; f. t. ... mandamus quatenus... tam pred. florenos quam alia bona... eidem mercatori restituas... Datum Neapoli, XVIII maii XIII ind. (Reg. 6, f. 184, t.).

FONTI: Facsim., cit.

1158. - Scriptum est mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario Urbis... Noverit tua fidelitas quod Bernardus de Cintio... presentavit in Curia nostra quandam cautelam suam, in qua continetur quod debentur sibi gagia pro se et quatuor sociis eius secum ad custodiam Turris Comitis deputatis, quam cautelam... tibi duximus committendam. F. t. ... [mandamus] quatinus, inspecto prius tenore cautele..., si... tibi constiterit de premissis, eundem Bernardum de pred. pretio debito... sibi et pred. sociis... debeas quietare.. Datum Neapoli, XXII maii XIII ind. (Reg. 6, f. 184, t.).

FONTI: Facsim., cit.

1159. - Scriptum est Vicario Urbis. Frequens petitio ven. patris dom. H., Hostiensis et Velletrensis Episcopi, ... nostram audientiam propulsavit pro juribus, que Hostiensis Ecclesia a Fossa maris usque ad Ripam Romeam ex concessione b. m. Honori pp. III asserit se habere etc. ... Verumque idem Episcopus asserit Ecclesiam Hostiensem in pacifica possessione dicte Rippe fuisse usque ad tempora Brancaleonis quond. Senatoris Urbis, et per eundem Brancaleonem indebit spoliata fuit... F. t. [mandamus] quatenus, vocato Sindico Urbis, de predictis diligenter inquiras et quicquid inde inveneris... Nobis rescribere non postponas... Datum Neapoli, XXV maii XIII ind. (Reg. 6, f. 184, t.).

FONTI: Facsim. cit. V. il doc. precedente.

1160. - Scriptum est eisdem (Vicario et Camerario Urbis) etc. Culmini nostro Bartholomei Astoris, civis Romani, ... petitio continebat ut, licet Raymundus Vitalis olim Marescalcus ex causa mutui eidem Bartholomeo in C libris provesinorum obligatus [esset]..., Nosque vobis [per] licteras dedissemus quod tantum de bonis dicti quond. Raymundi..., que penes vos habebatis, exhibere dicto Bartholomeo... deberetis, vos..., solutis eidem... libris LXX de bonis dicti... Raymundi..., residuas XXX libras... solvere... non curastis. Quare f. v. ... mandamus quatenus... pred. residuas libras XXX provesinorum, de bonis dicti quond. Marescalci, ... assignare... procuretis... Datum Neapoli, XXVIII madii XIII ind. (Reg. 6, f. 101).

FONTI: Facsim. Istit. Paleogr. della Università di Roma, n. 2054; Sicola, Repert. cit., f. 94; Chiarito, Repert. 28, f. 338, t.

1161. - Scriptum est Camerario Urbis quod ipse exhibeat Bartholomeo Astori uncias auri XXXI et solidos II provesinorum, inventos per cartularium quond. Raymundi Vitalis, olim Marescalci nostri in Urbe, quos eidem debeat ratione officii notariatus... Datum Neapoli, penultimo madii XIII ind. (Reg. 6, f. 101).

FONTI: Facsim. cit.; Sicola e Chiarito, *ll. cc.*

1162. - Scriptum est Camerario Urbis. Stephanus Astoris, civis Romanus, ... Nobis... supplicavit ut, cum ipse officium turrerie pro parte Curie nostre, cum Raymundo Vitale, olim Marescallo nostro in Urbe, exercuit, et de salario non sit ei satisfactum, satisficeri... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, inspectis cartulariis eiusdem Raymundi, ... quod eidem Stephano... debere inveneris... [assignare procures]. Datum Neapoli, II iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 101).

FONTI: Facsim. cit.; Sicola, Repert. cit., *l. c.*

1163. - Pro Petro de Manfrido.

Scriptum est Camerario Urbis ut restituat Petro de Manfredo, f. quondam Petri de Vico, IIII equos, quos cepit loco pignoris, pro eo quod castra Vici, Casinalis, Craparole et Bomiani que ipsi tenent..., non portarunt ad Urbem grassiam statutis terminis, quare condempnati sunt in certa pecunie quantitate, quam igitur ipsi, ut asserunt, persolverunt. Datum Neapoli, IIII iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 101).

FONTI: Facsim. cit.; De Boüard, *Le régime politique etc. de Rome*, p. 25 (not.); Scandone, *Not. biogr. di rimatori Sicil.*, p. 343 (not.).

1164. - Scriptum est mag. Hugoni de Bisuncio, Camerario Urbis, Iohannes Manganus, civis Romanus, ... Nobis... supplicavit ut, cum ipse ad officium tamquam Capitaneus turreriorum, pro parte Curie nostre, cum Raymundo Vitale, olim Marescalco nostro in Urbe, exercuerit, et de salario non sit ei satisfactum, satisficeri... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, inspectis cartulariis eiusdem Raymundi, ... quod eidem Iohanni... deberi inveneris... exhibere procures. Datum Neapoli, IX madii XIII ind. (Reg. 6, f. 101).

FONTI: Facsim. cit.; Sicola e Chiarito, Repert. cit., ll. cc.

1165. - Pro monast. S. Anastasii de Urbe.

Scriptum est eidem etc. ... Cum..., sicut pro parte... Abbatis et conventus monast. S. Anastasii de Urbe... fuit propositum coram Nobis, iidem a Petro Anibaldi et Anibaldo et nonnullis aliis civibus Romanis in personis et bonis suis molestias multiplices patientur, Nos... [f. t.] mandamus quatenus eisdem Abbati et conventui contra molestatores... presidio defensionis assistens, non permicias eos a prefatis civibus... indebite molestari... Datum Neapoli, X iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 101, t.).

FONTI: Facsim. Istit. Paleogr. dell'Univ. di Roma, n. 2055; Vitale, *Stor. diplom. dei Senatori di Roma*, p. 157 (trascriz.); Sicola, Repert. cit., f. 94; Chiarito, Repert. cit., f. 338, t.; *Index monast.*, II, f. 3, t.

1166. - Scriptum est eidem etc. Cum super domibus Alperniorum nuper inter Anibaldenses et Ursinos questio sit exorta et dubitetur ne scandalum generetur, Nos, volentes huiusmodi scandalo... obviare, f. t. ... mandamus quatenus domos ipsas ad manus tuas recipias et retineas donec huiusmodi negotium coram vobis fuerit terminatum, nec... permittas aliquem emere domos in Urbe, de quibus in populo vel inter partes scandalum timeretur, absque nostro speciali... mandato. Datum Neapoli, XX iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 101, t.).

FONTI: Facsim. cit.; Vitale, *l. c.* (trascriz.); Minieri-Riccia, Cod. dip., I, p. 67 (trascriz.); Vincenti, *De ecclesiis etc.*, ms. Bibl. Oratoriana, P. XVII, XIII, 207, f. 64, Sicola, Repert. cit., f. 95.

1167. - Scriptum est eidem etc. ... F. t. ... mandamus quatenus super negotio Bonifacii, f. Pauli Bonifacii, facias Urbis consilium congregari, et si per eos deliberatum fuerit castrum et rocca Barbarani cum eius pertinentiis restituenda fore Bonifacio supradicto, illa sibi restituas... Datum Neapoli, XIII iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 101, t.).

FONTI: Facsim. cit.; *Index famil.*, f. 323.

1168. - Scriptum est eidem Vicario. Cum... iud. Jacobum de Vencia Nobis utilem et necessarium in Tusciam, apud dil. ... consanguineum Guidonem Comitem Montis Feretri, nostrum in Tuscia Vicarium, pro assessore et iudice ac consiliario detinemus, f. v. ... mandamus quatenus [eidem] iudici Iacobo... salarium et expensas consuetas in tempore quo fuit in Urbis officio iudicatus..., solvere... procuretis, nec non expensas [que] fecit veniendum ad Nos apud Capuam quadragesima p. p., missus per te Vicarium pro nostris negotiis... debeatis... persolvere... Datum Neapoli, II iulii XIII ind. (Reg. 6, f. 101, t.).

FONTI: Facsim. cit.; Sicola e Chiarito, *Repert.* cit., ll. cc.

1169. - Scriptum est nob. viro Bertrando dom. Baucii, Vicario Urbis, in hec verba: Cum, confisi de fide legalitate et prudentia... Raymundi de Damandolis, civis Grassensis, eundem iudicem et assessorem tecum in Urbe duxerimus statuendum, f. t. ... mandamus quatenus eundem Raymundum [tamquam iudicem et assessorem tuum recipias etc.]. (Reg. 6, f. 101, t.).

FONTI: Facsim. cit.; Ms. Soc. stor. Nap. XXI. D. 5, f. 100 sg. (not.); Ms. Minieri-Riccio in Arch. (not.). Il doc. è tronco e doveva continuare nel fol. CCLXXXVII del registro originario, quale foglio era perduto.

Senescallo Provincie

1170. - Pro dom. R. de Lavena.

(Senescallo Provincie mandat Rex ut, cum per compotum factum per mag. Petrum Farinelli cum dom. Roberto de Lavena inventum sit Curia eidem teneri in MMMCCCCCLIV libris VI solidis et II denariis turonensis, eidem Roberto solvi faciat, de summa pred., MMD^o libras, M vid. de pecunia quam Iudei Provincie in p. f. festo B. Iohannis Baptiste Curie solvere promiserunt, reliquas vero MD de proventibus baiulationis Dignensis. Datum Capue, V aprilis XIII ind. (Reg. 30, f. 202).

FONTI: De Bouard, *Actes et lettres de Charles I concernant la France*, p. 56.

1171. - (Eidem Senescallo mandat Rex ut accensuet omnes Iudeos mo-

rantes et moraturos in Comitatibus Provincie et Forcalquerii, exceptis Iudeis Marsilie, a festo B. Iohannis Baptiste p. v. in antea, usque ad V annos, pro libris turonensium VI milibus, statutis terminis solutionum et aliis conditionibus. Preterea precipit Rex ut Bonafusum de Portali, habitatorem Avignonis, et Bonafusum de S. Egidio, habitatorem Tarasconis, iudeos, si eos ad hoc viderit ydoneos, simul cum aliis, super tallia seu taxatione dicti census per focularia et facultates eorum et super recollectione ipsius, statuat. Datum ut supra, Capue, V aprilis). (Reg. 30, f. 202).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1172. - Pro Iudeis Provintie.

(Eidem Senescal mandat Rex ut non cogat Iudeos Provincie deferre in suis vestibus quedam signa rubea, quorum occasione, ubique recogniti, christianos infestiores inveniunt et per negotiationes et itinera sua rerum et personarum discrimini supponuntur. Datum Neapoli, VI aprilis XIII ind. (Reg. 30, f. 202).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 57.

1173. - (Cum plerique milites Comitatuum Provincie et Forcalquerii, debitores Iudeorum, Crucesignatis se impudenter ammiscent, sub proposito eludendi de satisfactione debita Iudeos ipsos, mandat Rex Senescal Provincie ut a debtoribus ipsis, quos Crucesignatorum privilegium in talibus allegare contigerit, exigat fideiussoriam cautionem ut sub votorum prosecuzione personaliter transire debeant nisi legitimo corporis impedimento detenti, ea conditione quod si forte non transiverint, debita solvere teneantur, sub pena dupli. Datum ut supra, Capue, V aprilis). (Reg. 30, f. 202).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1174. - Pro Ansaldo Lavandario.

Guillelmo de Lagonessa, Senescal Provincie etc. Cum Ansaldum Lavandarium mil. ... ad ill. Regem Aragonum pro quibusdam nostris negotiis destinemus, ipsique per te in expensis necessariis velimus pro se et familia sua, pro ipso viagio, provideri, f. t. ... mandamus quatenus eidem Ansaldo... expensas necessarias in eundo et redeundo usque ad Nos ... largiaris, quid... sibi exolveris... Camere nostre thesaurariis... rescripturus... Datum Neapoli, XVII aprilis XIII ind. (Reg. 30, f. 202, t.).

FONTI: Cartellieri, *Peter von Aragon und die Sizilianische Vesper*, p. 238 (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 58; Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 111.

1175. - Pro Raymundo, nato Guillelmi de Borbonio.

(Guillelmo de Lagonessa Senescal Provincie, intercedente Iacobo Rege

Aragonum, mandat Rex ut inquirat de Raymundo de Borbonio, qui « simplicitate potius quam malitia ductus », secutus est Guigonem Anselmi proditorem, nec contra terram et vassallos Regis arma sumpsit, et nunc debet exulari. Datum Neapoli, primo maii XIII ind. (Reg. 30, f. 202, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 59.

1176. - (Vicario et Clavario de Massilia, ut exolvant Iacobo Blanco de Massilia quandam pecunie quantitatem pro nauo unius galee et unius pamphili, quos tenuit pro regis servitiis, deducta pecunia, quam ipse Iacobus Curie debet. Datum Neapoli, XXIII maii XIII ind.). (Reg. 6, f. 225).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 61; Sicola, *Repert. cit.*, f. 120; *Index famil.*, f. 294.

1177. - Pro Petro de Paleraco.

(Eidem Senescallo mandat Rex ut Petro de Paleraco solvat gagia, per ipsum percipienda in cabella Grassensi, sed nondum ei soluta propter suam infirmitatem continuam. Datum Neapoli, XXVIII maii XIII ind.). (Reg. 6, f. 225).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1178. - Pro dom. Bertrando de Pugeto.

(Eidem Senescallo Provincie Rex mandat ut solvat Bertrando de Pugeto mil., de CCXXII libris et XVI sol. turonensium ei debitibus pro servitio tam ab eo quam sociis suis circa prosecutionem negotii Regni Sicilie, CXXII libras et XVI solidos, cum alias C libras mandavit solvi per Iustitiarium Aprutii. Datum Neapoli, II iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 225).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 62; Chiarito, *Rep. cit.*, f. 398.

1179. - (Eidem Senescallo Provincie mandat Rex ut Guillelmo de Raysons mil., pro servitio ab eo impenso circa prosecutionem negotii Regni Sicilie, CC libras turonensium exhibeat. Datum Neapoli, XII iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 225, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 63; Chiarito, *l. c.*

1180. - (Senescallo Provincie mandat Rex ut Petro de Paleraco statuta stipendia exhibeat pro servitiis in quibus longo tempore moratus est, in custodia vid. castri S. Albani. Datum Neapoli, V iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 225, t.).

FONTI: De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

1181. - Pro Raymundo de Marsilia, cive Niziensi.

(Eidem Senescallo Provincie mandat Rex ut restituat Raymundo de

Marsilia, civi Niciensi, C libras turonensium, quas, cum ipse ven. patrem B(ertrandum) Arelatensem Archiepiscopum tunc Episcopum Foriuliensem in quadam galea sua ad Romanam Curiam addussisset, et in reversione pro eo quod de Massiliensis tunc rebellibus tenebatur cum duabus suis galeis in Provincia reduxisset eundem, se asserit insumpsisse; assignando sibi cabellam Niziensem quoisque fuerit de supradictis libris C integre satisfactum. Datum Neapoli, XV iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 225, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 64.

1182. - Scriptum est Senescallo Provincie etc. Berlingerius Ugolini de Florentia... Nobis... supplicavit ut, cum ipse in partibus Lombardie ad nostra stipendia sub capitania Amelii de Curbano... moram duxerit..., de quibus stipendiis debet recipere... lib. CXXXVI turon. et den. VIII..., exhiberi sibi huiusmodi pecuniam... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus... totum illud quod per computum inveneris pro stipendiis Cameram nostram sibi teneri... dicto Berlingerio studeas exhibere. Datum Neapoli, XXII iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 225, t.).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 121; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, f. 501; Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 651; Chiarito, Rep. cit., f. 398, t.

1183. - Pro Capitulo Grassensi.

(Eidem Senescallo, et Vicario et Iudici Grassensibus, mandat Rex ut non exigant focagium ab hominibus Antipolis, Opie, Morsani, Auribelli et S. Vaerii, vassallis Ecclesie Grassensis, iuxta tenorem privilegii eidem Ecclesie concessi per Raymundum Berengarium. Datum Neapoli, XXIII iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 65.

1184. - Eidem Senescallo etc. Ad rel. viros Abbatem et conventum monast. S. Victoris Massiliensis... specialem habentes dilectionis affectum, monasterium ipsum, cum omnibus personis eiusdem... nec non... prioratibus obedientiis villis castris domibus et possessionibus etc. in Comitatu nostro Provincie et Forealquerii consistentibus, ... sub nostra... protectione recepimus speciali, f. t. mandantes quatenus eosdem Abbatem et conventum etc. habens... commendata, nullam eis contra iustitiam inferas molestiam...; quinimmo ea protegere... a quorumlibet molestia studeas, ... et castra ipsius non permicias a rebellantibus monachis occupari, set assistas eidem Abbat... omni consilio auxilio et favore... Datum Neapoli, XXV iunii XIII ind. (Reg. 6, f. 178).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, I, p. 180, n. (trascriz.); De Boüard, *l. c.* (trans.); Chiarito, Rep. cit., f. 349.

1185. - Pro Guillelmo de Mesnilio.

(Eidem Senescallo mandat Rex ut ab hominibus Avignonis recipi faciat Guillelmum de Mesnilio Renardi mil., statutum ab ipso Rege Vigerium Avionionensem pro a. p. f. XIV ind. Datum Neapoli, XXVIII iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 66.

1186. - (Eidem Guillelmo de Mesnilio Rex precipit ut se conferat Avignonem ad exercendum officium Vigerii supradictum. Datum ut supra). (Reg. 6, f. 178).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1187. - Pro Petro Burgundioni.

(Eidem Senescallo mandat Rex ut, si Petrus de Serra, « Burgundioni », cui custodiam carceris communis Marsilie commisit, fideliter se gessit nec sit iusta causa ipsius amotionis, ipsum ad custodiam predictam restituat, sicut fuit. Si causa evidens fuerit amotionis, Curie scribat. Interim ab eodem officio non debeat eum removere. Datum Neapoli, penultimo iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 66; Ms. Bibl. Naz. IX. C. 17, f. 73; Sicola, Rep. cit., f. 118.

1188. - Pro Petro de Serra.

(Eidem Senescallo mandat Rex ut, Petro de Serra Burgundioni, quem amovit a custodia carceris communis Marsilie ad eandem custodiam restituto, ipsum dicto officio uti patiatur; et si amotionis sue rationabilis et iusta causa fuit, illam celeriter Curie scribat. Datum Neapoli, ultimo iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178, t.).

FONTI: De Boüard, *l. c.* Probabilmente questa lettera sostituì la precedente.

1189. - Pro Raymundo de Creta.

(Ad petitionem Archipresbyteri..... mandat Rex Senescallo Provincie ut solvi faciat Raymundo de Creta, eiusdem Archipresbyteri fratri, LXXVI libr. turon. pro tempore quo in Urbe et in partibus Apulie fuit in regiis servitiis, ex proventibus gabelle sertarii Tarasconensis vel Arelatensis. Datum Neapoli, XXX iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178, t.).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1190. - Pro Guilielmo de Lagonessa.

(Eidem Senescallo scribit Rex se ratam habere solutionem per eum factam Archiepiscopo Arelatensi de libr. CCCCL pro expensis suis asso-

ciando liberos ipsius Regis usque ad suam presentiam. Datum Neapoli, XXX iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 67; Minieri-Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 126.

1191. - Pro Archiepiscopo Arelatensi.

(Guillelmo de Lagonessa Senescallo Provincie mandat Rex ut tueatur terras et bona Capituli Arelatensis dum B. Archiepiscopus Arelatensis moram trahat in Regno Sicilie pro associandis liberis Regis usque ad presentiam suam. Datum Neapoli, XXX iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178, t.).

FONTI: De Boüard, *l. c.*; Minieri-Riccio, *Not. da 62 reg. ang.*, p. 129; Id, *Alcuni fatti ecc.*, p. 126. V. doc. precedente. Il Minieri-Riccio riporta l'arciv. come Bartolomeo; era invece Bertrando (Mas Latrie, c. 1376).

1192. - (Eidem Senescallo iubet Rex ut exhibeat Hugoni de Valleclausa mil. CCCXL lib. et XVII sol. turon., pro suo stipendio, ex proventibus baiulationis Castellane. Datum Neapoli, III iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 178, t.).

FONTI: De Boüard, *l. c.*; Chiarito, *Rep. cit.*, f. 349.

1193. - Pro nob. viro Iordano de Lilla mil.

(Senescallo Provincie mandat Rex ut exhibeat Iordano de Lilla M libras turonensium pro suo stipendio, ex proventibus Comitatuum Provincie et Forcalquerii, si nondum acceperit a procuratoribus Regni Sicilie. Datum Neapoli, V iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 179).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 68; Sicola, *Reg. 2*, f. 118; Chiarito, *l. c.*

1194. - Pro Prioretto, dom. de Moysaco.

Scriptum est eidem Senescallo. Priorettus, dominus medietatis castri de Moysaco, ... exposuit... quod Abbatissa et conventus monast. de Sorbo, Regensis diocesis, eidem Prioretto..., de... consensu Vicarii nostri in Draguiniano et Vicarie Foriuliensis, medietatem castri prefati... vendiderunt..., terreno inde nostre Curie debito persoluto, tali conditione... quod Nos pred. medietatem ipsius castri... si Nobis placuerit redimere valeremus; Nosque postmodum... conditionem huiusmodi... submoventes... venditionem ipsam habuimus ratam... Quare Nobis... supplicavit ut providere... dignarremur. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si tibi per nostras litteras legitimas constiterit de premissis, eundem Priorettum occasione dicte conditionis... nullatenus graves vel molestes, set ipsum de medietatis pacifica possessione gaudere permittas. Datum Neapoli, V iulii XIII ind. (Reg. 6, f. 179).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 68.

1195. - (Senescallo Provincie mandat Rex ut Brunesende, vidue Bertrandi de Alamagnone, exhibeat VIII milia sol. turon., eius dotem, ex eiusdem Bertrandi stipendiis nondum solutis. Si vero pred. Brunesenda post mortem pred. viri sui aliquos fructus percepit de bonis ipsius, si consuetudo est in ipsis partibus, computentur in dote. Datum Neapoli, VII iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 179).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 70.

1196. - (Ad petitionem Bertrandi Baucii, Rex scribit Episcopo Sistarensi et Senescallo Provincie ut inquisitionem de lite inter eundem Bertrandum ex parte una ac Arelatenses et Tarasconenses ex altera super affari Vallis Baucii, Cravi et Camargarum et Entrebosii, cum perfecta sit, cuidam utriusque partis tradant, Regi ipso ferendam. Datum Neapoli, IV iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 179, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 67; Sicola, Rep. cit., f. 119; *Ind. fam.*, f. 231.

1197. - (Eidem Senescallo mandat Rex ut restitui iubeat Bertrando Baucii « affare de Cravo in Valle Moreriarum », ab Arelatensibus captum dum lis erat sub iudice. Datum ut supra). (Reg. 6, f. 179, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 68. V. doc. precedente.

1198. - (Senescallo Provincie mandat Rex ut Abbatii et conventui monast. S. Victoris Massiliensis, ex proventibus clavarie Massilie, M libras turonesium exhibeat, « in recompensatione dampnorum », que in valle Marsilie, in molendinis domibus et vineis exercitus Comitis Provincie intulit. Datum Neapoli, V iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 179, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 69; Sicola, Rep. cit., f. 119.

1199. - Scriptum est Senescalco etc. Ex parte Dodonis, civis Pisani, ... fuit expositum... quod, cum olim in nostra protectione consisteret, per Massilienses... extitit derobatus, in qua derobatione piperis galange nucum muscatarum et aliarum rerum se perdidisse asserit non modicam quantitatem; et, licet iidem Massilienses per Gerardum de Saceio, tunc Senescalcum nostrum Provincie, ... fuerint evocati et... confessi fuerint se habuisse res..., (eas) eidem Dodoni restituere recusarunt; propter quod idem Senescalcus eidem Dodoni pignorandi... dictos homines Massilie potestatem... dedit... Cumque... idem Dodo... pred. res recuperare nequiverit,... supplicavit ut ei super hoc providere... dignaremus. Nos igitur, obtentu Comunis Pisani..., f. t. ... mandamus quatenus, si tibi... constiterit de premissis, dictos Massi-

lienses moneas... ut eidem Dodoni... faciant satisfactionem plenariam de premissis. Quod si forte infra terminum monitionis... non curaverint, ... eos ad id compellas... Datum Neapoli, V iulii XIII ind. (Reg. 6, f. 179, t.).

FONTI: Terlizzi, *Docc. ecc.*, p. 126, n. 216.

1200. - Scriptum est eidem (Senescallo). Ven. Abbas monast. S. Victoris Massiliensis... in nostra propôsuit presentia constitutus quod clare memorie Raymundus Berengarii olim Comes Provincie et Forchalquerii... Bonofilio tunc Abbatи pred. monasterii..., recipienti nomine sanctimonialium monast. Arceselle, ad pred. monast. S. Victoris immediate spectantis, albergam seu redemptionem ville Brinonie..... (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 69. Il doc. era monco. La data è rip. dal De Boüard al 5 luglio.

1201. - (Ad petitionem Abbatis monast. S. Victoris Massiliensis, mandat Rex eidem Senescallo ut eidem Abbatи et Elemosinario eiusdem monast. liceat percipere, ex salinis apud Marinianam sive apud Berram, sal necessarium pro usu Elemosinarii et aliorum commorantium in dicta domu et in grangiis eiusdem, nec non armentis suis. Datum Neapoli, V iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1202. - (Eidem Senescallo mandat Rex ut exhibeat Symoni de Ulmeya M lib. turon. pro emendis pannis ad opus « liberorum nostrorum Karoli et Philippi ». Datum Panormi, XXVIIII iulii XIII ind.). (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 70; Minieri Riccio, *Alcuni fatti ecc.*, p. 128; Sicola, Rep. cit., f. 119.

1203. - Scriptum est eidem Senescalco etc. Ex parte rel. virorum fr. Bertrandi de Rocca et Pontii de Rivas, Ord. Minorum, ... fuit... supplicatum ut, cum ipsi in Comitatibus Provincie et Forcalquerii inquisitores pravitatis heretice sint a Summo Pontefice constituti, nec possint officium... exercere commode absque nostro auxilio..., exhiberi eis... operam efficacem... [dignarremur]. Nos igitur... f. t. [mandamus] quod pred. fratres super huiusmodi exercendo officio nullatenus perturbetis...; quinimmo... impendatis [eis] oportunum consilium auxilium et favorem... Datum Panormi, IIII augusti XIII ind. (Reg. 6, f. 180).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 344 sgg. (trascriz.); De Boüard, *O. c.*, p. 70.

1204. - (Guilielmo de Lagonessa, Senescallo Provincie, mandat Rex ut

bona tueatur Ribaldi Lioncii, qui, officio suo fideliter functus in Regno Sicilie, ad domum suam revertitur. Datum Panormi, XIV augusti XIII ind.). (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 71.

1205. - (Senescallo Provincie mandat Rex ut Berengarium de Cuneo, f. Guillelmi dicti de Astis, familiarem nob. Guillelmi Extendardi Regni Sicilie Marescalli, in officio clavarie vel notariatus alicuius baiulationis vel vicarie iurisdictionis sue, et specialiter in partibus Lombardie, statuat cum solidis consuetis; nec eum ab officio quamdui fideliter se gesserit amoveat. Et si forsan statuatur in partibus Lombardie, Senescallo partium ipsarum iniungat ut eum cum solidis consuetis recipiat. Datum Panormi, XIII augusti XIII ind., R. n. a. VI). (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *l. c.*; Sicola, Rep. cit., f. 119.

1206. - (Rex scribit Berengario de Cuneo ut officium, quod sibi committitur, fideliter exerceat. Datum ut supra). (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1207. - (Episcopo Sistaricensi ac Senescallo Provincie scribit Rex ut auxilium et consilium tribuant Raynaldo de Curtoloco Vicario Massilie et Barricele mil. ad inveniendum quoddam castrum in Provincia, assignandum Blancasio f. Gaufridi Frati in excambium castri Arearum, quod fuit dicti quond. Gaufridi et nunc detinetur per R. Curiam. Datum Trapani, XX augusti XIII ind.). (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 72; Minieri Riccio, ms. in Arch.

1208. - (Raynaldo de Curtoloco Vicario Marsilie et Barricele mil. scribit Rex ut, de consilio Sistaricensis Episcopi ac Senescalli Provincie, inquirant de valore et iuribus castri Arearum et aliorum castrorum Provincie, pro assignando Blancasio f. Gaufridi Frati quoddam castrum in excambium dicti castri Arearum. Datum ut supra). (Reg. 6, f. 180).

FONTI: De Boüard, *l. c.* V. doc. precedente.

1209. - (*Il Re concede salvacondotti di libera circolazione nel Regno ad alcuni Senesi Guelfi*). (Reg. 6, f. 180, t.).

FONTI: Yver, *Le commerce et les marchands etc.*, p. 234; De Blasiis, *La dimora di Boccaccio ecc.*, in *Arch. stor. Nap.*, XVII, p. 82.

1210. - (Ribaldus Cioncius, f. Pontii Cioncii, mil., revertitur ad partes Provincie). (Reg. 6, f. 181, t.).

FONTI: De Lellis, *Notam.*, VI, f. 201 sgg.; Sicola, *Rep. cit.*, f. 119. Il f. 181 era perduto.

**Ballivo Andegavensi et Guillelmo Decano
S. Martini Andegavensis**

1211. - Pro Guiielmo de Grangia.

(Ballivo Andegavie mandat Rex ut recipiat Guielimum, f. quond. Hungonis de Grangia, ut servientem in foresta de Valeia. Datum Neapoli, XVI maii XIII ind.). (Reg. 6, f. 150).

FONTI: De Boüard, *Actes etc.*, p. 59; Chiarito, *Rep.* 28, f. 345, t.

1212. - (Eidem Guiielmo de Grangia scribit Rex ut eandem forestam de Valeia fideliter custodiat. Datum ut supra). (Reg. 6, f. 150).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1213. - Pro Iacobo, cive et mercatore Astensi.

(Bállivo Andegavie et Guiielmo cler. mandat Rex ut inquirant super qua causa quedam bona Iacobi mercatoris Astensis eiusque fratrum et sociorum, sita in pertinentiis Andegavie Cenomanis et Salmuri, ab officialibus Curie capta sint. Datum Neapoli, XIX maii XIII ind.). (Reg. 6, f. 150).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1214. - (Ballivo Andegavie mandat Rex ut inquirat de valore cuiusdam medietarie terre vinee et nemoris que vocatur « La Greve », quam fratres domus Dei Ardentum B. Iuliani Cenomanensis emerunt a Iohanne « de la Greve », et nunc Ballivus ipse cogit ad vendendum; et an pheudalis existat. Et de hoc Regi ipso rescribat. Interim in possessione pred. medietarie fratres pred. non molestet. Datum Neapoli, XX maii XIII ind.). (Reg. 6, f. 150).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 60.

1215. - Pro Iohanna, f. quond. G. de Poenceio.

(Ballivo Andegavensi Rex mandat ut nob. mulieri Iohanne, f. quond. Gaufridi de Poencyo, future nurui nob. viri Ludovici Vicecomitis Bellumontis, liceat persecui iura sua per pred. Ludovicum vel quemlibet alium procuratorem, non obstante consuetudine quod nullus de Comitatu Andegavie ius suum per procuratorem persecui valeat. Datum XX maii XIII ind.). (Reg. 6, f. 150, t.).

FONTI: De Boüard, *l. c.*

1216. - Pro Girardo de Salciaco mil.

Scriptum est Ballivo Andegavie. Exposuit Nobis Girardus de Salciaco... mil. ... quod aliqui secrearri sive forestarii nostri super nemoribus, que dictus Girardus habet apud Spineriam... nec non super nemore Capelle de Bonqueso, quo avus ipsius de proprio et franco demanio Capellam dotavit eandem, et super feodo etiam de Spineria nituntur secreagium ponere..., quamvis pred. nemora... ab antiquis temporibus... continue ab omni secreagio libera fuerint... Nos igitur, qui pred. Girardum propter sua merita... favore prosequimur speciali..., f. t. [mandamus] quatinus, si tibi constiterit ita esse, pred. Girardum et eandem Capellam... aliquatenus non molestes... Datum Neapoli, ultimo madii XIII ind. (Reg. 6, f. 150, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 61.

1217. - (Ballivo Andegavie et mag. Guillelmo Decano S. Martini Andegavensis, ad petitionem Girardi de Argentolio, mandat Rex ut mag. Garnerio de Ulmone LXXXVII libr. et X sol. turonensium, in quibus idem Girardus pred. Garnerio tenetur causa venditionis quorundam equorum et armorum et ex causa mutui, et libr. CCI sol. XI et den. IV turon., eidem Girardo debitibus pro servitio tam ab eo quam a Iohanne Gardinario socio suo fideliter impenso circa prosecutionem negotii Regni Sicilie.... [exhibeat]. Datum Neapoli, III iunii XIII ind.). (Reg. 6, f. 150, t.).

FONTI: De Boüard, *O. c.*, p. 62.

ADDITIONES

ADD. AD REG. I

1. - Karolus etc. Pandulfo de Fasanella (Iustitiario Terre Bari) etc. Ex parte Capituli S. Nicolai de Baro, cappelle nostre, fuit... supplicatum ut, cum Zabot et Bonifacius de Aglano, fautores quond. Manfridi Principis Tarentini, ... quibusdam terris vineis olivis possessionibus aliisque bonis ecclesiam S. Petri de Scavazzolis... aliisque bonis, que in civit. Bari et Noa earumque pertinentiis tenebant..., nequiter spoliarunt, restitui eis bona ipsa... mandaremus. Nos igitur eandem Cappellam velut nostram volentes favore prosequi..., f. t. ... mandamus quatinus... bona que... tempore spoliationis... inveneris extitisse, ... in illorum possessionem reducas... Datum Neapoli, XXV aprilis IX ind., R. n. a. I (Arch. di S. Nicola di Bari).

FONTI: Cod. dipl. Barese, XIII, p. 1.

2. - Karolus etc. Pandolfo de Fasanella etc. Rel. viri Abbas et conventus monast. Omnium Sanctorum de Cuti, Barensis dyocesis, Nobis exponere curaverunt quod, cum pretextu... mandati... de inquirendis et revocandis terris et bonis ad Curiam nostram, que quond. Manfridus olim Princeps Tarentinus, Iordanus et Bonifacius de Anglano, Philippus Cynardus et nonnulli tunc dicti Manfridi fautores in decreta tibi tenebant provincia, ... quasdam terras de casali Iohe et Casamaxima, ad dictum monasterium... spectantes, quibus per eosdem Bonifacium et Philippum nequiter spoliati fuerant, ad opus nostre Curie revocasti. Quare supplicarunt ut providere... dignarerum. Itaque f. t. ... mandamus quatinus, faciens dictis Abbati conventui et monasterio prefatas terras, si de illarum dominio... notorium fuerit..., restitui eos in illarum possessionem inducas; iure nostro et cuiuslibet alicuius in omnibus semper salvo. Datum Capue, XVIII madii IX ind., R. n. a. I (Arch. di S. Nicola di Bari).

FONTI: Cod. dipl. Barese, XIII, p. 7.

3. - Karolus etc. Pandulfo de Fasanella etc. Ex parte Magistri et fratrum

domus S. Marie Theotonicorum in Apulia fuit expositum... quod quond. Fredericus, olim Imperator Romanorum, et Corradus et Manfridus nati eius, nonnullis bonis, que in diversis Regni nostri habebant partibus, spoliantes eosdem, aliqua ad opus suum retinuerunt, et ex illis quedam... personis aliis detulerunt... Nos itaque f. t. ... mandamus quatenus, faciens eidem Magistro et fratribus... bona... a quibuscumque ablata... restitui, [eos in illarum possessionem] reducas... Datum Capue, XVIII madii IX ind., R. n. a. I (Monast. soppr., perg., XVII, n. 1387).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.* II, P. I, p. 59, n.; *Cod. dipl.* Barese, X, p. 169. Questo mandato era inserito in un istruimento del 15 agosto 1266.

4. - Karolus etc. Iustitiario Basilicate etc. Porrecta Nobis pro parte ven. viri Abbatis et conventus monasterii Vulturensis... petitio continebat quod Galvanus Lancea, fautor quond. Manfridi olim Principis Tarentini, dictum monasterium castro Monticuli, ad ipsum pleno iure spectante, nequiter spoliavit et usque ad felicem adventum nostrum in Regnum ipsum detinuit occupatum...; propter quod... supplicarunt ut castrum ipsum restitui pred. monasterio... mandaremus... F. t. ... mandamus quatenus eisdem Abbatii et monast. prefatum castrum, si de illius dominio... notorium fuerit, ... restituas... Datum Nucerie, XXV madii IX ind., R. n. a. I (Perg. di S. Angelo in Vulturne, n. 148).

FONTI: Ms. Bibl. Naz. I. AA. 39. Questo mandato era inserito in un atto notarile del 3 giugno 1275.

5. - Karolus etc. Mattheo Ruffulo, Secreto Sicilie etc. Pro parte Cantoris canoniconum et clericorum Cappelle sacri Palatii Panormi... fuit... supplicatum ut, cum tam ipsi quam predecessores eorum usque ad hec felicia tempora... annuatim percipere consueverunt... de proventibus Secretie Sicilie certa iura, consistentia in pecunia frumento et rebus aliis, nec non et iura tertiariorum, que consistunt in tertia parte decimaru[m] certarum terrarum Sicilie, observari, ita eos et Cappellam... pro anno pres. consuetudinem mandaremus. Quorum supplicationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus, si notorium est..., ea sibi pro anno pres. ... exhibeas... Datum Salerni, XXVIII madii IX ind. (Arch. della Capp. Palat. di Palermo).

FONTI: *Tabularium R. Capp. coll. divi Petri Panormi*, p. 70.

6. - Karolus etc. Ex parte Preceptoris fratrum Hospitalis domus S. Marie Theotonicorum in Apulia fuit propositum coram Nobis quod domus ipsa... ab antiquis catholicorum Regum Sicilie temporibus quasdam panctaciones salinarum in salinis Cannarum..., pro usu domorum suarum, usque ad tempus quo quond. Fredericus olim Romanorum Imperator in Ludonensi

Concilio sententiam depositionis excepit, libere percepereunt. Unde iidem Preceptor et fratres... supplicarunt ut, cum... panctaciones salinarum ipsarum eis usque ad hec tempora extiterant interdicte, et nuper post felicem adventum nostrum panctaciones... propriis sumptibus laborarunt, transferendi libere sal... ad domos eorum... licentiam largiremur. Nos igitur... f. t. ... mandamus quatenus, si notorium fuerit.., transferendi libere sal... ad domos eorum... licentiam [largiaris]; iure nostro etc. ... Datum apud Lacumpensilem, XI iulii IX ind., R. n. a. II (Monast. soppr., perg., vol. 22, n. 1850 bis).

FONTI: Cod. dipl. Barese, X, p. 233.

7. - Karolus etc. Pandolfo de Fasanella etc. Pro parte Segligayte f. quond. Guillelmi Nicolai Goffridi, civis Barensis, ... fuit... expositum quod... Hugo Iabocht... fautor Manfridi olim Principis Tarentini eandem Segligaytam possessione quarundam arborum olivarum trapeti et terrarum... in territorio Bari, in loco Cammarato, destituit... F. t. mandamus quatinus, si est ita, eandem Segligaytam in... bonorum ipsorum possessionem inducas..., iure nostro etc. ... Datum apud Lacumpensilem, VIII iunii IX ind. (Arch. di S. Nicola di Bari, n. 3).

FONTI: Cod. dipl. Barese, XIII, p. 10. Questo diploma era inserito in un atto notarile del 1º luglio 1266.

8. - Karolus etc. Speroni de Rey, Iustitiario Basilicate etc. Ex parte Abbatis et conventus monast. Vulturensis... fuit... supplicatum quod, cum castrum Monticuli de mandato nostro sit restitutum eisdem, ipsos ab ipsis castri hominibus assecurari... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, eosdem Abbatem et conventum ab ipsis castri hominibus, recepto... fidelitatis solito iuramento, assecurari facias iuxta consuetudinem Regni; fidelitate nostra etc. Datum apud Lacumpensilem, XIX iunii IX ind., R. n. a. I (Perg. di S. Angelo in Vulture, n. 148).

FONTI: Ms. Bibl. Naz., I. AA. 39, perg. 148.

9. - Karolus etc. Pandolfo de Fasanella, Iustitiario Terre Bari etc. Pro parte ven. Barensis Archiepiscopi fuit... supplicatum ut castra Bitritti et Cassani... sita in tenimento Bari, ad Bareensem Ecclesiam de iure spectantia, que Guilelmus Cardusyn Cyprensis, Mabilia uxor eius et Agnessa socrus eiusdem Guilelmi detinent... occupata, eidem Ecclesie restitui... mandaremus. Idcirco f. t. ... mandamus quatenus pred. castra cum omnibus iuribus et pertinentiis eidem Archiepiscopo et Ecclesie, si... notorium fuerit, facias... restitui, amotis... pred. ... illicitis detentoribus. Nichilominus... Archiepiscopum ab hominibus dictorum castrorum, recepto... fidelitatis solito iuramento,

assecurari facias iuxta consuetudinem Regni... Datum apud Lacumpensilem, VII augusti IX ind., R. n. a. II (Perg. del Duomo di Bari, n. 2).

FONTI: Cod. dipl. Barese, II, p. 5. Questo diploma è transuntato in un atto notarile del 30 agosto 1266.

ADD. AD REG. II

10. - Milites clerici valletti et servientes recepti in familiares sub dat. VII februarii XI ind., R. e. a. III.

(Oltre i nomi già pubblicati nel vol. I, p. 91, n. 253, si riportano i seguenti altri: Gaufredus de Columna, Guilelmus Griferi, Andreas de Ber- tanio presb., Thomasius de Mesiaco, Perrectus de Pisseeleu, Goffridus de Bourlemonte, dom. Sillettus de Avinione mil., Gulielmus Accrociamurus mil., Guido de Balnes mil., Iacobus de Clariaco hospitalarius cons. et fam., Iaquintus de Eglis, Thomas Guiselmus provincialis, dom. Bertrandus de Pertusio de Baucio, Petrus de Landres, Gilo de Gaulethes, Umbertus de Miliaco, Guillelmus Poulanus de Vademonde, Acheruntius f. Iohannis Bononis de Urbe, Bobo f. dom. Bobonis de Urbe, Ramandus de Ponciaco; ed altri di non sicura interpretazione). (Reg. 4, f. 176, t.).

FONTI: Ms. Soc. stor. Nap. XXV. A. 15, f. 339, t. sg. Dove il De Lellis lesse « Huerbertus de Miliaroia », qui più esattamente si legge « Umbertus de Miliaco ». Il De Lellis riportò la data del febbraio 1267, ind. X. Qui si riporta il febbraio dell'ind. XI, a. III. La prima data è sconcordante nei suoi elementi. In mancanza di indicazioni nel Durrieu e nel Capasso, essendo il foglio già allora mancante, deve ritenersi più probabile che questa seconda data, che concorda nei suoi elementi, sia la vera, cioè il 7 febbraio 1268.

11. - Karolus etc. Dohaneriis Baroli etc. Ex parte Capituli Barolensis Ecclesie fuit... supplicatum ut, cum Barolensis Ecclesia a catholicorum Regum Sicilie temporibus... libras de cera LX pro cereo pascali de proventibus dohane Baroli annis singulis percipere consueverint..., exhiberi sibi... pro pres. a. X ind. ... mandaremus. Ideoque f. v. ... mandamus quatinus, si notorium fuerit..., sibi... exhiberi [faciatis]; iure nostro etc. Datum Viterbii, primo iunii X ind., R. n. a. II (Arch. Capitolare di Barletta, perg. n. 289).

FONTI: Cod. dipl. Barese, VIII, p. 383 sg.

12. - Karolus etc. Dohaneriis Bardoli etc. Ex parte Archipresbiteri et Capituli Barolensis Ecclesie fuit... supplicatum ut, cum predecessores eorum... a catholicorum Regum Sicilie temporibus... quartam partem decime proveni- tuum baiulationis dohane ac aliorum iurum antiquorum in Barolo, nec non et tarenos XV de proventibus veterum iurum macelli... annis singulis per- cipere consueverint..., exhiberi sibi... pro pres. a. X ind. ... mandaremus. Ideoque f. v. ... mandamus quatinus, si notorium fuerit..., faciatis illas

(decimas) sibi... exhiberi; iure nostro etc. Datum Viterpii, primo iunii X ind., R. n. a. II (Arch. Capitolare di Barletta, perg. n. 289).

FONTI: Cod. dipl. Barese, VIII, p. 383.

13. - Karolus etc. Secreto Apulie etc. Petatio ven. fr. Archiepiscopi Barensis... continebat quod, eo exponente... coram ven. patre Albanensi Episcopo in Regno nostro Apostolice Sedis Legato quod de Latertia et Medunio casali et [terra] iuxta murum civitatis Barensis et undique circa murum et campum in quo frumentum venditur... ac terra que est iuxta domum quond. Recuperi et ante domum quond. Pisinasi, nec non et territorio Canalis, quod est sub monte Iannatii, ... [que] ad Barensem spectant Ecclesiam, et quod ea officiales nostri occupata tenebant, idem Episcopus iuxta tenorem conventionum in concessione Regni Sicilie Nobis facta..., in huiusmodi procedens negotio, quia sibi legitime competit quod casalia et alia predicta ad... Barensem Ecclesiam pertinebant, illa deberi restitu eidem Ecclesie per sententiam diffinitivam decrevit, et Nos... rogavit ut... sententiam faceremus executioni mandari. Sicque Nos tibi vel predecessori tuo... dicimus... iniunxisse ut... Archiepiscopum... in corporalem possessionem casalium et aliorum... induceris..., faciens eundem Archiepiscopum ab hominibus... casalium assecurari... Postmodum vero idem Episcopus tibi vel predecessori tuo... nuntiavit quod ab hac sententia... non fuerat appellatus... ac... tibi... mandavit ut... inquireres si pred. Barensis Ecclesia a L annis citra habuisset possessionem... predictorum..., ac te... obtemperante..., dictus Archiepiscopus ullum ex dicta sententia... comode assecutum duxit ad eiusdem Episcopi providentiam recuperandum. Sicque memoratus Episcopus... rogavit... [ut] sententiam... faceremus executioni mandari... Nos itaque... f. t. ... mandamus quatenus eundem Archiepiscopum... in possessionem casalium et aliorum predictorum... inducas et defendas inductum, ... faciens eundem... ab hominibus casalium... assecurari... Datum Viterpii, XX maii X ind., R. n. a. II (Perg. del Duomo di Bari, n. 12).

FONTI: Cod. dipl. Barese, II, p. 23 sg.

14. - Karolus etc. Iustitiario Calabrie etc. Rel. vir fr. Matheus Abbas monast. S. Stephani de Bosco pro se eiusque Ecclesia... Nobis... monstravit ut, cum idem monasterium... possideat... in pertinentiis castri nostri Stili quedam bona stabilia, vid.: monast. S. Marie de Arsafia cum casalibus tenimentis etc. ex donatione... Rogerii Comitis, et aliud monasterium quod dicitur de S. Leoncio cum casalibus tenimentis etc. ex commutatione casalis Comitis de pertinentiis Squillacii...; nunc baiuli Stili, pretextu cuiusdam mandati nostri super exigendis antiquis... debitis ad que Ecclesie et Barones tenebantur ad reparationem domorum et turrium dicti castri... Stili, nec non

solutione censualium arietum et porcorum, compellunt indebite dictum monasterium... ad reparandam quamdam turrim et solvendum arietem et... porcum; ad quam libertatem plenius instruendam... obtulit idem Abbas pro monast. Arsafie... donationem... Rogerii Comitis Calabrie et Sicilie, et pro monast. S. Leoncii... privilegium... Frederici tunc Regis Sicilie, nec non et quandam sententiam... dicti dom. Friderici. Super quo nostra provisione petita, f. t. mandamus... quatenus... de possessione... libertatis... inquiras, et si... tibi constiterit, dictos baiulos... ad restitutionem plenariam pignorum forte captorum... [compellas]... Datum Capue, XI ianuarii X ind., R. n. a. II (Monast. soppr., perg. sciolte, n. 1402).

FONTI: Del Giudice, *Cod. dipl.*, II, P. I, p. 78 sgg. Questo diploma è inserito in un atto di Barracio del Barras, Giustiziere di Calabria, dell'agosto 1267.

ADD. AD REG. VI

15. - Karolus etc. Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii etc. Volumus et f. t. ... precipimus quatenus fr. Troiano, Ord. Predicatorum, cui ab Apostolica Sede et Priore... Romane provincie, contra omnes pravitatis heretice labe respersos, generalis in Principatus et Terre Beneventane ac Terre Laboris et Comitatus Molisii Iustitiariatibus inquisitio est commissa, pro se et uno fratre..., et uno notario et III personis aliis..., unum augustale diebus singulis, quamdui in ipso negotio laboraverint, pro expensis eorum, ... ministrare procures. Recepturus etc. ... Datum Neapoli, XXIV octobris XII ind. (Reg. 4, f. 62, t.).

FONTI: Ms. comunicato da P. Kaepeli. Questo mandato è stato pubblicato in transunto nel vol. I, p. 210.

16. - In eodem modo scribitur Vicescreto Aprutii pro fr. Iacobo Theatino, Ord. Predicatorum, sub data Neapolis, XXV octobris (l. c.).

FONTI: Ms. cit.

17. - Item in eodem modo scribitur Secreto Calabrie pro fr. Boamondo de Placia, Ord. Predicatorum, sub data Neapolis, XXIV octobris (l. c.).

FONTI: Ms. cit.

18. - In eodem modo scribitur Secreto Apulie pro fr. Simone de Benevento, Ord. Predicatorum, sub data Neapolis XXVI octobris (l. c.).

FONTI: Ms. cit.

19. - Karolus etc. [Iustitiariis etc.] F. t. ... mandamus quatenus omnibus illis decreete tibi provincie, qui proditores et inturbatores nostros aut quosecum-

que alios captivos sine speciali mandato liberare presumunt, aut fugere seu alias liberos abire permicunt, illam eandem penam in eorum corporibus et rebus infligas, que proditoribus et inimicis eisdem, eorum culpis exigentibus, debebatur; tibi quoque sub obtentu gratie nostre districte inhibentes ut cum proditoribus et inimicis aut rebellibus nostris, quecumque arces et castra munita contra Nos teneant, ad aliquod pactum, per quod nostras possint manus evadere, minime attemptes procedere sine nostra licentia speciali; alioquin illas easdem penas, quibus proditores ac inimici nostri et rebelles ipsi subiacent, te noveris incursum. Datum Neapoli, XXV octobris, a. D. MCCLXVIII, XII ind., R. n. a. IV.

FONTI: Trifone, *Legislaz. Angioina*, Testi, p. 13.

20. - Karolus etc. [Iustitiariis etc.]. Pridem quedam statuta super puniendis malefactoribus consilio deliberato edidimus, que tibi mittimus presentibus inclusa, volentes et f. t. districtius precipiendo mandantes quatenus statuta huiusmodi tam circa regnicolas quam Provinciales et Gallicos et quoscumque alios in tua provincia contra statuta huiusmodi delinquentes, studeas inviolabiliter observare; sciturus quod si alicui quoquomodo differas penam infligendam, eandem in te procul dubio curabimus retorquere. Datum Trani, a. D. MCCLXVIII, XIV novembris XII ind., R. n. a. IV.

FONTI: *Capitula Regni utriusque Sicilie*, II, Nap. 1773, p. 10, che lo riporta in data 15 nov.; Trifone, *O. c.*, p. 14.

21. - Karolus etc. [Iustitiariis etc.]. Ad hoc ut nostrorum bona fidelium sub securitate nostra tuta permaneant, et omnis via committendi furta quibuslibet precludatur, statuimus ut quicumque furtum in rebus unum augustale et infra valentibus commiserit fustigetur et signetur, seu mercetur in fronte ac nichilominus de tota provincia banniatur. Is autem, qui rem valentem ultra augustale usque ad unciam unam furatus fuerit, manum amittat. Ille vero qui ad bona ultra unciam valentia furtivas manus extenderit, [aut] quicumque de pluribus furtis licet minimis convictus fuerit, suspendio condennetur, et si nobilis fuerit, capitali pena plectetur...

FONTI: Trifone, *O. c.*, p. 14, che lo riporta con la data del 1268.

22. - Karolus etc. Secreto Apulie etc. Ex parte Archipresbiteri et Capi-tuli maioris eccl. S. Marie de Barolo... fuit... supplicatum ut, cum pred. ecclesia a catholicorum Regum Sicilie temporibus... quartam partem proveni-tuum baiulationis dohane et aliorum veterum iurium Curie in Barolo, nec non... VI degalatra de cera pro pascali cereo annis singulis percipere con-sueverunt..., exhiberi sibi... pro pres. a. XII ind. ... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si notorium fuerit..., facias illa sibi... exhibere;

iure nostro etc. Datum Trani, XXII novembris XII ind., R. n. a. IV
(Arch. Capitolare di Barletta, perg. n. 296).

FONTI: Cod. dipl. Barese, VIII, p. 395.

23. - Karolus etc. Baiulis Bari etc. Ex parte rel. mulierum Abbatisse et conventus monast. S. Benedicti de Cupersano fuit expositum... quod, licet pred. monasterium sententiam latam contra baiulos Bari, predecessores vestros, de plateatico porco et ariete, quibus dicti baiuli annuatim dictum monasterium indebite impededebant, in scriptis obtineat, et fuerit postmodum eadem sententia per quond. Fredericum olim Romanorum Imperatorem ante depositionem eius a Romano Imperio confirmata...; nunc tamen vos pred. Abbatissam et moniales..., contra tenorem... privilegii et eorum consuetudinem... hactenus observatam, molestatis indebite... Quare f. v. ... mandamus quatenus, si est ita et alia rationabilis causa non subest, pred. Abbatissam et conventum super huiusmodi plateatico ariete et porco... minime molestetis. Datum Trani, XXII novembris XII ind., R. n. a. IV (Perg. di Conversano, n. 13).

FONTI: Cod. dipl. Barese, XVII, p. 17. Questo diploma è transuntato in un atto notarile del 31 agosto 1269.

24. - Karolus etc. Iustitario Terre Hydrunti etc. Nuper habitatoribus terrarum illarum, que in turbatione p. p. contra nostram Excellentiam re-bellarunt, statutum edidimus in hac forma: Misericordiam et iustitiam volentes cum subditis facere nostris, qui semper firmari cupimus clementia thronum nostrum, omnibus et singulis habitatoribus terrarum illarum, que quond. Conradini nepotis quond. Frederici olim Romanorum Imperatoris temerariis consiliis adherentes, a fide nostri nominis defecerunt, recognitis suis erroribus ad mandata nostra humiliter sunt reversi, plenam securitatem in personis eorum tantum presenti edicto duximus concedendam, universis fidelibus nostris districtius inhibentes ne ipsos hac occasione turbulent in aliquo vel molestent inquietentque quoquomodo. Ab huiusmodi securitatis grafia prorsus excludimus omnes Teutonicos Hispanos Catalanos nec non et Pisanos et natos etiam ex Pisanis, quos protinus Regnum nostrum exire volumus, ad illud nullo modo unquam reddituros. Illos vero homines et personas de pred. terris, qui quamvis de principalibus factionibus non fuerint, sed tantum propter metum se absentaverunt, ad propria usque ad initium p. f. quadragesime redire volumus; alioquin ex tunc securitate huiusmodi sint immunes. Datum Trani, in castro civitatis ipsius, a. D. MCCLXVIII, IV decembris XII ind., R. n. a. IV. — Volumus et f. t. precipimus quatenus statutum ipsum per totam tibi decretam provinciam solemniter publices es

tu illud observes et facias ab omnibus inviolabiliter observari. Datum Trani,
a. D. MCCLXVIII, XI decembris XII ind., R. n. a. IV.

FONTI: Trifone, *O. c.*, p. 14 seg.

25. - Karolus etc. [Iustitiariis etc]. Quod si forte ordinario iudicio vel inquisitione per te more debito facienda non inveniantur commissores maleficiarum ipsorum, ac nonnulli de homicidiis ipsis arguantur et per inquisitiones ipsas constet de homicidiis ipsis in terris et locis et territoriis illis, in quibus homicidia ipsa commissa sunt, statim licteris tuis Nobis signifces et Mag. Rationalibus Magne Curie nostre nomen et cognomen occisi, et unde fuerit, et etiam nomina et cognomina testium, per quos per inquisitiones quas inde feceris constiterit de premissis, ut per te exinde informationes et penas homicidiorum ipsorum in terris illis, quibus commissa fuerint, iuxta pred. constitutionis nostre tenorem, taxari et recolligi videamus. Tu vero ad taxandum et recollendum penas huiusmodi sine speciali nostro mandato, tibi exinde dirigendo ad significationem tuam per te pred. modo Nobis et pred. Mag. Rationalibus sine mora et difficultate qualibet faciendam, interim non procedas...

FONTI: Trifone, *O. c.*, p. 15 seg.

26. - [Karolus etc. Iustitiario etc]. Nuper apud Tranum contra proditores nostros eorumque bona statutum edidimus in hac forma: — Karolus etc. Ad vindictam malefactorum, deliberato consilio cum baronibus nostris legum doctoribus ac iurisperitis, statuimus quod bona omnia proditorum nostrorum, qui principaliter sunt damnati, vel in prelio contra Nos et alios interfecti, vel per fugam se absentaverunt, aut in locis rebellibus commorantes, seu in nostro latitant Regno, Camere nostre generaliter applicentur et in quaternionibus Curie redigantur in scriptis, ut in nostro consistant demanio aut illorum, quibus regalis magnificentia duxerit concedenda. Et quod omnes manifesti proditores nostri, qui adhuc latitant vel fugierunt aut in locis rebellibus commorantur, si capi poterunt, per nostros Iustitiarios suspendantur, mora qualibet pretermissa. Addentes etiam quod quicumque dictos proditores vel alios latentes receptaverit vel dederit auxilium et consilium ut in Regno nostro morentur publice vel occulte, aut quod possint exire de Regno et evitare manus ipsas, memoratam penam se neverit incursum. Qui autem liberos eorum receptaverit, vel dederit eis auxilium vel consilium, nostro arbitrio gravissime punietur. Si quis vero proditores nostros sciverit esse in Regno et celaverit, quod non dicat officialibus nostris, vel eos viderit in locis, ubi possit capere eos et non ceperit, et si non potest capere non clamaverit alta voce « Ecce proditores domini nostri Regis, adiutorium! adiutorium! », ad capiendum eos, in personis et rebus gravissime punietur.

Quod statutum per nostros officiales et subiectos strictissime precipimus observari, non obstante aliqua constitutione vel alieno iure scripto et non scripto, et maxime non obstante eorum absentia, et quod non sunt citati ad loca rebellium, vel extra Regnum effugerant seu latitant, ita quod citatio non possit commode ad eorum notitiam pervenire, et manifestum et notoriū est quod rebellarunt contra regiam Maiestatem. Statuimus etiam ut nullus Magister Iustitiaris vel Iustitiarius aut Iudex aut Secretus seu officialis alius aut subditus noster, postquam aliquis captus fuerit pro crimine lese Maiestatis, ipsum absolvere debeat, nec datis vel non datis fideiussoribus a carcere liberare vel eorum bona restituere sine speciali mandato. Et si ceperit aliquem de persona et liberaverit et bona restituerit, significet Curie cuius mandato liberaverit eandem personam et bona restituit. Si vero aliquos sine mandato regio liberaverit, statim ipsos reducat ad carcerem, et cum Curie nostre nunciabitur contra aliquem, qui crimen lese Maiestatis commiserit, nomen denunciantis scribat et ab illo iuramentum recipiat quod non facit propter odium speciale sed quia credit prout denunciat verum esse; et dicti denunciatores nomina testium fidelium nostris officialibus dicant et illa conscribant, et omnem aliam viam, per quam credunt predicta posse probari. Et si nomina nescierint et eos recognoverint, vadant cum nuncio officialium ad loca ubi sciunt eos esse et personas ostendant. Is autem, qui ceperit vel indicaverit ut capiantur, ac nostre Curie seu officialibus nostris captos assignaverit, a munificentia nostra condigne retributionis munera consequatur. Actum in civitate Trani, in castro ipsius civitatis, a. D. MCCLXVIII, XV decembris XII ind., R. n. a. IV. — Quare volumus et f. t. firmiter et districte precipiendo mandamus quatenus statutum huiusmodi per totam decretam tibi provinciam, et specialiter in locis famosis, solemniter publices, et tu illud observes per omnia et facias ab aliis inviolabiliter observari, attentius provisurus ne aliquam in hoc habeas negligentiam vel defectum. Datum Fogie, a. D. MCCLXIX, XII ianuarii XII ind., R. n. a. IV.

FONTI: Trifone, *O. c.*, p. 16 seg.

27. - Karolus etc. Secreto Principatus etc. Cum Nos Abbati et conventui monast. St. Marie Matris Domini de Rocca Pimonte VI pecias de terra, quas quond. not. Thomasius de Rocca Pimonte... a Curia nostra tenuit, perpetuo concessimus..., f. t. ... mandamus quatenus pred. Abbatem et conventum in possessionem terrarum ipsarum inducas et defendas inductos. Datum Trani, XVI decembris XII ind., R. n. a. IV (Monast. soppr., vol. 17, f. . . .).

FONTI: De' Santi, *Studi sul Sant. di S. M. Materdomini*, p. 121.

28. - Karolus etc. Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii etc. Cum nuper sit per Excellentiam nostram statutum ut nulle sint condemnata-

tiones, nulle pene nullaque banna si sine conscientia nostri Culminis et nostris pendentibus licteris relaxantur, sed statim quod ferantur sententie fientque condemnationes imponantur pene ac banna scribantur et fideiussores a quibuscumque recipientur, sub sigillo officialis, in cuius curia hoc fieri contigerit, distincte Camere et Mag. Rationalibus Magne Curie nostre ... transmictantur in scriptis, ut pred. omnia ad cautelam Curie in registris tam Camere quam sigilli et dictorum Rationalium conscribantur; f. v. firmiter et districte precipiendo mandamus quatenus supradictum statutum Curie nostre tempore vestri officii inviolabiliter servaturi, pred. omnia..., tam de tempore preterito quam futuro, eisdem Camerariis et Rationalibus nostris... distincte per quaternum et licteras vestras sub sigillis vestris debeatis nunciare, ut eadem in dictis registris... annotentur. Volumus et mandamus preterea ut introitum et exitum totum et integralem vestri officii, tam pecunie quam vic-tualium animalium rerum quarumlibet aliarum, nomina etiam terrarum castro-rum casalium et stabilia omnia, et cuius fuerint, valorem annum eorundem, que ad manus nostre Curie infra tempus vestri officii devenerint vel obvenire contigerit, particulariter et distincte, ut in registris, tam Camere quam Ratio-nalium, registrentur, nec non mandata omnia, que a Curia nostra super rebus fiscalibus recipere vos contigerit, et si executi ipsa fueritis, ut si defectus aliquis adhibitus per vos fuerit in premissis per Curiam nostram remedium debitum apponatur, singulis tribus mensibus sub sigillis vestris eisdem Camere et Mag. Rationalibus fideliter per quaternos vel licteras nuncietis. Capitula insuper que tangunt pecuniam, victualia, res mobiles seseque moventia, castra etiam, possessiones et quelibet alia stabilia, an dubia omnia super hiis emergentia vobis, ut ea omnia in dictis registris diligentissime anno-tentur, supradictis Camere et Rationalibus distincte per licteras [vel] per quaternum... describere debeatis. Et de pred. omnibus, quotiens vos signi-ficare contigerit, requiratis et recipiatis per Mag. Rationales sub sigillo no-stre Celsitudinis responsales, prout retroactis temporibus extitit observatum, responsalibus ipsis tempore vestri ratiocinii presentandis. Presens autem mandatum nostrum in posterum duraturum cum forma eiusdem, post amo-tionem vestram a presenti officio vestro, in ipso officio successori sub sigillis vestris in scriptis, exequendum per eum iuxta ipsius continentiam, assignetis. De cuius assignatione recipiatis scriptum competens ad cautelam. Diem vero receptionis presentium cum continentia earundem dictis Camere et Ratio-nalibus rescribatis per presentium portitorem. Datum Fogie, XIII ianuarii, ind. XII.

FONTI: Trifone, *O. c.*, p. 17 seg.

29. - Item in eadem forma scriptum est omnibus aliis Secretis, nec non et omnibus aliis Iustitiariis et etiam omnibus Massariis, sub eadem data.

FONTI: Trifone, *l. c.*

30. - Karolus etc. Secreto Apulie etc. Ex parte ven. patris Brundusini et Horitani Archiepiscopi fuit... supplicatum ut, cum Brundusina Ecclesia a catholicorum Regum Sicilie temporibus... decimam proventuum dohane et baiulationis Brundusii, pro cereo paschali... unciam auri unam, de proventibus buccerie eiusdem terre tarenos auri XX, et in statera tar. auri VI, decimas etiam proventuum baiulationis Mejanei et in bucceria eiusdem terre solidos denarios XX; item Ecclesia Horitana decimam proventuum baiulationis Horie... et in bucceria eiusdem terre Horie sol. den. XX, nec non decimam vini et olei vinearum et olivarum Curie, et redescimam etiam decimam vini et olei eiusdem Curie, ... annis singulis percipere consueverint..., exhiberi sibi huiusmodi decimas pecuniam et alia pro pres. a. XII ind. ... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si notorium fuerit..., facias illa sibi... integraliter exhibere. Datum Fogie, XXIV ianuarii XII ind., R. n. a. IV (Arch. Capitolare di Brindisi, fasc. 7, n. 4).

FONTI: De Leo, *Cod. dipl. Brindisino*, I, p. 162.

31. - Pro fratribus Predicatoribus de Fogia.

Scriptum est Iustitiario Principatus. Cum, pro CXV salmis et VII thuminis frumenti..., quas de fratribus Predicatoribus Fogie ad opus equorum Marescalle nostre, pridem emi mandavimus, in XXX uncias auri et XXVII tarenis p. g. eisdem fratribus nostra Camera teneatur, f. t. ... mandamus quatenus fr. Perrono, eiusdem Ordinis, nuntio pred. fratrum, ... tibi pres. licteras deferenti, pred. uncias auri XXX et XXVII tar. ... largiaris... Datum Fogie, XIII aprilis XII ind. (Reg. 4, f. 51).

FONTI: Ms. comunicato da Padre Kaeppli.

32. - (*Il Re ordina al Giustiziere di Principato di rimborsare all'università di Aquaputida le 50 once d'oro, che quella aveva prestate alla R. Corte, durante il giustizierato del suo predecessore, Gauselinet de Tarascon. Datum in obsidione Lucerio, XXV madii XII ind.*). (Reg. 4, f. 52).

FONTI: Scandone, *I comuni di Princ. ultra*, in *Samnium*, XXIII, p. 193.

33. - Karolus etc. Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii etc. Sua Nobis ven. pater Archiepiscopus Surrentinus... petitione... supplicavit ut, cum Ecclesia Surrentina quadam possessiuncula sita in montorio Moiane et Fageti per quond. Manfredum olim Principem Tarentinum... fuerit indebita destituta, et huiusmodi possessiuncula annui redditus uncias auri II... non excedit, restitui sibi eam, quam nunc Curia nostra tenet, ... mandaremus. Ideoque f. t. [mandamus] quatenus, procuratore pro parte nostre Curie... idoneo et fideli... ordinato, si summarie de plano et sine iudicij strepitū huiusmodi possessiuncula ad dictam Ecclesiam tibi constiterit pertinere, et...

redditus auri II uncias... non excedat, ipsam eidem Archiepiscopo... restitue-
re... curetis; iure nostro etc. Datum in obsidione Lucerie, VI iunii XII ind.
(Reg. 4, f. 190).

FONTI: *Arch. stor. Caprense*, I. n. 2, p. 14 sg.

34. - (Mandat Rex Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii ut Radulfus de Cortiniaco ponatur in possessionem Comitatus Theatini, et assecuretur a subscriptis baronibus, pro terris que habent in pred. Comitatu: Petro Gentili, Riccardo de Grandinato, Mattheo de Sancto Canusio cum nepotibus, Raynaldo de Aversa, Bartholomeo Andrea Riccardo et Iacobo de Malanotte, Abbate S. Marie in Basilica, Abbate S. Iohannis in Viride, Abbate S. Stephani de Romanis, Henrico de Sirino, Abbate S. Iohannis de Areliano (?), Abbate S. Martini de Pallera, Iacobo de Cerris, Thomasio et Raynaldo de Caro, Iacobo de Angelo, Roberto et Guillelmo Morelli, Theodino et Raynaldo de Ary, Andrea et Lanzaloco de Lanzano). (Reg. 4, f. 153, t.).

FONTI: Chiarito, Rep. I, p. 200 e t. Questo doc. è stato riportato in transunto nel vol. I, p. 280, n. 346, ma con la citazione del f. 152, come è riportata in tutte le altre fonti. Mancano lì i nomi dei suffeudatari, che qui sono stati riportati.

35. - Karolus etc. Secretis Principatus Terre Laboris et Aprutii etc. Volumus [et mandamus] quatenus Philippo de Remis, sacerdoti, cappellano castri nostri Nucerie Christianorum, illam quantitatem pecunie quam in licteris Iohannis de Meneliis... Prothocappellani... nostri, vobis super hoc transmissis, videbitis contineri, de proventibus dicte cappelle..., exhibere... curetis... Datum in obsidione Lucerie, I iulii XII ind. (Reg. 4, f. 160).

FONTI: Orlando, *Stor. di Nocera*, II, p. 100.

36. - Pro Archipresbytero Altemure.

Karolus etc. Secreto Apulie etc. Nicolaus de Quetemara, Archipresbyter Altemure... supplicavit ut, cum predecessores sui... decimas baiulationis et terragiorum eiusdem terre annis singulis consueverint percipere..., exhiberi sibi eas pro a. pres. XII ind. ... mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si notorium fuerit..., illas eidem Archipresbytero... exhibeas...; iure nostro etc. Datum in obsidione Lucerie, XXX iulii XII ind. (Reg. 4, f. 146).

FONTI: Giannuzzi, *Le carte di Altamura*, in Cod. dipl. Barese, XII, p. 9.

37. - Pro fr. Symone de Benevento.

Karolus etc. Secretis Apulie etc. F. v. ... mandamus... quatenus fr. Symoni de Benevento, de Ordine Predicotorum, Inquisitori heretice pravi-

tatis in Iustitiariatibus Basilicate Terre Bari et Terre Ydronti, a S. Romana Ecclesia constituto, ... pro expensis suis et unius alterius fratris socii sui et unius notarii et trium aliarum personarum et equorum suorum, qualibet die tradatis unum augustalem auri... Recepturi... apodixam; ac etiam attentius provisuri quod omnia que de bonis hereticorum huiusmodi per eundem fratrem capi... contigerit et que ad Curiam nostram pertinere noscuntur, ... recipiatis et studeatis cum diligentia procurare... Datum in castris in obsidione Lucerie, XXVI augusti XII ind. (Reg. 4, f. 150, t.).

FONTI: Ms. comunicato da Padre Kaeppli.

ADD. AD REG. VIII

38. - Scriptum est eidem Secreto Principatus quod, ad requisitionem Henrici de Porta mil., Castellani castri Nucerie Christianorum, eidem Henrico... uncias auri XL p. g., pro expensis Helene rel. quond. Manfridi Principes Tarentini et familie sue... [exhibeat]. Datum Capue XI martii XIII ind. (Reg. 4, f. 128).

FONTI: Orlando, *Stor. di Nocera*, II, p. 52.

39. - Pro Nicholao capellano.

Karolus etc. Nicholecto, capellano dom. Guillelmi de Modiobladi, Regni nostri Sicilie Mag. Iustitiarii etc. Cum Nicholao de Quatemara presb. ... Archipresbyteratum Altemure, vacantem ad presens, ad nostram quoque collationem spectantem, ... contulerimus..., tibi... mandamus quatenus ipsum in possessionem corporalem dicti Archipresbyteratus omniumque pertinentiarum eius induci facias et regia auctoritate deffendas inductum. Datum in castris in obsidione Lucerie, XI iulii XII ind. (Reg. 4, f. 119).

FONTI: Giannuzzi, *Le carte di Altamura*, in Cod. dipl. Barese, XII, p. 8.

40. - Karolus etc. Portulanis Gaiete etc. Ne homines Neapolis Salerni Amalfie Surrenti et Ysle..., occasione extrahendi victualia infra Regnum de una terra ad aliam, pro substantiatione eorum, ad massarias Curie nostre venire cogantur, expensas sustinendo proinde et labores, f. v. precipimus... quatenus... de portubus et locis custodie et cure vestre commissis illam quantitatatem victualium per mare extrahere infra Regnum usque ad Siciliam... permittatis; cum barcis tamen, a L salmis infra, ... recepta prius ab eisdem fideiussoria cautione... Datum in obsidione Lucerie, XX iulii XII ind. (Reg. 4, f. 126, t. sg.).

FONTI: *Arch. stor. Caprense*, I, 2, p. 14.

ADD. AD REG. XII

41. - Karolus etc. Secreto et Portulano Neapolis etc. Ex parte rel. mulierum Abbatisse et conventus Sororum minorum, ordinis fratrum Minorum de insula Capritana, fuit... supplicatum ut, cum eisdem Abbatisse et sororibus X salme frumenti a nonnullis sint in elemosinam erogate, extrahendi salmas pred. ... de portu Neapolis licentiam concedere... dignaremur. Nos itaque, ... f. v. ... mandamus quatenus, recepta ab eis fideiussoria cautione quod pred. X salmas... ad pred. insulam Capri deferant... quodque vobis de exoneratione dicte quantitatis a portulanis dicte insule deferant responsales, easdem... X salmas frumenti extrahere... permictatis... Datum ut supra (Neapoli, XXIV novembbris XIII ind.). (Reg. 4, f. 211, t.).

FONTI: *Arch. stor. Caprense*, I, 2, p. 18. Questo doc. è riportato in sunto nel vol. III, p. 32.

42. - (Mandat Rex Iustitiario Capitanate ut non permittat Petrum de Gadaleta, fidelem suum, molestari in pacifica possessione bonorum feudalium in terra Salparum, ei donatorum ab ipso Rege). (Reg. 1271. D, f. 27).

FONTI: Lombardi, *Not. stor. di Molfetta*, p. 36.

ADD. AD REG. XIII

43. - Scriptum est eisdem Secretis (Principatus Terre Laboris et Aprutii) etc. Ex parte ven. patris Episcopi Minorensis fuit... supplicatum ut, cum tam ipse quam predecessores sui... a catholicorum Sicilie Regum temporibus... de proventibus baiulationis Amalfie VIII uncias auri... annis singulis pro decimis percipere consueverint..., exhibere sibi illas pro a. pres. XIII ind. ... mandaremus. Ideoque f. v. ... mandamus quatenus, si dictus Episcopus preterite turbationis tempore erga S. Romanam Ecclesiam et Maiestatem nostram se gessit fideliter, et notorium sit..., illas (decimas)... sibi faciatis integraliter exhibere... Datum Capue, X ianuarii XIII ind. (Reg. 5, f. 115, t.).

FONTI: *Arch. stor. Caprense*, II, 1, p. 15. Di questo doc. si è già dato notizia nel vol. III, p. 162.

44. - Pro Iohanne de Milito de Licio.

Karolus etc. Iustitiario Terre Ydronti etc. Iohannes de Milito de Licio... exposuit cum querela quod, cum ipse pro generali subventione olim imposita hominibus Licii... per Galterum de Someroso, tuum in officio predecessorem, taxatus fuerit per Petrum Fusarum et Gilianum, socios collectores pictachii S. Martini de Licio, in tar. auri VII et gr. X, collectores ipsi, spreto iuramento prestito... de servicio ipso fideliter faciendo, uncias auri III et tar. XV

ab eodem... nequiter extorserunt. Super quo... supplicavit etc. Cuius supplicationibus inclinati, ... f. t. mandamus quatenus, si tibi constiterit de premissis, ... de bonis collectorum ipsorum quicquid ultra taxationem predictam... collectores ipsos inveneris extorsisse, sibi restitui facias... Datum Capue, XVI ianuarii XIII ind., R. n. a. V (Reg. 5, f. 91).

FONTI: Durrieu, II, facsim. II. Di questo doc. si è già dato notizia nel vol. III, p. 152.

45. - Pro Philippo de Montefuscuso.

Scriptum est eidem (Iustitiario Terre Ydronti) sub hac forma: Philippus de Montefuscuso... exposuit cum querela quod, cum ipse habeat quoddam casale, quod dicitur Balneolum, situm in iurisdictione tua, quidam homines sui de eodem casale, angarii et perangarii, personalibus sibi servitiis obligati, cum rebus et eorum familiis abinde recesserunt per iurisdictionem tuam, eorum domicilium transferentes, in ipsius... preiudicium... F. t. mandamus quatenus, si est ita, homines sui... ad pred. casale suum, cum rebus eorum et familiis revertantur... Datum Capue, XVII ianuarii, ind. et a. ut supra. (Reg. 5, f. 91).

FONTI: Durrieu, facsim. cit. Questo doc. è stato riportato in transunto nel vol. III, p. 152.



46. - (*Del privilegio alla città di Pistoia, riportato nel vol. III, p. 210 sg., esisteva nell'Arch. comunale di Pistoia l'originale. Nel Liber censum di Pistoia sono così descritte due grandi « bulle » pendenti. In una, che era « aurea », « erat quedam regalis ymago ex parte una tenens coronam in capite, librum in manu dextera et pomum superexistente cruce in sinistra, et habens crucem, et licteras circumcirca tales: CAROLUS DEI GRATIA SICILIE REX. Et ex alia parte erat protractus quidam clippeus in quo apparebant novem flores lilii figurati et rastrellum cum talibus cruce et licteris circumcirca: DUCATUS APULIE PRINCIPATUS CAPUE. Nell'altra, che era « cerea »: ex parte una erat quedam regalis ymago sedens in quadam sede et tenens in manu dextera librum, in capite coronam et pomum in manu sinistra superexistente cruce et licteris circumcirca: KAROLUS DEI GRATIA REX SICILIE DUCATUS APULIE ET PRINCIPATUS CAPUE. Et ex alia parte erat quedam ymago militis super quodam equo armato et coperto, et existente ipso milite armato cum spata in manu dextera et corona regali in capite per galeam, cum cruce et licteris circumcirca: FILIUS REGIS FRANCIE ANDEGAVIE PROVINCIE ET FORCALQUERII COMES ».*)

FONTI: Santoli, *Il Liber censum del comune di Pistoia*, p. 265 sg.

INDICE ANALITICO

INDICE ANALITICO

N. B. - *I numeri segnati sono quelli delle pagine. I nomi sono riportati nella propria lingua, e nei casi dubbi in latino.*

- Abbamonte (de) Matteo, 6 - Pandolfo, feudatario, 6.
Abbate (de) Goffredo, ribelle, 101.
Abbedutu Pietro, giudice di Capua, 123.
Abiuso (de) Riccardo, 34.
Ablans (de) Ugo, milite, 22, 78.
Abram, Vice Maestro dei Templari, 91, 150.
Abriola, in Basilicata, 66, 67, 111.
Abruzzo - castelli, 162 - feudatarii, 6 - giustiziere, 196 - porti, 85 - procuratore, 185.
Abruzzo (di), Ruggero, 61.
Acaia - spedizione militare, 6, 8, 23, 37, 38, 46, 49, 51, 58 a 60, 62, 63, 66 a 69, 154 - principe di, v. Ville Hardouin.
Accadia, in Principato, 118.
Accardo Nicola, ribelle, 114.
Accettura, in Basilicata, 100.
Acciaiuoli Leone, mutuatore, 74.
Accolta (de) Guido, nunzio del Conte di Fiandra, 181.
Accon, in Terrasanta, 90, 100, 136 - Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, 129.
Acconciagioco Bartolomeo, mercante di Ravello, 39, 48 - Leone, maestro zecchiere di Messina, 146.
Accrociamuro Guglielmo, milite, 208.
Accumoli, in Abruzzo - capitano, 3.
Accuzulo (de)..., nobile di Capua, 123.
Acerenza, in Basilicata - decime degli erbaggi e baglive, 95.
Acerno (de) Ruggeri, feudatario, 40.
Acerra, (conte di), 61, 62 - v. anche Aquino.
Acquaformosa, in Calabria, monastero, 46.
Acquaputrida, in Principato, 216.
Acquatorta, in Principato, 118.
Acquaviva Berardo, feudatario, 3 - Corrado, 135 - Gualtiero, feudatario, 3 - Riccardo, milite, 6, 78, 135 - Rinaldo, 135.
Acquaviva, in Terra di Bari, 179 - mutuator, 183.
Acri, in Calabria - ebrei, 44.
Adamo (de) Giovanni, nobile di Capua, 123 - Leone, mercante di Amalfi, 165 - Matteo, mercante di Amalfi, 166 - Roberto, mercante di Amalfi, 17.
Adamo di Sarno, feudatario, 38.
Ademario di Nocera, notaio della Gran Corte, 18, 30.
Adelardo (di) Pietro, 54.
Adimario (de) Bellincione, milite, 151 - Bonaccorso, milite, 151 - Forerio, milite, 151.
Afflitto (d') Bartolomeo, mercante di Scala, 46 - Costanzo, zecchiere della Zecca di Brindisi, 139 - Matteo, mutuatore, 47.
Aglano (de) Bonifacio, 205 - Filippa, feudataria, 73 - Zabot, 205.
Agnese, suocera di Guglielmo Echinard, 207.
Agnone, nel Molise, 117 - collette, 65 - vescovo e decime, 65, 104.
Agralisco di Bari, feudatario, 49.
Agrigento, in Sicilia, 168 - decime, 108 - ribellione degli ebrei, 158 - terziaria, 125.
Agromonte (Aspromonte), in Calabria, 106.
Agropoli, nel Principato, 144.

- Aiello (d') Matteo, gabelloto, 132, 186, 187.
 Aieta (d') Giacomo, signore di Tortora, 104.
 Aimonetta, terra in tenimento di Lecce, 61.
 Airola, nel Principato, 87 - chierici e decime, 78 - chiesa di S. Bartolomeo, 78.
 Aix, in Provenza - vescovado, 116.
 Aycardo, giudice, ribelle, 149.
 Alabro (d') Andrea, milite, 80 - Giacomo, 80.
 Alagno (d') Francesco, abate della cappella di S. Gerusalemme di Pescara, 76, 85 - Matteo, scolaro dello studio di Napoli, 42.
 Alamagnone v. Lamannon.
 Alamanno v. Aleman.
 Alatro, (errore) v. Alagno.
 Alberachio medico, ribelle, 101.
 Albereto, territorio in Piemonte, 116.
 Alberico, chierico della R. Marescalla, 180.
 Albi (de) Girardo, milite, 43.
 Albitrio (di) Matteo, ribelle, 149.
 Albizzi Cino, console fiorentino in Barletta, 184.
 Alemagno, v. Aleman.
 Alemagne (d') Guido, milite, 181.
 Aleman Guarnerio, capitano di Corfù, 160 - Guizzardo, ribelle, 114 - Pietro, signore di Rocca di Cambio, 6 - Teobaldo, milite 52 - Ugo, ribelle, 114.
 Alena (d') Matteo, milite, 33.
 Alessandria d'Egitto, 155.
 Alessandro (de) Giovanni, ribelle, 81.
 Alessano, in Terra d'Otranto, 92, 95, 114, 116.
 Alfedena, in Abruzzo, 84.
 Alfonso, Conte di Poitiers, 90.
 Aliano, in Basilicata, 68, 69.
 Alichia (Altilia?), in Calabria, 102.
 Alife, in Terra di Lavoro, 25.
 Allaudo (de) Giletto, 179.
 Allenis (de) Guglielmo, 180.
 Allibinaus (?) (de), Filippo, inquisitore in Terra di Bari, 183.
 Alneto, v. Aunay.
 Aloara (de) Leonardo, giudice di Capua, 123 - Tomaso, giudice di Capua, 123.
 Aloisia, signora di Trecchina, 68.
 Alpernii - famiglia, 193.
 Altamura, in Terra di Bari, 217 - arcipresbiterato, 218 - bagliva, decime e terraggi, 94.
 Alvignano in Terra di Lavoro, 74.
 Alvito (d') Nicoletto, mercante di Amalfi, 166.
 Amalfi, 41, 88, 152, 162, 176, 185, 187, 218 - castello di Pogerola, 140 - collette per il clero, 172 - decime, 84 - località Pastina, 129 - mercanti, 166 - monastero della Canonica, 84 - mutuatori, 13, 18, 27, 32, 39, 42 - navi, 112, 136 - protonotario, 153 - provventi della bagliva, 219 - università, 33, 143.
 Amalfi (di) Filippo, giudice, 159.
 Amato (de) Ruggiero, maestro della Zecca di Brindisi, 49, 56 - Vittorio, 109.
 Amatone Ruggiero, di Barletta, padrone di navi, 90.
 Amatrice, in Abruzzo - capitano, 3.
 Amendolea, in Calabria, 107.
 Amendolara, in Calabria, 122.
 Amico (d') Corrado, cavaliere, 42.
 Aminadoo di Bari, feudatario, 51.
 Amiterno, in Abruzzo, 82.
 Anastasio Curo di Corfù, 138.
 Ancardo (?), giudice di Venosa, 90 - v. Accardo.
 Ancona, 138.
 Ancona, v. Giacomo (fr.).
 Andicto (de) v. Andigittu.
 Andigittu o Angittu (de) Giovanni, milite, 74, 78.
 Andrano, in T. d'Otranto, 57, 137.
 Andrea milite, sindaco di Vairano, 164.
 Andrea detto Moro, castellano di Monticelli, 126.
 Andrea di Bari, feudatario, 49.
 Andrea di Barletta, professore di diritto civile, 37.
 Andria, in T. di Bari, 47, 178 - castellano, 180 - mutuatori, 51, 183 - vescovo e decime, 94.
 Andria (di) Mattia, 127.
 Anello, errore per Avella (de) Rinaldo, signore della baronia Francesca, 129.
 Angelo, arcivescovo di Rossano, 106.
 Angelo (d') Giacomo, barone, 217.
 Angelo (d') Pietro, mutuatore, 33.
 Angiò (contea), 110, 203 - baglivo, 203.
 Anibaldi, famiglia di Roma, 193 - Anibaldo, 193 - Pietro, 117, 193 - Riccardo milite, 117.
 Anima Pregadeu Roberto, ribelle, 101.
 Annessa (de) Giovanni, giudice di Capua, 123.
 Ansaldo (de) Goffredo, maestro massario in Capitanata, 188.
 Anselmi Guigone, ribelle, 196.

- Anterache (?) (de) Saverio, 99.
 Antibes, *focagium*, 197.
 Antiniano (de) Roberto, mercante, 18, 27.
 Antipolis v. Antibes.
 Antolio (de) Pietro, Secreto di Sicilia, 107, 174.
 Antrodoco, in Abruzzo - castello, 144 - castellano, 5.
 Anzi, in Basilicata, 69, 125.
 Anzi (di) Adamo, milite, 75, 76.
 Apard Egidio, 104, 105 - Gibone, 106.
 Apice, in Principato - conte di, v. Palearia.
 Apice, contessa di, v. Minora.
 Apice, contessa di, 40.
 Apodissario del Secreto di Sicilia, 176 sgg.
 Apolla (de) Ruggiero, castellano di Rocca Gloriosa, 161.
 Aqua (de) Ivone, 181.
 Aquila d'Abruzzo - castello, 135, 145.
 Aquila (dell'), Goffredo e Ruggiero, feudatari, 24.
 Aquino - lago, 148.
 Aquino (d'), Adenolfo, 89 - Aimone, 89 - Landone, feudatario, 89 - Landolfo, 89 - Pandolfo, ribelle, 119 - Rinaldo, 89, 119 - Tommaso, feudatario, Conte di Acerra, 21, 32, 35, 37, 62, 63, 118.
 Arabona, monastero in diocesi di Chieti, 123.
 Aradeo (de) Berardo, feudatario, 56, 60.
 Aragona, re di, 195.
 Aragona (d') Giacomo, 195.
 Arbi (de) Gerardo, signore di Cirò, 106.
 Arcamone Pietro, mercante di Napoli, 152.
 Arcangelo (de) Sinibaldo di Rieti, feudatario, 76.
 Arcella Giacomo, 114.
 Arcesella - v. Celle (La), 201.
 Archiepiscopo (de) Bartolomeo, 123 - Giovanni, giudice di Capua, 123.
 Archis (de) Boemondo, 42, 43.
 Area v. Hyères.
 Armento, in Basilicata, 68.
 Arena (c. di) v. Coucy.
 Argaza (de) Simone, milite, 181.
 Argnello, territorio in Piemonte, 116.
 Argenteuil (de) Guiart, 204.
 Aria (de) Mancerio, ribelle, 117.
 Ariano, in Principato, 31.
 Ariano (di) Abbamonte o Altomonte, ribelle, 77, 141 - Advario, 141 - Compagnono, 141 - Guglielmotto, 141 - Odolina, 77, 141.
 Ariello, fiume in Abruzzo, 5.
 Arienzo, in T. di Lavoro, 119.
 Arles in Provenza, 54, 200 - arcivescovo, 197, 198, 199 - capitolo, 199 - gabella *sertarii*, 198.
 Aremogna, monte in Abruzzo, 9.
 Arnarii (Aranei?) Aragno, in Abruzzo, 121.
 Arnolfini Enrico, mercante di Lucca, 129.
 Arnolfo (fr.) tesoriere della R. Camera, 184.
 Arpaiano (Aprigliano in Abruzzo?), 76.
 Arpaia, in T. di Lavoro, 119, 138.
 Arpino (di) Giovanni, giudice di Capua, 123.
 Arquata, in Abruzzo, capitano, 3.
 Arras (de) Giacomo, 86.
 Arriccaro (?), 178.
 Arrutia (de) Nicola, 184.
 Arsafia, in Calabria, monastero di S. Maria, 209, 210.
 Artus Gaudiana, 6 - Raimondo, milite, maestro dei balestrieri del Regno, 81, 161.
 Ary (de) Rinaldo e Teodino, baroni, 217.
 Arzina Oliviero, 147.
 Ascoli Piceno - potestà e comune, 4.
 Ascoli Satriano, in Capitanata - decime, 91 - vescovo, 91.
 Aspromonte (di) Teobaldo, milite, 140.
 Asti - mercanti, 203.
 Astoris Bartolomeo, 192.
 Atenesio (de) Pandolfo, 61.
 Atessa (di) Simone, 138.
 Atrabate (de), v. Arras.
 Atrani, in Principato - mutuatori, 19, 33.
 Atri, in Abruzzo, 46.
 Attissimo Nicola, ribelle, 99.
 Aucello Landolfo, sindaco dei casali di Napoli, 147.
 Augusta, in Sicilia, 126.
 Augustariccio Giovanni di Amalfi, 13.
 Aunay (Alneto) (de) Alberto, milite, 111 - Erardo, 182 - Giovanni, milite, 99 - Garmondo (o Guarmondo) maestro della Marescallia, 24, 73, 124, 158, 178, 182 - Uardo (errore per Guarmondo), 46 - Guarmondo, castellano di Rocca di Bantra, 136 - Goffredo, milite, 59 - Tommaso, milite, 11.
 Auricola, in Abruzzo, 4.
 Auriliaco (de) Adamo, milite, 80.
 Ausic (de) Adamo, milite, 83.
 Avella (di) Rinaldo, sign. della Baronia Francesca, 40, 72, 129.
 Avellino, 32 - mutuatori, 35.

- Aversa, in T. di Lavoro, 11, 20, 22, 62, 74, 76, 78, 81, 87, 113, 127, 185 - bagliva, 186 - bucceria, 186 - beni di ribelli, 80 - cambio, 186 - plateatico, 186 - casali, 163 - popolari, 163 - porta S. Andrea, 119 - ribelli, 122 - *Villa Jabloni*, 119.
- Aversa (di) Gualtiero, ribelle, 82, 84 - Nicola, medico, 125 - Odorisio, ribelle, 82, 84 - Riccardo, barone, 217.
- Aversana (de) Riccardo, 81.
- Avignone, 114, 195, 198 - ufficio *vigerii*, 198.
- Avignone (di) Pietro, priore di S. Giovanni Gerosolimitano in Barletta, 96 - Silletto, milite, 208.
- Avolobardo Guido, mercante, 31.
- Azzia (d') Federico, nobile di Capua, 123 - Francesco, feudatario, 41 - Giacomo, feudatario, 41 - Giovanni, nobile di Capua, 123 - Landolfo, nobile di Capua, 123 - Nicola, nobile di Capua, 123 - Roberto, nobile di Capua, 123.
- Azzopardo Giovanni, cuoco regio, 120.
- Babilonia - sultano, 181.
- Baccavilla (Bartavilla) (de) Riccardo, castellano di *Britoni*, 132.
- Baccia (?) (de) Pietro, uditore della Gran Corte, 149.
- Badolato, in Calabria, 45.
- Badolato (di) Filippo, sig. di Badolato, 45.
- Bagnoli, in T. d'Otranto, 220.
- Bagot Pietro, giudice d'appello della Gran Corte, 4 - Simone, milite, 138.
- Bagnasco, territorio in Piemonte, 116.
- Baia, in T. di Lavoro - porto, 129.
- Baiocis (de) Pietro, chierico, 130.
- Balba v. Valva.
- Baiocis (de) Pietro, chierico, 130.
- Balba v. Valva.
- Balcolasco (?), Valle in Piemonte, 116.
- Baldo (de) Goffredo, nunzio del principe di Acaia, 181.
- Baldovino, sign. di Castel Saraceno, 68.
- Baldovino, imperatore di Costantinopoli, 157.
- Balma de), v. La Baume.
- Balnes (de) Guido, milite, 208.
- Balvano, castello in Abruzzo, 3.
- Balvano (di) Andrea, feudatario, 3 - Transarico, feudatario, 3.
- Balzo (del) Bertrando, Vicario di Roma, 10, 72, 85, 194, 200 - Ugo, milite, 117 - Bertrando (de Pertus) familiare regio, 208.
- Bancia (forse Bantra o Vantra, Rocca d'Evandro) in T. di Lavoro - castellano, 73.
- Bandini Giacomo, mercante di Napoli, 152.
- Baraballo Aniello, scolaro nello Studio di Napoli, 23.
- Barbarano, in T. d'Otranto, 194.
- Barbarano (de) Pietro, milite, 149.
- Bardelli Drocone, milite, 99.
- Bari, 57, 137, 177, 205, 207 - arcivescovo, 48, 207, 209 - baiuli, 212 - capitano, 178 - capitolo di S. Nicola, 205 - castello, 180 - chierici, 50 - chiesa di S. Nicola, 183 - ebrei, 49 - mutuatori, 183 - territorio detto Cammarato, 207 - territorio *Canalis*, 209.
- Bari (di) Bartolomeo, gabelloto, 186, 187 - Mazziotto, stipendiario, 181 - Pietro, giudice, 183 - Roberto, protonotario, 119 - Ruggero, milite, 148 - feudatario, 177.
- Barisano Roberto, ribelle, 90, 149.
- Barletta, 49, 56, 139, 149, 152, 154, 176-179, 181 - chiesa, 208 - cattedrale di S. Maria, 211 - decime, 95 - diritti di bagliva e dogana, 208, 211 - marinai, 182 - mercanti, 182, mutuatori, 183, 184 - navi, 90 - Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, 96, 104, 173 - Casa del S. Sepolcro Gerosolimitano, 165 - porto, 91, 96, 99 - sale, 96.
- Barletta (di) Giovanni, notaio della Corte, 183 - Marino, scrittore della Corte, 127 - Sabino, giudice e m. massario in Calabria, 105, 153.
- Barone Falcone e Marino, ribelli, 120 - Trifiglio, ribelle, 99.
- Baroni di Terra d'Otranto, 141.
- Barracio (de) v. Barras.
- Barraculo (?) Orso, notaio e sindaco di Ravello, 133.
- Barras (de) Barras, milite, sign. di Macchiagodena, 72, 81, 116.
- Barricelle, milite, 202.
- Barrile Giacomo, ribelle, 30.
- Bartolomeo *Iudicis Landolfi*, 51.
- Bartolomeo *Iudicis Benedicti* di Casalnuovo, 188.
- Bartolomeo, arcivescovo di Messina, 108.
- Basile Giovanni, *salserius* regio, 13.
- Basilcai, territorio in T. d'Otranto, 61.
- Basilio, *salserius* regio, 142.
- Basso (de) Giacomo, di Palermo, 141.

- Bastardo (de) Angelo, distributore della moneta in T. di Bari, 139, 184.
- Basuino (de) Angelo, collettore di Andria, 47.
- Battiniaco (de) (Bassiniaco), Stefano, castellano di Barletta, 180.
- Baycha Raimondo, castellano di S. Niceto, 138.
- Bazza Giovanni, scolaro dello Studio di Napoli, 42.
- Beaumont (de) Bertrando, milite, 115 - Dragone, maresciallo del Regno, 55, 64, 127, 156 - Goffredo, di Bayeux e Cancelliere del Regno, 10, 22, 35, 119, 120, 124, 125, 147, 157 - Guglielmo, ammiraglio del Regno e conte di Caserta, 100, 119, 156, 174 - Ludovico, visconte, 144, 203 - Pietro, conte di Montescaglioso e Camerario del Regno, 17, 113, 115, 119, 125, 126, 157, 173, 176, 185.
- Beauvoir (de) Riccardo, milite, 116 - Ruggero, mutuatore, 43 - Simone, milite e sign. di Sternazia e Martiniano, 60, 61, 62, 98.
- Bedisiaco (de) Roberto, castellano di Bovalino, 142.
- Bellante (?) (de) Gualtieri, feudatario, 8.
- Bellicia (de) Nicola, 17.
- Bello (de) Andrea, cabelloto, 186, 187 - Bellone, 109 - Bartolomeo, 60 - Donadio, notaio della dogana del porto di Messina, 164 - Filippa, 60 - Filippo, 109 - Francesco, 109.
- Bellomonte (de) v. Beauvoir.
- Bellotto (Castel Bellotto), in Basilicata, 96, 115, 120.
- Bellovidere, v. Beauvoir.
- Belmonte, monastero Cisterciense in Sicilia, 168.
- Bemba Orso, mutuatore, 74.
- Bene (del) Micelliano, ribelle, 6.
- Benedetto, giudice di Sulmona, ribelle, 7.
- Benedetto *Johannis Berardi*, cabelloto, 186.
- Benevento - 7 - arcivescovo, 130 - Monastero di S. Sofia, 86.
- Benevento (di) Nicola, giudice di Capua, 123 - gabelloto, 186, 187 - Simone, fr. dell'Ordine dei Predicatori, inquisitore in Puglia, 210, 218.
- Berardessa, già contessa di Caserta, 173.
- Berardi Margherito, 79.
- Berardis (de) Matteo, feudatario, 40.
- Berardo, arcivescovo di Montereale, 109.
- Berardo, suddiacono, rettore di Benevento, 7.
- Berlingiero (fr.) dell'ord. dei Predicatori, 73.
- Berre, in Provenza, saline, 201.
- Bertanio (de) Andrea, prete, 208.
- Bertrando, arcivescovo di Arles, 197, 199.
- Bertrando *Berengarii*, milite, 55.
- Besençon (de) Ugo, camerario di Roma, 191, 193.
- Betto, mercante Fiorentino, 70.
- Bezzano (di) Americo sign. di Tricarico, 100 - Aloisia e Grimundo, 100.
- Bianca, regina di Francia 125.
- Bianco Giacomo, padrone di navi, 196.
- Biarmes (?) (de) Roberto, detto Buccel, 55..
- Biccari, in Capitanata, 132.
- Bictavilla (?) (de) Riccardo, procuratore di Guido di Monteforte, 181.
- Bifera (de) Giacomo, feudatario, 7.
- Bililloso Aimone o Simone, feudatario, 104, 105.
- Bilot Giovanni, milite, 57.
- Birgiliaco (de) Rinaldo, uditore della Gr. Corte, 149.
- Bisaciis (de) Riccardo, feudatario, 40.
- Bisanzio (di) Angelo, secreto di T. di Lavoro, 18 - mutuatore, 184.
- Biscardo Andrea, decano d'Agrigento, 108.
- Bisceglie, in T. di Bari, 98 - mutuatori, 183 - ribelli, 120.
- Bisignano, in Calabria, 44.
- Bisuncio, v. Besençon.
- Bitonto, mutuatori, 183.
- Bitritto in T. di Bari, 48 - castello, 207.
- Bobone Acherunzio, Bobo e Giovanni, familiari regi, 208.
- Boccacieca Nicola, mutuatore, 13.
- Boccapiccola Giovanni, scolaro in Diritto civile, 145.
- Boccarella Andrea, giudice di Taranto, 130.
- Bocolasso (de) Bonifacio, nunzio di Antonio e Corrado del Carretto, 116.
- Boiano, in Molise, 64, 148 - bagliva, 186.
- Boiano (di) Corazzana, 148.
- Bologna (di) Bonaccorso, 82.
- Bomiano (?), castello nel Lazio, 193.
- Bonabella Baldo, mercante di Siena, 145.
- Boncopagni (de) Riccardo e Salimbene, cambiavalute, 129..
- Bonello Andrea, professore di diritto civile, 88, 91, 154 - Bartolomeo, giudice della Magna Curia, 21.
- Bonegro (de) Stefano, milite, 103.

- Bonifacii** Bonifacio e Paolo, 194.
Bonifacio Raimondo console dei Marsigliesi in Accon, 136.
Bonino (de) Stefano, conterglio di Reggio, 154.
Bonis Nicola, 79.
Bonito (di) Rinaldo, zecchiere di Messina, 99, 111.
Bonfigliolo di S. Gimignano, mercante, 70.
Bonofate Giacomo, mutuatore, 13.
Bonofiglio abate del monastero di S. Vitore di Marsiglia, 201.
Bonoincasa Tommaso, portol. di Sicilia, 176.
Bonusmiro (de) Francesco, ribelle, 81.
Borbonio (de) Guglielmo e Raimondo, 195, 196.
Borderio Arnaldo, e Giovanna, di Malta 170, 171.
Borgo (?) castello in Piemonte, 116.
Borgogna, duca di, 183.
Bornito (de) Giovanni e Rainierio, militi, 106.
Borrello seu Brunello Bartolomeo, giudice della Gr. Corte, 53.
Bosco (de) Guido, militi, 5.
Bosia, territorio in Piemonte, 116.
Boucel Nicola, R. Tesoriere, 28, 180.
Bourguignon Bernardo, castellano di Melfi, 89, 93, 128, 163 - Margherita, 53, 95 - Radulfo, militi, 54 - Rinaldo, militi, sign. di Castelpagano, 51, 53, 54, 95, 97.
Bourlemont (de) Goffredo, famil. regio, 208.
Bova, in Calabria, 106.
Bovalino, in Calabria, 142.
Bovalino (di) Peregrina e Roberto, 111.
Bove Giacomo, cabellotto del sale e del ferro di Gaeta, 113, 186, 187 - Orso, mercante, 133 - Sergio mercante, 133 - maestro zecchiere di Brindisi, 49 - mutuatore, 184 - Tancredi, preposito agli arsenali di Calabria, 176.
Bovet Goffredo, maestro delle razze regie, 46, 66.
Bovino in Capitanata, 121.
Bracchiis (de) Raimondo, sig. di Collecorno, 2.
Braisilva (de) Giovanni, maresciallo e vicario in Toscana, 128.
Brancaleone Andrea, feudatario, 6, 42.
Brancaleone, senatore di Roma, 192.
Brancato Pietro, 137.
Brandivilla (de) Pietro, militi, 110.
Brandoyno (de) Pietro, 17 - Stabile, 17.
Branza (de) Raimondo, sign. di Collecorno, 120.
Brayda (de) Oddone, feudatario, 66.
Briançon (di) Roberto, milite, 45, 83.
Brindisi, in T. d'Otranto, 92, 133, 160 - arcivescovo, 61, 98, 216 - bagliva, 216 - bucceria, 216 - chiesa, 216 - decime, 98, 216, dogana, 216 - mutuatore, 47 - zecca, 39, 49, 139, 171.
Brindisi di Montagna, in Basilicata, 69, 125.
Brindisi (di) Orso, giudice, 184.
Brignoles (Brinonia), in Provenza, 201.
Bricaldo errore per Britando.
Britando Giovanni, militi, 13, 54, 57, 99, 157, 181 - sign. di Aliano e Guardia, 22, 69 - Vicario in Toscana, 156.
Britoni (Brittoli in Abruzzo?), 132.
Bronde (?), castello in Calabria, 118.
Brueriis (de) v. Bruières.
Bruières (de) Adamo, mil., 77, 118, 151, 155 - Bernardo, (fra') Ospitalario, 90 - Tommaso, mil., 57, 63, 92, 93, 95, 121, 151, 153.
Brunel Guglielmo, militi, 55, 63.
Bruno Giovanni, castellano di Lucera, 51, 98.
Brusa o **Brusone** (de) Ugo, castellano di Malta, 169, 170.
Brussier Simone, militi, ostiario, 24.
Brusson (de) Giacomo, militi, 77, 160 - Giovanni, militi, 81, 82.
Bruxius (Brussier) Simone, militi, 172.
Bruzzano, in Calabria, 105.
Buccino Pietro, mercante di Marsiglia, 170.
Bucco (de) Bertrando, militi, 114.
Budetta Simone, feudatario, 40.
Budoni (?) Filippo, sign. di Carpignano e Copertino, 114.
Bulbito Pasquale di Tramonti, 75.
Bulleriis (de) Rodolfo, militi, 58, 97, - Tibaldo, militi, 58, 97.
Buondelmonte (de) Raniero, giustiziere di T. di Bari, 188.
Burgis (de) Pietro, feudatario, 72, 74, 76, 122.
Burgundo v. Bourguignon.
Buseno (De) Ruggero, feudatario, 40.
Busso (de) Biancarosa, 148 - Riccardo, 148.
Bussone, v. Brusson.
Butera, in Sicilia, 174.

Cádera o **Cádara**, feudo in Sicilia, 111.
Cafatino Paolo, compalazzo, 186, 187.

- Caiano (Caggiano) nel Principato, 40.
 Caiano (de) Roberto, feudatario, 39.
 Caiazzo, in T. di Lavoro - castello, 36.
 Calabria, 45 - arsenali, 176 - giustiziere, 209 - maestro massario, 153.
 Calabruna (de) Santoro, ribelle, 98.
 Calanna, in Calabria, 146.
 Calascibetta in Sicilia - ribellione, 71.
 Calascio (Calastro) in Abruzzo, 46.
 Calcaria, villa in Piemonte, 116.
 Calcariola in Abruzzo, 3.
 Caldarone, v. Chauderon.
 Calimera, in Calabria, 92.
 Calo Stefano, provenzale, 81.
 Calopazio, casale in T. d'Otranto, 58.
 Caltagirone, in Sicilia, 109.
 Calvello; in Basilicata, 114, 118.
 Calvenzana Serra, territorio in Piemonte, 116.
 Calvi in T. di Lavoro - beni di ribelli, 80.
 Calvi (di) Nicola Martino, R. *foresterius*, 131.
 Camera (de) Agnese, 108, 109 - Enrico, feudatario, 40 - Margherita, 108 - Pietro di Palermo, 108, 109 - Riccardo, 179.
 Cammarata, in Sicilia, 174.
 Cammisia Giovanni, custode della dogana di Napoli, 84.
 Campagnola (di) Giacomo, capitano di Montereale, 9, 147.
 Campana, in Calabria - bagliva, 106.
 Campana Anselmo, 80.
 Campania (de) Francesco, notaio, 184.
 Campanile Nicola, mercante di Ravello, 133 - Sergio, mercante di Amalfi, 166.
 Campanino Nicola, zecchiere di Manfredonia, 186.
 Campano Marciano, 113.
 Campellis (de) Ugo, 153.
 Campis (de) Enrico, 127.
 Campochiaro, nel Molise, 83.
 Campolattaro Guglielmo, feudatario, 38.
 Campoli, nel Molise, 82.
 Campogrosso in Sicilia - monastero di S. Michele, benedettino, 167.
 Campomarino, in Capitanata, mutuatori, 54.
 Campora, nel Principato, 33, 115.
 Camposano, in T. di Lavoro, 12, 19, 84.
 Canalibus (de) Lancellotto, ribelle, 82 - Maitia, 82.
 Candela, in Capitanata - masseria regia, 179.
 Candiaco (de) Rodolfo, milite, 58.
 Candida (de) Aldoino, feudatario, 39, 66.
 Canellis (de) Pietro, ribelle, 69, 77 - Senerosa, 77.
 Cannavaro Pietro, giudice di Capuà, 123.
 Canne, in T. di Bari - saline, 206.
 Cannone (?), castello in Capitanata, 54.
 Cannuto Nicola di Napoli, 16, 17.
 Canosa, in T. di Bari, 150, 188 - castello, 180, 182, 183 - capitolo di S. Sabino, 189 - muatori, 183 - terraggi, 189.
 Cantalena Gargano e Leone, mercanti di Amalfi, 166.
 Cantalupo (de) Adamo, milite, 62.
 Cantelmo Bertrando, 54 - Giacomo, milite, 116.
 Cantulana (?), casale in Capitanata, 68.
 Canzano, in Abruzzo, 9.
 Capece Corrado, ribelle, 80, 109 - capitano, 176.
 Capitanata, assalto dei Saraceni, 181 - m. massario, 188 - ribelli, 52.
 Capitolo di S. Sabino di Canosa, 189.
 Capitolo *Grassense*, 197.
 Capitolo di S. Nicola di Bari, 205.
 Capogrosso Martuccio, giud. di Capua, 123.
 Caporciano in Abruzzo, 78, 85.
 Capozucco Riccardo, 127.
 Cappasanta Tommaso, padrone di navi, 112, 136.
 Cappella de Bonqueso, nella contea di Angiò - bosco, 204.
 Cappella di S. Leone in Nocera, 86.
 Cappella r. di S. Gerusalemme in Pescara - decime, 76.
 Cappella del Sacro Palazzo di Palermo, 206.
 Cappella di S. Lucia in Somma, 149.
 Caprarola, nel Lazio, 193.
 Capri, 133, 147 - monastero delle Sorelle dell'Ordine dei Minori, 219.
 Capri (di) Costanzo e Orso, padroni di navi, 129.
 Caprifico (?) terra in Abruzzo, 3.
 Capua, in T. di Lavoro, 13, 16, 27, 185, 187, 194 - bagliva, 186 - beni di ribelli, 80 - *boni homines*, 26 - chiesa di S. Salvatore, 74 - mutuatori, 24 - Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, 2, 17, 21, 138 - poveri e popolani, 16 - nobili e popolani, 122.
 Capua (di) Andrea, avvocato della Gr. Corte, 142 - sindaco dei casali di Napoli, 187 - procuratore di Abruzzo, 185 - Elia,

- ribelle, 80 - Nicola, notaio della Corte, 127 - Pietro, scrittore, 127.
- Capuano Andrea, 41, 89 - Pietro, 33, 41, 42, 89, 129 - Riccardo, 52 - Sergio, ricevitore regio, 176.
- Caputo Pascasio, 57.
- Caracciolo Berardo, notaio della Chiesa Romana, 141, 154 - Giovanni, 141 - Gregorio, milite, 154 - Landolfo, milite, barone di T. d'Otranto, 141, 154 - giustiziere degli Scolari di Napoli, 59, 88 - Ligorio, feudatario, 15, 40.
- Carazzano (Casarano?) in T. d'Otranto, 60.
- Carbona (de) Drivo, castellano di Castellammare di Palermo, 184.
- Carboncellis (de) Maria e Teodino, 80.
- Carbone Leone, mutuatore di Amalfi, 13.
- Carfidone Pandolfo, 53.
- Carlo d'Angiò, 201 - primogenito di Carlo I, 157.
- Carmaino Lanfranco di Genova, 134.
- Caro (de) Rinaldo e Tommaso, baroni, 217.
- Carola Nicola, ribelli, 81.
- Caropressa (de) Giovanni, 51, 98.
- Carovelli (de) Giovanni, di Canosa, 150.
- Carpignano, in T. d'Otranto, 114.
- Carrai (de) Giovanni, 99.
- Carrel (Quarrel), Giovanni, ostiario, 51, 113, 131 - Petronilla, 131.
- Carretto (del), Antonio, marchese di Savona, 116, 126 - Amico, marchese di Savona, 126 - Corrado, marchese di Savona, 116, 126 - Enrico, marchese di Savona, 126.
- Carvineis (Carovigno) (de) Manfredi, barone di T. d'Otranto, 56, 58.
- Casa degli Ardenti del B. Giuliano del Mans, 203.
- Casalarico (de) Ruggero, feudatario, 56.
- Casalaspro, in Basilicata, 64.
- Casalbore, nel Principato, 34.
- Casale del Conte, presso Squillace, 209.
- Casalnuovo in Capitanata, 189.
- Casalnuovo (di) Bartolomeo, 188, 189 - Benedetto, giudice, 188 - Fiorenza, 189.
- Casalorda, casale in Capitanata, 68.
- Casalvatica (?), terra in Capitanata, 53.
- Casalvieri, in T. di Lavoro, 79.
- Casamassima, in T. di Bari, 49, 98, 205.
- Casamassima (di) Giovanni, 49 - Roberto, ribelle, 49, 98.
- Casamieciola (di) Giovanni, dottore in fisica, 88.
- Casanova, presso Capua - monastero di S. Pietro, 86, 150, 159.
- Casanova, casale di Amalfi, 140.
- Casamari (Badia di), nel Lazio, 171.
- Caserta - contado, 172, 173.
- Caserta, conte di, v. Beaumont.
- Casinale (?), castello nel Lazio, 193.
- Cassano, in T. di Bari, 48, 207.
- Cassiliaco (de) Stefano, castell. di Popoli, 4.
- Castagna, nel Molise, 72, 116.
- Castaldo Angelo, mercante di Ravello, 133 - Giovanni, zecchiere della Zecca di Brindisi, 133, 139, 171 - Leone, mastro portolano, 106, 142 - Nicola mercante di Ravello, 133 - Orso, mercante di Ravello, 133 - mutuatore, 184 - Rainone, maestro portolano, 142.
- Castellabbate, nel Principato, 144.
- Castelfranci, nel Principato, 78.
- Castel di Sangro, in Abruzzo, 9, 85, 87 - castellano, 4.
- Castellammare di Stabia, 31 - mutuatori, 39, 134 - passo, 86.
- Castellammare del Golfo, in Sicilia, 134 - tonnare, 109.
- Castellammare del Volturno, 133.
- Castellammare (di) fr. Matteo dei Predicatori, inquisitore, 128.
- Castelmezzano, in Basilicata, 96.
- Castelmorrone, nel Principato, 121.
- Castelvetere, in Calabria, 105.
- Castellana, in T. di Bari - bagliva, 199.
- Castellaneta, in T. d'Otranto, 63, 100, 115.
- Castellaneta (de) Marco, 61.
- Castelli in Abruzzo, 3.
- Castello (de) Faytinello Mori, mercante, 155.
- Castella (de) Giacomo, 122.
- Castelluccio dei Sauri, in Capitanata, 54, 67, 68.
- Castelnuovo di Taormina, in Sicilia, 140.
- Castelpagano, in Capitanata, 51, 54, 97.
- Castelverde (di) Fulcone, feudatario, 100 - milite, 124.
- Castelvetere (de) Enrico, milite, 158 - Guido feudatario, 36.
- Castiglione, in Abruzzo, 2, 4.
- Castiglione, in T. d'Otranto, 57, 137.
- Castiglione, 81, 82, 90.

- Castiglione (di) Giovanni, ribelle, 90.
Castrifacti (?), in T. d'Otranto, 60.
 Castro (di) Dionigi, 61 - Giovanni, ribelle, 114.
 Castrociclo (di) Filippo, lettore in fisica a Napoli, 88.
 Castropignano (di) Ruggero e Tommaso, 148.
 Catania, vescovo, 69 - decime, 69.
 Catanzaro, conte di, 107.
Catalaunensis v. Châlons-sur-Marne.
 Catignano, in Abruzzo, ribelli, 140.
 Catignano (di) Berardo, ribelle, 114.
 Catona, in Calabria - bagliva, 107.
Catubelli Nicola, 17.
 Caurano (de) Raone, 85.
 Caus (de) Giovanni, castellano di Lucera, 51 - Teodorico, milite, 115.
 Cava - Badia 161, 162, 189 - ribelli, 6.
 Cazolo Costantino, m. zecchiere di Messina, 146 - Giacomo, 13 - Raniero, m. portolano, 106 - Tommaso, ricevitore regio, 176.
 Cayano (de) Roberto, milite, 37.
 Ceco Teodoro, pesatore della Secrezia in Palermo, 109.
 Cefalù, università - 174 - vescovo, 107.
 Celano, conte di, v. Ruggero.
 Celano (di) Leonardo, Pietruccio, Santoro, Sir Pietro, 148.
 Celentano Batinio, Giacomo, Marino, Sergio, fuorusciti, 156.
 Celenza, in Capitanata, 95, 104.
 Celle (La) (Arcesella), nel Var, monastero, 201
Cellis (de), castello in Abruzzo, 81 - feudatario, 6.
 Cenis (de) Giacomo, barone, 217.
Cenomanensis, v. Du Mans.
Centum Nucibus (di) Tommaso, castellano di Castel di Sangro, 4, 85.
 Ceppaloni, nel Principato, 36, 56, 73.
 Cerano (?), feudo in T. d'Otranto, 141.
 Cerreto, nel Principato, 77.
 Cesa, villa di Aversa, 22.
 Cesarea, in T. d'Otranto, 60.
 Châlons-sur-Marne - arcidiacono, 117.
 Chaperon Giovanni, castellano di Salerno, 33, 77.
 Chauderon (Chaldaron) Giovanni, milite, 59.
 Chaule (de) Pietro, 161.
 Chaus (de) Eva, 157 - v. Caus.
 Chaus (de) Anselino, camerario di Romagna, 96, 156.
 Chesnay (de) Tommaso, cappellano del Palazzo Reale di Palermo, 112, 114.
 Chiarino, in Abruzzo, 81.
 Chiaromonte (di) Elia, giudice, 64 - fra' Riccardo, feudatario, 65.
 Chiavici, nel Molise, 114.
 Chibaud Raimondo, giustiziere di T. di Barri, 177.
 Chiesa di S. Pietro de *Scavazzolis*, 205.
 Chieti, in Abruzzo, 5, 8, 148 - contea, 122.
 Chieti, conte di, 77 - v. Cortiniaco.
 Chieti, contessa di, 7, 9.
 Chieti (di) fr., Giacomo, dell'Ordine dei Predicatori, inquisitore in Abruzzo, 210.
 Chinardo, v. Echinard.
 Chinatempore Bartolomeo, di Palermo, 110.
 Cicinello Attanasio, portolano di Napoli, 156.
 Cicino (de) Bartolomeo, mercante, 139.
 Cilio (de) Giovanni, milite, 61.
 Cilizano, territorio in Piemonte, 116.
 Cimmino Bernardo, Giovanni, Pietro, Rinaldo, Tommaso, Ventura, feudatarii, 82.
 Cimmino Matteo, vicesegr. di Calabria, 132.
 Cimmino (de) Bartolomeo, r. servente nella frutteria etc. 158.
 Cingolo militare, 20, 41, 60.
 Cinzio (de) Bernardo, castellano della Torre dei Conti in Roma, 191.
 Cioncio Ponzio, milite, 203 - Ribaldo, 203.
 Cipriano (di) Simone, milite, 148.
 Cipro, 207.
 Cipro (di) Pietro, capitano di Monopoli, 183.
 Ciriscara (?) in Abruzzo, 116.
 Cirò (Ypsigro), in Calabria, 106.
 Cirò (di) Rinaldo, ribelle, 115.
 Cirzano Giacomo e Matteo, militi, 34.
 Civitaequana, in Abruzzo, 4.
 Civitella, in Abruzzo, 4.
 Clariaco (de), v. Clary.
 Clary (de) Giacomo, ospedaliere, 208 - Giovanni, milite, 98, 160 - Roberto, milite, 54.
 Clariniaco (de) Gilio, portol., di Licata, 108.
 Clavicia, v. Chiavici.
 Clignet (Clinet) (de) Guillaume, milite, 36.
 Clisco (?), casale in Calabria, 104.
 Coceurio Roberto, ambasciatore del Conte di Poitiers, 90.
 Coco Adenulfo, ribelle, 81.

- Cociaco, v. Coucy.
Coldini Giovanni, di Chieti, 5.
 Colino, r. bottigliere, 90, 123.
 Colino, r. *escantionario*, 149.
 Colle in Toscana, 156.
 Collebrenzone (di) Bartolomeo, 95.
 Collecorgino, in Abruzzo, 2, 120.
 Collemadio (di) Gentile, I.
 Collepetro (de) Guglielmo, diacono di Gu-
 glionisi, 150 - Gualterio, feudatario, 114 -
 Manso Gualterio, Giustiziere di Principa-
 to, 187.
 Colle *Tori*, casale in Abruzzo, 2.
 Collette, 25, 26 e ssgg. - 30, 32, 34, 40, 42,
 46, 48, 50, 63, 65 - per il matrimonio della
 figlia del Re, 9, 66 - per le terre ribelli, 3.
 Colonna Goffredo, r. familiare, 208.
 Comestabile Benedetto, 1.
Comestabulo (de) Goffredo, ribelle, 81 - Rug-
 gero, di Siponto, ribelle, 52.
 Comite (Conti) Pietro, mercante romano,
 141.
 Comite Maurone (?) Ruggero, mercante di
 Amalfi, 166.
 Comite Orazio, mercante di Amalfi, 166.
 Comite Ursone (del) Oddone, di Amalfi, 13.
 Conca in T. di Lavoro, 113.
 Conca d'Amalfi, 32.
 Conchis (de) Reginaldo, maestro delle difese
 e cacce del Regno, 126 - Ugo, capitano
 di galee, 175.
 Concilio di Lione, 206.
 Concilio, territorio in Piemonte, 116.
 Confluencia (de) Giovanni, milite, 179.
 Coni Aldobrandino e Navazato, mercanti di
 S. Gimignano, 70.
 Consiglio (di) Desintruda, 84 - Giovanni, ri-
 belle, 84.
Consolo (de) Pasquale, ribelle, 90, 123.
 Conte Camerario, 179, 182.
 Contissa (de) Ruggero, ribelle, 112.
 Conversano, in T. di Bari, 98, 177 - castel-
 lano, 180 - monastero di S. Benedetto,
 212 - mutuatori, 50, 183.
 Consana (starza di), in Terra di Lavoro, 135.
 Conz (de) Ensolino, 59.
 Copertino, in T. d'Otranto, 114.
 Coppola Bernardo, gabellotto della dogana di
 Messina, 111.
 Copulana Pellegrina, 142
 Coquillart (de) Roberto, armigero, 28.
 Corato, in T. di Bari, mutuatori, 183.
 Corban (de) Amiel, signore di Pacentro, 8,
 197.
 Corfù, isola, 138, 160.
 Corigliano, in Calabria, 96, 165.
 Corion (de) Tommaso, custode del porto di
 Barletta, 99.
 Corlay (de) Pietro, milite, 57, 137.
 Corleone, in Sicilia, 175.
 Cornay (de) Roberto, milite, 6, 86, 114, 118.
 Corneto, casale in T. di Bari, 55.
 Corneto (di) Margerio, 113 - Sansone, feu-
 datario, 66.
 Cornevale (de) Roberto, milite, 55.
 Corno castello in Abruzzo, 141...
 Coronato, giudice di Nocera, 35.
 Corrachisio (Garagusio), castello nel Molise,
 148.
 Corradino di Svevia, 3, 57, 71, 168, 183, 212.
 Corrado IV, imperatore, 206.
 Corrado di Antiochia, 4.
 Corricoliso Guglielmo, notaio, 87.
 Corsano Giacomo, milite, 113 - Matteo, mi-
 lite, 113.
 Corteniacco, v. Courtenay.
 Cosentino Roberto, nobile, detto di Cosen-
 za, 185.
 Cosenza, 46 - arcivescovo, 113, 118, 119 -
 bagliva, 103 - castellano, 15 - castello,
 138 - chiesa, 102 - decime ecclesiastiche,
 105 - ebrei, 44, 102 - ribelli, 101.
 Cosenza (di) Enrico, maresciallo di Francia,
 185 - Gentile, ribelle, 90 - Goffredo, ri-
 belle, 61 - Roberto milite, 55, 99, 158 -
 gnore di Larino, 100 - Stasino, mil., 110.
 Cossano Obertino, mercante genovese, 79.
 Costa Pietro, milite, 132.
 Costantino (di) Lorenzo, giudice di Capua,
 123 - Mazeo, giudice di Capua, 123.
 Costantinopoli (imperatore di), 97, 98.
 Costanzo (de) Stefano, giudice di Capua, 123.
 Cota Cesare, sindaco dei casali di Napoli, 147.
 Cotrone, in Calabria - castello, 165 - difesa e
 foreste, 159, 165 - esportazione di vette-
 vaglie, 102, 131 - mutuo, 47 - portolani,
 106, 142.
 Coucy (Cociaco) (de) Tommaso, conte di A-
 rena, 119, 141.
 Coulant (de) Raoul, milite, 181.
 Courtenay (de) Magalda, 5 - Matilde, con-
 tessa di Chieti, 8, 79, 83, 85 - Radulfo,

- conte di Manoppello, 8 - Rodolfo, conte di Chieti, 5, 77, 79, 83, 122, 182, 217.
 Courtieu (Curtoloco) (de) Rinaldo, vicario di Marsiglia, 202.
 Couvert Goffredo, cuoco, 96.
 Crapino, in Capitanata, 54, 95, 97 - - rabbelli, 53.
 Crassi Raimondo, di Brindisi, 92.
Cravi (?), in Provenza, 200.
 Cremona, 93.
 Crepacore, in Calabria, 115.
 Crescenzo (de) Andrea, milite, 131, 160 - Bartolomeo, mercante romano, signore del castello *Cornu*, 44, 45 - Cesario di Napoli, 160 - Galieno, 131.
 Creta (de) Raimondo, 198.
Cripta (de) Garesio, feudatario, 40 - Tommaso, feudatario, 40.
Criscentii Andrea, mercante di Amalfi, 166.
 Criscio (de) Orlando Stefano, giudice di Capua, 123.
 Crispiniano (Carpignano o Castrignano) in T. d'Otranto, 61.
 Croce di ferro, giurisdizione in Piemonte, 116.
 Crociata di Luigi IX, 92.
 Cuccarnay (de) Teobaldo, milite, 99.
 Cuneo (di) Bellongo, familiare di Guglielmo l'Etendart, 138 - Berengario, 202 - Guglielmo, detto *de Astis*, 202.
 Curacio (de) Ruggero, mutuatore, 184.
 Curban, v. Corban.
 Curerio (Courrières) (de) Angelo, notaio, 184 - Bartolomeo, mutuatore, 184.
 Cursano (de) Filippo, 61.
 Curtoloco (de) v. Courtieu.
 Cusitore Pietro, sindaco dei casali di Napoli, 147.
 Cutrofiano, in T. d'Otranto, 114 - bagliva, 90.
 Damandolis (de) Raimondo, assessore presso il vicario in Roma, 194.
 Danemais (de) v. Donnemarie.
 David Giacomo, baiulo di Sorrento, 83.
 Delede Yvenuto, milite, 180.
 Deodedi (de) Pietro, mercante di Foggia, 52.
 Depressa, casale in T. d'Otranto, 57, 137.
 Deu (de) Arnolfo e Pietro militi, 99.
 Deutaiute Filippo, mercante di Siena 149 - Giovanni, padrone di nave, 129.
 Digano (?) (de) Bernardo, di Marsiglia, 137.
 Dingi Aliotto, mercante toscano, 70.
 Dione o Dyone (de) Ugo, castellano di Castellammare del Volturno, 133, 135.
 Divort (de) Gerardo, milite, 97.
 Dodone di Pisa, 200, 201.
 Dolce Giovanni, gabelloto del sale, etc. 186.
 Domenico (di) Giovanni, giudice di Capua, 123.
 Donadio Pietro Giacomo, mercante di Orvieto, 190, 191.
 Donna Fasana (di) Bartolomeo, ribelle, 77.
 Donnemarie Gerardo, milite, 99 - Guglielmo, castellano di Marerio, 150.
 Donno Maroldo (de) Angelo, 152.
 Dragonara in Capitanata, 68.
 Dragone, maresciallo, 182.
 Dragone (de) Ruggero, ribelle, 100, 124.
 Dragonella (Dragonara?), in Capitanata, 54.
 Draguignan, in Provenza, vicario, 199.
 Drogo (de) Guglielmo, mutuatore, 136.
 Duce (del) Bertoldo, capitano di Corleone, 175 - Giovanni, sindaco dei casali di Napoli, 187.
 Dulcio (de) Roberto, collettore r., 169.
 Durazzano, in T. di Lavoro, 14.
 Durazzo, 93.
 Eboli, in Principato - monastero di S. Pietro, ordine di S. Benedetto, 147.
 Eboli (d') Bartolomeo, nobile di Capua, 123 - Mazzeo, nobile di Capua, 123 - Tommaso, nobile di Capua, 123.
 Ebrei - di Acri, 44 - di Bari, 49 - di Cosenza, 44, 102 - convertiti, 139, 159 - di Forcalquier, 127, 195 - di Melfi, 155 - di Messina, 110 - ebrei poveri di Napoli, 23 - di Napoli, 143 - di Provenza, 127, 194, 195 - di Salerno, 136 - di Taranto, 62 - di Trani, 155.
 Echinard (Chinardo) Filippo, 205 - Gazo, milite, 59, 98, 160, 180, 181 - Giacomo, sign. di Terlizzi, 152 - Guglielmo, 207 - Mabilia, 207.
 Edemcuria (Elecourt?) (de) Egidio, milite, 99.
 Eglis (de) Giaquinto, familiare regio, 208.
 Elce, in Abruzzo, 10.
 Elemosinieri di Provenza, 201.
 Elena, principessa di Taranto, 25, 218.
 Enrico (di Bartolomeo di Susa), vescovo di Ostia e Velletri, 191, 192.

- Enrico (di) Berardo, 79.
 Enrico *Bernardi*, milite, 181.
 Enrico (di) Gregorio, notaio, 109.
 Enrico, conte di Caserta, 183.
 Enrico di notar Michele, giudice di Capua, 123.
 Eres (de) Bertrando, milite, 175.
 Eretici - in Principato, 210 - in Terra Beneventana, 210 - in T. di Lavoro, 210 - in Contea di Molise, 210.
 Escubia Simone, ostiario, 98.
 Essarcis (de) Guglielmo, milite, 98.
 Etendart Guglielmo, maresciallo del Regno, 78.
- Fabro Leone, ebreo, 110 - Roberto, ribelle, 123 - Stefano, di Monte S. Angelo, 53.
 Faito, monte sulla penisola di Sorrento, 216.
 Falcone Luigi, portolano di Napoli, 156.
 Falcone (de) Angelo, ribelle, 81 - Stefano, di Corneto, 55.
 Falconiere Riccardo, mercante, 52.
 Fallaroni Rinaldo, 11.
 Fano (de) Palmerio, milite, 121.
 Faragia, ebreo di Agrigento, 158.
 Farineau Pietro, r. tesoriere, 180, 194.
 Faronville (de) Guglielmo, decano di S. Pietro *Virorum d'Orléans*, 107.
 Fasanella (de) Gilberto, feudatario, 38 - Landolfo, feudatario, 38 - Matteo, feudatario, 38 - Pandolfo, milite, sig. di Abriola, 66, 68, 207 - giustiziere di T. di Bari, 205 - Tommaso, feudatario, 65, 66, 67.
 Fattorusso Giovanni, baiulo di Cutrofiano, 90.
 Faussoli, valle in Piemonte, 116.
 Favario Giacomo, mercante di Amalfi, 166.
 Favilla o Faylla, Favilla e Fusco, di Napoli, 25.
 Fayello (de) Reginaldo, milite, 55.
 Fazana (de) Bartolomeo, 75.
 Fedele Giovanni di Aversa, 187 - distributore della moneta in Principato e Terra Beneventana, 185.
 Federico II imperatore, 21, 26, 57, 72, 76, 83, 104, 107, 162, 170, 171, 206, 210, 212 - privilegi per i zecchieri di Messina, 167.
Ferclesio Corcecto, stipendiario, 180.
 Ferdinando, figlio del Re di Aragona, 60, 130.
 Fermi (de) Alardo, milite, 56.
 Ferrante Garsia, milite, 90;
 Ferrari Giovanni, 113 - Stefano, giudice di Capua, 123.
 Ferrazzano, nel Molise, 14, 29.
 Feritate (de) v. La Ferté.
 Fezario o Fezzario Leone, feudatario, 103 - Mauro, mutuatore, 47.
 Fiandra, conte di, 142, 181.
 Fichetta Giordano e Goffredo, 61.
 Filangieri Aldoino, milite, signore di Abriola e Solofra, 40, 67, 110 - Enrico, milite, 34, 113 - Finizia, 34 - Francesco, 111 - Gordanio, 110, ribelle, 87 - Giovanni, milite, 34, 113 - Pellegrina, 111 - Sabasta, 87.
 Filippo d'Angiò, 157, 164, 201.
 Filippo, primogenito dell'Imperatore di Costantinopoli, 24.
 Filippo di Sulmona, 83.
Filius Rahonis, v. Firrao.
 Fillolisi Matteo, 61.
 Fiorentino, in Capitanata, 189 - bagliva, 93.
 Fiorentino (di) Nicola, scrittore, 127.
 Firenze, 129, 188, 197 - cittadini, 151 - comune, 128, 135, 156 - mercanti, 135, 155 - militi, 151 - vicario, 146.
 Firenze (di) Bernachino, mutuatore, 184 - Josep, notaio, 184 - Salvo, mercante, 70.
 Firmino Berardo, milite, ribelle, 44.
 Firmitate, v. La Ferté.
 Firrao (Filius Rahonis), Corrado, feudatario, 40.
 Fisaula (de) Riccardo, di Palermo, 110.
 Fiumefreddo, in Calabria, 43.
 Flamand (Flammingo) Nicola, 95.
 Flidoni Omodeo, di Lucca, 129.
 Flodi Giovanni, 142.
 Floriniaco (de) Giovanni, sign. di Monte Ilare, 89, 124, 163.
 Flumari, in Principato - castello, 77, 118, 145.
 Foce, tenimento in Val di Crati, 115.
 Fogeres Simone, 81.
 Foggia, 51, 52, 54, 98, 125, 150 - bagliva, 97 - capitolo e décime, 95 - fratri Predicatori, 216 - ribelli, 96.
 Foggia (di) Riccardo, notaio della Camera, 184.
 Foly (Follia) (de) Jean, castellano di Leporanica, 8.
 Fondi, in T. di Lavoro, 15.
 Fons (de) Raone, 61.
 Fontana (de) Nicola, 17.

- Fontanis (de) Alelino, milite, 140.
Fontanula, in pertinenze di Napoli, 72.
 Fontecchio, in Abruzzo, 7.
 Forcalquier, 197, 199 - ebrei, 127, 195 - ebrei crocesegnati, 195 - inquisitori degli eretici, 201.
 Forest (De la) Guglielmo, milite, 42, 43, 45, 89, 101 - Guido, milite, 69, 89, 125 - Pietro, 89 - Roberto, sign. di Castelluccio, 67.
 Forli, in Abruzzo, 87.
 Forli (signori di), Filippo e Margherita, 86, 87.
 Fornerio Onorato, milite, 121 - v. Moliers.
 Fornario Peregrino, di Messina, 137.
 Fortiniano (?) in T. d'Otranto, 56.
 Fourrier Adamo, milite, 148, 181.
 Frainis o Fraginis (de) Giovanni, milite, 43, 45, 111, 157.
 Francale in Molise, 116.
 Francesi nobili, prefetti della R. Cucina, 120.
 Francia, re, 56, 157 - editti per i malfattori, 211.
 Francigena Pietro, notaio, 169.
 Francisca seu Musca, baronia di Aversa, 72, 129.
Francisci Pietro, 153.
 Franco (de) Guerriero, nobile di Capua, 123 - Landolfo, nobile, giustiziere di T. di Bari, 123, 179.
 Franelli Giacomo, feudatario, 40.
 Frara Federico e Manfredi, mutuatori, 12.
 Frati Blancasio e Goffredo, sign. di Hyères, 202.
 Fremi Erardo, milite, 106.
 Frenis o Freny (de) Giovanni detto Bornio, sign. di Montalto, 43, 103.
 Frezza Filippo, mutuatore, 33 - Leone mutuatore, 140 - Nicola, feudatario, 40 - Stefano, secreto di Principato e T. di Lavoro, 11, 36.
 Friuli, vescovo, 197 - vicario, 199.
 Frosolone, castello in Molise, 148.
 Fugardo (de) Matteo, inquisitore, 43.
 Fugeres (de) Simone, 87.
 Furno (de) Giovanni, mercante di Ravello, 164.
 Fusaro Pietro, colletore del « *pictachii* » di S Martino di Lecce, 219.
 Fusco (de) Ruggero, mercante in Puglia, 133.
 Gadaleta (de) Francesco, milite, 102 - Pietro, feudatario, 219.
 Gaeta, 23, 76, 135, 136, 139, 187 - capitano, 142 - mutuatori, 147 - portolani, 218 - ufficio del sale, 113 - gabella del sale e del ferro, 186.
 Galard Giovanni, 32 - Guglielmo, 32 - Pietro, 17.
 Galardone Giovanni, fisico, 182.
 Galathas Milone, milite, 97.
 Galatola o Galatone in T. d'Otranto, 114.
 Galatro, in Calabria - casale, 46.
 Galee, 179 - armamento, 38 - dei Pisani, 32.
Galesii Pietro, conterglio del castello di Orta, 148.
 Galiano (de) Giacomo, portolano di Sicilia, 176 - Nicola viceammiraglio, 179.
 Galiberto (de) Bonifacio, Giustiziero di T. di Lavoro e Molise, 4, 12, 21, 138, 187.
 Galinaro (de) Benedetto, Giacomo, Giovanni, Paolo, Pietro, Savarino, Tommaso, militi, 128.
 Gallipoli, in T. d'Otranto, 61.
 Gallo Lorenzo, 165.
 Galluincapu Pietro, nobile di Capua, 123.
 Ganga Donato, ribelle, 101.
 Gardinario Giovanni, mercante, 204.
 Garexolia, villa in Piemonte, 116.
 Gargano Nicola, sign. di Depressa, 57 - giudice, 137 - Pietro, 120.
 Garofalo (de) Andrea, mercante di Amalfi, 166 - Barnaba, mutuatore, 74.
 Garresio, castello in Piemonte, 116, 117.
 Garzia Giovanni, milite, 90.
 Gastina (?) (Pastena?) in T. di Lavoro, 68.
 Gattola Francesco, vicescreto del Molise, 76, 187 - gabellotto del ferro e del sale di Gaeta, 186 - Giacomo, ufficiale del sale e del ferro di Gaeta, 186.
 Gattuloso Nicola, mercante genovese, 30.
 Gaulethes (de) Gilo, familiare regio, 208.
 Gaubertain (de) Filippo, chierico, 162 - Gaubertain, provisore dei castelli, 18.
 Gaudiano, in T. di Bari - territorio di S. Eustachio, 189.
 Gaudioso (di) Nicola, di Nocera, 80.
 Gavitono Lorenzo di Melfi, 112.
 Gazulli Riccardello di Napoli, 154.
 Genitocastro, in Calabria, 145.
 Gennaro (di) Andrea e Paolo, scolari nello

- Studio di Napoli, 22 - Adenolfo e Pandolfo, 160.
- Genova, 134, 150, 152, 170 - comune, 189 - loggia a Napoli, 189 - mercanti, 135.
- Gentile Anna, ribelle, 100, 124 - Berardesca, vedova, 75 - Galgano, 79 - Loterio, mercante lucchese, 45 - Pietro, barone, 217 - Tommaso, ribelle, 61.
- Genzano, in Basilicata, 68.
- Cerace, in Calabria, 174 - chiesa, 108 - monastero dell'Ordine Cistercense, 103.
- Gerace (di) Nicola, 101.
- Gergenio, valle in Piemonte, 116.
- Gergenti, in Abruzzo, 83.
- Gesso, in Abruzzo, 1.
- Gesualdo (de) Elia, Giustiziero della Valle del Crati e Terra Giordana, 38 - feudatario, 40.
- Geta (de) Giovanni, di Tramonti, 75.
- Ghibellini di Toscana, 144.
- Giacomo (di Castiglione), arcivescovo di Reggio, 106.
- Giacomo, aurifabbro, 183.
- Giacomo, mercante di Asti, 203.
- Giacomo, notaio, mercante di Siena, 149.
- Giacomo (fra') priore dell'Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano di Barletta, 173.
- Giacomo (fra') di Ancona, Templare, 49.
- Giacomo, re d'Aragona, 195.
- Giacomo (fra') di Chieti, dell'Ordine dei Predicatori, 91.
- Giacomo di Sulmona, 83.
- Giacomo (de) Dauferio, feudatario, 34.
- Giaquinto (de) Enrico, collettore di mutuo in Andria, 50 - Maggiore, 120 - Tommaso, 79
- Giffoni (di) Giliberto, 103.
- Gigny (de) (Giniaco), Guglielmo, signore di Ferrazzano, 14, 29.
- Giliano, collettore di S. Martino di Lecce, 219.
- Gilibiczi (?), casale in Capitanata, 115.
- Gildone in Capitanata, 115.
- Ginaro Pietro, di Marsiglia, 126.
- Ginestra, in Abruzzo, 4.
- Giniaco, v. Gigny.
- Ginosa, in T. d'Otranto, 63, 100, 115.
- Gioia, in Abruzzo, 13, 24, 28.
- Gioia, in Calabria - chierici greci e latini, 104.
- Gioia, in T. di Bari, 178, 179, 205.
- Gioia (di) Ruggero, registratore regio, 127.
- Gionata (di) Alferio, mercante di Sorrento, 47 - Pietro, mercante, 52.
- Giordano Corrado, 79.
- Giorgio (de) Giacomo, giudice di Capua, 123 - Stefano, sottufficiale regio, 54.
- Giovanni di Aversa, 12.
- Giovanni, arcidiacono Cosentino, professore di Diritto canonico, 87.
- Giovanni arcivescovo di Bari, 48.
- Giovanni detto Barberio, 74.
- Giovanni, carpentiere della Corte, 182.
- Giovanni, castellano di S. Filadello in Sicilia, 110.
- Giovanni detto Charion (fra'), dell'Ordine della Milizia di S. Lazzaro Gerosolimitano, 147.
- Giovanni detto Pluvier, feudatario, 43.
- Giovanni di Trani, professore di logica, 50.
- Giovanni detto Sparano, di Capua, 26.
- Giovanni, *salserius* regio, 142.
- Giovanni da Cosenza, dottore in Diritto Canonico, 88.
- Giovinazzo, in T. di Bari, 184 - cittadini, 50 - mutuatori, 183.
- Girardi, famiglia di feudatarî, 14.
- Girardo, fisico, 130.
- Girgenti, 70.
- Girfalco, in T. d'Otranto, 60.
- Gisulfo (de) Orlando o Rolando, capitano di Gaeta, 136, 142.
- Giudice Angelo, mercante di Ravello, 133.
- Giudice (del) Giacomo, 17 - Marino, maestro degli arsenali di Sicilia e Calabria, 153 - Pandolfo, procuratore di Calabria, 185, 187.
- Giugliano, in T. di Lavoro, 95.
- Giugliano, in Abruzzo, 115.
- Giustiniani Gentile, giudice di Capua, 123.
- Gizzio Maffeo, giudice di Capua, 123.
- Goffredo, arcivescovo di Lecce, 157.
- Goffredo del giudice Adinolfo, nobile di Capua, 123.
- Goffredo di Padula, suffeudatario, 8.
- Goffredo (de) Mauro, ribelle, 101.
- Goffrido (de) Pietro, 122.
- Gonesse (De la) (Lagonessa o Della Leonessa), Filippo, milite, 77-78 - Giovanni, milite, 15, 30, 77, 78 - Guglielmo, senescalco di Provenza, 195, 198, 201, 202.
- Gorii (Croy) Berteraimo, milite, 38.

- Gorlando Giovanni, milite, castellano di S. Maria del Monte, 49.
- Gozzo, di Malta, 168, 169, 170.
- Gragnano, nel Principato, 36, 86 - torrente, 161.
- Granata Benvenuta, 81 - Menda, 80 - Pace, 80.
- Gran Corte - giudici, 146.
- Grandinato (di) Gentile, Giustiziero di Calabria, 10 - Riccardo, barone, 217.
- Grangia (del) Guglielmo, custode della foresta *de Valeia*, 203 - Ugo, 203.
- Grasconi Pucio, mercante fiorentino, 128.
- Grassa (di) Giovanni Conterio, 79.
- Grasse, in Provenza, 194 - gabella, 196 - senescalco e vicario, 197.
- Grasso Manso, maestro dell'arsenale di Principato, 185, 187.
- Gratese Simone, 80.
- Gravina, in T. di Bari, 48 - mutuatori, 183 - palazzo, 180 - università, 178.
- Greci, feudo nel Principato, 31, 105.
- Greve (de la) Giovanni, 203.
- Griferi Guglielmo, familiare regio, 208.
- Griffis (de) Bernardo, portolano dalla Porta di Roseto a Simari, 142 - Raone, procuratore dei casali di Napoli, 147 - Riccardo, maestro portolano, 106.
- Grifo (de) Palia, 87.
- Grima (de) Pietro, giudice di Capua, 123.
- Grimaldo (de) Federico, di Genova, 150.
- Grinisano Antonio, mercante di Messina, 155.
- Gripta (de) Tommaso, feudatario, 32.
- Grolay (de) Pietro, milite, 82.
- Grossis (de) Pandolfo e Pietro Pandolfo, di Roma, 118.
- Grumo, in Cabana (?) nelle pertineze di Napoli, 72.
- Grungoni Giovanni, mercante di Amalfi, 166.
- Grurio Pietro, castellano di Messina, 134.
- Guaimono o Guaimone Antonio, Benedetto, Riccardo, giudici di Capua, 123.
- Gualtiero (di) Landolfo, ribelle, 81 - Marino, ribelle, 99.
- Guaranti Roberto, 61.
- Guardia, in Basilicata, 53, 68, 69.
- Guardia (de) Conselmo, milite, 19.
- Guardia Campochiaro, nel Molise, 19, 84.
- Gquarello Paro, vicesegretario di Abruzzo, 77.
- Guarino (de) Grimaldo Francesco, ribelle, 81 - Pasquale, Protontino di Brindisi, 179.
- Guarreto, in Piemonte, 116.
- Guelardo o Gulardo, castellano di S. Maria del Monte, 180.
- Guelfi Senesi, salvacondotti, 202.
- Guercio Gualtiero, mercante di Cotrone, 131.
- Guerra Andrea, Rinaldo, Tommaso, scolari nello Studio di Napoli, 24 - Guido, conte Palatino, 151.
- Guerriero, signore di Grottaminarda, 37.
- Guffiano (de) Pietro e Serella, 53.
- Guglielmo, notaio e gabellotto, 186, 187.
- Guglielmo detto Malfillastro, 180.
- Guglielmo, cardinale di S. Marco, 48.
- Guglielmo, decano di S. Martino d'Anjou, 203, 204.
- Guglielmo, signore di Morcone, milite, 40.
- Guglielmo (di) Bisanzio, mercante, 52.
- Guglionise, in Capitanata, 150.
- Guido, conte di Montefeltro, vicario in Toscana, 194.
- Guiczone (de) Damiano, Matteo, Nicola, mercanti di Amalfi, 166.
- Guilsiis (de) Bartolomeo e Martino, mercanti di Amalfi, 166.
- Guindazzo Sergio, gabellotto, 186.
- Guirmundo, milite, sindaco di Vairano, 164.
- Guiselmo Tommaso, provenzale, familiare, regio, 208.
- Giso (de) Giovanni, 186 - Simone, baiulo di Boiano, 186.
- Guizzardo Azzardo, 91.
- Guizzo Anselmi, 158.
- Gulvioso (de) Tommaso, mercante di Amalfi, 166.
- Havemane (Houcemaigne) (de) Pietro, inquisitore, 52.
- Herrici Lapo, mercante di Firenze, 155.
- Honesies (de) Uberto, 111.
- Hora (de) Stefano e Tommaso, 149.
- Houcemaigne v. Havemane.
- Hugocto (de) Filippo e Giovanni, 180.
- Hugolini Isnardo, milite, 120.
- Hugolino Ugone, mercante di Siena, 145.
- Hugot Pietro, milite, 181.
- Hum (de) Reverio, canonico *Senogiensis*, 48.
- Hyères, isole in Provenza - castello, 202.

- Jabloni*, villa nelle pertinenze di Aversa, (errore per *Iuliani*⁹), 119.
- Iabocht* Ugo, seguace di Manfredi, 207.
- Iacobo* (de) famiglia, 17.
- Jamvilla* (de) Isabella, 112.
- Ianitio* (de) Paolo, mercante, 119.
- Iannucio* (de) (Giannuzzi), Nicola, di Poli-castro, 34.
- Ibelont* (de) v. Iquelon.
- Illice* (de) Biagio, giudice di Capua, 123.
- Imberti* Pietro, giudice della Magna Curia, 90.
- Indolfo* Giovanni, di Trani, 133.
- Indulci* Giovanni, ribelle, 125.
- Infante Filippo*, 43 - Roberto, milite, 31, 47.
- Inquisizione contro gli eretici, 210.
- Inquisizione contro gli eretici in Provenza e Forcalquier, 201.
- Inquisizione sui beni dei ribelli, 183.
- Johade* Abraam, gabellotto della tintoria di Napoli, 186, 187.
- Iohannelli* Rinaldo, mercante di Siena, 43.
- Ipsigro*, in Calabria, 106 - v. Cirò - ribelli, 43.
- Ipsigro*, (di) Rinaldo, ribelle, 44.
- Iquelon* (de) Rodolfo, milite, 30.
- Isabella*, figlia di Carlo I, 16, 55.
- Isabella*, contessa di S. Niceta (S. Nicola), 106.
- Isabella* (de) Bartolomeo, mercante, 150.
- Ischia*, isola, 129, 172, 218.
- Isla*, casale di Civitella in Abruzzo, 4.
- Isnardi* Guglielmo, milite, 90.
- Isnardo* Roberto, sign. di Boiano, 64 - Ugo-lino, milite, 73.
- Isola Filiorum Petri*, in T. di Lavoro, 14.
- Isola*, in Abruzzo, 8.
- Isola* (dell') Bartolomeo, ribelle, 101 - Gior-dano, milite, 44, 47 - Pietro, 65.
- Isolda* detta Marchionissa, ribelle, 61.
- Ispano* Giovanni, milite, 138, 160.
- Iudice Cerva* (de) Filippo, 13.
- Iudice Ysa* (de) Giacomo, mutuatore, 13.
- Iudicis Riccardi* Dionisio, protontino di Amalfi, 38, 140, 153 - procuratore regio in Principato, 187 - Tommaso, maestro degli arsenali in Principato, 187.
- Iuliano* (de) Giliberto e Teodino, feuda-tarî, 7.
- Iures* (de) Goffredo, 158.
- La Baume Berteraimo*, stratigoto di Mes-sina, 126.
- Lacconia*, in Calabria, 105.
- Laczonii* Pietro e Simonetto, 51.
- Ladaure* (de) Simone, castellano di Capra-dosso, 132.
- La Ferté* (Feritate) (de) Egidio, 125 - Pie-tro, 112.
- Lagonessa* v. Gonesse.
- Lagopesole* in Basilicata - grancia del mona-stero di Arabona, 123.
- La Greve*, tenimento nell'Angiò, 203.
- Lagruer* Pietro, castellano di Somma, 126.
- Lama* (de) Tommaso, feudatario, 3.
- Lamannon* (de) (Alamagnone) Bertrando e Brunesenda, 200.
- Lamberti* Bernardo, notaio, 132 - Leonar-do, 70.
- Lambertuccio* Bonaventura e Nicola, di S. Cimignano, 70.
- Lancia Galvano*, 4, 206 - Guglielmo, castel-lano di Messina, 176.
- Lanciano*, in Abruzzo - capitano, 3.
- Lando* (de) Albertino, sign. di Venafro, 85 - Pietro di Salerno, 165.
- Landolfo* Leonardo, 79.
- Landolfo* (de) Stefano sindaco dei casali di Napoli, 186.
- Landone* Giovanni, Nicola e Simone, giudi-ci di Capua, 123.
- Landone* (di) Roberto, castellano di Ovin-doli, 149.
- Landres* (de) Pietro, familiare regio, 208.
- Landulfo* Giacomo, ribelle, 7.
- Lanzano* (di) Andrea, barone, 217 - Fran-cesco, notaio, 73 - Giustiniano, 5 - Lanza-loco, barone, 217.
- Lapetra*, v. Pietra Montecorvino.
- Larderiis* (de) Guglielmo, milite, 135.
- Larino*, in Capitanata, 99, 124, 158 - ribel-li, 55.
- Larione* Francesco, Giustiziero di T. di Bari, 188.
- Larioso* (de) Riccardo, feudatario, 67.
- Laterza*, in T. d'Otranto, 209.
- Latio* (de) Pietro, 15.
- Latro* Marino, gabellotto, 186.
- Laureto* (de) Giacomo, mercante di Amalfi, 166.

- Lauria (de) Guglielmo Ruggiero, 164 - Roberto, feudatario, 68.
- Laurino, nel Principato - bagliva, 186 - chiesa di S. Martino, 75.
- Lavandario Ansaldo, milite, 195 - Nicola, giudice di Capua, 123.
- Laveno (di) Filippo, 117 - Roberto, professore di Diritto civile, 14, 29, 115, 117, 119, 194.
- Laviano (de) Loffredo, feudatorio, 40.
- Le Camarelle, casale di Montalto, in Calabria, 103.
- Lecce, in T. d'Otranto - allume, bagliva e terraggi, 94 - decime e vescovo, 94 - *pictagium* di S. Martino, 219 - sovvenzione generale, 219 - vassalli, 60.
- Legoniano (de) Simone, suffeudatario, 8.
- Lentini, in Sicilia, 112 - terziaria, 125.
- Leonardo, dell'abbate Sico, giudice di Capua, 123.
- Leonardo, chierico, portolano di Napoli, 156.
- Leone (de) Gerardo, milite, 182.
- Leporanica o Lupranica in Abruzzo - castellano, 8.
- Lesina o Alesina, in Capitanata - cappella, 90, 163.
- Lettere nel Principato, 86.
- Lettere (di) Bernardo, chierico, 33, 60, 161 - maestro, 42 - Oliviero, chierico, 60 - Orlando, 161.
- Letto (de) Matteo, feudatario, 40.
- Leuca, in T. d'Otranto, 95.
- Levosio, valle in Piemonte, 116.
- Lica, v. Liques.
- Licata, in Sicilia, 107, 108, 132, 174.
- Licosa (Punta della), nel Principato, 164.
- Lieto (de) Tommaso, mutuatore, 13.
- Ligorio (di) Bartolomeo, gabellotto, 186 - ribelle, 87.
- Liberto Giovanni, castellano di Rocca *de Servis*, 73.
- Lilla (de) Giacomo, distributore della moneta in T. di Bari, 139 - Giordano, feudatario, 72 - milite, 199.
- Lione, concilio, 206.
- Lions (Lioncii) Ribaldo, 202.
- Liques (de) Ugone, milite, 79.
- Lisergiis (de) Galardo, milite, 45, 102, 103, 122 - Giordano, milite, 45, 102, 103, 122.
- Litros (de) Giovanni, *mustardero*, 94.
- Lombardia, 148, 197 - senescallo, 202.
- Lombardo Guglielmo, padrone di barca, 93 - Morando, professore di logica, 50 - Nicola, lettore in Diritto canonico, 88 - Simone, 79 - Yso, ribelle, 92.
- Lombier (de) Giovanni Garsia, cavaliere, 117.
- Longano, in Molise, 114.
- Longastregua (Longastrova?) Guglielmo, milite, 103, 105.
- Longo Giovanni, mercante di Messina, 155 - Roberto, 120.
- Lorenzo (di) Nicola, giudice, 54.
- Loreto (di) Ruggero, 84.
- Loria (de) Giacomo e Riccardo, feudatarii, 69.
- Lubardo Matteo, ricevitore del denaro fiscale, 185.
- Lucca, 156 - mercanti, 129, 155.
- Lucera - assedio, 1, 2, 32, 33, 176, 177, 185 - castellano, 98 - esercito, 31, 181, 182 - macchine per l'esercito, 182 - Saraceni fuggitivi, 57, 150.
- Luco (de) Ambella, feudatario, 58 - Roberto, feudatario, 60 - Sinibaldo, procuratore di Simone di Beauvoir, 61.
- Lucullano, feudo nel Principato, 77.
- Luigi IX, re di Francia, 89, 92, 124.
- Luperis (de) Raimondo, comito, 152.
- Macchiagodena, nel Molise, 72, 81, 116.
- Macchia Strinata, nel Molise, 117.
- Macina Gervaso, Gervasello, Giovannuccio, Peregrina, Perrello, *captivi*, 63.
- Macunio (errore per Matunio), casale in T. d'Otranto, 58.
- Maddaloni, in T. di Lavoro - castello, 146.
- Madio (de) Andrea, mutuatore, 13.
- Magistro (de) Riccardo, 113.
- Maiori, in Principato - chiesa di S. Maria, 144 - collette, 32 - mutuatori, 19, 32 - università, 144.
- Maiorino Martino, mercante di Napoli, 142.
- Maioris* Giacomo, mercante di Amalfi, 166 - Giovanni, 122.
- Malaclemma (de) Adamo, 122.
- Malafaytati Bonaccorso, mercante di Lucca, 61, 129.
- Malamaro (de) Gentile, diacono di Guglionisi, 150.
- Malamorte Bertrando, milite, 45, 145.
- Malanotte (di) Andrea, barone, 217 - Bar-

- tolomeo, feudatario, 9, 217 - Giacomo, barone, 217 - Riccardo, barone, 217.
- Malerba Ruggero, feudatario, 40.
- Malerii (de) Ricaldo, castellano di Calanova 146.
- Maletta Francesco, ribelle, 170 - Manfredo, 186.
- Malfitano Matteo e Pietro, ribelli, 81.
- Malgerio, giudice di Capua, 123.
- Malgerio Pagano, giudice di Capua, 123.
- Malopera Guglielmo, ribelle, 44.
- Malosarto Roberto, feudatario, 40.
- Malovicino v. Mauvoisin.
- Malta, 110 - capitolo, 168 - castello, 170 - chierici, 169 - località *Riburguatum*, 171 - tenimento *Paulis*, 170 - terre dette de Zimara, 170 - territ. di S. Caterina, 171.
- Malvito, in Val di Crati, 118.
- Mancusi Caro, padrone di navi, 137.
- Manente Perfetto, mercante di Lucca, 155.
- Manerio (de) Ugo, 180.
- Manetti Bonaventura, mercante di Siena, 149.
- Manetti da Cascia Obertino, mercante di Firenze, 135.
- Manexilio*, località nel Piemonte, 116.
- Manfredi, principe di Taranto, 4, 25, 85, 86, 110, 123, 188, 205, 206, 207, 216, 218.
- Manfredo, detto conte Sannita, 86.
- Manfredonia, in Capitanata, 183 - Zecca, 186.
- Manfrido (de) Pietro, figlio di Pietro da Vico, 193.
- Manganaro Pietro, 165.
- Mangano Giovanni, capitano *turreriorum*, 193.
- Mangiatore Pietro, vicario in Nizza, 158.
- Mangon (de) Giovanni, 52.
- Maniacocco o Maniacote Giovanni, capitano di Bari, 178 - Nicola, maestro massario di Calabria, 105, 153.
- Manoforte, ebreo e maestro della Sinagoga degli Ebrei, 139.
- Manoppello, in Abruzzo, 151.
- Manoppello, conte di, 7, 8 - contessa di, 10, 11.
- Mans (du) (Cenomania) - casa *Ardentum* del Beato Giuliano, 203.
- Manso (de) Garrufa, damigella del Palazzo di Palermo, 71 - Giordano, sindaco, 147.
- Maraldo (de) Giacomo, di Monte S. Angelo, 53.
- Marano (di) Guglielmo, mutuatore, 134.
- Maranola (di) Andrea, ribelle, 79 - Riccardo, ribelle, 84 - Seglgaita, 84.
- Marapota (de) Riccardo, 113.
- Marcafava (de) Riccardo, ribelle, 87 - Teodora, 87.
- Marchione Matteo di Tramonti, 75.
- Marchisano Bartolomeo, 175 - Filippo, 175 - Giacomo, milite, 144 - Giovanni, gabellotto, 186 - Nicola, 175 - Riccardo, 144.
- Marchisio (de) Gorresio, sottufficiale regio, 54.
- Marcipato (de) Riccardo, milite, 181.
- Marco (di) Marcuccio, mercante di Sorrento, 47.
- Marcoforte (?), territorio in Malta, 171.
- Marerio, in Abruzzo - castello, 150.
- Maresio (de) Galgerio, milite, 90.
- Margano Bartolomeo, compalazzo, 186.
- Margarito (fra'), procuratore di S. Giovanni Gerosolimitano in Capua, 17, 21, 118.
- Mari (de) Raimondo, mercante genovese, 30.
- Maria, regina di Sicilia, 149.
- Maricornia o Maricotena (de) Stefano, custode del porto di Bari, 96, 99.
- Marigliano, in T. di Lavoro - bagliva, 21.
- Marimonte (de) Ruggero, feudatario, 58.
- Mariniana - saline (in Francia?), 201.
- Marino (de) Alferio, ribelle, 81 - Filippo, gabellotto, 186, 187 - Giovanni, 138.
- Marino di Barletta, scrittore della Corte, 127.
- Marogano Bartolomeo, mutuatore, 187.
- Maromillo Berardo, mutuatore, 187.
- Marra (della) Angelo, 92 - Giozzolino, maestro razionale, 49, 97, 99, 107, 113, 115, 119, 122, 171, 184 - Risone, secreto di Sicilia, 176.
- Marsala, in Sicilia, decime, 71.
- Marsico, in Basilicata - conte di, v. Sanseverino.
- Marsiglia, 126, 136, 137, 152, 196, 197, - clavaria, 200 - carcere e comune, 198 - ebrei, 195 - guerra con Napoli, 158 - mercanti, 170, 171 - monastero di S. Vittore, 197, 200, 201 - vicario e clavario, 196.
- Marsiglia (di) Gerardo, milite, 146 - Raimondo di Nizza, 196.
- Martignano, in T. d'Otranto, 60, 62.

- Martino di Rieti, giudice della Magna Curia, 53.
- Marturo (de) Angelo, sindaco dei casali, di Napoli, 147.
- Marzano (de) Riccardo, barone di T. d'Otranto, 56, 58 - Roberto, 63.
- Marzio (de) Pietro, mutuatore, 13.
- Mascone (de) Pietro, castellano di Tropea, 156.
- Masello Giacomo, ribelle, 110 - Giacoma, 110.
- Massa di Somma, casale in T. di Lavoro, 25.
- Massa, in Toscana, 156.
- Massafra, in T. d'Otranto, 63, 100, 115.
- Massimiano (de) Guglielmo, ribelle, 90, 149.
- Masso (de) Sergio, padrone di navi, 139.
- Mastralibus* (de) Gervasio, 142 - Giacomo, 142 - Leonardo, milite, 142.
- Mastratii in T. di Lavoro, 19.
- Mastrogiudice Mattia, milite, 113.
- Matera, in Basilicata, 48 - arcivescovo, 95 - decime degli erbaggi e bagliva, 95.
- Matera (di) Giovanni, scolaro a Napoli, 59 - Roberto, notaio della Corte, 127 - Ruggero, notaio, 110 - Sarraceno, giudice, 59.
- Mates (de) Robbino, 180.
- Matet Adamo, castellano di Maddaloni, 146.
- Matino, in T. d'Otranto, 95.
- Matino (di) Eligizio e Gervasio, ribelli, 61.
- Matino o Maytino (de) Gervaso, Gervasillo, Giovannuccio, Pellegrina, Perrello, *captivi*, 95, 160.
- Matteo (fra') abbate del monastero di S. Stefano del Bosco, 209.
- Matteo (de Porta), arcivescovo di Salerno, 157.
- Matteo *magistri judicis*, milite, 34.
- Matteo Siri *magistri*, milite, 34.
- Matteo (di) Carvilberto, mercante di Amalfi, 166.
- Mattia, signora di Grotta minarda, 37.
- Matrice (di) Roberto, Giustiziero di Basilicata, 185 - sindaco dei casali di Napoli, 187.
- Matunio (forse Matino), in T. d'Otranto, 97.
- Maurespect (Malorespectu) (de) Giovanni, 24.
- Maureti Bonaventura, mercante di Siena, 145.
- Mauvoisin (de) Guido, 179.
- Mazzara, in Sicilia, 169 - università, 171 - vescovo e decime, 71, 109 - terziaria, 112.
- Medico Guglielmo, giudice di Gragnano, 36.
- Melatino, in Abruzzo, 9.
- Mele, f. *Sacerdotis*, gabelloto della tintoria di Napoli, 186, 187.
- Melfi, in Basilicata, 94, 115 - parrocchie di S. Dionigi, di S. Pietro dei Giudei, 112 - di S. Angelo della Cupa, di S. M. di Gaudiero, 113 - vescovo e decime, 95, 97.
- Melfi (di) Giovanni, giudice, 184 - Palmerio, ribelle, 113.
- Meliorati* Restorio, mercante Fiorentino, 128.
- Melissa, in Calabria, 43, 104, 105.
- Mellone (errore per *Mallani*, Magliano in T. d'Otranto), 58, 97.
- Mellosio Giovanni, padrone di navi, 129.
- Menebuef (?) Bartolomeo e Filippo, militi, 136.
- Meneliis (de) v. Mesnil.
- Mercanti diversi, 177, 182, 183, 184 - di Amalfi, 166 - di Asti, 203 - di Barletta, 182 - Fiorentini, 128, 155 - Genovesi, 30, 79, - Lucchesi, 45, 61, 84, 129, 155 - Marsigliesi, 170, 171 - Messinesi, 155 - Napoletani, 152 - di Orvieto, 190, 191 - Provenzali, 171 - Pugliesi, 152, 179 - di Ravello, 133, 164 - Romani, 44, 45, 141 - Salernitani, 71, 153 - di S. Gimignano, 70, - di Scala, 46 - Senesi, 146, 149 - di Sorrento, 47 - Veneti, 182.
- Mercerio Giovanni, mercante di Barletta, 152.
- Mercurio, casale in Val di Crati, 45, 102, 122.
- Merriaco (Mariaco) (de) Galgerio, milite, 48, 92, 114 - sign. di Alessano, 95.
- Mesagne, in T. d'Otranto, 60 - bagliva e bucceria, 216 - ribelli, 57, 95.
- Mesiaco (de) Tommaso, familiare regio, 208.
- Mesiano, in Calabria, 104.
- Mesnil (de) Giovanni, arcidiacono di Palermo, 113, 119 - protocappellano regio, 217.
- Mesnil Renard (Mesnilio Renard) (di) Guglielmo, milite, 198 - Eustasio, 87 - Ugo, 87.
- Messina - 72, 80, 91, 109, 110, 117, 137 - arcivescovo, 108 - archimandrita di S. Salvatore, 161 - canonicato, 108 - castello, 134, 167, 176 - decime per il decano, 101 - dogana, 111, 164 - ebrei, 110 - maestri della Zecca, 146, 167 - mercanti, 155 - monastero di S. Maria, 108 - mu-

- tuatori, 109 - ribelli, 111 - stratigoto, 126, - Zecca, 99, 167, 173.
 Messina (di) Agostino, 110 - Giovanni, militare, 71.
 Mignano, in T. di Lavoro, 24.
 Mileto (di) Giovanni, di Lecce, 219.
 Milliaco (Milly) (de) Umberto, familiare regio, 208.
 Miliano (de) Roberto, milite e ostiario, 158.
Millehominis (de) Matteo, di Venafro, 85.
 Millesimo, villa in Piemonte, 116.
 Milone (de) Francesco, massario regio, 48.
 Milotto Pietro, giudice di Capua, 123.
 Minervino, in T. di Bari, 116 - difesa, 180.
 Minet (de) Gibous, militare, 83, 84 - signore di Guardia Campochiaro e Montemillolo, 19.
 Minora, contessa di Apice, 38.
 Minori, nel Principato, 31, 32 - ribelli, 84 - vescovo, 219.
 Miranda, nel Molise, 79.
 Misciano, in T. d'Otranto, 105, 121.
 Missione (de) Bertrando, Giustiziero della Valle del Crati, 43.
 Modiobaldi, v. Muideblé.
 Modugno, in T. di Bari, 209.
 Moiano, casale di Vico Equense, 216.
 Moises, ebreo, saggittatore nella Zecca di Messina, 173.
 Molens (de) Feraro, militare, 181.
 Molfetta, in T. di Bari - mutuatori, 183.
 Molfetta (di) Enrico, camerario, 173, 181.
 Moliers (de) Onorato, militare, 77, 115 - Onorato Fornerio, sign. di Rocca Gloriosa, 121.
 Molina, in Abruzzo, 7.
 Molina o Molinis (di) Ruggero, feudatario, 37, 40.
 Molinaria (de) Guglielmo e Isolda, 38.
 Molise - castelli, 162 - difese, 125.
 Molise (di) Giovanni, feudatario, 13, 24, 29 - Raone, ribelle, 79.
 Monaco (de) Galgerio, militare, 98 - Pietro di Napoli, 29.
 Monastero di Acquaformosa, 46.
 Monastero di Arcesella (Le Celle), 201.
 Monastero di Belmonte, Cisterciense, 168.
 Monastero della Canonica di Amalfi, Cisterciense, 84.
 Monastero di Casamari, Cisterciense, 171.
 Monastero di Casanova, 7, 86, 150, 159.
 Monastero di Cava, 161, 162, 189.
 Monastero di Coronello (?) 120.
 Monastero di S. Anastasio di Roma, 193.
 Monastero di S. Benedetto di Conversano, 212
 Monastero di Gerace, Cisterciense, 103.
 Monastero di S. Giovanni *de Areliano*, 217.
 Monastero di S. Giovanni in Fiore, 106.
 Monastero di S. Giovanni in Galdo, 162.
 Monastero di S. Giovanni in Venere (per errore *Viride*), 217.
 Monastero di S. Leonzio, 209, 210.
 Monastero di S. Maria di Arabona, 72, 123.
 Monastero di S. Maria di Arsafia, 209, 210.
 Monastero di S. Maria in Basilica, 217.
 Monastero di S. Maria *de Cancellaria* di Palermo, 167.
 Moriastero di S. Maria Donnaregina di Napoli, 156, 160.
 Monastero di S. Maria Materdomini di Rocca Pimonte, 214.
 Monastero di S. Maria di Messina, 108.
 Monastero di S. Maria di Monte Carmelo, 124.
 Monastero di Montecassino, 148.
 Monastero di S. Maria di Ponza, Cistercense, 135.
 Monastero di S. Maria *de Quinqueviliis*, 9.
 Monastero di S. Maria di Scala, 173.
 Monastero di S. Maria *de Simaro*, 109.
 Monastero di S. Maria di Ustica, Benedettino, 167.
 Monastero di S. Martino de Pallera (Paleana?), 217.
 Monastero di S. Michele di Campogrosso, Benedettino, 167.
 Monastero di S. Pietro di Eboli, Benedettino, 147.
 Monastero di S. Pietro *de Taxo in Vineale*, 76.
 Monastero di S. Renato di Sorrento, 73.
 Monastero di S. Severino di Napoli, 124.
 Monastero di S. Sofia di Benevento, 86.
 Monastero delle Sorelle Minori dell'Ordine dei Minori di Capri, 219.
 Monastero di S. Spirito di Palermo, 168, 172.
 Monastero di S. Stefano del Bosco, 209.
 Monastero di S. Stefano *de Romanis*, 217.
 Monastero di S. Vittore di Marsiglia, 197, 200, 201.
 Monastero di Ripalda, 159.

- Monastero di Rutigliano, dell'Ordine Fiorense, 145.
- Monastero del Sorbo, in dioc. di Riez in Provenza, 199.
- Monastero di Tutti i Santi di Bari, 205.
- Monastero del Vulture, 206, 207.
- Moneca (de) Jerusalem, comito della Corte, 117.
- Monopoli, in T. Bari, 149.
- Monreale - arcivescovo, 109, 175.
- Montacuto, nel Principato, 118.
- Montalbano, in Basilicata, 64.
- Montalto, in Calabria, 103.
- Montalto (de) Filippo, mutuatore, 54.
- Montana, in Abruzzo - capitano, 63.
- Montdragon (de) Almerico (Aimeri) feudatario 79, 94.
- Monte (del) Giovanni, mercante di Amalfi, 166 - Matteo, mercante di Amalfi, 166.
- Monte Ade (de) Vinciguerra, mastro delle R. Difese e Cacce di Sicilia, 45, 126.
- Montebiano (de) Matteo, feudatario, 111.
- Montecassino - monastero, 148.
- Montechero, villa in Piemonte, 117.
- Montechiaro, villa nel Vescovado di Aix, 116.
- Montedragone, v. Montdragon.
- Montefeltro (conte di), 194.
- Montefiascone, nel Lazio, 190.
- Monteforte, in Sicilia - castello, 176.
- Monteforte (di) Francesco, feudatario, 34, 35 - Matteo, feudatario, 40.
- Montfort (de) Filippo, sign. di Tiro, 100, 157 - vicario in Sicilia, 171 - Guido, 119, 181.
- Montefredano, nel Principato, 121.
- Montefuscolo, nel Principato, 31.
- Montefuscolo (di) *Cayzerius* (Guerrero?), feudatario, 40 - Francesco, 148 - Filippo, sign. di Bagnolo, 220 - Giaquinta 148 - Giovanni, 148 - Guerrero, 36, 56 - Tommaso, sign. di Ceppaloni, 56, 148.
- Montegiustino (di) Giacomo, milite, 121.
- Monte Ilare, in Capitanata, 89, 124, 163.
- Monteleone, in Calabria, 43.
- Monteleone (di) Natale, mercante, 166.
- Monte Maggiore, in Sicilia - chiesa di S. Maria, 109.
- Montemarano, nel Principato, 77, 78.
- Montemesole, in T. d'Otranto, 96.
- Montemiglio, nel Molise, 19, 83, 84.
- Montemiletto nel Principato, 117.
- Montemurro, in Basilicata, 68.
- Montereale, in Abruzzo, 147 - capitano, 9.
- Montesano, in T. d'Otranto, 94.
- Monte S. Silvestro (Villa San Silvestro), in Abruzzo, 73.
- Montesantangelo, in Capitanata, 53.
- Monte Sarchio, nel Principato, 77, 130.
- Montesardo, in T. d'Otranto, 92, 114, 116.
- Montesecco, in Abruzzo, 84.
- Monticchio, in Basilicata, 206, 207.
- Monticchio (di) Enrico, feudatario, 37, 40.
- Monticello, in T. di Lavoro, 126.
- Montorio, nel Molise, 124.
- Montoro, nel Principato, 172, 173.
- Monualdo Ottobono, di Genova, 150.
- Morano in Calabria, 118.
- Morcone, in T. di Lavoro, 100.
- Morea, 164 - servizio feudale, 38.
- Morella Bonavia e Paolo, di Positano, 156.
- Morello Gabriele, mercante di Genova, 185 - Guglielmo, barone, 75, 117 - Roberto, barone, 217 - capitano di Lanciano, 3.
- Mori Faytinello, mercante, 155.
- Morier Adamo, sign. di Conversano, 49, 98.
- Morier Adam, milite e panettiere r., 50.
- Mormile (Meromilo) Berardo, gabellotto della gabella delle Campane di Napoli, 186.
- Morra (di) Ruggero, feudatario, 40.
- Morro, in Abruzzo, 3.
- Morrone nel Principato, 120.
- Morsano, in Provenza, 197.
- Mortays (de) Moricio, milite, 181.
- Mosca Ruggero, ribelle, 105, 155.
- Mosteriolo (de) Filippo, feudatario, 14 - maestro della R. Marescallia, 182.
- Mottafellone (di) Guglielmo, feudatario, 46.
- Moysac, castello in Provenza, 199.
- Moysac (di) Prioretto, sig. di Moysac, 199.
- Muideblé (de) Guglielmo, milite, capitan Generale e maestro Giustiziere di Sicilia, 18, 119, 181, 184, 218.
- Murisilio, villa in Piemonte, 116.
- Mursio Bonaiunta, ambasciatore del Comune di Pisa, 144.
- Murzi (?), in Abruzzo, 9.
- Muscettola Giordano, di Ravello, ufficiale del sale, 186, 187 - Mauro, mercante di Brindisi, 183.
- Mutinello, milite, 34.
- Mutui fatti alla R. Corte e restituiti, 12, 13,

- 14, 47, 49, 51, 54, 56, 60, 66, 68, 74, 97, 134, 136, 137, 140, 141, 146, 178, 180, 182, 183 - mutui restituiti a Ebrei, 23.
- Napoli, 15, 30, 44, 81, 82, 101, 103, 120, 131, 138, 144, 154, 158, 187, 218 - arcivescovo, 25 - baiuli, 156 - casali, 161, 187 - chiesa ed Ospedale dei SS. Dionigi, Martino ed Eligio, 120, 123, 124 - collette, 30 - dogana, 84, 135, 143 - diritti, di bucceria, 85 - ebrei, 23, 143 - Foro Magno, 124 - gabella *calcararium*, 185 - gabella delle Campane, 186 - gabella della tintoria, 186, *ius carnium*, 85 - località Muricino, 125 - Loggia dei Genovesi alla Pescheria, 189 - mercanti, 28, 152 - Monastero di S. Maria Donnaregina, 156, 160 - monastero di S. Severino, 124 - mutuatori, 28 - Piazza dei Cimbri, 27 - Piazza Forcella, 26 - Piazza Portanova, 124 - Piazza S. Arcangelo, 27 - Piazza S. Gennaro, 30 - Piazza S. Stefano ad Arco, 27 - *Platea Saliti*, 29 - *Platea Calami*, 29 - popolari, 25 - porto, 143, 152 - portolani, 156, 219 - secreti, 219 - Studio, 23, 37, 42, 50, 59, 86, 87, 88, 145, 154, 172 - università, casali e sindaci, 147, 159.
- Napoli (di) Berardo, notaio della Chiesa Romana, 154 - Gregorio, rettore della Chiesa di S. Salvatore di Capua, 74.
- Nappes (de) Giovanni, custode delle porte del castello di Melfi, 135.
- Nasellis (de) Giacomo, ribelle, 111.
- Nasi Bonaventura, vedova, di Salerno, 152.
- Nauteuil (de) Giovanni, sign. di Pianise, 15.
- Navazanto di S. Gimignano, mercante, 70.
- Nave (de) Ugo, milite, 97.
- Navello, in Abruzzo, 116.
- Navi-armamento, 153, 179 - navi per la Morea, 164 - riparazioni, 180.
- Nazario (de) Bartolomeo e Nicola, 190.
- Nericco (?) (de) Roberto, chierico, 178.
- Neritone (de) Guglielmo, 61.
- Neviano, in T. d'Otranto, 58, 97.
- Nicastro, in Calabria, 146 - Palazzo Reale, 133 - ribelli, 102.
- Nicastro (di), v. Pietro.
- Nicola, conte di Malta, 110.
- Nicola o Nicoletto, cappellano, 218.
- Nicola di Barletta, scrittore della Corte, 127.
- Nicola di Aversa (maestro), 17.
- Nicola di Bari, inquisitore, 43.
- Nicolai Goffridi*, Guglielmo e Segligaita, 207.
- Niella de Langa, valle in Piemonte, 116.
- Nigro (de) Antonio, mercante genovese, 30.
- Nisida, 152.
- Nizza, 196, 197 - vicario, 158.
- Nizza (di) Enrico, castellano di Taranto, 92.
- Nocera, nel Principato, 75, 80 - cappella di S. Leone, 86 - castello, 25, 139, 217, 218 - Chiesa di S. Ippolito, 83 - mutuatori, 35, 41, 134.
- Nocera, v. Ademario.
- Noia, in T. di Bari, 205.
- Noia (di) Guglielmo, barone di T. di Otranto, 56, 59 - Raone, canonico della Cattedrale di Otranto, 93, 128.
- Normanno Radulfo, sign. di Ripa Limosano, 72.
- Noto, in Sicilia, 174 - terziaria, 112.
- Novelli Guido e Simone, 151.
- Novello, villa in Piemonte, 117.
- Novello (di) Pietro, sottufficiale r., 54.
- Noviont o Novione (de) Goberto, conterglio del castello di Reggio, 126, 154.
- Nusco (de) Alberto, giudice, 21.
- Ocre, in Abruzzo, 160.
- Octays (de) Giovanni, castellano del Palazzo di Gravina, 180.
- Oddone, giudice di Sulmona, ribelle, 7.
- Oddone, milite, sindaco di Vairano, 164.
- Oferio (de) Stefano, sindaco dei casali di Napoli, 147.
- Ogento (de) Giovanni, milite, 62.
- Olivaris (de) Ruggero, preposito delle razze di Calabria, 46.
- Oliveto (de) Joannuccio, feudatario, 36.
- Omicidii - norme per i medesimi, 213.
- Omodeo, decano di Messina, 101.
- Omodeo (de) Rinaldo, notaio 35.
- Onorato, protomaestro *macinarum* del re di Francia, 56.
- Onorio III, 191, 192.
- Opia, in Provenza, 197.
- Oppido, in Calabria, 64.
- Orazzano, v. Durazzano.
- Orcla (de) Nicola, milite, 118.

- Ordine Cisterciense, 123, 168, 171.
 Ordine dei Minori, 201 - in Capri, 219.
 Ordine dei Predicatori, 133, 210, 218 - in Foggia, 216.
 Ordine di S. Benedetto, 167.
 Ordine di S. Lazzaro Gerosolimitano, 147.
 Ordine del S. Sepolcro Gerosolimitano in Barletta, 165.
 Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, v. Ospedale.
 Ordine dei Templari, 91, 150.
 Ordine Teutonico, 154, 206.
 Orefice Gentile, mercante di Salerno, 71.
 Oria, in T. d'Otranto, 60, 92, 121, 153 - bagliva, 216 - bucceria, 216 - ribelli, 57, 95 - vescovo, 216.
 Oria (di) Manetto, ribelle, 117.
 Oriolo in Calabria, 99, 122.
 Orlandi Lora, padrone di navi, 129.
 Orléans - arcivescovo, 143 - decano di S. Pietro *Virorum*, 181.
 Orobello, in Provenza, 197.
 Orsini, famiglia, 193.
 Orso, mercante di Amalfi, 166.
 Orta, in Capitanata - castello, 148.
 Ortona, in Abruzzo, 182.
 Orvieto - mercanti, 190, 191.
 Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, 58, 118.
 Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano in Accon, 129.
 Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano in Barletta, 96, 104, 173.
 Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano in Capua, 2, 17, 21, 138.
 Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano in Napoli, 124.
 Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano in Sicilia e Calabria, 69.
 Ospedale di S. Eligio a Napoli, 120.
 Ospedale dell'Ordine di S. Lazzaro, 138.
 Ostia - vescovo, 191, 192 - chiesa, 191, 192.
 Ostuni, in T. d'Otranto - vescovo e decime, 100.
 Otranto - cattedrale 93, 128 - decime, 91 - vescovo, 91.
 Otranto (di) Nicola, 61.
 Owindoli, in Abruzzo - castello, 149.
 Pacca Costantino, di Amalfi, padrone di nave, 112, 136 - Giovanni, professore di Diritto civile, 88.
 Pacentro, in Abruzzo, 8.
 Pacigno (de) Stefano, milite, 118.
 Padula (di) Germondo, *scriptor in officio rationum*, 127.
 Padulo (de) Giovanni, mercante, 188.
 Padula, nel Principato, 40.
 Padula (di) Goffredo, 11.
 Paganica (de) Pietro, (maestro), di Sulmona, 80.
 Pagano Benedetto, di Mazzara, 170 - Giovanni, ribelle, 79, 83, 124 - Guglielmo, feudatario, 40 - Matteo, feudatario, 40 - Tommaso, feudatario, 40.
 Palearia (de) Gualtiero, conte di Apice, 151 - Tommasa, contessa di Manoppello, 10, 11.
 Pallearia (de) Mallieno, feudatario, 8.
 Palefano Bartolomeo, di Messina, mutilato, 161.
 Palena, in Abruzzo, 4.
 Palena (di) Massimilla, 75.
 Palermo, 108, 109, 111, 130, 138, 141, 166 - capitolo della Cattedrale, 167 - cappella del Palazzo Reale, 125, 206 - collette, 110 - console dei Pisani, 165 - doganieri, 167 - monastero di S. Maria di Cancellaria, 167 - monastero di S. Spirito, 168, 172 - Palazzo Reale, 71, 114 - portolani, 107 - risse tra Pisani e Genovesi, 108 - ufficio del peso della Seacrezia, 109.
 Palermo (di) Giovanni, giudice, 43.
 Pallierat (de) (Palierato, Paleraco) Guillaume, feudatario di Rocca S. Silvestro, 5 - castellano di Antrodoco, 142 - castellano di Aquila, 145 - Pietro, 196.
 Palmerio (de) Giovanni, giudice di Capua, 123 - Guglielmo, nobile di Capua, 123 - Matteo, 123 - Rinaldo, 7.
 Palo, in T. di Bari, 178 - castello, 182.
 Pallotta (de) Guglielmo, 103.
 Palma in T. di Lavoro - castello, 14.
 Palma, Guglielmo, Giustiziere di T. di Bari, 186.
 Pampalione (de) Arnaldo, ospedaliere, 90.
 Pando (de) Giovannuccio, zecchiere di Brindisi, 139 - Guglielmo, zecchiere di Messina, 99, 146 - Leone, di Scala, 12, 141.

- Pandolfo, baiulo di Sessa, 186, 187.
 Pandolfo *de Urbe*, sig. di Petrella, 29.
 Pandone Guglielmo, nobile di Capua, 123.
 Panico Guido, mercante di Lucca, 61.
 Pantano, in Basilicata - chiesa di S. Egidio, 189.
 Paolo di Aversa, 12.
 Paolo di Giovanni Stefano, mercante di Roma, 141.
 Paolo da Sulmona, milite, 4.
 Pappasidero Ruggiero, feudatario, 67.
 Pappasino Pietro, scolaro napoletano, 23.
 Parigi (di) Simone, 184.
 Parino Boniscono, mutuatore di Tramonti, 75.
 Parisio (de) Angelo di Monte S. Angelo, 53 - Guglielmo, ribelle, 57.
 Parma (di) Pasquale, chirurgo, 25.
 Parrata Andrea e Leone, fuorusciti di Positano, 156.
 Parrilli Giacomo, ribelle, 44.
 Pascasio (de) Giovanni, giudice di Capua, 123.
 Passaro Pietro, 181.
 Passiaco (de) Filippo, capitano in Abruzzo, 80.
 Pastore Matteo, mercante, 52.
 Patrello (de) Goffredo, 61.
 Patognano, in Abruzzo, 83.
 Patulella Nicola, 17.
 Pelagallo Arnolfo, milite, 94.
 Peley, signori di Alvignano, famiglia, 74.
 Pellegrino (de) Filippo, 164 - Giovanni, ribelle, 101, 164 - Pasquale, 164.
 Pentima, in Abruzzo, 19.
 Pentola (?), casale nel Principato, 86.
 Peregrino (de) Giovanni, di Termoli, 8.
 Pendente (de) Matteo, feudatario, 11 - Pandolfo, 11.
 Penne, in Abruzzo - contrada S. Colomba, 164.
 Perrella Giovanni, gabelloto, 186, 187.
 Perrerio Perrotto, ambasciatore del Conte Camerario, 179.
 Pereto, in Abruzzo, 4.
 Pernes (Perves) (de) Berengario e Raimondo, feudatari, 7.
 Perito Brancaleone, 77.
 Perrono (fra'), dell'Ordine dei Predicatori, 216.
 Perutti, località nel Piemonte, 116.
 Pescara, in Abruzzo - chiesa e cappella regia di S. Gerusalemme, 76, 85 - saline, 86.
 Pesco (Pescocostanzo), in Abruzzo, 120.
 Pesco Corvaro, nel Molise, 118.
 Pescolanciano, nel Molise, 76.
 Pesco Sansonesco, in Abruzzo, 73, 146.
 Petacciano, casale in Abruzzo, 9.
 Petina, nel Principato, 41.
 Petina (de la) Francesco, feudatario, 40, 41.
 Petracca (de) Paolo, ribelle, 99.
 Petrella, nel Molise, 118.
 Petrolla, terra disabitata in T. d'Otranto, 60.
 Pez Romeo, milite, 99.
 Piacenza, 107.
 Pianella, in Abruzzo, 11.
 Pianise, nel Molise (?), 15.
 Piccalotto Riccardo, mercante napoletano, 152.
 Piceno, in Basilicata, 119.
 Picoso (de) Stefano, chierico, 179.
 Pictay Giovanni, milite, 181.
 Pies (de) Giovanni Gallart, milite, 117.
 Pietramala, in Calabria, 43 - ribelli, 149.
 Pietramala (di) Goffredo, ribelle, 101.
 Pietrapagana (Pescopagano?), in Basilicata, 65.
 Pietrapaola, in Calabria, 121 - bagliva, 106.
 Pietraperciata o Pietrapertosa, in Basilicata, 64, 115.
 Pietravalle o Pietravalda (de) Riccardo, feudatario, 23, 61.
 Pietro, gabelloto della bucceria di Napoli, 85.
 Pietro di Sulmona, 83.
 Pietro Lombardo, lettore in logica a Napoli, 88.
 Pietro *primicerii Riccardi*, giudice di Capua, 123.
 Pietro (di) Bernardo, milite, 52.
 Pietracupa, nel Molise, 19, 117.
 Pietrafitta (di) Ruggero, feudatario, 40, 66.
 Pietra Montecorvino, in Capitanata (La pietra), 68.
 Pietro di Nicastro (fra'), priore di S. Giovanni Gerosolimitano in Barletta, 104.
 Pietro *Umberti*, giudice d'appello della Gran Corte, 4.
 Pilardo Guglielmo, castellano del Palazzo di Lavello, 180.

- Pilato o Pileto (Pelet?) Guglielmo, mastro degli arsenali in Principato, etc., 187.
- Pino, nel Ducato di Amalfi, 155.
- Pino (de) Tebaldo, 180.
- Pinto Filippo di Napoli, 155.
- Pipino Matteo, sottufficiale regio, 57.
- Pironti Bartolomeo, mercante di Ravello, 133 - Giovanni, di Palermo, 111 - Marino, 187 - Mauro, zecchiere di Brindisi, 39, 186.
- Pirro Pietro, di Gaeta, 139.
- Pisa-comune, 145, 149, 163, 164, 165, 166, 200 - cittadini in carcere nel Regno, 167 - ribelli, 144, 190.
- Pisa (di) Vitale, notaio, 144.
- Pisano Bartolomeo, sindaco dell'Università di Napoli, 159 - Nicola, di Trani, mutuatore, 184.
- Pisseleu (de) Perretto, familiare regio, 208.
- Pisciotta, nel Principato, 144, 164.
- Pistoia, 156 - privilegi, 220.
- Pittarella, casale in Calabria, 102, 103, 122.
- Pittarella (di) Adelicia, 103.
- Pizzacademone Adenolfo, 152.
- Pizzo Corvaro in Abruzzo, 8, 116.
- Placanica, casale in Calabria, 105.
- Placia (de) Boamondo (fra') dell'Ordine dei Predicatori, inquisitore in Calabria, 210.
- Placaris (?) (Plataci), casale in Calabria, 105.
- Planum Melusii (?), in Sicilia, 108.
- Plexeio (de) (Du Plessis?) Drogone, 55.
- Pluvier Giovanni, milite, sign. di Melissa, 105, 106.
- Poderico Enrico e Margherita, 160.
- Podio (de) v. Puy.
- Podiolo (de) Riccardo, ostiario, 113.
- Pogerola, nel Ducato di Amalfi, 140 - Acqua Taurina, località, 129.
- Poggetto (del) Bertrando, milite, 6, 9, 115, 196.
- Poggibonsi (di) Odono, ribelle, 112.
- Poggio Abassano, in Abruzzo, 9.
- Poggio S. Giovanni, in Abruzzo, 80.
- Poitiers (conte di), 90, 146.
- Poliaco (de) Guglielmo, stipendiario, 180.
- Policastro, nel Principato, 113, 144 - balgiva, 186 - ribelli, 34.
- Policastro (di) Ruggero, giudice, 186, 187.
- Policoro, in Basilicata, 64.
- Pollutri (di) Matteo, di Foggia, ribelle, 96, 98 - Palmiero, 96 - Sammita, 96.
- Pomigliano, in T. di Lavoro, 119.
- Ponceio (de) Goffredo e Giovanna, 144, 203.
- Poncelles (de) Raynaud, Giustiziero di T. di Lavoro e Molise, 65.
- Ponciaco (de) Raimondo, familiare regio, 208.
- Ponserio Bernardo, chierico, rettore di Lesina, 163.
- Pontanerio Bernardo, chierico ed erario, 174.
- Ponte, villa in Abruzzo, 5.
- Ponte (de) Oderisio, milite, 2 - Ruggero, ribelle, 53.
- Pontenerio (Ponterio) Bernardo, rettore della Capella di Lesina, 90.
- Ponte Solarato, 119.
- Pontibus (de) Andrea, capitano di Amatrice, etc., 3 - Milite e feudatario, 4, 161, 163.
- Portichi (Ponticchio?), casale in Abruzzo, 100, 124.
- Ponza, isola - convento di S. Maria, 135.
- Ponzano, in Abruzzo, 3.
- Popoli, in Abruzzo, 7, 116.
- Popone, casale in T. di Lavoro, 119.
- Porcaro Rinaldo, ribelle, 122.
- Porcellet (Porciletto) (de) Rinaldo, milite e feudatario, 54, 80, 158.
- Porcis (de) Eustachio e Luca, mercante di Salerno, 153.
- Porsano (de) Angelo, sindaco dei casali di Napoli, 147.
- Porta (de) Bartolomeo, milite, 173 - Enrico, castellano di Nocera dei Cristiani, 25, 139, 218 - Filippo protontino di Salerno, 144 - Oddone di Mazzara, 170.
- Portale (de) Bonafuso, ebreo, 195.
- Portapiana (di) Ruggero, ribelle, 101.
- Porta di Roseto, in Calabria, 106 - portolano, 142.
- Positano, nel Ducato di Amalfi, 133, 156.
- Potuli Leone, mercante di Amalfi, 166.
- Poulanus Guglielmo, familiare r., 208.
- Pozzuoli (di) Adamo, castellano di Canosa, 180.
- Praiano, nel Ducato di Amalfi, 140.
- Prata (de) Antonio, feudatario, 40.
- Prato (de) Giovanni, milite, 179.
- Precina, in Capitanata, 127.
- Precina (di) Bartolomeo, maestro massario, 54
- Precis (de) Guido, 114.

- Presenzano, in T. di Lavoro - castello, 19 - riparazioni al castello, 18.
- Primicerio Pietro, sindaco dei casali di Napoli, 147, 159.
- Principato - maestri dell'arsenale, 153 - arsenali della R. Corte, 187.
- Principe (de) Enrico, di Salpi, sottufficiale regio, 54.
- Privenche, villa nel Piemonte, 116.
- Procida (di) Giovanni, 77, 90.
- Provenza, 202, 203 - conte di, 200 - editti per i malfattori, 211 - ebrei, 127, 194, 195 - inquisitori degli eretici, 201 - mercanti, 171 - saline, 201 - stipendiarii, 175 - senescalco, 194, 197, 198, 199, 200.
- Puglie, 133, 198 - coste, 100 - ebrei, 158 - Ospedale e casa di S. Maria dei Teutonici, 206.
- Paintano Antiniano, giudice di Capua, 123.
- Pulcaro (de) Amalfitano, mutuatore, 13.
- Pulsano o Pulzano, casale in T. d'Otranto, 91.
- Purpureo Giovanni, padrone di nave, 152.
- Puy Richard (de) Folco, vicario di Sicilia, 69, 174 - Matteo, milite, 181 - Roberto, feudatario, 7.
- Quatrapane Pasquale, riparatore dei castelli in T. di Lavoro, 185, 187.
- Quaral Giacoma, 170 - *Iuquectus*, 170 - Giovanni, ostiario, 74.
- Queremara o Quatemara Nicola, arciprete di Altamura, 94, 217, 218.
- Ragusa, 152.
- Raiano (di) Berardo, feudatario, 2.
- Raimondo Berengario, conte di Provenza e Forcalquier, 197, 201.
- Rainaldi Egidio, avvocato, 146.
- Rainerii Salomone, ribelle, 102.
- Rainerio (de) Gentile, 79.
- Rainone (de) Benedetto, 79.
- Rainone (de) Giacomo, giudice di Capua, 123.
- Raison o Raisons (de) Guglielmo, milite, 114, 196.
- Rampaleone (de) Arnoldo, barone, 65.
- Rampalione (de) fra' Rinaldo, ambasciatore del Conte di Poitiers, 152.
- Ranfone (de) Costantino, mercante di Amalfi, 166.
- Rapolla, in Basilicata - decime, 149 - vescovo, 149.
- Rassica Pandolfo, mercante di Amalfi, 166.
- Ravello, 39, 47, 48, 49, 100, 113, 133, 140, 141, 146, 147, 176, 184 186, 187 - mercanti, 164 - mutuatori, 33, 41, 42, 133.
- Raymo (de) Riccardo, nobile di Capua, 123.
- Raynaldo (de) Berardo, sottufficiale regio, 54.
- Raynero (de) Raimondo, ribelle, 7.
- Reali (de) Bertrando, milite, 52, 120, 122 - castellano di Malta e Gozzo, 168, 169, 170.
- Rebilis Angelo, Giovanni e Nicola, 7.
- Rebursa (de) Altruda, 78, 122 - Bartolomeo, ribelle, 122 - Corradello, f. del conte di Caserta, Riccardo, ribelle, 78 - Elena, 85 - Messora, 156 - Pietro, 85, 156 - Riccardo, conte di Caserta, ribelle, 78, 80, 81, 87, 122, 172 - Sibilla, 78 - Sinissora, 85 - Unfridello, ribelle, 74.
- Reggio di Calabria, 103, 104, 106 - arcivescovo, 106, 107 - decime, 107 - castello, 126, 154.
- Regibayo, v. Roibaye.
- Regina di Sicilia (Beatrice), 182 - spese per la sua casa, 183.
- Remis (de) Filippo, castellano del castello di Nocera, 217.
- Rendiconti - del Giustizieri di T. di Bari, 176 - del Giustiziero di Sicilia Ultra, 173 - degli ufficiali e gabellotti di Principato e T. di Lavoro, 185.
- Renestariis (de) Eustachio, milite, 31.
- Respampani (?) nel Lazio - castello, 190.
- Rey (de) Sperono, Giustiziero di Basilicata, 207.
- Riardo, in T. di Lavoro - chiesa di S. Nicola, 17 - località diverse, 17.
- Ribelli, 52, 53, 57, 65, 77, 80, 81, 82, 84, 98, 101, 109, 114, 117, 122, 140 - beni di ribelli, 80 - pene per i ribelli, 211 - ribelli, aderenti a Corradino di Svevia, 212 - ribelli Marsigliesi, 197 - ribelli di Squillace, 155 - di Venosa, 149 - Statiuti ed editti, 213.
- Riccardi Giovanni, ribelle, 79.
- Riccardo, dell'ordine di S. Lazzaro, 138.
- Riccardo, *iudicis Tomasi*, baiulo di Laurino, 186.
- Riccardo Siri Mathei, di Gaeta, ribelle, 77.

- Riccio Simone, di Agrigento, 168.
 Rieti - 76.
 Rieti (di) Martino, giudice della Magna Curia, 21.
 Rignano, in Capitanata, 54.
 Ripalimosano, nel Molise, 72.
 Ripalda, nel Molise - monastero, 159.
 Ripattoni, in Abruzzo, 81, 83.
 Riso (de) Giovanni, 113 - Palmerio, dottore in logica, 88, 171.
 Rivis (de) fra' Ponzi, dei Minori, 201.
 Roberto, canonico di Venafro, 82.
 Roberto, chierico, 182.
 Roberto, feudatario e comestabulo, di Venafro, 12.
 Roberto (de Courtenay), arcivescovo di Orléans, 143.
 Roberto di Fiandra, 31, 46, 142, 147, 157.
 Roberto *iudicis Landulfi* di Foggia, 51.
 Roberto, *salserius r.*, 13, 142.
 Roberto (de) Angelo, di Siponto, 53.
 Robino, castellano di Palo, 182.
 Robino, castellano di Trani, 180.
 Rocca d'Arce, in T. di Lavoro, 19.
 Rocca di Cambio, in Abruzzo - feudatario, 6.
 Rocca di Caramanico, in Abruzzo, 116.
 Rocca di Cinquemiglia, in Abruzzo, 87.
 Rocca d'Evandro - castello, 136.
 Rocca *de Servis* - castellano , 73.
 Rocca di Urgento, in Abruzzo, 1.
 Rocca Gloriosa, nel Principato, 77, 115, 121 - castello, 161.
 Rocca Imperiale, in Calabria (?), 69.
 Roccamonte Guglielmo, custode del castello di Summa, 143.
 Rocca Niciforo, in Calabria, 102.
 Rocca Pimonte, nel Principato - monastero di S. Maria Mater Domini, 214.
 Rocca Pimonte (di) Tommaso, notaio, 214.
 Rocca Piperozzi, in T. di Lavoro, 19.
 Rocca Preturo, in Abruzzo, 116.
 Rocca Rainola, in T. di Lavoro, 12, 19.
 Rocca Randisi, in Abruzzo, 75, 80.
 Roccasecca, in T. di Lavoro, 119.
 Rocca (de) Andrea, mercante di Amalfi, 166.
 Rocca (de) fra' Bertrando, dei Minori, 201.
 Rocca (de) Giovanni, milite, 102 - Ruggero, di Capri, 147 - Rubicosa, signora di Torre *de Zippis*, 76 - Santoro, 102 - Teodino, 15.
 Rocca (della) Gualtieri, senescallo di Lombardia, 116.
 Roccella (o Roccetta), in Calabria, 114, 122.
 Roceleu (de) Egidio, castellano di Ocre, 160.
 Rodolfo (di) Aimento, milite, 99.
 Rogadeo Filippo, di Foggia, 150.
Rogerii Matteo, milite, 132.
Rogerii Nicola, prigioniero, 190.
 Roibaye (Regibayo) Drivone, 21, 53 - militare, 101, 133, 159, 165 - Pietro, 17.
 Roma, 118, 192, 197, 198, 208 - consiglio della città, 194 - grassia, 193 - maresciallo, 192 - monastero di S. Anastasio, 193 - senato e sindaco, 191, 192 - vicario, 64.
 Romagnano, nel Principato, 41.
 Romania, 6, 153, 156 - servizio feudale, 34, 35, 36, 38, 39, 41.
 Romania (di) Giorgio, feudatario, 104, 105 - Gregorio, feudatario, 105.
 Romano Matteo, di Sorrento, 142 - Pietro, maestro giurato di Barletta, 49.
 Romentura (de) Stasio, milite, 73.
 Romeo Alfano, feudatario, 9.
 Romeo, milite, sig. di Molesano, 60.
 Romulo (de) Restaino, milite, 84.
 Rosato Andrea, 74.
 Roseto, in Abruzzo, 116.
 Roseto, in Calabria, bagliva e granetteria, 104.
 Rossano, in Calabria, 42 - bagliva, 106 - decime dell'arcivescovo, 106.
 Rossiaco, v. Roussy.
 Rosso Giacomo, padrone di nave, 136 - Pasquale di Barletta, mercante, 178 - Pietro, mercante, 101 - Tommaso, collettore del mutuo in Andria, 50.
 Roti Giacomo, giudice di Capua, 123.
 Roussy (de) Filippo, milite e feudatario, 5, 11, 77, 121 - Matteo, 79.
 Rubiniano Ugolino, mercante di Lucca, 61.
 Rueth (de) Guiberto, milite, inquisitore in Calabria, 103 - Uberto, milite, 82.
 Ruffo Pietro, conte di Catanzaro, 45, 107.
 Rufolo Angelo, r. collettore, 138, 186 - Bernardo, vicesegretario di Basilicata e Capitanata, 66 - Lorenzo, mutuatore, 184 - Madio, portolano di Napoli, 156 - Matteo, segretario di Calabria, 141, 176 - Nicola, mutuatore, 47, 184 - Orso, 155 - Pietro, mercante, 152.

- Ruggero, conte di Celano, 81.
 Ruggero il Normano, conte di Sicilia e Calabria, 209, 210.
 Ruggero (de) Pietro, vicecastellano di Monteforte, 3, 176.
 Runcella Benuta, 27 - Matteo, giudice, 27.
 Rupe (de) fra' Almarico, 160.
 Russo Andrea, ribelle, 101 - Pietro, mercante di Amalfi, 107, 166 - Rinaldo, 107.
 Rutigliano, in T. di Bari - monastero dell'Ordine Florense, 145.
 Ruvo, in T. di Bari - mutuo, 48 - mutuatori, 183.
 Saccia Ingouo, mercante di Messina, 155.
 Saccaléone Gualtiero, di Penne, 164.
 Saccano Tommaso, di Scala, mutuatore, 12.
 Sacco (de) Nicola, feudatario, 40.
 Saceio (de) Gerardo, senescalco di Provenza, 200.
Sacrum, località in Abruzzo, 5.
Saguello Leone, mutuatore, 184.
 Saint Valier (S. Vaerio), in Provenza - *fragium*, 197.
 Sala, nel Principato - bagliva, 75 - chiesa di S. Maria, 75.
 Salciaco, v. Saulcy.
 Salerno, 43, 75, 77, 87, 132, 136, 144, 145, 152, 165, 185, 218 - armamento di galee, 144 - arcivescovo, 136 - castello, 140 - castello di Torremaggiore, 75, 140 - riparazioni al castello, 36 - decime, 162 - ebrei, 136 - mercanti, 71, 153 - mutuatori, 42, 132 - protontino, 144.
 Salerno (di) Giacomo, notaio della Corte, 127.
 Salimbene Giovanni, mercante di Siena, 145 - Notto, milite, 149 - Società commerciale, 145.
 Saline di Canne, 206.
 Saline di Pescara, 86.
 Saline di Provenza, 201.
 Salmur in Provenza, 203.
 Salomone, sacerdote, 23.
 Salpi, in Capitanata, 54 - vescovo, 96 - decime per terraggi, 56.
 Salsa (de) Ruggero, notaio, 188.
 Saltarello Benedetto, prigioniero, 190.
 Salvacossa Bonaiunta, padrone di nave, 129, 172 - Corrado, padrone di nave, 129, 172.
 Salvaneto (de) Giovanni, custode delle difese etc. della Terra Beneventana, 138.
 Salvatico Guido, Conte Palatino, 151.
 Salvatore Pasquale, 75.
 Sambiase (di) Guido, 92.
 San Biase, nel Molise, 76.
 Sanctis (de) Pietro, nobile di Capua, 123.
Sancto Canusio (de) Matteo, barone, 217.
Sancto Maymo (de) Goffredo, feudatario, 76.
 San Demetrio, in Calabria, 105.
 San Dionisio (di) Giovanni, castellano di Cosenza, 15, 138.
 San Donato, casale in T. d'Otranto, 60, 61.
 San Felice, nel Molise, 15, 105.
 San Felice (San Filo?), in Calabria, 118.
 Sanfelice (di) Costanza, 15 - Giordano, militare, sign. di San Felice, 105 - Pietro, conte, 96.
 San Filadello (?), in Sicilia, 110.
 San Gemignano, in Toscana, 156 - mercanti, 70.
 San Gemignano (di) Bartolomeo, 108 - Galgano, di Palermo, 108 - Muzio, mercante, 70.
 San Germano, in T. di Lavoro - mutuatori, 13, 25.
 San Germano (di) Landolfo, 23 - Pietro, Riccardo, Roffredo, militi, 16.
 Sanginetto (di) Ruggero, feudatario, 46.
 Sangio (de) Giovanni, mutuatore, 109.
 San Giorgio, casale di Napoli, 72.
 San Giorgio (di) Berardo, feudatario, 34 - Giovanni, feudatario, 40.
 San Giovanni in Carico, in T. di Lavoro, 124.
 San Giovanni in Galdo, in Molise - monastero, 162.
 San Giovanni Rotondo, in Capitanata, 54.
 San Giuliano, in Capitanata, 68.
 San Giuliano (di) Guglielmo, Giustiziero di Abruzzo, 10.
 Sangro (di) Berardo, 2 - Gemma, 2 - Gualtieri, 2 - Rinaldo, sign. di Alfidena, 8, 84, 85 - Stefania, 2 - Teodino, sign. di Castel di Sangro, 8, 9 - Tommaso, 2.
 Sanità, ribelle di Sulmona, 7.
 San Lorenzo, in T. di Lavoro, 79.
 San Lottiero, casale in Capitanata, 51, 97.
 San Mango (di) Malgerio, feudatario, 40.
 San Marco (della Catola), in Capitanata, 68.

- San Martino in Valle Caudina, nel Principato, 37.
- San Martino (di) Joannucio, 69.
- San Massimo, nel Molise, 163.
- San Massimo (di) Alessandra, Nicola, Ugo, signori di San Massimo, 162.
- San Maurizio (di) Teobaldo, cappellano della Regina, 82.
- San Mauro, in Calabria, 47, 174 - bagliva, 106.
- San Mele (Sant'Omero), in Abruzzo, 3.
- Sannella Conto, mercante di Ravello, 133.
- San Nicandro, in Capitanata, 54.
- San Niceta, in Calabria, 106 - castello, 133.
- San Nicola e Cataldo, in T. d'Otranto, 60.
- San Pandolfo (di) Robbino, 180.
- San Pietro, casale in Capitanata, 68.
- San Pietro *de Sasso*, nel Molise, 118.
- San Pietro de Serris - località presso Melfi, 113.
- San Pietro *Virorum d'Orléans*, 107 - decano, 181.
- Sansavoire Goffredo, 11.
- Sanseverino Giacomo detto di Tricarico, sign. di Solofra, 110 - Giordana, 110 - Ruggero, conte de Marsico, 34, 35, 65, 127.
- San Severo (di) Pietro, giudice, 184 - Simeone, 52.
- San Sisto, casale in Calabria, 45.
- Sansonetto, terra disabitata, in T. d'Otranto, 61.
- San Tommaso *de Canalibus*, casale in Abruzzo, 10.
- San Valentino, in Abruzzo, 10.
- San Vittore, in T. di Lavoro, 114.
- San Vittore (di) Nicola, notaio della Corte, 127.
- Sant'Adiutore, casale di Cava nel Principato, 161.
- Sant'Albano, in Provenza - castello, 196.
- Sant'Andrea, casale in T. Beneventana, 162.
- Sant'Angelo dei Lombardi, in Principato, 117.
- Sant'Antimo, in T. di Lavoro, 119.
- Sant'Arcangelo (di) Pietro, 12, 23.
- Sant'Agata (dei Goti), nel Principato - vescovo, 78 - decime, 78.
- Santa Cecilia, casale di Eboli, 147.
- Santa Croce di Morcone, nel Molise, 35.
- Santacroce (di) Filippo, protontino di Barletta e Monopoli, 149, 180, 184 - Giulotto, 149 - Matteo, feudatario, 58 - Rau, milite, 53.
- Santa Maria della Fossa, in T. di Lavoro, 119.
- Santa Maria del Monte, castello in T. di Bari, 49, 180.
- Santa Maria di Cinquemiglia in Abruzzo, 9.
- Santa Maria di Salcito, casale nel Molise, 118.
- Santa Severina, in Calabria - arcivescovo, 148.
- Sant'Egidio (di) Bonafuso, ebreo, 195.
- Sant'Elia (di) Giovanni, milite, 128 - Maria, 22 - Paolo, tesoriere *Baiocensis*, 128 - Pietro, feudatario, 22.
- Sant'Eramo, in T. di Bari, 48.
- Sant'Eustachio, nel tenimento di Gaudiano, in Capitanata, 189.
- Santo Bartolomeo, padrone di nave, 129.
- Sant'Eumerio (Sant'Omero), in Abruzzo, 9.
- Santo Mango (di) Malgerio, milite, 34.
- Santo Padre, in T. di Lavoro, 83.
- Santo Spirito, casale in T. di Lavoro, 13.
- Santo Stefano (di) Giovanni, camerario del contado di Caserta, 172.
- Saours (de) Morello, castellano di Ocre, 160.
- Saperto Enrico, 125.
- Saraceni, 155.
- Saraceni in Capitanata, 181.
- Sardello Carlo, 61.
- Sargines (de) Goffredo, senescalco del Regno, 64, 69, 119, 157.
- Sarno, nel Principato, 38, 85 - ribelli, 143.
- Sarno (di) Adamo, feudatario, 38.
- Sarraceno Bartolomeo, milite, 190.
- Satriano (di) Giovanni, ribelle, 46.
- Saulcy (de) Girardo, milite, 204.
- Sauvery (de) Filippo, castellano di Trani, 180.
- Saurgio, v. Saours.
- Sauteron (de) Arnolfo, 29.
- Savignano, nel Principato - beni di ribelli, 80.
- Savoye (de) Guglielmo, milite, 182.
- Scafati, nel Principato - decima della starzia, 86.
- Scaglione Galtigrima, 12 - Goffredo, feudatario, 11, 12, 23 - Simusora, 12.
- Scala, nel Principato, 12, 13, 46, 141, 146, 165 - castello, 140 - chierici, 40 - col-

- lette, 40 - mutuatori, 34 - monastero di Santa Maria, 173.
- Scala (di) Costantino, Zecchiere di Messina, 99.
- Scalea, in Calabria, 43 - bagliva, 101.
- Scalese Leone, m. massario in T. d'Otranto, 57.
- Scansionerio (Eschanson) Guglielmo, feudatario di Cesa, 22.
- Scannapieco Giacomo, mercante di Amalfi, 166.
- Scarvilla (?) (de) Guglielmo, chierico e tesoriere, 174.
- Schiavi Saraceni dalla Spagna, 142.
- Sciaccia, in Sicilia, 176 - assedio, 174.
- Scillato Guglielmo, giudice della Gran Corte, 21, 53, 140.
- Selanis (de) Catania, 80 - Ugo, ribelle, 80, 81.
- Scontrone, in Abruzzo, 3 - castello, 120.
- Seurecola, in Abruzzo - università e fiera, 130.
- Sebastiano Paolo, di Napoli, 27.
- Sebastiano Riccardo, nobile di Capua, 123.
- Sectays (o Setays) Guglielmo, Giustiziero di T. di Bari, 47, 176 - milite, 93, 176.
- Senerchia, nel Principato, 77.
- Sergio Bartolomeo, mutuatore, 187.
- Serino, nel Principato, 111.
- Serino (di) Enrico, barone, 217 - Guglielmo, feudatario, 40 - Nicola, feudatario, 41.
- Serpico (di) Giovanni, Petruccio, Stefania, feudatarì, 67.
- Serra (di) Elia, feudatario, 40 - Eliseo, milite, 185 - Pietro, borgognone, 198.
- Sessa, in T. di Lavoro, 79, 135 - bagliva, 186, 187 - chierici e collette, 66 - mutuatori, 20.
- Sesto, in T. di Lavoro, 19.
- Sevayro (de) Guglielmo, milite, 181,
- Severino Stefano, gabellotto della dogana di Castellammare, 186, 187.
- Severino (de) Benedetto, di Precina, 127.
- Sfliczinum* (?), in Capitanata, 118.
- Siano (di) Domenico, scrittore, 127.
- Sicignano, nel Principato, 115.
- Sicilia, 139, 158, 179 - estrazione di frumento, 148 - ribelli, 175 - secrezia, 206 - viaggio del Re, 67.
- Sico (de) Pietro, nobile, di Capua, 123.
- Siena - guelfi, 202 - mercanti, 145, 149.
- Siena (di) Turclo, mutuatore, 184.
- Siffridina, contessa di Caserta, ribelle, 78.
- Siginulfo Giovanni, 187 - gabellotto della dogana di Castellammare, 186 - secreto di T. di Lavoro, 18.
- Signorile Giovanni, mercante Romano, 45.
- Silicibus* (de) Giovanni, 14.
- Simeone (fra') di Benevento, dell'Ordine dei Predicatori, 91.
- Simone di Casalnuovo, maestro *fori* di Sant'Angelo, 1.
- Simone di Castellammare, sottufficiale r., 36.
- Simone di Parigi, chierico, 58.
- Simone, signore di Morcone, milite, 40.
- Simonis (magistri)* Bella, 113.
- Simmari o Simeri, in Calabria - monastero di S. Maria, 109 - portolano, 142.
- Sinci, località nel Piemonte, 116.
- Siponto, in Capitanata, 53, 113 - decime per l'arcivescovo, 145.
- Siponto Novello, 54, 118, 178 (v. anche Manfredonia).
- Siponto (di) Guglielmo, ribelle, 52, 120.
- Siracusa, 91, 170.
- Sire Elia Pietro, giudice di Capua, 123.
- Sire Luca (de) Pascasio, giudice di Capua, 123.
- Sire Nicola Giorgio (di) Giacomo, giudice di Capua, 123.
- Sisto, f. di Aloisia, signora di Trechina, 68.
- Sisteron, in Provenza - vescovo, 200, 202.
- Soccavo, in T. di Lavoro - località Filippona 72.
- Solaria, località in Sicilia, 108.
- Solano, casale in Calabria - bagliva, 107.
- Soleil (du) Giovanni, canzoniere del Re, 80.
- Soletto, in T. d'Otranto - bagliva, 128.
- Solima (de) Guglielmo, ribelle, 102.
- Solofra, nel Principato, 67, 110, 111.
- Someriaco v. Saumery.
- Somma in T. di Lavoro - cappella di S. Lucia, 82, 149 - castello, 126, 143 - decime, 82.
- Sommereuse (de) Gualtiero, milite, Giustiziero di T. d'Otranto, 181, 219 - Pietro milite, vicario in Roma, 64.
- Sora, in T. di Lavoro - decime, 76 - vescovo, 28, 76.
- Sorelli Riccardo, feudatario, 40.

- Sorello Gualtiero, chierico, 24 - Oddone, feudatario, 24 - Ruggero milite e feudatario, 5 - Ugo, feudatario, 24.
- Sorrentino Giovanni, mutuatore, 13 - Pisano, avvocato, 162 - Sergio, sindaco dei casali di Napoli, 147.
- Sorrento, 47, 112, 113, 133, 136, 137, 139, 142, 152, 218 - arcivescovo, 216 - baiuolo, 83, 133 - collette, 31 - monastero di S. Renato, 77 - mutuatori, 137 - vassalli, 34.
- Sorrento (di) Bartolomeo, Giustiziero di Abruzzo, 1 - Giacomo, nobile di Capua, 123 - Giglia, 107 - Giovanni, giudice di Capua, 123 - Girardo, notaio, 175 - Matteo, milite, 107 - Nida, 107 - Roberto, giudice di Capua, 123.
- Sovvenzione per il matrimonio di Isabella, figlia di Carlo I, 22.
- Spagna - schiavi saraceni, 142.
- Sparpalia (di Chieti), in Abruzzo, 107.
- Spatafora Pellegrino, ribelle, 101.
- Specchia, in T. d'Otranto, 11.
- Speronasino, nel Molise, 114.
- Spigno, in T. di Lavoro, 77.
- Spigno (di) Giacomo, Riccardo ribelle, Tommaso, 79.
- Spina Giacomo, saggiautore della Zecca di Messina, 173.
- Spina (de) Egidio, milite, 14 - Giovanni, feudatario, 37.
- Spinazzola, in T. di Bari - bagliva, 93.
- Spinneria, nella Contea d'Angiò, 204.
- Spirito (de) Giovanni, feudatario, 37 - Stefanía, 37 - Petruccio, feudatario, 37.
- Spoltore, castello in Abruzzo, 5, 77, 121.
- Squillace, in Calabria, 105, 155, 209 - dcime demaniale, 105.
- Stabile (de) Goffredo e Landolfo, chierico, 189.
- Stacca Ugo, milite, 61.
- Stampis (Estampes) (de) Stefano, cappellano regio, 112, 125.
- Statuto contro i ribelli, 213.
- Statuto contro i ribelli aderenti a Corradino, 212.
- Statuto su pene e bandi, 214, 215.
- Stasio (de) Egidio Lepentevino, milite, 68.
- Stefani Cinzio e Tommaso, mercanti romani, 141.
- Stefano, castellano di *Respampani* (?), 190.
- Stefano, procuratore di Rodolfo di Courtenay, 182.
- Stefano, re di Ungheria, 96, 157.
- Stendardo Guglielmo, 138, 172, 174, 175 - maresciallo di Sicilia, 89, 119, 174, 202 - Senescalco di Provenza, 152 - Vicario generale del Regno, 170.
- Sternazia, in T. d'Otranto, 60, 62.
- Stigliano, in T. d'Otranto, 62.
- Stigliano (di) Rainone, feudatario, 62.
- Stilo, in Calabria, 102 - castello, 209 - monastero di S. Leonzio, 209, 210.
- Stilo (di) Giovanni, castellano di Canosa, 183.
- Stipando (de) Cesare Petruccio, Marino, mercanti di Amalfi, 166.
- Suio (Surgio), in T. di Lavoro, 135.
- Sully (de) Enrico, 180, 181 - Oddone, milite e feudatario, 63, 100, 115.
- Sulmona in Abruzzo, 79, 80, 81, 94 - guelfi, 10 - ribelli, 7, 87.
- Sultano di Babilonia, 181 - galee, 155.
- Surco Dione, mercante di Amalfi, 166.
- Susa (di) Allelino o Alerino, *fruttuario*, 92, 121 - Guglielmo, milite, 181 - Ugo, 17, 77.
- Sutore Pietro, sindaco dell'Università di Napoli, 159.
- Tabernario Stasio, mercante di Amalfi, 166.
- Tadeo Pietro, milite, 180.
- Taffuri, fam., nobile di Capua, 123.
- Tafuri Giovanni, milite, 127.
- Tagliacozzo, in Abruzzo, 73, 120, 132.
- Tagliacozzo (di) Risabella, sign. di Tagliacozzo, 73, 120.
- Talon Etienne, provisore dei castelli, 18, 162.
- Tancredi Ruggero, diacono di Guglionise, 150.
- Taranto - arcivescovo, 90, 163 - bagliva, 90, 163 - castellano, 92 - clero, 63 - dcime, 90: 151 - ebrei, 62 - principessa, 139.
- Taranto (di) Goffredo, 61 - Pietro, notaio, 61, 184.
- Tarascon in Provenza, 195, 200 - gabella *sertarii*, 198.
- Tarascon (di) Berengario, milite, 55 - Gau-

- selinet, Giustiziero di Principato, 216 -
 Namoray 82.
 Tarella (Torella?), castello, 128.
 Tarsarello Goffredo, milite, 52.
 Tassi (de) Giacomo, priore dell'Ospedale di
 S. Giovanni Gerosolimitano in Sicilia e
 Calabria, 69.
 Taurisano (de) Ugo, barone di T. d'Otranto, 60, 61, 63.
 Taviano, in T. d'Otranto, 92.
 Telesia (di) Benedetto, ribelle, 44, 101 -
 Francesco, studente in diritto civile, 15.
 Templo (de) Guido, tesoriere r., 179.
 Teobaldo, rettore della Cappella di S. Lucia di Somma, 149.
 Teobaldo detto Alemanno, 14 - milite, 111.
 Teobaldo Elia, colletore r. per gli Ebrei
 poveri di Napoli, 23.
 Terelle, in T. di Lavoro, 22.
 Terlizzi, in T. di Bari, 152 - mutuatore,
 183.
 Termoli, in Abruzzo, 5 - decime, 93 - ve-
 scovo; 93.
 Termoli (di) Innocenzo, notaio, 127 - Ni-
 cola ribelle, 87 - Roberto, 87.
 Terra di Bari - inquisitori, 91.
 Terra di Lavoro - arsenali della R. Corte,
 187 - castelli, 162, 185 - difese, 125 -
 maestri degli arsenali, 153.
 Terra d'Otranto - baroni, 63 - giustiziere,
 212 - ribelli, 61 - terre inabitate, 61.
Terra Rubea, nel Principato, 117.
 Terra Rubea (de) Quiricio, 117.
 Terrono (de) Guglielmo, nobile, 180.
 Tibaldo Francesco, sign. di San Niceta,
 107 - Napoletano e Pietro, gabellotti del-
 la gabella *carciarum* di Napoli, 185,
 186, 187.
 Tifano (de) Marta e Riccardo, 138.
 Til (de) Giovanni, sig. di Matino, 95.
 Tino (de) Pietro, 180.
 Tipallo (de) Giovanni e Nicola giudici, di
 Capua, 123.
 Tiriolo in Calabria, 101.
 Tiro, in Palestina, 100 - arcivescovo, 94.
 Titoli di Carlo I, 220.
 Tocco (di) Matteo, feudatario, 40.
 Tolosa, conte di, 90, 152.
 Tommaso, arcivescovo di Cosenza, 157.
 Tommaso da Firenze, dottore in fisica e
 medicina, 87, 88.
 Tommaso di Gragnano, notaio, 36.
 Tommaso *Iudicis Riccardi*, 129 - conterglio
 di Pugerola, 140.
 Torella (di) Maldioca, feudatario, 40.
 Tornaparte Giacoma, 30, 44.
 Torraca (di) Andrea, ribelle, 113.
 Torre Montanara, in Abruzzo, 73.
 Torre *de Zippis*, nel Molise, 74, 76.
 Torre (della) Guglielmo, milite, 180.
 Tortavilla (de) Berardo, milite, 114.
 Tortora, in Calabria, 103, 104 - castello,
 101.
 Tortora (di) Berardo, sign. di Tortora, 103 -
 Gilberto e Rinaldo, sig. di Tortora, 101.
 Tortoreto (di) Berardo, Giustiziero di Sici-
 lia Citra, 45, 103, 145 - Clemenza, 45,
 145.
 Toscana, 151, 194 - stipendiarii, 175 - vi-
 cario, 156.
 Totavia (de) Nicola, castellano di Lupico,
 155.
 Toucy (de) Anselino, 35, 157, 164 - milite,
 92 - capitano generale dell'esercito per
 l'Acaia, 96, 154.
 Tournespée (Tournaspe) (de) Guglielmo,
 milite, 64, 115.
 Tovere (*Tobolum*), casale di Amalfi, 140.
 Tragina (de) Giacomo, mercante di Saler-
 no, 153.
 Tramonti, nel Principato, 75, 165 - mu-
 tuatori, 19.
 Trani, in T. di Bari, 96, 102, 133, 153,
 177, 184 - arcivescovo, 95 - berdesche
 per il castello, 182 - castello, 180 - de-
 cime per l'arcivescovo, 95, 146 - decime
 della bagliva e dogana, 95 - ebrei, 155 -
 mercanti, 152 - mutuatori, 133, 184.
 Trani (di) Ademario, giudice della Magna
 Curia, 53, 183 - Francesco, 80 - scrit-
 tore e notaio della Corte, 127, 183 -
 Giovanni, lettore in logica nello Studio
 di Napoli, 86 - Guglielmo, milite, castel-
 lano di Stilo, 134 - Matteo, mastro degli
 arsenali in Sicilia e Calabria, 153 - Pa-
 scacarolo, credenziere in Capitanata,
 183 - Ruggiero, inquisitore, 52.
Transmundi Nicola, di Ancona, 138.
 Trapani, 165, 168, 175 - decime, 71 - ton-
 nare, 109 - vescovo, 71.
 Trapani (di) Lorenzo, padrone di navi, 175.
 Trara Matteo, mercante di Messina, 155.

- Trecchina, in Basilicata, 68.
 Trenciafolio Pietro, mutuatore di Giovinazzo, 184.
 Trentenara nel Principato, 77.
 Trentenara (di) Filippo, 53.
 Trentenara (di) Riccardo, feudatario, 45.
 Trepuzzi, casale in T. d'Otranto, 60.
 Trenzavilla (de) Guglielmo, milite, 62.
 Tresbues (de) Reginaldo, milite, 181.
 Trevico, nel Principato, 77, 118, 145.
 Trezzarello Giovanni, 94.
 Tricarico, in Basilicata, 100 - chiesa, 68 - collette, 66 - mutui, 66.
 Tricarico (di) Giacomo e Giordana, 67.
 Trico (de) Raullo, castellano di Nicastro, 102.
 Trifoglio (?), in Basilicata, 121 - castello, 92.
 Trivigno, in Basilicata, 64.
 Trogisio Francesco, ribelle, 3, 10.
 Troia, in Capitanata, - bagliva, 97 - decime e vescovo, 97.
 Troiano (fra'), dell'Ordine dei Predicatori, inquisitore, 16, 20, 133, 143, 210.
 Troisano (Troiani?), casale di Serino, 72.
 Tropea, in Calabria castello, 156.
 Trosilliss (de) Giovanni, detto Pluviers, milite, 104.
 Tuella (de) Elia, milite, 45, 121.
 Tufo, in T. di Lavoro, 20.
 Tufo, in Abruzzo, 80.
 Tufo (del) Adiutore e Berardo, feudatarî, 20 - Simone, feudatario, 20, 35, 40.
 Tuglie (Tullo), casale in T. d'Otranto, 79, 94, 95.
 Tullo (de) Federico, feudatario, 7, 8, 10, 11.
 Tunisi - esercito cristiano, 89, 110 - re, 175.
 Turrono Pellegrino, rettore di Sant'Ippolito di Nocera dei Cristiani, 83.
 Turri (de) Berlengerio, 73.
 Turricolo, nelle pertinenze di Napoli, 72.
Turturella (de) Nicola, feudatario, 40.
 Tusca (de) Tommaso, gabellotto della bagliva di Boiano, 146.
 Tucciano o Tussiaco v. Toucy.
 Ugo, arcivescovo di Santa Severina, 148.
 Ugo *Bernardi*, feudatario, 8.
 Ugo, detto Schiavo, di Avellino, 35.
Ugolini Berlengerio, di Firenze, 197.
 Uglolino Isnardo, sign. della metà di Taglia-cozzo, 132.
 Ugoto (de) Filippo e Giovanni, militi, 5.
 Ulmeta, castello in Piemonte, 117.
 Ulmeya (de) Simone 201.
 Ulmonte (de) Garnero (maestro), 204.
 Umbriatico, in Calabria - decime, 102 - vescovo, 102.
 Unfrida (de) Benedetto, ribelle, 113.
 Ungheria, 21, 49, 55, 96, 157, 160 - regina, 63.
 Ursone Enrico, di Siponto, 53 - Giovanni, scolaro napoletano, 23 - Roberto, di Foglia, 61.
 Ustica - monastero Benedettino di S. Maria, 167.
 Vaborea, territorio in Piemonte, 116.
Vadimontis v. Vaudemont.
 Vairano, in T. di Lavoro, 164.
 Val di Mazzara - custodia delle coste, 175.
 Valeia, foresta in Angiò, 203.
 Valentini, feudo in Val di Crati, 106.
 Valentino di Barletta, *scriptor* della Corte, 127.
 Valenzano (di) Giacomo, Giovanni, Trasimondo, 73.
 Valle (della) Guido e Isabella, nobili e feudatarî 156.
 Valleclausa (de) Ugo, sign. di Castelmezzano, 96 - milite, 120, 199.
Vallis Baucii, in Provenza, 200.
Vallis Moreriarum, in Provenza, 200.
 Valva, in Principato, 40.
 Vanza, casale in T. d'Otranto, 61.
 Variis (de) Rubino, castellano di Venafro, 76.
 Vasto (di) Tommaso, barone, 5.
 Vaudemont (conte di), 181, 208.
 Velletri - vescovo, 191, 192.
 Venafro, nel Molise, 85 - bagliva, 82 - cappella di S. Nicola, 82, 122 - castellano, 76 - chierici, 25 - chiesa di S. Tommaso, 122 - comestabulo, 12 - mutuatori, 14 - vescovo e decime, 73.
 Venafro (di) Filippo, 61 - Guglielmo, 163 - Ildeprando, avvocato, 163 - Roberto, canonico, 122.
 Venati (de) Giozzolino, castellano di Biccaro, 132.
 Vencia (de) Giacomo, giudice, 194.
 Venezia, 179 - mercanti, 182.
 Venosa, in Basilicata, 57 - bagliva, 93 -

- chiesa di S. Parasceves, 93, 154 - ribelli, 90 123.
- Ventura (de) Paolo, di Monte Sant'Angelo, 53.
- Venuto Giovanni, fuoruscito, 156.
- Verbicaro (per errore Viticaro?), in Calabria, 118.
- Verona (de) Tommaso, francese, 125.
- Vernet (de) Egidio, Giustiziero di T. di Lavoro e contado di Molise, 18.
- Vespolo Bartolomeo, di Napoli, 154.
- Veterense Giovanni, rettore della chiesa di S. Martino di Laurino e S. Maria di Sala, 75.
- Vetro (de) Roberto, feudatario, 36, 40.
- Vettica Maggiore, casale di Amalfi, 140.
- Vetumis (de) Margherita, nobile, 141.
- Vialotto Balduino e Colardo di Giugliano, 95.
- Vicedomini Gregorio, cavaliere, 42.
- Vicemagni Mattia, milite, 113.
- Vico, nel Lazio, 193.
- Vico Equense - bagliva, 186 - mutuatori, 19, 137.
- Vico, nel Principato, v. Trevico.
- Vico Nicola, 17.
- Vico (di) Palmerio, chirurgo, 145 - Pietro, 193.
- Villareto Giovanni, ribelle, 72.
- Villa Sant'Angelo, in Abruzzo, 1.
- Ville Hardouin (di) Isabella, 164 - principe di, 5, 38, 59, 181.
- Villeneuve (de) Giacomo, castellano di Bari, 99, 180 - Ponce, capitano di Aquila, 135.
- Villers (de) (Villeribus) Raimondo, custode della difesa di Minervino, 180.
- Vineis (de) Guglielmo, nobile di Capua, 123.
- Vineyo (de) Pietro, chierico, 55.
- Vintru o Vintronu Isnardo, feudatario di Celle, 6, 81, 161.
- Vipera (della) Giacomo, 40.
- Virgato (de) Giovanni, 61.
- Visenti (de) Riccardo, feudatario, 40.
- Vitale Mauro, 43 - Raimondo, maresciallo di Roma, 193.
- Viticuro, in T. di Lavoro - castello, 151 - chierici, 151.
- Vitigliano (per errore Vicigliano) in Terra d'Otranto, 117.
- Vignale (?), nel Molise, 76 - monastero di S. Pietro *de Taxo*, 76.
- Vignola, in Basilicata, 113.
- Vitolo Giovanni, mercante di Amalfi, 166.
- Vitulano, nel Principato, 86.
- Vituli Cosimo, mercante di Amalfi, 166.
- Vivaro, nel Lazio - castello, 140.
- Vivaro (di) Guglielmo, sign. della terza parte di Vivaro, 140.
- Volterra, 156.
- Volturara, in Capitanata, 32, 51, 97.
- Vulcano, Bartucio, valletto regio, 101, 103 - Giovanni, milite, 34.
- Ysard Raimondo, maestro balestriere e provisore dei castelli, 4.
- Yvort (de) Girardo, milite, 116.
- Zaccaria (de) Bartolomeo, Giovanni, Niccola, di Reggio, 106.
- Zaparone Giovanni, castellano di Torre maggiore di Salerno, 75, 140.
- Zara, 49.
- Zecca di Brindisi, 171.
- Zecca di Messina, 167.
- Zoffu (Cioffo) Nicola, giudice di Capua, 123.
- Zungoli nel Principato, 77, 118.

STAMPATO NELL'AGOSTO DEL MCMLII
CON I TIPI DE «L'ARTE TIPOGRAFICA»
NAPOLI - SAN BIACIO DEI LIBRAI